

Bersani: «Basta con il tiro al piccione sulla Schlein Nel centrosinistra siamo pronti a un nuovo inizio»

TOSATTO / PAGINA 11



IL COMMENTO

I DEMOCRATICI ALLA RICERCA
DI UN FUTURO TRA LE CORRENTI

DAVID ALLEGRANTI / PAGINA 11

EFFETTO ALLUVIONE IN CONSIGLIO REGIONALE. ALL'EMERGENZA MALTEMPO SARÀ DESTINATA BUONA PARTE DEI 119 MILIONI ANCORA DISPONIBILI

Una frana già otto anni fa

Nel 2017 smottamenti dopo piogge consistenti. Allora allarmi inascoltati, stavolta due vittime

La frana che lunedì mattina ha distrutto tre abitazioni e ucciso Quirin Kuhnert e Guerrina Skocaj a Brazzano, a ridosso della chiesa di San Lorenzo, si è staccata in un punto non distante rispetto a quello da cui sono partiti due smottamenti alla fine del 2017. Anche al tempo ci furono piogge consistenti. Il primo episodio a dicembre 2017 vide intervenire la Protezione civile per gestire una criticità proprio nei pressi della piazzetta limitrofa alla chiesa, dove si erano riversati corsi d'acqua carichi di fango. **BLASICH E PACE** / PAGINE 4-5

IL GOVERNATORE: «QUIRIN UN EROE»
Fedriga nei paesi più colpiti:
«Forza emotiva
mai vista prima»

«Non ho visto piangersi addosso, ho visto invece una grande capacità di reazione». Così Fedriga sui luoghi alluvionati. **TALLANDINI** / PAGINA 2



Fedriga nei paesi alluvionati

BORGO DEL TIGLIO A BRAZZANO

Nella cantina
travolta dal fango
«A rischio
il nostro futuro»

Sono ore difficili, per Nicola Manfredi, fondatore e titolare dell'azienda vitivinicola Borgo del Tiglio a Brazzano. **BISIACH** / PAGINA 6

IN CRONACA

A UDINE, GEMONA E CIVIDALE

Operative
dall'1 dicembre
tre Case
di comunità



La presentazione delle case

Dal 1° dicembre assistenza sanitaria di prossimità nelle Case di comunità. **DALMASSO** / PAGINA 22

ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE

DOPO LA RIFORMA

Tra i ragazzi
durante l'esame
«Medicina è
una vocazione»



Studenti a Udine durante il test

Una vocazione, una scelta di vita solidale. Anna Dimitri ha 19 anni e abita a Martignacco. È una delle studentesse che ieri mattina hanno affrontato il primo appello d'esame previsto dal semestre filtro per l'accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia. **MICHELLUT** / PAGINA 24

GENERAZIONI RIUNITE IL MERCOLEDÌ A UDINE. UNA STAFFETTA BENEFICA PER DONARE COPERTE AI BISOGNOSI



Il club della maglia, «libera e rigenera la mente»

Una delle coperte di lana destinate ai meno abbienti durante l'iniziativa chiamata "Magliathlon" **TELLO** / PAGINA 28

A CARLINO

Lucchetti
e bigliettini
per gli animali
«volati via»



La staccionata del ricordo

A Carlino nasce un luogo in cui ricordare i propri amici animali: sulla staccionata del Sentiero di Ares si può appendere un lucchetto che ricordi il fedele amico che ha attraversato "il ponte". L'amore per gli animali da affezione si conferma un legame profondo e incondizionato. **ARTICO** / PAGINA 35

INAUGURAZIONE NEL SEGNO DI EINSTEIN CON GABRIELLA GREISON

Parte il Malnisio Science Festival



Gabriella Greison inaugurerà il festival

CRISTINA SAVI

C'è un modo speciale per aprire un festival della scienza: far entrare in sala qualcuno che la scienza non solo la conosce, ma la racconta come un romanzo e la vive come un viaggio. È ciò che accade oggi nell'ex centrale idroelettrica "Antonio Pitter" di Malnisio, dove alle 20.45 si apre la settima edizione del Malnisio Science Festival. **PAGINA 40**

“BORGO MION” ADEGLIACCO

» PROSSIMA REALIZZAZIONE
VILLE UNIFAMILIARI



PER INFO ☎ 0432 1140021

tekna
costruzioni S.r.l.
Zuliani group

www.teknacostruzioni.it

Bullian (Patto) e Moretti (Pd): «Azioni trasversali»

Per Enrico Bullian (Patto) e Diego Moretti, capogruppo del Pd, è auspicabile che si coinvolgano le opposizioni nella definizione dei fondi straordinari per la gestione del post-alluvione. «Ricordiamo

quanto avvenuto nel 2023» con la grandinata a Mortegliano, fu necessario «agire d'urgenza, con una contrapposizione fra maggioranza e opposizione che riteniamo necessario evitare questa volta».

**Bernardis (Fp): «Attenzione alla vita quotidiana»**

Per Diego Bernardis (Fp) «è prioritario prevedere misure specifiche per la vita quotidiana delle famiglie colpite: penso a un sostegno concreto per la mobilità di chi ha perso l'auto nel fan-

go e non può recarsi al lavoro, e all'affiancamento di personale regionale per supportare i piccoli Comuni schiacciati dalla burocrazia dell'emergenza».

**L'ondata di maltempo**

Fedriga: «Per il territorio già spesi 950 milioni. Pronti a investire ancora»

Il presidente rivendica l'impegno della Regione e assicura nuovi fondi a bilancio
Il sopralluogo: «Ho visto una forza emotiva come in poche altre comunità»

Piero Tallandini / TRIESTE

Decine di milioni da inserire già nella nuova legge di bilancio per risarcire cittadini e imprese colpiti dall'ondata di maltempo. Lo assicura il governatore Massimiliano Fedriga che preannuncia anche, per il prossimo anno, l'entrata in funzione di un nuovo sistema di messaggi d'allerta che arriveranno direttamente sul telefonino segnalando l'emergenza. **Presidente, cosa ha provato camminando nel fango nelle zone colpite, sentendo le persone che hanno perso tutto?** «Non ho visto piangersi addosso, ho visto invece grande capacità di reazione: gente che si è rimboccata le maniche per sparlare il fango nella propria casa e per aiutare anche a ripulire le aree pubbliche. Una forza emotiva che poche altre comunità sarebbero in grado di mostrare. Purtroppo ci sono state due vittime e mi ha colpito molto la storia di Quirin Kuhnert che si era innamorato del Collio e aveva scelto di venire a vivere nella nostra terra. Ha perso la vita cercando di salvare la sua vicina di casa dimostrando un grande senso di comunità. Il suo è stato un atto eroico».

Lei ha dichiarato: «Stiamo lavorando per far tornare le persone a casa quanto prima». A Versa si sono arrabbiati ricordando che per rientrare a casa devono esserci luce e gas. Cosa si sente di dire al riguardo?

«Intanto oggi (ieri ndr) è arrivato il via libera dopo le verifiche dei vigili del fuoco per il ripristino dell'elettricità. Nei prossimi giorni sarà possibile riavere anche il gas. La priorità è ovviamente poter tornare in sicurezza. Quanto a Brazzano il rientro della quasi totalità degli sfollati è previsto per sabato. Bisogna essere cauti, ci saranno precipitazioni anche nelle prossime ore e va escluso il rischio di ulteriori cedimenti». **Tre mesi fa l'Istituto superiore per la protezione ambientale (Ispra) ha affermato che la situazione per quanto riguarda il rischio frane in Fvg è peggiorata, ma non tanto da generare allarmismo: c'è stata una sottovalutazione?** «Di sicuro si è trattato di preci-



Il sopralluogo del governatore Fedriga a Versa assieme all'assessore alla Protezione civile Ricciardi

«Abbiamo realizzato tanti interventi utili a ridurre l'impatto, ad esempio il bacino di laminazione a Corno di Rosazzo»

«Nella legge di bilancio metteremo risorse importanti, nell'ordine di qualche decina di milioni, per risarcire cittadini e imprese»

pitazioni di violenza eccezionale. Ho visionato una prima relazione dei nostri tecnici secondo i quali stiamo parlando di eventi che avvengono ogni trent'anni. Il pluviometro di Prepotto ha misurato 134 millimetri nell'arco di 24 ore: secondo gli esperti può accadere una volta ogni cento anni. A

Cormons tra le 20.15 e le 4.15 sono stati misurati 193 millimetri: secondo le stime può succedere, addirittura, solo una volta ogni duecento anni». **La Procura ha aperto un fascicolo per capire se il pericolo di frana a Brazzano fosse stato segnalato: cosa risponderebbe a chi dice che questa tragedia si sarebbe potuta evitare?**

«Giusto che la Procura voglia approfondire. Sottolineerei comunque che si sta parlando di un'area privata rispetto alla quale non avevamo segnalazioni di rischio. Le piogge eccezionali hanno interessato una zona boschiva, da dove è partita la frana, e non superfici coltivate. I modelli dei meteorologi avevano segnalato la perturbazione, ma era previsto che passasse più a nord e, soprattutto, era impossibile ipotizzare che le precipitazioni si concentrassero proprio in quel punto specifico e con quella intensità, saturando d'acqua il terreno». **Serve spendere di più o magari diversamente per rendere più sicuro il territorio?**

«Brazzano? Giusto che la Procura faccia il suo lavoro. Non avevamo segnalazioni di rischio per quella specifica area»

«Dal 2026 un nuovo sistema di messaggi di allerta: sms che arriveranno sul telefonino in caso di allarme»

«Tra fondi regionali, statali ed europei in sette anni abbiamo destinato per il dissesto idrogeologico quasi 950 milioni di euro. Cifre mostruose. È chiaro che bisogna sempre lavorare per migliorare, ma senza gli interventi portati a termine in questi anni l'impatto sarebbe stato ancora più pesante. Sia-



mo consapevoli che con eventi meteorologici così estremi arrivare al rischio zero sarà praticamente impossibile, ma dovremo continuare a spendere e spero lo capiscano tutti, anche coloro che, come certi comitati, sono sempre pronti a protestare prima e a piangere poi».

Un esempio?

«L'intervento a Corno di Rosazzo per realizzare il bacino di laminazione che è stato utilizzato per la prima volta nella sua interezza proprio in questi ultimi giorni e ha funzionato molto bene contribuendo alla sicurezza di Corno e San Giovanni al Natisone. Eppure le proteste non erano mancate».

A quanto potrebbero ammontare i danni sul territorio e che contributo finanziario darà la Regione?

«Già nella legge di bilancio metteremo risorse importanti, nell'ordine di qualche decina di milioni di euro, e chiederemo che anche lo Stato faccia la sua parte. Quanto all'ammonterei dei danni al momento non abbiamo ancora stime neppure abbozzate, ma sicuramente si tratta di decine di milioni». **Nello specifico, cosa si pensa di fare per aiutare le tante aziende in difficoltà?**

«L'assessore Bini ha già chiesto di prevedere la sospensione dei mutui per le imprese colpite e ci saranno sicuramente anche supporti diretti e aiuti per integrare le coperture assicurative».

Per avvertire in tempo la popolazione in caso di emergenza non si potrebbero sfruttare di più le nuove tecnologie?

«Sì e si sta lavorando per perfezionare e rendere operativo nel corso del prossimo anno un nuovo sistema di messaggi di allerta: sms che arriveranno direttamente sul telefonino segnalando l'emergenza nelle aree più a rischio». —

PROTEZIONE CIVILE**«Avanti con l'iter per lo stato di calamità»**

Oggi sarà in Friuli Venezia Giulia il capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile Fabio Ciciliano che effettuerà in mattinata un sopralluogo nelle aree più colpite dal maltempo a Brazzano e a Versa assieme all'assessore regionale con delega alla Protezione civile Riccardo Ricciardi. «Sarà l'occasione – ha spiegato Fedriga – per fare il punto della situazione e accelerare l'iter per formalizzare il riconoscimento dello stato di calamità, che servirà poi per facilitare tutte le procedure necessarie al sostegno di cittadini e imprese. Inoltre è già arrivato l'ok alla mobilitazione nazionale».

Il governatore ha ribadito il proprio ringraziamento «a tutti i volontari della protezione civile e ai vigili del fuoco per lo straordinario aiuto che hanno dato e stanno dando a fronte di un evento meteorologico che si è rivelato incredibilmente impattante».

Infine, Fedriga ha posto l'accento anche sull'importanza della prevenzione di un fenomeno che non va sottovalutato, quello dello sciaccallaggio: «Anche la nostra Protezione civile sta collaborando con le forze dell'ordine per evitare che ci siano malintenzionati che approfittano della situazione».

Miani (Lega): «Avs contro la manutenzione dei fiumi»

Elia Miani (Lega) rileva che «i lavori di manutenzione degli argini sul torrente Torre in zona Clauniano e Savorgnano del Torre promossi dal Consorzio proprio lo scorso maggio sono stati blocca-

ti a causa dell'intervento di alcune associazioni ambientaliste. In occasione della multisettoriale di maggio, la consigliera Pellegrino di Alleanza verdi sinistra aveva attaccato gli interventi».



Pellegrino (Avs): «Studiate le normative europee»

Serena Pellegrino (Avs) risponde all'attacco di Miani: «Sentir dire da parte dell'esponente della Lega che per colpa delle associazioni ambientaliste non si è potuto pulire i canali perché di-

fendevano un po' di uccelli uccisi e un po' di nidi distrutti, dimostra la sua non conoscenza della legislazione europea e nazionale derivata dalla Direttiva habitat e dalla Direttiva uccelli».



L'ondata di maltempo



IL DIBATTITO IN CONSIGLIO

L'emergenza irrompe in aula Ancora 119 milioni liberi

Zilli: «Stabiliremo lo stanziamento sulla base dei danni e delle risorse statali»
Martines (Pd): «I consorzi di bonifica sono oberati, la manutenzione a rischio»

Valeria Pace / TRIESTE

L'alluvione che ha colpito l'Isonzo irrompe nell'aula del Consiglio regionale durante l'illustrazione della manovra di bilancio in I Commissione integrata. E se la necessità di sostenere il territorio in questa fase critica è una priorità bipartisan, arriva anche uno scontro tra l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, e il consigliere dem Francesco Martines. Di certo c'è che sul piatto della manovra ci sono ancora circa 119 milioni da allocare, a cui si può attingere per nuove misure.

IL MALTEMPO

Martines ha criticato quello che ritiene un eccesso di risorse ai consorzi di bonifica, caricati della responsabilità di fare opere straordinarie, tanto da non riuscire a seguire alla perfezione la programmazione delle manutenzioni ordinarie. Questo intervento fa scattare la risposta piccata di Zilli: «Forse intende consigliare che le morti di queste persone potevano essere evitate?». Martines, dal canto suo, ricorda gli interventi fatti a Palmanova quando lui era sindaco: «Abbiamo realizzato tre canali scolmatori, e l'evento accadu-

to nel Palmarino ha riportato danni contenuti. Questo Consiglio deve ragionare su come ridurre i danni. Lungi da me condannare qualcuno».

Ma il primo a portare sul tavolo la questione dell'alluvione è stato Furio Honsell (Open) che ha domandato a Zilli come andrà modificato il bilancio per aiutare i cittadini a fare fronte agli ingenti danni.

Per Zilli sarà necessario prima di tutto fare «la conta dei danni» e poi analizzare la quantità di fondi di compartecipazione che metterà a disposizione lo Stato per capire l'entità della risposta che verrà messa in campo dalla Regione. Passaggio cruciale per questo - ha sottolineato l'assessore - sarà la giornata di oggi, con la visita di Fabio Ciciliano, capo del diparti-

mento della Protezione civile.

Zilli ha ad ogni modo sottolineato le risorse stanziate in questa Finanziaria per il dissesto idrogeologico: «Si tratta di 12 milioni per la programmazione degli interventi a tutela del territorio». E negli anni, ha voluto anche rimarcare, le risorse messe su questo tema sono state imponenti: «Dal 2018 ad oggi parliamo di fondi regio-

nali per circa 500 milioni».

Sul tema è intervenuto anche Enrico Bullian (Patto), che poi ha firmato una nota congiunta con il capogruppo del Pd Diego Moretti, chiedendo che si «coinvolgano le opposizioni» nello stanziamento dei fondi e di «intervenire in modo unitario e trasversale, con misure il più possibile condivise», a differenza di quanto accadde per la grandinata di Mortegliano. I due consiglieri, inoltre, hanno sottolineato che le esigenze più immediate della popolazione non riguardano solo il recupero delle case e delle attività, ma anche i mezzi di spostamento per recarsi al lavoro e ritrovare una normalità. Tutti questi, a partire dalle automobili, sono stati distrutti. Parole queste ultime a cui ha fatto eco Diego Bernardis (Fp), che però ha rimarcato, rispondendo alle affermazioni di Martines: «Quanto avvenuto nell'Isonzo è qualcosa di eccezionale. Senza quanto fatto dai consorzi di bonifica e da-

gli enti preposti avremmo avuto risultati ancora peggiori». Una presa di posizione su cui si è allineato Antonio Calligaris, capogruppo della Lega.

Un curioso scontro si è registrato poi anche tra Serena Pellegrino (Avs) ed Elia Miani (Lega). La consigliera ha rilevato che, oltre ai cambiamenti climatici, la causa di fenomeni come quello avvenuto è «legata anche all'antropizzazione e all'uso del suolo». Miani, cogliendo una marcia indietro di Pellegrino, ha fatto un affondo sui lavori di manutenzione del Torre, sottolineando che «a suo tempo si opponeva proprio in quest'aula a ogni genere di intervento sui corsi d'acqua con la scusa delle nidificazioni degli uccelli». Un attacco respinto da Pellegrino: «Le leggi ecosistemiche sono prevalenti sulle leggi degli uomini», aggiungendo che l'unico intervento sul tema è stato di un consigliere dem.

IL BILANCIO

Zilli ha sottolineato che il bilancio quest'anno conta su 274 milioni in più rispetto al 2025. Ha rimarcato inoltre che le risorse per la sanità sono incrementate di 155 milioni nel 2026 e ancora di più nelle annualità successive, cosa che consentirà «una programmazione tempestiva e stabile». Per Zilli l'obiettivo primario della manovra è «la coesione sociale, il non lasciare indietro nessuno».

Nel pomeriggio si è riunita la VI Commissione, che ha espresso a maggioranza un parere positivo alla parte di competenza della Stabilità. L'assessore Alessia Rosolen ha sottolineato l'aumento di risorse del suo assessorato dal 2018. Un dato su tutti, da 18 milioni stanziati per la famiglia, la dotazione arriverà a 118 milioni l'anno prossimo.

INCENTIVI PER LE ASSICURAZIONI

Polizze per eventi catastrofali A inizio dicembre il bando

È in arrivo il bando per concedere contributi a chi sottoscrive polizze per danni catastrofali ed eventi calamitosi, che possono proteggere i beni dei cittadini a fronte di alluvioni, terremoti, grandinate e trombe d'aria.

L'assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari è convinto che la delibera di giunta atterrà nei

prossimi giorni, e che per inizio dicembre uscirà il bando. Callari ricorda come funzionerà la misura: «Abbiamo dato la possibilità di avere rimborsi fino all'80% del costo della polizza per chi presenterà un Isee inferiore a 50 mila euro, per chi non presenta Isee o ha un Isee più alto il rimborso sarà del 50%». Callari commen-

ta: «Speriamo che questa tragedia insegni ai cittadini che è meglio farsele le assicurazioni. Con il cambiamento climatico questi eventi saranno sempre più frequenti e non sempre la parte pubblica potrà farsele carico», ha concluso l'assessore.

Il consigliere Markus Maurmair (Fdi) che ha intro-

dotto la misura con un emendamento a prima firma sua assieme a Mauro Di Bert (Fp), rileva che «è in aumento la percentuale dei cittadini assicurati, un incremento spinto anche dalla grandinata eccezionale su Mortegliano. Nel 2022 solo il 3,5% aveva contratto una polizza, ora siamo già all'8,2%».

Nella prima fase sperimentale della misura sono state presentate 2.444 domande e 2.184 sono state ammesse con una spesa totale di 339 mila euro, ora la platea di beneficiari si è ampliata. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ondata di maltempo



Un film già visto

Gli allarmi inascoltati

Già nel 2017 una frana a Brazzano proprio dove sono morti Quirin e Guerrina. Eppure l'area non era stata inserita nella mappa del rischio idrogeologico

Laura Blasich / CORMONS

La frana che lunedì mattina ha distrutto tre abitazioni e ucciso Quirin Kuhnert e Guerrina Skocaj a Brazzano, a ridosso della chiesa di San Lorenzo, si è staccata in un punto non distante rispetto a quello da cui sono partiti due smottamenti a fine 2017. Questo giornale ne aveva dato conto il 2 gennaio 2018, sottolineando come il colle di San Giorgio fosse «sempre più soggetto a frane, smot-

tamenti e rivoli d'acqua che scendono copiosi a valle». Anche al tempo c'erano state delle piogge consistenti. Il primo episodio a dicembre 2017 aveva visto intervenire la Protezione civile per gestire una criticità proprio nei pressi della piazzetta limitrofa alla chiesa, dove si erano riversati dei corsi d'acqua carichi di fango. Nei giorni prima di Capodanno un ulteriore smottamento, nei pressi di via San Giorgio, in un punto diverso, però, rispetto a

quello colpito lunedì.

La serie di immagini satellitari dell'area confermano come a fine 2017 qualcosa fosse già capitato. «Infatti successivamente si nota quella che sembra essere una sistemazione a gradoni – afferma Federico Cazorzi, professore associato dell'Università di Udine – dov'è docente di Sistemazioni idraulico-forestali e di Idrologia –. Senza colpevolizzare nessuno, sappiamo che in generale le colture agrarie, com-

preso il vigneto, al contrario del bosco hanno scarsa capacità regimante e possono generare elevato deflusso sottosuperficiale, in grado di saturare il suolo e causarne il collasso. Naturalmente ci vuole tanta pioggia e per l'analisi degli eventi estremi, a partire dalle serie storiche di precipitazione, usiamo leggi statistiche. Il clima è cambiato e queste leggi oggi si dimostrano non più adeguate a estrarre i dati per i classici tempi di ritorno». Que-

sto rimette in gioco, secondo il docente, anche la mappatura del rischio geologico e del rischio idraulico. «In questi ultimi anni molto è stato fatto ma c'è ancora tanto da fare nel campo della prevenzione», aggiunge, rilevando come la domanda da porre non sia «vigneto sì, vigneto no», ma «come fare i vigneti, perché va prestata maggiore attenzione ai criteri di stabilità del suolo». «E se le condizioni sono al limite il vigneto va spostato», spiega, ag-

giungendo che il bosco non gestito non è di per sé un fattore negativo. «Piuttosto l'abbandono della cura del territorio montano e collinare boscato impedisce di cogliere i segnali dei naturali dissesti, che sempre ci sono, e di intervenire con tempestività», rileva.

C'è poi la natura del terreno, il flysch di cui è composto il colle di San Giorgio, come ricorda Chiara Calligaris, docente di geologia applicata del Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze dell'Università di Trieste e componente dell'Associazione italiana di geologia applicata e ambientale. La pioggia caduta su Brazzano tra domenica e le prime ore di lunedì è stata tantissima, più di 200 millimetri in poche ore: «Questo ha fatto sì che i suoli alterati si imbibissero d'acqua a tal punto da fluidificarsi fino a dare origine a una devastante colata di fango e detriti». «Il nostro è un territorio fragile e quelli che oggi chiamiamo "eventi estremi di precipitazione" sono sempre più frequenti e diventeranno purtroppo una consuetudine nel futuro – aggiunge –. Se i fattori scatenanti come le precipi-

IL RACCONTO DI CHRISTINE CASAPICOLA, AUSTRIACA INNAMORATA DEL COLLIO

«Un secolo fa in quel borgo si creavano protezioni anti crolli»

LA TESTIMONIANZA

Marco Silvestri / CORMONS

Nell'area di Brazzano colpita dalla frana, e dichiarata «zona rossa» subito dopo lo smottamento, si trova anche la casa di Christine Casapicola. Lei, vicepresidente dell'Associazione Cormons – Austria di Vienna, vive nella

capitale austriaca ma raggiunge appena può l'abitazione di via Sottomonte, che possiede da molti anni. Ci viene spesso in estate e in altri momenti dell'anno e, nel tempo, ha imparato a conoscere bene il territorio di quella frazione del Collio, comprese le sue fragilità. Si perché, spiega, da sempre chi vive lì fa i conti la paura di smottamenti. «Nella parte dove abito già un secolo fa, mi hanno raccontato i miei vi-

cini, si creavano delle difese e delle protezioni per evitare che i cedimenti della collina potessero arrivare fino alle abitazioni. Per fortuna questa volta la mia casa non ha subito danni – dice Chasapicola, raggiunta al telefono a Vienna – perché la frana ha avuto un percorso diverso e ha poi travolto gli edifici più vicini alla chiesa».

La donna ha accolto con sgomento ed enorme dispiacere

la notizia della tragedia costata la vita a due persone. Conosceva molto bene Quirin Kuhnert, il giovane morto mentre tentava di salvare la vicina Guerrina Skocaj, e ha subito lanciato attraverso l'Associazione Cormons – Austria, che in Austria vanta oltre 150 soci, una raccolta di fondi per la compagna Jessica Hartwick. In poche ore sono stati donati 2 mila euro con sottoscrizioni arrivate da Vienna, dalla Stiria e dalla Carinzia.

«Avevo conosciuto Quirin circa venti anni fa quando lui aveva 13 anni e ci siamo visti per la prima volta proprio a Cormons: allora lui veniva qui con i suoi genitori – racconta –. Il fatto di parlare la stessa lingua ci ha portati a stringere una bella amicizia.



CHRISTINE CASAPICOLA.
VICEPRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
CORMONS-AUSTRIA

Con il suo sodalizio ha raccolto duemila euro da devolvere alle vittime

Era una persona speciale, sempre disponibile e generosa con tutti. Il suo gesto di altruismo per cercare di salvare la signora Guerrina testimonia che aveva un grande cuore. Quando ha aperto il negozio di alimentari qui a Brazzano abbiamo tutti sostenuto la sua attività: ne era molto orgoglioso. Siamo grati e ringraziamo le persone che hanno aderito alla nostra sottoscrizione. Sto pensando di venire a Cormons per prendere parte al funerale di Quirin e farò il possibile per esserci anche per abbracciare Jessica». La casa sotto il colle di San Giorgio in cui abitavano i due giovani era stata acquistata dal padre di Quirin, un architetto, che l'aveva quindi ristrutturata. —

L'ondata di maltempo

Il sindaco di Versa autorizza i cittadini a rientrare nelle case

L'ordinanza firmata ieri. Ma in molte abitazioni mancano ancora luce e gas
Riccardi a Romans assicura il ritorno alla normalità nel giro di pochi giorni

Edo Calligaris / ROMANS

Il sindaco di Romans d'Isonzo Michele Calligaris ha firmato ieri l'ordinanza che consente agli abitanti di Versa di rientrare nelle proprie case. Non per tutti avverrà nell'immediato, però, visti i danni provocati lunedì dall'esondazione dello Judrio. Moltissime abitazioni sono ancora senza luce, gas e riscaldamento.

«È un passo avanti importante a pochi giorni dall'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito il territorio», lo ha definito ieri l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi nell'incontro tenuto nel primo pomeriggio nel Municipio del paese assieme al sindaco Michele Calligaris, al vicesindaco Matteo Gargaloni, ai vertici della Protezione civile Fvg Mauro Cozzutto e Amedeo Aristei, mentre i vigili del fuoco erano rappresentati dall'ispettore del comando provinciale di Gorizia Stefano Ferneti.

Se resta attivo il presidio di accoglienza al palasport, gestito ora dalla Croce rossa con il supporto delle associazioni locali, è stata ripristinata l'illuminazione pubblica «con un primo test positivo che infonde speranza», sono state le parole del sindaco. Eseguite pure le prove di tenuta della linea a bassa tensione utilizzata nelle abitazioni, mentre lo stesso percorso si sta attuando per la fornitura del gas con la sostituzione di tutti i contatori e la prova di funzionalità affidata agli utenti. L'obiettivo è quello di ripristinare il servizio entro qualche giorno, come spiegato ieri. «Con tutte le cautele che il caso comporta – ha aggiunto Calligaris – si potrà rientrare progressivamente nelle case». Il Comune è nel frattempo anche al lavoro per estendere in orario notturno le operazioni di asporto dei rifiuti accatastati lungo le strade, perché possano concludersi nell'arco di due giorni. Si tratta anche di rimuovere le automobili distrutte, oltre un centinaio.

Il sindaco ieri si è poi rivolto ai tanti che vorrebbero essere utili, ringraziandoli per la disponibilità, ma ha rivolto anche un appello a non intralciare le operazioni con soccorsi non autorizzati. L'accesso con mezzi ai luoghi alluvionati è consentito esclusivamente ai soccorritori e ai residenti per motivi di sicurezza e per non sovraccaricare la viabilità urbana già compromessa dalla situazione di emergenza. Riccardi ha invece ringra-



Residenti di Versa alle prese con lo sgombero del garage TIBALDI

Nella frazione devastata dalla piena resta comunque attivo il presidio al palasport

Segnalate purtroppo finte raccolte fondi pubblicizzate sui social



Il sindaco Michele Calligaris e l'assessore Riccardo Riccardi

Dalle forze dell'ordine l'invito a non dare soldi a finti volontari che bussano alla porta

Attivata la campagna di donazioni dell'Arcidiocesi di Gorizia

ziato coloro che collaborando hanno dato la possibilità al Comune di percorrere la strada che porta alla normalità, indicando i sindaci di Romans e Cormons, pure profondamente ferita dall'ondata di maltempo, come dei «presidi di responsabilità», ai quali ha aggiunto il prefetto di Gorizia per aver seguito costantemente l'evolversi della situazione.

«Prossimo passo per quanto riguarda Versa e anche Brazzano – ha dichiarato l'assessore regionale – sarà quello di capire cosa si potrà fare a urgenza conclusa. Si provve-

derà immediatamente a formalizzare la richiesta dello stato di calamità naturale. Un requisito essenziale per poter ricevere dallo Stato ulteriori risorse rispetto a quanto, come Regione, stanzieremo nella prossima legge di Bilancio, ma anche per poter destinare una parte degli aiuti al ristoro dei danni al patrimonio privato». La Regione si confronterà anche su questo tema oggi con il capo dipartimento nazionale della Protezione civile Fabio Ciciliano, che atterrerà a Ronchi alle 9.30 per visitare la zona di Cormons alle

9.45 per poi raggiungere Versa alle 10.40.

Intanto sono partite diverse raccolte di fondi per aiutare nell'immediato chi è stato colpito. Il Comune di Romans ha deciso di attivarne una istituzionale, dopo che negli ultimi giorni in paese erano girate false comunicazioni di raccolte fondi per sostenere le popolazioni alluvionate di Versa. L'Iban

IT51R0887764620000000711174 intestato a "Emergenza alluvionale Versa novembre 2025. Erogazione liberale". Per donazioni dall'estero Bic: ICRAITRROD0. Il Comune, provvederà a pubblicare sul proprio sito, in uno spazio apposito, la rendicontazione delle somme introitate e il loro utilizzo. Nella giornata di ieri le forze dell'ordine hanno da parte loro raccomandato alla popolazione di diffidare di persone che, presentandosi alle abitazioni, chiedono denaro, specificando che «nessun ente pubblico promuove raccolte fondi facendo richieste tramite il "porta a porta"». In caso di situazioni sospette, i cittadini contattino subito il numero unico di emergenza 112. L'arcivescovo di Gorizia Carlo Redaelli ieri ha invece invitato tutti i fedeli delle comunità diocesane a esprimere la propria solidarietà domenica aderendo alla "colletta straordinaria" messa in atto durante le messe. Le donazioni potranno però essere effettuate anche attraverso i conti correnti dell'Arcidiocesi di Gorizia-Caritas diocesana (disponibili sul sito dell'Arcidiocesi) con la causale "emergenza Brazzano-Versa".

Intanto nella notte tra mercoledì e ieri è stata chiusa la raccolta avviata sulla piattaforma GoFundMe dagli amici del giovane morto a Brazzano, Quirin Kuhnert, per aiutare la sua compagna Jessica. In 24 ore sono stati raccolti oltre 60 mila euro grazie alla generosità di più di 1.700 persone di diversi Paesi. A sostegno della popolazione della località colpita dalla tragedia viene invece attivato, da Comune di Cormons e Protezione civile, un servizio di supporto psicologico. L'associazione Psicologi per i popoli, in cui operano professionisti esperti nella gestione emotiva di emergenze e catastrofi naturali, fornirà ascolto e strumenti per affrontare shock e disagio. Il primo incontro martedì alle 18 al ricreatorio di Cormons. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRECEDENTE

QUI SOPRA LA FRANA SCESA TRA LE VIGNE NEL 2017. A SINISTRA BRAZZANO IERI

«Serve più attenzione ai criteri di stabilità del suolo, specie in presenza di colture»

«Il nostro territorio è fragile e gli eventi che chiamiamo estremi sono più frequenti»

tazioni possono essere monitorati, i fattori predisponenti rimangono gli stessi, sono la conformazione del territorio, la pendenza, la natura geologica stessa di un'area e non possono essere modificati. Possiamo però cercare di preparare il territorio al verificarsi di questi eventi costruendo meglio, in maniera più resiliente e rendendo meno vulnerabile ciò che già esiste, proprio come è stato fatto dopo il terribile evento sismico del 1976 che



L'ondata di maltempo



Alcune immagini dell'azienda Borgo del Tiglio, travolta dal fango nella notte tra domenica e lunedì, a sinistra i volontari al lavoro e, a destra, Nicola Manferrari con il figlio Mattia davanti alla cantina sommersa FOTO PETRUSSI

La cantina travolta dal fango «A rischio il futuro dell'azienda»

Manferrari, titolare del Borgo del Tiglio: danni anche al nostro vigneto storico "Ronco della Chiesa"

Marco Bisiach / CORMONS

Lo spavento, enorme, per il proprio collaboratore scampato miracolosamente alla frana. La fatica del lavoro incessante per liberare dal fango, dall'acqua e dai detriti stanze e cantine. Il dolore e la preoccupazione del vedere l'impegno e gli sforzi di una vita messi a repentaglio. Sono ore difficili, queste, per Nicola Manferrari, a Brazzano. È il fondatore e titolare dell'azienda vitivinicola Borgo del Tiglio, che ha sede proprio in via San Giorgio 71, tra gli stabili di cui facevano parte anche le abitazioni spazzate via dalla colata di fango scesa dal monte, dove hanno perso la vita Guerrina Skocaj e Quirin Kunhert. Con loro, nei drammatici minuti dell'alba di lunedì, c'era anche Matteo Betteto, l'enologo padovano che è stato estratto vivo dalle macerie ed è ricoverato all'ospedale di Udine, dipendente di Borgo del Tiglio. Le sue condizioni, fortunatamente non così gravi, sono motivo di sollievo per Manferrari.

Un sorriso in mezzo a mille pensieri. «Abbiamo avuto danni molto grossi, la situazione è complessa e non è possibile al momento quantificarli - racconta Nicola Manferrari -. La frana ha distrutto 3 fabbricati che facevano parte del compendio dell'azienda, e di quelli che si sono salvati, uno è integro e due lesionati. Ma l'emergenza ora riguarda proprio la struttura rimasta in piedi, che è a rischio perché su di essa grava la frana». Il solaio, realizzato nel 2006, è stato progettato a regola d'arte per resistere a pesi importanti, ma ora sta sopportando una pressione superiore di tre volte a quella per cui è stato pensato. «Stiamo cercando di metterlo in sicurezza, ma nonostante tutti i sopralluoghi effettuati e l'ok da parte delle istituzioni, è arrivato il divieto di intervenire da parte dei vigili del fuoco - spiega Manferrari -. Si tratterebbe semplicemente di puntellare la struttura, procedendo un po' alla volta. Ed è fonamen-

te, perché nella parte interrata abbiamo tutto il vino, le attrezzature, le botti. Non sappiamo quanto potrà resistere l'edificio, ma se crollasse il danno complessivo toccherebbe i tre milioni di euro. L'azienda stessa di fatto sparirebbe».

Oltre agli stabili di Borgo del Tiglio, la frana ha danneggiato anche una parte del vigneto dell'azienda. Non uno qualsiasi, ma il più ricco di storia. «Si tratta del nostro vigneto più significativo, il "Ronco della Chiesa" - racconta anco-

ra Manferrari -. Anche in questo caso dobbiamo ancora valutare i danni. Il problema del cedimento franoso non nasce dal vigneto, ma deriva da un corpo di frana in un terreno boschivo limitrofo, più a monte». Peraltro il "Ronco della

Chiesa", racconta il viticoltore, è molto più di un semplice vigneto. «Lo definirei una sorta di museo vivente - dice -. Ha oltre 75 anni, è storico, uno dei pochi rimasti realizzati l'antica cultura agraria, utilizzando tecniche di una volta

che si rivelano un insegnamento anche per l'oggi e il domani: non a caso ha resistito alle piogge e alla pressione della frana. Ho investito la mia vita per preservare questi antichi saperi, voglio salvarli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCREZIA MANGILLI

Beveri responsabilmente.

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

MITICA, Grappa Friulana.

Autentica eccellenza della Distilleria, la Grappa MITICA® Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, ideale per chi cerca un'autenticità senza tempo. La Grappa Mitica Friulana sorprende con eleganti note floreali e fruttate, in un'armonia morbida e raffinata; la Riserva Barrique seduce il palato con ricchezza aromatica, calore e persistenza. Mangilli, Spirito Nobile Friulano.

mangilli.it

A GRADISCA E UDINE

Gelato solidale per le famiglie alluvionate

L'iniziativa si chiama "Gelatieri per Versa" e coinvolgerà diverse gelaterie del Friuli Venezia Giulia e del Veneto tra oggi e domenica. L'obiettivo è tenere alta l'attenzione sulle persone colpite dal maltempo e raccogliere fondi per dare loro modo di ripartire. Alcuni maestri gelatieri (ha aderito pure Confartigianato) si sono dati appuntamento a Gradisca d'Isonzo, nella gelateria "Fiore di latte", dove ci sarà la presentazione dei gusti creati appositamente per la raccolta fondi (per ulteriori informazioni 3665342650).

I gelatieri del Fvg, inoltre, invitano a utilizzare l'I-ban dedicato per l'invio dei fondi: IT51R088776462000000711174 intestato a "Emergenza alluvionale Versa novembre 2025", indicando, come causale, "erogazione liberale".

Chi non potrà essere a Gradisca d'Isonzo raccoglierà i fondi nella propria gelateria. È il caso di Giancarlo Timballo a Udine, che nella sua attività di via Cividale darà il via alla raccolta. «Domenica sera, la cifra che troverò nella cassetta delle offerte, la raddoppierò versando tutto sull'I-ban dedicato», ha assicurato il maestro gelatiere friulano.

A.C.

*Promozione valida sui prezzi outlet della collezione Autunno/Inverno, su una selezione di articoli fino ad esaurimento scorte nei negozi aderenti.

BLACK WEEKS

21 NOVEMBRE – 1 DICEMBRE

FINO AL
-70%*

Fino al -70% sul prezzo outlet*
della collezione Autunno/Inverno

Palmanovadesignervillage.com

Palmanova
**designer
village**

FREY

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA

Le crisi internazionali

Il piano Usa spiazza Zelensky «Ne parlerò con Trump»

Fonti interne a Kiev: «Una proposta assurda e irricevibile»
Kallas alza la voce: «Così la Russia non concede niente»

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

La Casa Bianca conferma che il presidente Trump sta lavorando al piano per «la fine della guerra in Ucraina, buono per entrambe le parti». Un piano con Mosca che il tycoon ha fatto recapitare dai suoi generali del Pentagono a Kiev. E Volodymyr Zelensky, pur non sbilanciandosi sui contenuti dell'iniziativa che appare fortemente penalizzante per gli ucraini, si è detto «pronto a collaborare»: «Ne parlerò con Trump», ha detto mentre alcune fonti ucraine bollavano il piano come «assurdo e irricevibile».

L'IRA DELL'UE

Frustrazione condivisa anche dall'Europa, tagliata fuori, mentre Mosca annunciava di aver preso un altro bersaglio cruciale per la sua avanzata: la città di Kupyansk. «Gli Stati Uniti e l'Ucraina lavoreranno congiuntamente e in maniera costruttiva», si è limitata a far sapere la presidenza ucraina in una nota dai toni apparentemente concilianti. Il mantra, anche a Bruxelles, è uno solo: calma e gesso. Sottotraccia, però, serpeggia la preoccupazione per un accordo siglato fra il tycoon e lo zar senza tenere conto degli interessi dell'Europa e dell'Ucraina. A Kiev non tutti hanno mantenuto i nervi saldi (alcuni alti funzionari hanno definito il piano «una provocazione»). «Non ci sono segnali che il Cremlino sia pronto per negoziati seri: Vladimir Putin vuole guadagnare

tempo per evitare le sanzioni Usa», ha detto Oleksandr Merezhko, presidente della commissione parlamentare per la politica estera.

A consegnare il piano a Zelensky, a quanto pare, è stato il Segretario all'Esercito Daniel Driscoll, accompagnato da una delegazione militare. L'invio di Trump per il Medio Oriente e la Pace, Steve Witkoff, avrebbe dovuto incontrare Zelensky in Turchia ma il viaggio è saltato proprio perché, stando ad alcune indiscrezioni, la genesi di questo piano ha indispettito il presidente ucraino. Witkoff, infatti, lo avrebbe negoziato con il suo corrispettivo russo Kirill Dmitriev, che come lui non è un di-

ca.

IPUNTI

Sia come sia, per quanto si sappia, il piano in 28 punti in stile Gaza prevede clausole inaccettabili per Kiev, come il dimezzamento dell'esercito e la rinuncia ai territori occupati. «Porre fine a una guerra complessa e mortale come quella in Ucraina richiede un ampio scambio di idee serie e realistiche», ha scritto Rubio su X. «E il raggiungimento di una pace duratura richiederà che entrambe le parti accettino concessioni difficili ma necessarie». Ecco, la parola da cerchiare in rosso è «entrambe». Da parte della Russia per ora non se ne vedono, ha accusato l'alto rappresentante Ue Kaja Kallas, che ha ricordato l'assenza di una tregua e il continuo bombardamento in Ucraina, con il conseguente pesante bilancio di vittime civili. «Vogliamo una pace giusta e duratura ma non può significare una capitolazione: gli ucraini, che lottano eroicamente da tre anni, la rifiuterebbero», ha evidenziato il ministro degli Esteri francese Jean-Noël Barrot. I ministri - Ungheria a parte - hanno tutti ribadito che Europa e Ucraina devono essere coinvolti perché, al contrario, la pace non funzionerà. Ora che gli europei sono impegnati in un negoziato sempre più sbilanciato vero l'uso degli asset russi per sostenere Kiev e dopo che l'America ha imposto sanzioni coi denti, guarda caso Mosca diventa dialogante. —

Ira dell'Ue: «Affinché ci sia la pace, Europa e Ucraina devono essere coinvolte»

plomatico e non ha legami diretti con alcuna struttura ufficiale. Per Nbc News, invece, ad affiancare l'ex palazzinaro c'erano anche il vicepresidente JD Vance, il segretario di Stato Marco Rubio e il genero del presidente, Jared Kushner.

«Il presidente è frustrato per il rifiuto da parte di Russia e Ucraina d'impegnarsi in un accordo di pace e insieme alla sua squadra sta lavorando a un piano dettagliato e accettabile per entrambe le parti», ha notato la portavoce della Casa Bianca.



Il piano per l'Ucraina

L'amministrazione Trump ha messo a punto, segretamente e in consultazione con Mosca, un accordo di 28 punti per mettere fine alla guerra

Steven Witkoff avrebbe organizzato degli incontri a Miami con il consigliere per la sicurezza nazionale di Zelensky, Rustem Umerov, e Kirill Dmitriev, capo del fondo sovrano russo

LE QUATTRO AREE PRINCIPALI

- pace in Ucraina
- garanzie di sicurezza
- sicurezza in Europa
- future relazioni degli Usa con Russia e Ucraina

I PUNTI PRINCIPALI SECONDO LE INDISCREZIONI

Donbass

● Mosca otterrebbe il pieno controllo di Lugansk e Donetsk che, pur finendo sotto il controllo russo, sarebbero considerate zone smilitarizzate. In cambio la Russia pagherebbe un affitto all'Ucraina, che manterrebbe la proprietà legale delle zone contese militarmente

Kherson e Zaporizhzhia

● Le linee del fronte attuali sarebbero per lo più congelate, con la Russia che restituirebbe parte dei territori tramite negoziati

Crimea

● Lo status della penisola annessa da Mosca nel 2014 viene tolto dal tavolo. Washington la riconosce formalmente come parte integrante del territorio russo

Legittimità

● Gli Stati Uniti e altri Paesi riconoscerebbero Crimea e Donbass come territori russi, ma Kiev non sarebbe obbligata a farlo

Forza militare

● Si prevede la riduzione a 400.000 unità effettive, poco più della metà della sua forza attuale, e la rinuncia a tutte le armi a lungo raggio

Scenari futuri

● In questo quadro non ci sarebbe spazio per qualsiasi dispiegamento di truppe occidentali in Ucraina, come previsto dalla Coalizione dei Volenterosi a guida franco-britannica: anche in questo caso il Cremlino non vuole militari Nato ai confini. Sul piano politico, invece, il percorso di adesione di Kiev all'Ue non viene interrotto

ANSA

FRUTS, NO STAIT A PIERDI MAMAN!

Maman!

10^e stagjon

su **telefriuli**

ogni vinars aes **18:30**

cartons animâts, zûcs, musiche, contis, leturis

cun **Daria Miani**

e **Desiree Chiappo**

SPIÇUT IL RIÇUT

ARLEF

AGENZIE REGIONÂL PE LENGHE FURLANE

Chest an o soi ancje jo!

Le crisi internazionali



L'alto rappresentante dell'Ue Kallas, con il presidente Zelensky

AD ASSISI
Il Papa prega per la pace
«Si cerchi la speranza»

Una visita lampo sotto la pioggia: Papa Leone è arrivato nella mattinata di ieri ad Assisi per pregare sulla tomba di San Francesco e incontrare i vescovi italiani che nella cittadina umbra si sono riuniti per la loro assemblea. Meno di due ore ma una promessa: tornerà nel 2026 per l'ottavo centenario della morte di San Francesco. Più lunga invece la sosta a Montefalco, dalle suore agostiniane, dove ha celebrato la messa e pranzato. Quindi il rientro, in elicottero, in Vaticano. «Una benedizione potere venire oggi in questo luogo sacro: siamo vicini agli 800 anni dalla morte di San Francesco. Questo ci dà modo di prepararci per celebrare questo grande, umile, povero santo mentre il mondo cerca segni di speranza», ha detto Papa Leone al suo arrivo alla basilica di San Francesco. —



Leone XIV in preghiera ad Assisi davanti al sepolcro di San Francesco

LE MOSSE
L'Italia riflette sulle armi ma apre agli asset russi
Salvini: «E un pericolo»



Il ministro degli Esteri Antonio Tajani al Consiglio Affari Esteri

Tajani favorevole all'utilizzo ma avverte: «Serve trovare una forte base giuridica»
Meloni vola al vertice del G20 in Sudafrica

Paolo Cappelleri / ROMA

I vertici del governo italiano aspettano la formalizzazione del piano di pace degli Usa e al momento non si sbilanciano in commenti sull'iniziativa di Donald Trump. Mentre a Washington il presidente Usa attende le risposte di varie capitali europee sul Purl, il meccanismo di acquisto di armamenti statunitensi da fornire all'Ucraina. A Roma si è ancora in fase di studio e riflessione, come sta accadendo in altri grandi Paesi Nato, spiegano fonti italiane, precisando che comunque il sostegno a Kiev è immutato (così come esplicitato dal Consiglio supremo di difesa lunedì al Quirinale). E

continua bilateralmente: con il dodicesimo pacchetto di aiuti militari in arrivo e con quello di forniture energetiche (a partire dai generatori), che per Volodymyr Zelensky non è meno importante con l'inverno alle porte.

L'APERTURA DI ROMA

In questo quadro di attesa, dall'Italia si apre a sorpresa

Il summit boicottato dal presidente Usa
Assente anche Xi Jinping

uno spiraglio per la soluzione sull'utilizzo dei beni russi congelati per sostenere l'Ucraina. «Siamo favorevoli - spiega il ministro degli Esteri Antonio Tajani - però bisogna individuare la base giuridica che permetta di fare questa scelta. C'è solo una que-

stione giuridica, non è una questione politica. Bisogna vedere come si può fare e come garantire anche la stabilità dell'eurozona. I giuriconsulti ora devono fare un'analisi approfondita con la Bce». Un'apertura che però il vicepremier e leader della Lega Matteo Salvini ritiene «estremamente pericolosa». «Ciesponiamo a mille problemi - avverte - in un momento in cui si legge di piani di pace, di proposte americane, di espropri non ritengo che sia il caso di parlarne». In un contesto internazionale e interno tutto da definire, Giorgia Meloni riflette sulle prossime mosse da fare nella complessa partita ucraina e si prepara a partecipare al vertice del G20 in Sudafrica.

IL G20

È il primo G20 meno uno, senza gli Stati Uniti, e con vari grandi leader assenti, a partire dal cinese Xi Jinping. Ma è anche il primo che si celebra in Africa. E questo bilancia un po' il peso dell'agenda della premier, che in una missione di cinque giorni sarà prima al summit a Johannesburg e poi in Angola per il vertice Unione europea-Unione africana: un doppio appuntamento funzionale alla strategia di cooperazione avviata dal governo attraverso il Piano Mattei. In queste ore, prima dell'avvio formale del vertice sudafricano, Meloni ha in programma diversi bilaterali in via di definizione, e non è esclusa una delle riunioni di coordinamento con i partner europei che spesso vanno in scena a margine dei vertici internazionali. Sui lavori peserà indubbiamente l'assenza di Donald Trump, che nel 2026 avrà la presidenza del summit, ospitandolo a Miami, in Florida, e intanto ha boicottato l'edizione in Sudafrica. —

EMPOREJA

Sella Nevea

Foto: N. Broilo

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

www.turismofvg.it

C'È TUTTO UN MONDO
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

FINO AL 30 NOVEMBRE ACQUISTA IN PREVENDITA IL TUO SKIPASS STAGIONALE*
E SCIA IN TUTTO IL FRIULI VENEZIA GIULIA A UN PREZZO PIÙ CONVENIENTE!

Prendi fiato, regola gli scarponi, sali in vetta: è finalmente il momento di confrontarti con la montagna, affrontare ogni volta una discesa diversa e riscoprire il piacere dell'adrenalina, una pista dopo l'altra.
C'è tutto un mondo di piste innevate, scoprilò al 10% di sconto e regalati la libertà di sciare quando vuoi in Friuli Venezia Giulia

Acquista in prevendita il tuo skipass stagionale su: fvg.axess.shop



Inquadra il QR CODE e acquista il tuo Skipass

*CARTANEVE individuale fino a 7 anni (2019-2023 compresi) gratis, da 8 a 19 anni (2007-2018 compresi) 124€, adulti (1962-2006 compresi) 495€
CARTANEVE famiglia (min. 3 skipass a pagamento) fino a 7 anni (2019-2023 compresi) gratis, da 8 a 19 anni (2007-2018 compresi) 87€, adulti (1962-2006 compresi) 347€

Il dibattito

Il presidente e il rabbino capo della Comunità di Trieste e della regione

«Non siamo gli ebrei della Shoah: difendiamo la nostra terra»

ELIAHU ALEXANDER MELONI*

ALESSANDRO SALONICHIO**

Abbiamo letto con attenzione l'articolo "La pestilenza del nazionalismo che ha infettato anche Israele" di Paolo Rumiz in risposta alla "lettera aperta" che abbiamo indirizzato alla Fondazione Luchetta.

Prima di entrare nel merito, è necessario osservare che l'introduzione del sig. Paolo Rumiz risulta alquanto infelice: egli impiega infatti una retorica estremamente ambigua. Sostenere che il ritorno dell'antisemitismo sia dovuto anche (in parte?) al governo Netanyahu – che, piaccia o meno, rappresenta l'espressione legittima della democrazia israeliana – equivale a suggerire che l'antisemitismo, in ultima analisi, sia responsabilità degli ebrei stessi. Come se il fenomeno esistesse perché gli ebrei non si comportano "come dovrebbero".

È precisamente questo il nucleo dell'intervento del sig. Rumiz, che tratteggia un sionismo e degli ebrei immaginari, i quali dovrebbero essere – secondo un'idea del tutto astratta – modelli di tolleranza verso i propri nemici. Peggio ancora: egli sembra ritenere che gli ebrei, e in particolare gli ebrei

«Il governo Netanyahu rappresenta l'espressione legittima della democrazia israeliana»

israeliani, debbano essere l'unico popolo al mondo a non avere un legame esclusivo con la propria terra, trasformandola invece in uno spazio "aperto". In altre parole, gli ebrei non dovrebbero rivendicare alcun diritto su Israele.

È davvero possibile che il sig. Rumiz ignori la storia ebraica? È concepibile non sapere che il popolo e la terra condividono lo stesso nome: Israele?

La terra d'Israele, infatti, eredita il proprio nome dal popolo al quale fu promessa, e questa promessa ha legato e continua a legare indissolubilmente gli ebrei alla loro terra. Il ritorno a Zion non è un prodotto recente dei nazionalismi del XIX secolo, pur essendo in quel periodo sorto il movimento sionista; esso è iscritto nel giudaismo come barometro dell'integrità del popolo. Nel Pentateuco è scritto che il popolo d'Israele, quando percorre la via giusta, rimane sulla propria terra: il fatto che oggi la maggioranza degli ebrei vi-

va in Israele è quindi un segno che il popolo procede nel cammino corretto.

Desideriamo ricordare al sig. Rumiz che il movimento sionista nacque anche sull'onda dell'affaire Dreyfus, frutto dell'antisemitismo più virulento, in cui uno degli argomenti più ricorrenti era che, se gli ebrei subivano persecuzioni, la colpa fosse comunque loro, poiché non ci si poteva "fidare" di loro.

Nel suo articolo ci viene inoltre rimproverato di accusare la signora Albanese senza prove. Anzitutto, si tratta di una lettera aperta e, per sua natura, deve essere sintetica. In secondo luogo, il sig. Rumiz finge di essere ingenuo o di non seguire la realtà dei fatti.

In agosto di quest'anno la signora Albanese dichiarava – cito: « Hamas è una forza politica che ha vinto le elezioni del 2005 » (nda: da allora non si sono più tenute elezioni, il che la dice lunga sulla natura "democratica" di Hamas). E aggiungeva: « È fondamentale capire che quando si pensa ad Hamas, non si deve necessariamente pensare a tagliagole, persone armate fino ai denti o combattenti. Non è così ».

Secondo Paolo Rumiz non si può affermare che sia una sostenitrice di Hamas; nondimeno, le sue parole parlano da so-

le.

A ciò si aggiunge che la signora Albanese continua a parlare di «genocidio». Al di là del fatto che non sembra conoscere il significato del termine – e pare che anche lui incontri qualche difficoltà in merito – ora che a Gaza possono entrare numerose organizzazioni internazionali, non sono state riscontrate fosse comuni, montagne di cadaveri o altri segni di massacri di massa. Anzi, il numero delle vittime è oggi oggetto di revisione, poiché proveniva esclusivamente da Hamas ed è stato diffuso senza alcuna verifica.

Dunque, almeno l'affermazione secondo cui la signora Albanese diffonde il falso e sostiene di fatto una narrazione funzionale alla propaganda di Hamas è un dato incontestabile. E quando ella corregge il sindaco di Reggio Emilia per aver ricordato gli ostaggi, che cos'è, sig. Rumiz, se non il tentativo di negare la loro condizione di vittime, lasciando intendere che le uniche vittime siano i palestinesi?

Cancellare il pogrom del 7 ottobre 2023 per costruire una narrazione vittimaria in cui solo i palestinesi sono vittime e i carnefici sono esclusivamente i soldati israeliani – dei quali si sottolinea immancabilmente che sono ebrei – significa capovolgere i fatti e, soprattutto, indulgere nella comoda retorica che dipinge gli israeliani "na-

IL NODO

Il Premio Luchetta a Francesca Albanese

Nell'ambito del Premio Luchetta il Premio speciale della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin 2025 va a Francesca Albanese, relatrice speciale per l'Onu sui territori palestinesi occupati, «per aver denunciato che quanto accadeva a Gaza e Cisgiordania si configurava crimine di genocidio». La Comunità ebraica di Trieste e del Fvg ha contestato l'assegnazione a Albanese scrivendo alla Fondazione; Paolo Rumiz è poi intervenuto. Il dibattito continua: oggi le controparti della Comunità e di Rumiz.

zionalisti" come i nuovi nazisti e i palestinesi come i nuovi ebrei perseguitati.

Se questo non è antisemitismo, che cos'è?

La vera difficoltà nasce dal fatto che lei, sig. Rumiz, come molti altri sedicenti intellettuali, non conosce il popolo ebraico. Non lo vede per ciò che è, ma per ciò che immagina che debba essere. Voi vedete l'ebreo che vi compiace: l'ebreo buono, mite, capace di subire aggressioni antisemite; l'ebreo che rimane una brillante minoranza nella società, ma

che ha comunque bisogno della magnanimità altrui per esser difeso.

L'ebreo che piace è l'ebreo della Shoah, l'ebreo perseguitato che dopo la persecuzione, con ammirevole resilienza, torna al suo posto di minoranza tollerata.

L'ebreo che difende la propria terra perché circondato da vicini che non esitano a invocare la distruzione con lo slogan "Palestina libera dal mare al fiume" – che implica un nuovo genocidio degli ebrei – vicini che negano il diritto stesso di Israele a esistere (forse, sig. Rumiz, ha dimenticato i ripetuti rifiuti palestinesi di una convivenza pacifica), o la carta fondativa di Hamas, che afferma esplicitamente che la sua lotta terminerà solo con la scomparsa di Israele e degli ebrei... Ecco, quell'ebreo lì non vi piace.

Rivendichiamo dunque apertamente di non essere ebrei della Shoah, ma ebrei d'Israele. Non intendiamo aderire alla sua visione dell'ebreo immaginario, buono e rassegnato, che rinuncia ai propri diritti su una terra che gli appartiene. Ci dispiace deluderla.

Come Rabbino desidero aggiungere, a titolo personale, che nessuno le rivolgerà l'accusa di antisemitismo; tuttavia, al posto suo eviterei di indulgere in insinuazioni o diffamazioni fondate sul mio cognome: Lei non mi conosce.

Eviti anche di attribuire alla Comunità Ebraica un sostegno politico generalizzato al governo italiano: ciò che davvero conta per la nostra Comunità è il sostegno all'unico Stato ebraico esistente al mondo.

*rabbino capo della Comunità Ebraica di Trieste e del Fvg
**presidente della Comunità ebraica di Trieste e del Fvg

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Mi rifiuto di credere che l'Olocausto sia una giustificazione»

«Ma il massacro di civili non è diritto alla tutela»

PAOLO RUMIZ

Quanto mi secca dover litigare con degli ebrei dopo averli difesi fin da ragazzo da gente che oggi rimane a mio avviso intimamente razzista e talvolta discende proprio da quelli (o dalla cultura di quelli) che a Trieste applaudirono le leggi razziali e denunciarono gli Ebrei ai nazisti. Mi imbarazza, e dovrebbe imbarazzare anche coloro che di quella persecuzione furono vittime.

Non sarei tornato sull'argomento per non arroventare l'atmosfera, ma non posso esimermi dal confutare l'accusa – prevedibile - del rabbino di Trieste e del capo della comunità ebraica locale, secondo la quale a me piacerebbero solo gli Ebrei disarmati, quelli che non si sanno difendere. So benissimo cosa significa vi-

vere, come Salonichio e Meloni, sotto protezione armata da quarant'anni. E so cosa significa avere in Palestina dei vicini di casa infettati da estremisti che si augurano che Israele sparisca dalla faccia della Terra. Ma so anche cosa vuol dire vivere per mesi, anni, sotto le bombe, senza un luogo dove andare. L'ho vissuto a Sarajevo.

Resto intimamente convinto che il diritto a una terra non implica che altri non ci debbano vivere. Fondare il diritto al possesso esclusivo di una terra su un testo sacro vecchio di più di duemila anni negando nel contempo quel diritto a chi ci vive, in maggioranza, da più di mille, è di per sé un gesto fondamentalista inaccettabile per una morale laica condivisa e per il diritto internazionale.

Sulla base di quel principio ancestrale non c'è più limite.

Sarebbe come se la mia famiglia, cui i comunisti di Tito hanno sequestrato una casa in Istria nel 1945, ottant'anni dopo volesse far sloggiare con violenza i nuovi inquilini, magari distruggendo i loro uliveti, senza mettere in conto la guerra voluta e perduta dal fascismo. Se davvero lo facessi con quei metodi, sarei ben conscio di innescare odio anti-italiano.

Se oggi rischio di essere schedato come ostile a Israele, questo può significare due cose. La prima è che sono cambiato, forse senza rendermene conto, illudendomi di essere coerente. La seconda è che a cambiare sono stati gli Ebrei, o una parte importante di essi. Tutto questo, a partire dall'assassinio di Rabin e, oggi, con l'ingresso in campo di Netanyahu.

La risposta di Salonichio e Meloni sembra confortare la



Un interno della Sinagoga di Trieste

seconda ipotesi: gli Ebrei non sono più quelli di una volta. Il che mi dà in qualche modo ragione. Il pensiero ebraico che ho amato, amo ancora e ha fertilizzato il mio pensiero, non ha niente a che fare con l'atteggiamento razzista di un governo israeliano che da prima del 7 ottobre tratta i palestinesi come popolo inferiore.

Certo, gli Ebrei in quanto tali non sono responsabili dell'antisemitismo, ma gli atti criminali dell'attuale gover-

no di Israele – e il fatto che la maggioranza degli ebrei della diaspora non se ne dissoci abbastanza - fanno senz'altro rialzare la testa a un antisemitismo sempre latente o comunque attirano pericolosamente antipatia nei confronti di un intero popolo.

Non oserei mai negare che il 7 ottobre sia una data vergognosa, incisa a fuoco nella memoria dell'umanità. Ma questo non mi impedisce di osservare con dolore che la rispo-

sta di Israele è andata, e va tuttora, oltre ogni limite ragionevole. Una cosa è il diritto alla difesa, altra cosa è cadere nella trappola dell'aggressore con un massacro indiscriminato che fa apparire Israele sullo stesso piano dei carnefici di Hamas.

A me non piace affatto l'ebreo solo quando è mite. Ma devo chiedermi se a Meloni e Salonichio piace l'ebreo che sostiene il massacro indiscriminato ai danni di civili, e che nei Territori ammazza, confisca le terre e distrugge le case con l'appoggio dell'esercito. La mia risposta è che non lo credo possibile. Come mi rifiuto di credere che la Shoah sia un passaporto, o una giustificazione per tutto questo.

Quanto a Francesca Albanese, le sue scivolose verbali mi hanno talvolta irritato, ma mai quanto le accuse personali che l'esponente del nostro governo alle Nazioni Unite le ha rivolto e mi hanno fatto vergognare come italiano. Detto questo, il rapporto della Albanese all'Onu non è mai stato smentito nelle sue linee generali. Che sia genocidio o no, ha poca importanza. Rimane il fatto di un'ecatombe. E di un intero popolo ridotto allo stremo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

L'INTERVISTA

La sfida di Bersani: «Pronti a un nuovo inizio Basta con il tiro al piccione sulla Schlein»

Il leader storico del Pd: «Cambio di rotta per il centrosinistra, Manildo in Veneto è la persona giusta L'obiettivo è vincere e battere il centrodestra, il leghismo "democratico" di Zaia non c'è più»

FILIPPO TOSATTO

Pierluigi Bersani, apostolo del verbo dem, beniamino del popolo di sinistra: mutano tempi e volti della politica ma in Veneto e Friuli Venezia Giulia il centrodestra sembra destinato a vincere. Perché l'alleanza progressista non riesce a scandire la discontinuità?

«In realtà, dal voto di domenica io mi aspetto una riscossa, un nuovo inizio. Certo, il cammino è in salita ma abbiamo bisogno di un risultato che innesci la fiducia nel futuro. Agli albori della mia esperienza regionale, ho toccato con mano l'incontro fra la tradizione riformista emiliano romagnola e il solidarismo cattolico veneto: tradizioni diverse, capaci di giungere a grandi soluzioni in ambito sociale. Tina Anselmi e Adriana Lodi, due regioni diventate il motore di un vent-

«Prima del governo Meloni crescevamo più della media in Ue, nel '26 saremo ultimi»

glio incredibile di riforme: il servizio sanitario, la psichiatria, il diritto di famiglia, l'autonomismo. Partirei da lì per dire che la lunga stagione di Luca Zaia ha orientato il leghismo verso alcuni aspetti di quella tradizione democratica: è stato un suo successo ma ora la destra sta cambiando il bambino nella culla veneta. Non siamo semplicemente al dopo Zaia, la Lega è sempre più pressata dalla linea regressiva di Salvini, per non parlare di Vannacci, mentre la cultura post missina di Fratelli d'Italia si sta insediando stabilmente.



Pierluigi Bersani, leader storico del Pd, è fiducioso del risultato del centrosinistra alle Regionali

Memoria e radici sono in pericolo».

Lei evoca un cambio epocale: Giovanni Manildo è all'altezza della sfida?

«Ne sono convinto, mi sembra la figura giusta, è un amministratore competente, immerso nella realtà, sensibile alla cultura della solidarietà. Ha raccolto un'ampia convergenza. Previsioni? Certo l'obiettivo è vincere ma in una scalata è importante fare passi avanti e piantare il chiodo. Oltretutto, i problemi cominciano a manifestarsi: l'economia ferma, i giovani che se ne vanno, la sanità è in grave affanno. Criticità che richiedono un patto tra impresa, innovazione, lavoro, ambiente, qualità del vivere. Un ricetta nuova e diversa da questa ventata di destra estranea al patrimonio valoriale del Veneto».

Esiste il rischio che, a fronte

di un'egemonia conservatrice, il Pd si rivolga ad un Paese immaginario?

«Aldilà delle parole, la realtà si sta imponendo a tutti, centrosinistra in primis. L'Italia sta declinando perché, nonostante la barcata di soldi del Pnrr, la crescita ristagna. Perché l'industria non riceve risposte su nodi fondamentali quali energia, innovazione, burocrazia. Perché non ci può essere ripresa senza dignità del lavoro. Quando milioni di persone, anche al nord, rinunciano alle cure, allora i voli pindarici sono proibiti. La destra nega la realtà e la uccide con la propaganda. Chiacchierano di autonomia differenziata in Veneto e di condono in Campania ben sapendo che sono bolle. Mascherano i problemi reali con obiettivi fasulli. Per rispondere alla domanda, credo che la realtà provvederà a correggere,

quando ci sono, i limiti e i difetti del centrosinistra».

L'opposizione giudica fallimentare l'operato del Governo ma il gradimento di Giorgia Meloni permane elevato. Come lo spiega?

«Guardiamo i fatti. C'è un segmento di popolazione che qualcosa riceve da una fiscalità distorta mentre la concentrazione dei soldi premia la rendita mascherata da profitto: banche, assicurazioni, grandi società di servizio. Poi c'è una fascia che, per opportunismo italico, sta sempre con chi governa, magari senza esserne convinta. Il cuore della questione, però, è rappresentato dall'ideologia cresciuta tra le spine della globalizzazione: mi salvo da solo, scarico su qualche capro espiatorio, rifiuto ogni forma di solidarismo. Si scagliano contro il political correctness ma il vero bersaglio è l'equità. Per

LA CARRIERA POLITICA

Più volte ministro e membro fondatore del Pd

Pier Luigi Bersani, 74 anni, è stato membro del Partito Comunista Italiano, poi dei Democratici di Sinistra, presidente della Regione Emilia-Romagna tra il 1993 e il 1996, ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato nei governi Prodi I e D'Alema I, ministro dei trasporti e della navigazione nei governi D'Alema II e Amato II e Ministro dello sviluppo economico nel governo Prodi II. Membro fondatore del Pd, ne è stato segretario nazionale dal 7 novembre 2009 al 20 aprile 2013, allora membro dell'opposizione parlamentare a Silvio Berlusconi.

un po' l'ideologia resiste ma i fatti hanno la testa dura. Quando la destra è arrivata, tre anni fa, noi crescevamo più della media nella zona euro, oggi siamo diciottesimi su 20, l'anno prossimo saremo ultimi. Salari reali a -8% rispetto al 2021, crescita paralizzata. Dati dell'Istat, non di Bersani. Alla lunga, la distrazione di massa non regge: c'è assoluta urgenza di proposte credibili e mi pare che in Veneto il partito democratico stia lavorando seriamente su questo».

Non sarà che gli elettori premiano il centrodestra perché sul versante alternativo manca una leadership credibile?

«Ciclicamente, veniamo trascinati in discussioni sul leader da soggetti esterni, falsamente amichevoli: io dico che prima del comandante ci vuole l'esercito. Oggi il campo progressi-

sta si sta allargando, sia nelle regioni che negli altri appuntamenti elettorali, manca ancora un progetto politico nazionale, mi auguro che dal voto di Veneto, Toscana e Campania arrivi la spinta decisiva. Elly Schlein? A chi non la vede bene, consiglio di cambiare gli occhiali: l'esigenza del Pd è riflettere sulla sua struttura e mettersi in condizione di selezionare una classe dirigente all'altezza anziché riversare tutto addosso al segretario. Noto anch'io un po' di tiro al piccione sulla Schlein e lo sconsiglio vivamente. Lei è molto diversa da come viene descritta ed è in grado di interpretare l'identità democratica, che è sempre il frutto di un gioco di squadra. La nostra gente non invoca un capo, chiede l'unità per battere la destra. Percepisce che la vittoria è possibile e teme che l'opportunità vada sprecata. Prima l'alleanza tra partiti e pezzi di società civile, poi il bat-

«L'industria non riceve risposte, non c'è ripresa senza dignità nel lavoro»

tesimo del Leader».

Il caso Garofani, le tensioni tra Palazzo Chigi e il Presidente della Repubblica: polemica estemporanea o preludio di uno scontro istituzionale?

«Lamentano che un consigliere abbia detto qualcosa mentre la seconda carica dello Stato, il presidente del Senato sì, ne va dicendo di ogni tutti i giorni... Non stiamo a pettinare le bambole, questi vogliono arrivare là e cominciano a destabilizzare là. Se non lo capiamo, tanto vale credere agli asiatici che volano». —

IL COMMENTO

IDEM IN CERCADI UN FUTURO TRALE CORRENTI

DAVID ALLEGRI

Dopo quasi tre anni di segreteria Schlein e di pace armata, il Pd ha ricominciato a discutere. Quasi come un tempo, quando l'iniziativa politica del leader di turno veniva criticamente accompagnata da dichiarazioni quotidiane, interviste, contromanifestazioni, post sui social. Al contempo, sono ri-rinate le correnti. Non una parolaccia, né un'invenzione contemporanea: la Dc era costruita sulle componenti dei leader (Iniziativa Democratica di Amintore Fanfani; Primavera di Giulio Andreotti; Centrista Popolare di Mario Scelba, e via così).

Le correnti servono, ha scritto una volta sul quotidiana

no *Europa* Antonio Funiciello, già capo dello staff di Paolo Gentiloni alla presidenza del Consiglio: «Sono indispensabili. E non c'è niente di male se costruiscono protezione tra i correntisti, purché questi siano legati da un vissuto culturale comune». Le correnti «costituiscono naturalmente un sistema di convenienze reciproche fondato su convinzioni condivise. Le filiere, viceversa, costruiscono un sistema di convinzioni fondato su convenienze».

I riformisti hanno dato vita a più di una corrente. Prima c'era solo quella di Energia Popolare, nata dalla sconfitta di Stefano Bonaccini alle primarie del 2023. L'atteggiamento troppo consociativo con la segreteria nazionale ha tuttavia alimentato per mesi il malessere di altri riformisti (Giorgio Gori, Pina Picierno, Lorenzo Guerini e altri), che hanno rotto con Bonaccini e si stanno organizzando con iniziative pubbliche. Prima a Milano, a fine ottobre, poi in tutta

Italia. Domani e domenica LibertàEguale si ritrova a Eupilio, Como. Il 29 novembre i riformisti sono a Prato, convocati dal neo-consigliere regionale toscano Matteo Biffoni (mister 22.155 preferenze).

Il presidente del Pd non ha accolto positivamente le critiche arrivate dai suoi colleghi, ha parlato di un «riformismo di Palazzo» e di un «riformismo di popolo», sostenendo di rappresentare il secondo e non il primo. L'alternativa interna a Schlein dunque

passerà anche da questo duello.

Nello stesso fine settimana, dal 28 al 30 novembre, a Montepulciano, sempre in Toscana, si ritroveranno Dario Franceschini, Andrea Orlando e Roberto Speranza, in versione vecchio Correntone: vicini alla segreteria Schlein, ma pronti anche a trovare un'alternativa se con l'avvicinarsi delle elezioni politiche venisse confermata l'impressione di Romano Prodi: non esiste un'opposizione credibile al

governo di Giorgia Meloni. Il che si traduce con una domanda che il Pd nazionale non vuole ascoltare: Schlein è in grado di governare l'Italia? L'ex presidente del Consiglio dice di no, ma non è l'unico. Qui sta il punto: mentre i sostenitori della segreteria liquidano le critiche politiche rivolte a Schlein, relegandole ad attacchi personali di qualche vecchio politico, il problema rimane. Nel 2027 ci saranno le politiche e il centrosinistra, o Campo Largo, non ha un o una leader pronto a guidarlo. Giuseppe Conte è un avversario insidioso, in caso di possibili primarie, e ha già iniziato a smarcarsi su questioni importanti come sicurezza e fisco. —

I nodi della politica

La stretta della premier sulla legge di bilancio

Primi attriti tra Lega e FI

Tra gli emendamenti segnalati la tassa sull'oro e il bonus sulle scuole paritarie Frizioni per il taglio del canone Rai. Il Mef frena fughe in avanti: «No a modifiche»

Enrica Piovani / ROMA

Affitti brevi, estensione dell'iperammortamento, dividendi, l'ampliamento esenzione dell'Isee sulla prima casa, e misure per favorire l'emersione dell'oro da investimenti.

Parte da qui il lavoro di ulteriore definizione della manovra. Il vertice di maggioranza mette nero su bianco i temi delle battaglie comuni: quelli su cui prosegue «il lavoro sugli aggiustamenti». E serra i ranghi proprio mentre iniziano ad emergere i primi distinguo tra il blitz della Lega sul canone Rai, che indispettisce Forza Italia, e la contesa sui condoni tra FdI e Lega. Ma il Mef frena fughe in avanti: «Nessuna modifica alla manovra», spiega con un riferimento che certamente riguarda la tenuta dei conti prevista dalla Legge di Bilancio.

LA RIUNIONE

Per serrare i ranghi e garantire uno svolgimento ordinato dei lavori in Senato, la premier Giorgia Meloni riunisce la maggioranza a Palazzo Chi-

Sembra certa una riduzione della cedolare secca sugli affitti brevi al 21%

gi. Partecipano i vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini, il leader di Nm Maurizio Lupi, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e il suo vice Maurizio Leo e i capigruppo di maggioranza.

Un confronto di circa due

Le novità della manovra

RINNOVO DEI CONTRATTI (FdI)

Imposta sostitutiva del 5% per i redditi fino a 28.000 euro che varrà per gli accordi sottoscritti non solo nel 2025 e 2026 ma anche nel 2024

Estensione anche ai redditi tra i 28.000 e i 35.000 euro, ma con un'imposta sostitutiva del 10%

BONUS SCUOLE PARITARIE (FI)

Buono di un massimo di 1.500 euro per le famiglie con Isee sotto i 30mila euro. L'intervento avverrà per scaglioni inversamente proporzionali al reddito Isee e nei limiti di un finanziamento complessivo pari a 20 milioni di euro

BONUS CASA (FI)

Proroga fino al 2028 al 50% per il bonus ristrutturazioni sulla prima casa

PIANO CASA (Lega)

Stanziamiento, già dal prossimo anno, di 877 milioni fino al 2030. Tra le novità affitti calmierati per giovani e separati, con la possibilità poi di acquistare l'immobile, e aiuti agli anziani

PUBBLICITÀ SCOMMESSE (FI)

Stop del divieto alle pubblicità, solo per la forma indiretta, di scommesse o gioco d'azzardo prevista anche per "le manifestazioni sportive, culturali o artistiche, le trasmissioni televisive o radiofoniche, la stampa quotidiana e periodica, le pubblicazioni in genere, le affissioni e i canali informatici, digitali e telematici, compresi i social media"

PREVIDENZA (FI)

Nel caso di mancato o ritardato pagamento di contributi o premi la sanzione civile si riduce al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti anziché di 5,5 punti

ORO (Lega - FI)

Il Carroccio propone una imposta sostitutiva del 12,5%, gli Azzurri del 13%

BTP SANITÀ (FI)

Istituzione dell'obbligazione, destinata esclusivamente al finanziamento delle spese di personale del Servizio Sanitario Nazionale

ANSA

IL RAPPORTO DELL'ISTAT

Quindici case abusive ogni cento Al Sud oltre la metà sono fuorilegge

Ogni cento nuove case costruite ce ne sono 15 che non hanno le necessarie autorizzazioni. Sono abusive. Il dato, che non misura del tutto l'ampio abusivismo già presente sul territorio del Belpaese, è contenuto nell'ultimo rapporto dell'Istat sugli indicatori Bes, quelli che al posto del Pil dovrebbero misurare la qualità dello sviluppo di un Paese. La foto scattata mostra poi un Paese diviso in tre,

un Nord con poco abusivismo, un centro sulla media nazionale e un Sud con percentuali che vedono più della metà delle case fuorilegge. I dati contenuti nel rapporto Istat rilanciano uno studio del Cresme, un'autorità per il settore, e fanno riferimento al 2022. Sono gli ultimi disponibili.

L'Istituto di statistica evidenzia che si tratta di un valore «sostanzialmente invariato».

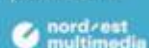


Una veduta dell'ingresso di Palazzo Chigi, a Roma ANSA

un impatto sul 90% degli istituti. L'ipotesi invece vorrebbe salvaguardare le banche medio-piccole. Praticamente certa invece una riduzione della cedolare secca sugli affitti brevi al 21%: l'ipotesi sul tappeto è quella di applicarle l'aliquota ridotta fino a tre immobili. Il percorso della legge di bilancio in Parlamento certo è appena iniziato. I partiti sono reduci dal lavoro di scrematura dei segnalati. Ma tra i senatori c'è già chi rumoreggia e scalpita. Forza Italia fa sapere di aver indicato più emendamenti di quelli assegnati (70 rispetto ai 39 previsti) perché «per noi conta il confronto reale che avverrà in Commissione», spiega il capogruppo in Senato Maurizio Gasparri. E visto che il regolamento del Senato mantiene di fatto in vita tutte le propo-

ste, c'è già chi minaccia di sfoderare l'arma di mettere tutto in votazione. Tra i segnalati spuntano la proposta di FdI di ampliare la detassazione dei contratti, quelle della Lega per un Piano casa con 877 milioni di risorse e per dare tre mesi in più alle imprese per l'iperammortamento. Da Forza Italia arriva la proposta di proroga al 2028 del bonus casa, ma anche alcuni emendamenti destinati a far discutere. A partire dalla riduzione delle sanzioni per mancato o ritardato pagamento dei contributi per i lavoratori: proposta del senatore Claudio Lotito, che firma da solo 13 proposte (30 insieme ad altri). Immediata l'ira delle opposizioni: incentiva il lavoro nero, dice il Pd; un regalo alle imprese che usano il lavoro irregolare, aggiunge Iv. —

promossa da



ilNordEst.

Messaggero

main partner

BLUENERGY

enel

partner

Banca 360

cfc

IPVENERGIA

DNA

Transizione

L'anno che verrà

4 dicembre 2025, ore 16
Torre di Santa Maria (UD)



Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti



L'assemblea dei lavoratori ha chiesto le dimissioni dell'intero collegio dell'Autorità dopo l'inchiesta di Report su Rai3

Terremoto al Garante della Privacy Passo indietro del segretario generale

Giampaolo Grassi / ROMA

Nuovo scossone all'interno del Garante della Privacy. Dopo il rifiuto di lasciare l'incarico da parte dei componenti del collegio a seguito delle richieste di dimissioni arrivate da più parti all'indomani dell'inchiesta di Report, a fare un passo indietro è la figura al vertice della macchina amministrativa dell'Autorità, il segretario generale Angelo Fanizza. E la motivazione - secondo le indiscrezioni rilanciate dalla trasmissione di Rai3 - risiederebbe proprio in un tentativo di violazione della privacy, evidentemente finalizzata alla ricerca della talpa che permesso la diffusione delle informazioni e della corrispondenza interna.

LA DECISIONE

Ieri in giornata all'interno dell'Autorità - spiega Report - «è stato diffuso un documento riservato in cui Fanizza chiedeva al dirigente del dipartimento informatico di provvedere urgentemente all'estrazione della posta elettronica, degli accessi vpn, degli accessi alle cartelle condivise, degli spazi di rete condivisi, dei sistemi documentali, dei sistemi di sicurezza.

La richiesta di Fanizza di spiare i lavoratori dell'Autorità risale al 4 novembre, due giorni dopo la prima puntata dell'inchiesta di Report». La scelta di lasciare l'incarico è arrivata ieri in serata, al termine di una giornata convulsa, segnata da un'assemblea dei lavoratori che ha chiesto all'unanimità le dimissioni dell'intero collegio. Una presa di posizione arrivata dopo che il dirigente del dipartimento per la sicurezza informatica ha informato i dipendenti e denunciato l'illegittimità della richiesta di Fanizza. Il collegio del Garante si è affrettato a dichiarare «la propria totale estraneità rispetto alla comunicazione a firma dell'ex se-



Il logo e il nome dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali ANSA

IL CASO

Salta la missione dell'Eurocamera Ira dei socialisti per il blitz del Ppe

La missione dell'Eurocamera sul monitoraggio dello stato di diritto in Italia non si farà.

La proposta avanzata dalla commissione Libertà Civili (Libe), che periodicamente organizza iniziative analoghe negli Stati membri, si è infatti infranta alla Conferenza dei capigruppo contro una maggioranza di destra composta da popolari, conservatori e sovranisti, scomparendo così dal calendario dei lavori. Un vero e proprio blitz, quello del Ppe, che in

commissione aveva detto inizialmente sì alla missione, salvo poi cambiare idea. La visita, già inserita preliminarmente nel calendario dei lavori dai coordinatori della commissione Libe, avrebbe dovuto tenersi entro la fine dell'anno e si inseriva nel solco del caso Paragon, mirando a «verificare la situazione italiana in materia di giustizia, libertà di stampa, uso degli spyware e diritti delle famiglie arcobaleno», spiegano fonti parlamentari.

gretario generale riguardante una richiesta di dati dei dipendenti relativi all'uso dei sistemi informatici», ricordando che «l'accesso da parte del datore di lavoro a taluni dati personali dei dipendenti relativi all'utilizzo dei sistemi informatici può costituire violazione della privacy». La nomina di Fanizza, magistrato presso il Tar del Lazio e dottore di ricerca in diritto pubblico dell'economia, titolare per molti anni di incarichi di docenza nell'Università di Bari, era stata comunicata dal Garante di recente, lo scorso 10 ottobre. Sarebbe dovuto rimanere in carica fino al termine del mandato del collegio, il 29 luglio 2027. Fanizza non ha motivato pubblicamente le sue dimissioni, ma è evidente che il clima acceso delle ultime settimane, si è fatto ro-

vente dopo la netta presa di posizione dei dipendenti.

LA POLEMICA

La polemica sul Garante era nata dalle accuse di Report agli attuali componenti di contiguità con la politica e di conflitti d'interesse. Per primo, nel mirino era finito Agostino Ghiglia, per i suoi rapporti con FdI, che Report ha collegato alla multa inflitta dal Garante alla trasmissione dopo aver mandato in onda un audio fra l'ex ministro Genaro Sangiuliano e la moglie. Poi anche Scorza, indicato da M5S, per il ruolo di ex socio nello studio legale E-Lex, da lui fondato nel 2011. Una dozzina di aziende pubbliche e private, assistite dallo studio, sarebbero interessate da provvedimenti incardinati davanti all'Autorità. —

IL PROVVEDIMENTO

Transizione 5.0 le domande fino al 27 novembre

Via libera dal Consiglio dei ministri al decreto legge per superare lo stallo su Transizione 5.0. Il governo prova così a raffreddare il clima rovente delle scorse settimane scaturito dall'esaurimento dei fondi destinati agli incentivi e dal conseguente blocco della misura. L'obiettivo è garantire a tutte le imprese in possesso dei requisiti, che hanno presentato o presenteranno domanda, l'accesso ai benefici, fissando al 27 novembre la chiusura della piattaforma.

LA POLEMICA

Pressing del centrodestra su Garofani «Incauto e inopportuno, deve lasciare»

Armando Petretta / NAPOLI

Il colloquio fra il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e la premier Giorgia Meloni ha scongiurato lo scontro istituzionale ai massimi livelli. Ma gli attacchi del centrodestra, in particolare di FdI e FI, si concentrano sul consigliere del Quirinale Francesco Saverio Garofani, al centro della polemica sollevata dal quotidiano «La Verità».

Le considerazioni che filtrano dal Colle sono di presa d'atto di un caso istituzionale che si è sgonfiato, che si è chiuso con le dichiarazioni dei capigruppo di FdI: «si è sgonfiato il risibile complotto - è l'umore -, stanno emergendo via via dettagli sempre più grotteschi della presunta spy story: cene conviviali, tavolate di tifosi, autori improbabili, mail notturne da indirizzi misteriosi e attribuzione

di parole mai pronunciate come «scossone»». «Mi pare che l'incontro tra il Presidente del Consiglio e il Presidente della Repubblica abbia concluso questa vicenda - ha confermato il ministro degli Esteri Antonio Tajani - Il problema non era in ogni caso il Presidente della Repubblica, per il quale portiamo tutti grande rispetto». Le affermazioni che La Verità attribuisce a Garofani, come l'auspicio di un

intervento della «provvidenza» che eviti la vittoria del centrodestra nel 2027, «sono state un gesto chiaramente incauto e inopportuno», insiste però il viceministro alla Giustizia Francesco Paolo Sisto (Fi). «Un passo indietro di Garofani - ha rincarato il senatore di FdI Marco Scurria - tutelerebbe anche il Quirinale».

Col passare delle ore, è venuto a galla qualche malumore anche nel Pd. Perché, se-



Uno striscione per Sergio Mattarella apparso a Torino ANSA

condo La Verità, durante quella cena romana, il collaboratore del Capo dello Stato avrebbe anche auspicato la nascita di un nuovo Ulivo,

con l'azione dell'ex direttore dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini, e «un intervento ancora più incisivo di Romano Prodi». —

Friuli Venezia Giulia

Giorno della giustizia negata «Gli errori sono in aumento»

La ricorrenza del 21 novembre è stata istituita da Forza Italia a livello nazionale Cabibbo: ogni anno nel nostro Paese mille persone vittime di ingiusta detenzione

TRIESTE

«Dal 1991 al 2023 si sono registrati 32 mila casi tra errori giudiziari e vittime di ingiusta detenzione, con una spesa di 961 milioni di indennizzi riconosciute dalle Corti d'appello. Sono mille le vittime di ingiusta detenzione ogni anno». Così, il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, Andrea Cabibbo, ha dato un quadro del fenomeno contro cui punta il dito il partito, promotore dell'istituzione del Giorno della giustizia negata per il 21 novembre, una giornata su cui «giace un progetto di legge in Parlamento».

Quella di quest'anno sarà la prima volta che si celebra la ricorrenza. La conseguenza per i magistrati che hanno commesso gli errori? «Nell'88% dei casi la procedura si è conclusa con l'assoluzione o il non luogo a procedere», ha



I gruppo consiliare di Forza Italia con il capogruppo Andrea Cabibbo, Michele Lobianco e Roberto Novelli

spiegato Cabibbo in conferenza stampa.

Il capogruppo azzurro ha inquadrato anche il fenomeno nel territorio della Corte d'appello di Trieste, dove non è particolarmente pronunciato ma è in aumento: «Si è passati

da 4 procedimenti nel 2018 a 13 nel 2024».

Per migliorare il servizio ai cittadini, Cabibbo ha inoltre rilevato l'importanza della regionalizzazione degli uffici giudiziari, con amministrativi assunti direttamente dalla

Regione così da colmare gli organici nelle cancellerie.

«Rispetto a errori commessi e riparazioni ai cittadini si può fare di più: maggior garantismo equivale a meno errori», ha aggiunto.

Il consigliere Roberto No-

velli ha sottolineato il contributo che può apportare in questo senso, secondo Forza Italia, la separazione delle carriere: «Non incide sull'indipendenza del pm o sull'obbligatorietà dell'azione penale, ma incide sulla terzietà del giudice. Ci attendiamo dunque con la riforma una riduzione degli errori. La separazione prevede due percorsi distinti per giudici e pubblici ministeri, il doppio Csm per ridurre il peso delle correnti all'interno della ma-

Novelli: con la riforma il sistema giudiziario sarà più efficiente riducendo le attese

gistratura, ribadendo che l'obiettivo dichiarato è rendere il sistema giudiziario più efficiente, riducendo i tempi dei processi e riallineandolo ai sistemi di altri Paesi europei e, soprattutto, garantire decisioni più prudenti, autonome, motivate e verificabili».

Dito puntato, infine, contro «i reati commessi dai minori stranieri non accompagnati, da condannare con fermezza». Il collega Michele Lobianco, infine, è intervenuto per ricordare che il tema «è centrale e questo prescinde dalle appartenenze».

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RINNOVO

Patto ambientale tra Arpa e Istituto nautico

Lorenzo Degrassi

Un anno di uscite in mare, formazione tecnico-scientifica e educazione ambientale. Sono i risultati della collaborazione tra l'Arpa Fvg e l'Istituto Nautico "Tomaso di Savoia - Luigi Galvani" di Trieste, presentati nel corso della visita dell'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro alla scuola. La convenzione, avviata nel 2024 e destinata a essere prorogata per altri due anni, ha permesso agli studenti di partecipare a 23 uscite nel Golfo di Trieste, affiancati dai tecnici dell'Agenzia e dalla Lega Navale Italiana, che ha messo a disposizione le imbarcazioni. «Noi siamo noti per i monitoraggi ambientali, ma tra i compiti essenziali dell'Agenzia c'è anche l'educazione ambientale - ha ricordato Fulvio Stel, direttore tecnico-scientifico di Arpa -. Il modo migliore per imparare è fare insieme: da qui l'idea di coinvolgere i ragazzi nelle raccolte dati che poi trasmettiamo al Ministero e all'Europa».

La Carta

DEDICATA A TE



Per acquistare prodotti alimentari e avere promozioni dedicate nelle attività convenzionate

COME OTTENERLA?

Se hai ricevuto una comunicazione dal Comune di residenza puoi ritirarla all'ufficio postale



A CHI È DESTINATA?

Nuclei familiari con ISEE inferiore a 15.000€ che non beneficiano di altri contributi governativi analoghi



COME ATTIVARLA?

Effettuando un primo acquisto entro il 16 dicembre 2025*



Per maggiori informazioni visita il sito del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste

www.masaf.gov.it

*Le carte che non verranno attivate entro il 16 dicembre 2025 saranno automaticamente disattivate dal sistema con la perdita di ogni beneficio



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



MEF Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

ML MINISTERO DEL LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Ministero delle Imprese
e del Made in Italy

Anticipo
BLACK FRIDAY
DA MARTEDI 18 A SABATO 22 NOVEMBRE

CONTI FINO A

50% + 40%

50% + 10%

RETI A DOGHE

-30%
BIANCHERIA
DA LETTO

fino al 25%

DIVANI

35%

LETTI DEGENZA



fino al 50% + 40%

MATERASSI

fino al 40%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al 40%

LETTI IMBOTTITI

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI



**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

La tragedia di Muggia

IL LUTTO

Ucciso dalla madre
Martedì l'addio
al piccolo Giovanni

Il funerale alle 11 in Duomo: sono attese migliaia di persone
A breve la perizia su Olena Stasiuk, ricoverata in ospedale

Maria Elena Pattaro

La comunità di Muggia si prepara a dare l'ultimo saluto al piccolo Giovanni Trame, il bimbo di 9 anni ucciso a coltellate dalla madre la sera del 12 novembre, durante uno degli incontri non sorvegliati che il Tribunale civile di Trieste le aveva concesso da maggio. Da quella tragica sera la cittadina rivierasca vive in apnea, annichilita da un dolore troppo grande.

Il funerale verrà celebrato martedì mattina, alle 11 in Duomo, intitolato ai santi Giovanni e Paolo. Gli stessi nomi di bimbo e papà, separati per sempre dall'azione omicida della madre. La chiesa si trova proprio di fronte al palazzo in cui si è consumato il delitto. La madre Olena Stasiuk, dopo il fermo, è ricoverata in ospedale per uno scompenso psichico. È accusata di omicidio volontario pluriaggravato e a breve è attesa la perizia (commissionata dal gip) che dovrà stabilire la sua compatibilità o meno

La donna è ricoverata a Trieste dopo il fermo. Deve rispondere di omicidio volontario

con la custodia cautelare in carcere.

Gli omaggi in memoria del piccolo Giovanni si moltiplicano di giorno in giorno: peluche, fiori, biglietti, lumini, disegni dei compagni di scuola e di squadra. Sono gli oggetti depositi davanti alla soglia oltre la quale si è consumato l'orrore. Martedì la comunità si stringerà attorno a papà Paolo Trame per sorreggerlo nell'ora più buia, lui che da anni si opponeva agli incontri madre-figlio perché considerava «pericolosa» la ex moglie, con disturbi psichiatrici. Il feretro del bambino raggiungerà il Duomo alle 10 e alle 11 inizieranno le esequie, officiate dal parroco don Andrea Destradi.

Al termine della celebrazione, la salma verrà sepolta nel cimitero di Muggia. Al funerale sono attese centinaia, se non migliaia, di persone. Tanto che la parrocchia sta approntando una logistica adeguata, in collaborazioni con le altre istituzioni. «Altre informazioni utili alla partecipazione sia del popolo che dei mezzi di informazione se-

guiranno nelle prossime ore», comunica la parrocchia a mezzo social. Sabato scorso alla veglia di preghiera in ricordo di Giovanni c'erano almeno mille persone per ricordare quel piccolo «angioletto» strappato troppo presto alla vita, senza

che la rete di servizi e istituzioni attivata in sua tutela sia riuscita a proteggerlo.

Tra i genitori Olena Stasiuk e Paolo Trame era in corso da otto anni un contenzioso civile relativo proprio all'affidamento del figlio. Dallo scorso maggio la



Giovanni Trame, 9 anni, e a destra il palazzo di piazza Marconi in teatro del delitto FOTOLASORTE

donna aveva ottenuto un pomeriggio in più a settimana di visita al figlio, senza le educatrici, nonostante le dimostranze e gli allarmi dell'ex marito. Il via libera era arrivato dalla giudice civile, sulla scorta della consulenza della psicologa in-

caricata di valutare le capacità genitoriali della ex coppia. Anche l'assistente sociale che seguiva il nucleo si era detta favorevole a incontri liberi.

«Non so se è un'idea buona» aveva detto invece Giovanni alla psicologa. A gen-

naio del 2024, inoltre, il gip aveva archiviato, su richiesta del pm, le denunce penali sporte da papà Paolo nei confronti della ex e relative a presunti maltrattamenti, lesioni e violenza sessuale sul bimbo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vivi la magia dell'attesa

Quest'atmosfera la trovi ai
Mercatini Originali Alto Adige Südtirol
dal 28/11 al 06/01

Arriva in treno



Lasciati avvolgere dalle luci degli addobbi, scopri le specialità locali e respira quell'inconfondibile profumo di Natale. Bolzano, Merano, Bressanone, Vipiteno e Brunico ti aspettano. Partecipa al concorso "Arriva in treno e vinci": ogni giorno in palio un pacchetto pieno di prodotti di qualità dell'Alto Adige.

suedtirol.info/mercatinidinatale

IL CASO

Shalabayeva,
confermata
la condanna
dei 5 poliziotti

La sottovalutazione dei rischi personali che nel rimpatrio in Kazakistan avrebbero potuto correre Alma Shalabayeva, moglie del dissidente kazako Mukhtar Ablyazov, e la figlia di 6 anni, potrebbe esser costata la conferma delle condanne di primo grado per cinque, tra dirigenti e funzionari della polizia di Stato in organico alla questura di Roma, imputati al processo di appello-bis di Firenze di cui è stata data sentenza oggi. Le motivazioni sono attese fra 90 giorni.

Intanto, sull'accusa di sequestro di persona legato a irregolarità nelle procedure di espulsione, la corte fiorentina ha mantenuto quanto già deciso dal tribunale di Perugia il 14 ottobre 2020. E ha, invece, ribaltato di fatto l'orientamento dei giudici della corte di appello umbra che il 9 giugno 2022 assolsero tutti. Restano, dunque, in attesa di una nuova Cassazione, la pena di 5 anni per gli ex capi della squadra mobile e dell'ufficio immigrazione della Capitale, Renato Cortese e Maurizio Improta e per i funzionari della mobile Luca Armeni e Francesco Stampacchia; e quella a 4 anni per il funzionario all'ufficio immigrazione Vincenzo Tramma.

«Decisione molto difficile da prendere, ma decisione giusta. È stata presa una decisione incredibile, è difficile» per i giudici "stare contro altri funzionari" dello Stato italiano - ha detto Alma Shalabayeva, che era in aula - Grazie a tutte le persone che hanno avuto fiducia in me».

«Sono stati condannati servitori dello Stato con un curriculum importante, spero potranno essere assolti» in Cassazione, ha commentato il ministro dell'Interno Matteo Piantadosi, dicendo di rispettare la decisione dei giudici ed esprimendo «vicinanza personale ai cinque dirigenti della polizia». —

Il giallo Resinovich

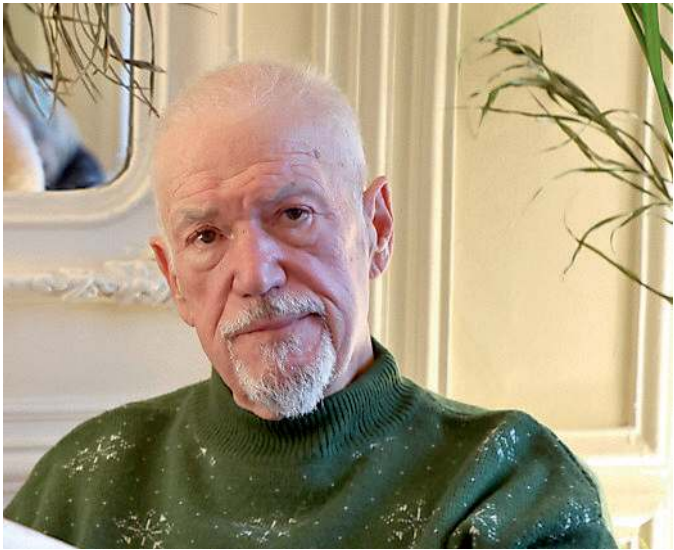
IL PROCESSO COLLATERALE

Visintin in aula per le querele dei vicini
 Tecnico indagato «su esposto di Sergio»

Oggi il marito di Liliana in tribunale nel processo per diffamazione. Per un'altra denuncia a suo carico chiesta l'archiviazione dal pm, ma la difesa dei vecchi amici della coppia si oppone. La gip si riserva

Laura Tonerò

I dubbi sul fatto che il tecnico che ha preso parte all'esame autoptico sul corpo di Liliana Resinovich sia o meno indagato si sono sciolti. Sergio Resinovich, fratello della donna, risulta parte lesa in un procedimento che fa riferimento a fatti avvenuti nel maggio 2025, e il fascicolo è iscritto a modello 21, il che significa che è a carico di persona nota. «È probabile che l'indagato sia Giacomo Molinari – ne deduce Nicodemo Gentile – il legale di Resinovich – perché Sergio nel maggio 2025 ha consegnato alle autorità un esposto affinché si facessero approfondimenti su quanto aveva dichiarato lo stesso Molinari in riferimento alla frattura alla vertebra T2 di Liliana». L'indagine, quindi, è scaturita dall'esposto del fratello di Lilia-



Sebastiano Visintin, marito di Liliana Resinovich
 FOTO ANDREA LASORTE

na, ed è tesa ad accertare se le dichiarazioni rilasciate da Molinari siano false. Per Resinovich, Molinari potrebbe aver

mentito quando si è attribuito la responsabilità della frattura della vertebra. «Un lavoro specialistico, coordinato dai medi-

ci legali Vittorio Fineschi e Stefano D'Errico, teso alla totale revisione delle immagini della tac effettuata sul cadavere di Liliana Resinovich l'8 gennaio 2022, ha pienamente riconfermato che la frattura alla vertebra T2 fosse già esistente al momento di quell'esame», aveva

Le accuse
 a Sebastiano
 per le dichiarazioni
 rilasciate in tv

specificato Gentile rendendo nota allora la denuncia presentata dal suo assistito. Resinovich ha chiesto «anche di approfondire il motivo di quelle menzaci e tardive dichiarazioni, e di capire se sta aiutando o coprendo qualcuno, di compren-

dere da chi sia eventualmente manovrato e, quindi, di indagare tutti i suoi contatti con le persone coinvolte nella feroce vicenda della sorella», era stato specificato.

Molinari, dal canto suo, ha appreso dai media di essere indagato, non è stato raggiunto per ora da alcun avviso.

Intanto, ieri, indirettamente il caso Resinovich è entrato in aula per una delle querele per diffamazione che gli ex vicini di casa, Salvatore Nasti e Gabriella Micheli, hanno presentato nei confronti del marito di Liliana, Sebastiano Visintin. Gli stessi protagonisti, tra l'altro, si ritroveranno in aula anche oggi per il procedimento che vede Visintin – difeso dagli avvocati Paolo e Alice Bevilacqua – rinviato a giudizio per diffamazione.

Tornando a ieri, la querela

degli ex vicini, difesi dall'avvocato Francesco Mazza, riguarda in questo caso delle dichiarazioni che l'uomo aveva rilasciato durante un servizio andato in onda su Telequattro, e relative alla presenza il giorno precedente al ritrovamento del corpo di Liliana di Nasti, Micheli e Claudio Sterpin all'ex Opp. Il pm Andrea La Ganga ha chiesto l'archiviazione del procedimento, ma Micheli e Nasti hanno presentato opposizione all'archiviazione. «Quanto alle esternazioni di Visintin – scrive il pm – nelle stesse è dato cogliere lo stupore per un avvenimento che in effetti presenta aspetti di singolarità, ovvero che il giorno prima del ritrovamento del cadavere della povera signora Resinovich, un gruppo di amici, fra cui i querelanti, si sia recato a cercarla nelle immediate vicinanze del posto dove poi fu effettivamente ritrovata, come se vi fosse stata un'intuizione sulla sua collocazione in quel posto. Ci fece seguito un input dato agli inquirenti per concentrare in quel luogo le ricerche».

Il gip Manila Salvà ieri si è riservato in merito all'opposizione all'archiviazione presentata appunto dal legale degli ex vicini. In attesa che sciolga la riserva, come dicevamo oggi Visintin e gli ex vicini di casa si ritroveranno in aula per un altro procedimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVESTIRE IN ORO
CON LA MASSIMA SICUREZZA

ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI CERTIFICATI in BLISTER
ANTICONTRAFFAZIONE
MONETE e ORO da INVESTIMENTO

OAM - N. Iscrizione OPO438

quotazioni sempre
AGGIORNATE
sul nostro sito
www.cristiangoldinvestment.it

CORTE SAVORGNAN, 14
UDINE | 0432295295
VIALE EUROPA UNITA, 26
GRADO | 043182086

ECONOMIA

L'indagine congiunturale del terzo trimestre di Confcommercio: «Fase di solidità economica»
Per il 63% delle aziende l'AI giocherà un ruolo determinante per il settore nei prossimi anni

Terziario Fvg, fiducia in salita Ricavi sopra la media italiana

LO SCENARIO

LICIA DODERO

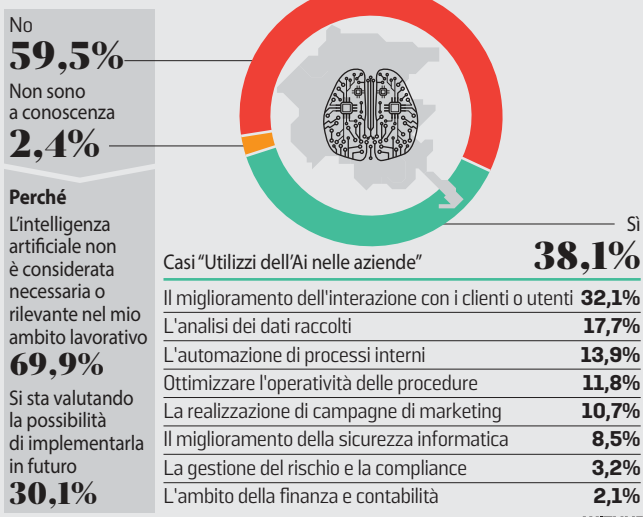
Come rafforzare la competitività delle imprese e quali strategie sono in corso per costruire l'economia del futuro? Sono questi i temi cardine al centro della conferenza dedicata alle imprese del settore terziario del Friuli Venezia Giulia, curata da Format Research, in collaborazione con il Centro studi Confcommercio Fvg.

A Villa Russiz il direttore scientifico Pierluigi Ascani ha presentato il report dell'osservatorio congiunturale e prospettico basato su un'indagine, relativa al terzo trimestre 2025, che ha coinvolto 1536 imprese attive nei settori del commercio, del turismo e dei servizi.

Hanno presenziato: Gianluca Madriz, presidente Confcommercio regionale, Monica Paoletich, direttrice Confcommercio Gorizia, Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive e turismo, Antonio Paoletti, presidente Camera di Commercio Venezia Giulia e i presidenti di Confcommercio di Udine e Pordenone Antonio Dalla Mora e Fabio Pillon. L'introduzione ha richiamato una prima attenzione sull'impatto generato dall'alluvione nel tessuto economico e sociale del territorio isontino e dei colli orientali.

«In questo momento – dichiara Madriz – ci sono diverse decine di attività che hanno bisogno di beni di prima necessità: non solo cibo e acqua, ma soprattutto energia elettrica per poter ripartire. Le prime valu-

L'USO DELL'AI NELLE IMPRESE DEL TERZIARIO FVG



Gianluca Madriz

tazioni evidenziano svariati milioni di danni, dunque, insieme ai nostri colleghi abbiamo costruito una rete capillare, perché come mondo dell'imprenditoria la resilienza ci appartiene». Questo clima propositivo ha posto una domanda centrale: «come percepiscono gli imprenditori il livello di fiducia nell'economia italiana e nella propria impresa?». Secondo i dati dell'osservatorio, il primo evidenzia un lieve in-

cremento mentre, il secondo, si attesta sopra la media nazionale di dieci punti percentuali. «È necessario – commenta Madriz – rimarcare i segnali di crescita della provincia di Gorizia, trainata anche dall'impulso generato da Go!2025».

Si prevede, quindi, una chiusura dell'anno all'insegna della stabilità e dell'ottimismo. Note positive anche sul fronte dei ricavi che mostrano un trend in miglioramento rispetto al trimestre precedente, che si conferma al di sopra della media nazionale, con prospettive favorevoli in vista del Natale, periodo fondamentale per il settore terziario. Anche l'occupazione si mantiene su livelli stabili, in linea con il contesto nazionale, confermando la tenuta complessiva del mercato del lavoro nel settore dei servizi. A questo punto ci si chiede: come valutano gli imprenditori i prezzi applicati dai fornitori? Dopo la flessione

del 2024, si registra un lieve miglioramento nella percezione degli importi, ma l'indicatore resta negativo, non segnala un reale cambio di tendenza e le imprese regionali risentono principalmente dell'aumento delle tariffe energetiche. Pertanto, risulta indispensabile adottare provvedimenti che riguardano il caro-energia. Colpisce anche il virtuosismo delle imprese nella gestione della liquidità, con un indicatore in ulteriore miglioramento e superiore rispetto alla media nazionale.

Scaturisce un punto di forza che lega credito stabile e relazioni bancarie consolidate. Dunque, le richieste di credito restano stabili, ma aumenta la quota di domande accolte interamente con il 64% rispetto al 56% del trimestre precedente e al 51% nazionale. Le domande sono motivate da esigenze di liquidità e cassa (51%), investimenti (38%), ristrutturazione del debito (11%). Da ricordare infine un argomento di larghissimo interesse: in che direzione va l'intelligenza artificiale del terziario? Un'attenzione dovuta, visto che il 38% delle imprese ha già implementato soluzioni basate sull'AI, per migliorare l'interazione con i clienti e offrire servizi più efficienti. L'adozione avviene soprattutto mediante piattaforme cloud e formazione del personale. Ma quali sono gli ostacoli all'AI? Prevalgono timori legati a privacy e sicurezza, scarsa percezione dell'utilità immediata, costi di investimento, mancanza di competenze tecniche. Eppure, il 63,5% delle imprese ritiene che l'AI giocherà un ruolo determinante nel proprio settore nei prossimi anni. —



IL CONVEGNO IN CONFINDUSTRIA UDINE

Il Cluster legno arredo «Chat Gpt per aiutare le imprese con i bandi»



I partecipanti al convegno di Confindustria Udine

UDINE

L'intelligenza artificiale si sta ritagliando un ruolo anche nel settore del legno arredo, dove le imprese hanno iniziato a studiarne le potenzialità per efficientare la fase di progettazione e ridurre i tempi di permeazione del mercato. Lo ha raccontato ieri in Confindustria Udine, Massimo Moroso, corporate affairs di Moroso, intervenendo al convegno «AI e tecnologie immersive per affrontare le sfide del mercato globale» organizzato dall'associazione in collaborazione con i suoi gruppi Legno, mobile e sedia e Telecomunicazione e informatica e con il supporto di Bcc. «Per venire incontro alla domanda di velocità, a volte superiore ai limiti fisici delle aziende – ha spiegato Moroso –, ci siamo concentrati su efficientamento ed accelerazione dei processi tecnici, mantenendo inalterata la qualità di quelli manuali. A questo scopo, una delle iniziative individuate e portate avanti in collaborazione con l'Its Academy di Udine, è l'utilizzo dell'AI generativa come acceleratore di processo». Il direttore di Ipe (Visionnaire) Andrea Stignani ha raccontato la collaborazione con la friulana Simtech, azienda che per il player emiliano

dell'arredamento di lusso ha implementato un sofisticato configuratore: «Allinea perfettamente produzione e ufficio commerciale, garantendo che ogni configurazione complessa sia quotata rapidamente». Dalle imprese al Cluster legno arredo Fvg che ha usato l'AI per assistere le aziende nella presentazione delle domande di contributo a valere sul bando internazionale. «Abbiamo dato in pasto a Chat Gpt una serie di banche dati e predisposto dei set di domande così che le imprese potessero interrogare correttamente l'AI e ricevere risposte puntuali. In questo modo – ha spiegato il presidente Edi Snaidero – le aziende sono state aiutate a costruire progetti coerenti ai mercati e alle loro peculiarità e lo hanno potuto fare impiegando solo pochi minuti».

In conclusione dell'incontro, aperto dal capogruppo del Legno mobile, Alessandro Fantoni, è stato Cristian Feregotto, numero uno del gruppo Informatica: «Le tecnologie immersive integrate con l'AI rappresentano un fattore abilitante per l'innovazione del comparto e possono rafforzare significativamente la competitività delle nostre imprese sui mercati internazionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

I CONTI DEL TERZO TRIMESTRE

iVision Tech, crescono ricavi e marginalità

MARTIGNACCO

Il cda di iVision Tech ha approvato i conti consolidati al 30 settembre che registrano una crescita a doppia cifra sia per i ricavi che per i margini. La Pmi innovativa di Martignacco, attiva nella progettazione e produzione di montature di occhiali da vista e occhiali da sole in acetato, ha chiuso il terzo trimestre dell'anno a 10,7 milioni di

ricavi (+14,2% rispetto ai 9,4 milioni al 30 settembre 2024), con un Ebitda di 2,3 milioni (+32,8%). «Le performance ottenute – commenta l'ad Stefano Fulchir – confermano la solidità del nostro modello di business e la sua capacità di garantire continuità anche in scenari complessi. Un contributo sempre più rilevante proviene dalla linea degli occhiali tecnologici». —

infostar
TECNOLOGIE DIGITALI

Infrastrutture e servizi IT

Digital workplace e AI

Cybersecurity e Data Protection

Formazione IT

Tel. 0432 783940
www.infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)

Entro la fine dell'anno è attesa la decisione della Bce sulla salita dei francesi nel capitale a ridosso del 30 per cento

Agricole punta a 5 posti nel cda di Bpm

Si fa strada l'ipotesi della fusione

Luigi dell'Olio / MILANO

Crédit Agricole non fa più mistero delle sue intenzioni: nel prossimo rinnovo del board di Banco Bpm – assemblea ad aprile, lavori già avviati dal gruppo guidato da Giuseppe Castagna – il socio francese punta a contare molto più degli attuali due rappresentanti, Chiara Mio e Paolo Bordogna. Le indiscrezioni (pubblicate ieri dal quotidiano Mf) parlano di quattro, forse cinque posti in cda, un balzo che segnerebbe plasticamente il cambio di fase nei rapporti di forza dentro la terza banca italiana.

Un salto che, nel gioco delle poltrone, potrebbe persino arrivare a lambire presidenza e direzione generale, oggi presiedute da Massimo Tononi e dal tandem Domenico De Angelis – Edoardo Maria Ginevra. Dal quartier generale transalpino non hanno voluto commentare l'ipotesi, ma l'aria che tira sarebbe quella.

La spinta dell'Agricole non nasce nel vuoto. La Legge Capitali ha reso la strada più stretta per le liste dei board uscenti – si è visto con Genera-

li – e di fatto ha riconsegnato agli azionisti un potere che qualche governance “illuminata” aveva provato a sterilizzare. Una finestra che per i francesi potrebbe rivelarsi preziosa. E che, inevitabilmente, costringerà gli altri soci a decidere se stare a guardare o riorganizzarsi.

Le Fondazioni, oggi riunite in un patto che vale il 6,5% del capitale, sembrano orientate a non restare in panchina. L'avanzata del socio d'Oltralpe, sommata al probabile ridimensionamento della capacità d'intervento del governo che potrebbe non poter usare il golden power, le spinge a valutare un rafforzamento delle quote. Non è un caso che negli ultimi giorni siano circolate ipotesi di ingresso nel patto di Enasarco (1,5%) ed Enpaf (0,2%), oggi fuori dal perimetro. Tutto ancora da verificare, ma il movimento è iniziato. Il quadro si è ulteriormente chiarito quando, due giorni fa, presentando i conti trimestrali, Olivier Gavalda, numero uno del colosso francese, ha abbandonato la prudenza: «Immagino che tutti voi sappiate che siamo molto attenti



La sede di Banco Bpm in Piazza Meda a Milano

Il board di Bpm al rinnovo in primavera. I francesi potrebbero alzare la posta

a ciò che accade nel mercato italiano. Se Banco Bpm ci proponesse una fusione, la considereremmo favorevolmente», ha detto. Per poi aggiungere: «Stiamo aspettando una proposta. Abbiamo definito un progetto di crescita organica, perché comunque stiamo aspettando questo. Forse un

giorno accadrà, ma oggi non è in corso e vogliamo organizzarci per andare avanti da soli».

Dunque la Banque Verte è pronta ad affondare il colpo e, al tempo stesso, fa sapere di non essere disposta a mollare la Penisola. «In nessun caso accetteremmo di vendere Crédit Agricole Italia (guidato da Giampiero Maioli, ndr) in cambio di denaro contante. Tanto che ci stiamo organizzando per restare a lungo termine come primi azionisti, siamo presenti da molto tempo in Italia e ci impegniamo a con-



Giampiero Maioli, ceo di Agricole

A Bruxelles è attesa la decisione per l'uso del Golden Power contro Unicredit

tinuare a supportare i nostri clienti italiani». Un messaggio consegnato al mercato e, tra le righe, a Palazzo Chigi.

Una prima prova delle intenzioni del gruppo transalpino si avrà nelle prossime settimane, quando prenderanno per l'appunto il via le trattative per il rinnovo del board di

Banco Bpm. L'istituto guidato da Castagna, che ha già comunicato di aver aperto il dossier della definizione della propria lista, non potrà a questo punto ignorare la volontà dell'azionista francese di contare maggiormente. È su questo tavolo che alcuni osservatori, in base ai pesi azionari, ipotizzano che Crédit Agricole possa rivendicare la presidenza o la direzione generale.

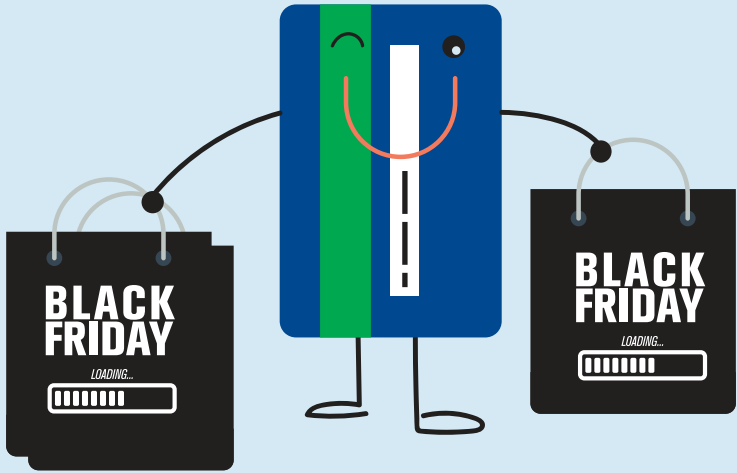
Il gruppo francese, già al 20% del capitale, attende l'ok della Bce per salire al 29,9%, un soffio sotto l'asticella che fa scattare l'Opa obbligatoria. Intanto si prepara: crescita organica, presidio dei territori, volontà dichiarata di autonomia. Ma è evidente che, se l'aggregazione diventasse praticabile, la Banque Verte non si tirerebbe indietro.

In questo clima, per Banco Bpm si apre una fase decisiva. E non solo sul fronte interno. La partita italiana, infatti, si incrocia con quella europea. A Bruxelles è attesa la decisione dell'esecutivo comunitario sulla procedura di infrazione per l'uso del Golden Power contro l'Ops di Unicredit su Banco Bpm. All'epoca, Roma aveva brandito la minaccia alla sicurezza nazionale, sostenendo che l'assalto di un concorrente internazionale mettesse a rischio un presidio finanziario domestico. Ora la Commissione sembrerebbe pronta a contestare all'Italia l'ostacolo alla libera circolazione dei capitali e l'interferenza con le prerogative della Bce e dell'esecutivo europeo.—

PREPARATI AL BLACK FRIDAY CON CREDIFRIULI

CONTO BLACK

COMPLETAMENTE **SENZA SPESE**
 DI TENUTA CONTO PER TRE ANNI



DAL 21 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE APRI IL CONTO BLACK



€0,00

Spese di tenuta conto per 3 anni poi € 3,00 al mese



€0,00

Spese per operazione



€0,00

Costo carta di debito



€0,00

Costo carta di credito per 1 anno



€0,00

Costo servizio internet banking informativo



Per maggiori informazioni visita il sito www.credifriuli.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Promozione riservata ai nuovi clienti privati consumatori e valida fino al 05/12/2025. Per nuovo cliente si intende cliente che non abbia mai avuto rapporti nominativi con la banca negli ultimi 24 mesi. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al Foglio Informativo del "Conto Spazio Zero" pubblicato sul sito internet della Banca.

Seguici su:

LA TUTELA DEL MADE IN ITALY

Prosecco con fascetta tricolore per evitare le contraffazioni

Le bollicine del Nord Est le prime ad applicare il nuovo sistema di sicurezza
Il presidente del Consorzio Guidolin: confermato l'impegno verso i consumatori

ROMA

Da oggi sulle bottiglie del Prosecco Doc il nuovo contrassegno di Stato con il tricolore. Il vino italiano più bevuto al mondo è stato il primo, infatti, ad applicare le nuove fascette di sicurezza. Lo strumento di anticontraffazione e garanzia di qualità certificata, prodotto dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (Ipzs), è applicato su tutte le bottiglie di Prosecco, proteggendo così, in maniera più efficace i vini italiani dai falsi. Lorenzo Fontana, presidente della Camera, Francesco Lollobrigida, Ministro dell'Agricoltura, con Paolo Perrone presidente dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, insieme a Giancarlo Guidolin, presidente del Consorzio di tutela Prosecco Doc hanno celebrato l'apposizione sulla prima bottiglia delle bollicine del Nord Est della nuova fascetta. Il Consorzio leader tra le Denominazioni

d'origine nel settore enologico italiano per volume e per valore, con una produzione annua che conta più di 600 milioni di bottiglie - ha adottato per primo, infatti, il sistema del contrassegno di Stato, destinato a Docg e Doc.

Soddisfazione da parte delle istituzioni e del sistema produttivo. Per il presidente Fontana: «L'Italia è il Paese che ha una qualità enogastronomica superiore al resto del mondo, i nostri prodotti vengono imitati ovunque, dobbiamo difenderli. È una battaglia che combattiamo ogni giorno: è importante che lo Stato tuteli con attenzione i prodotti nazionali perché ci sarà sempre chi cercherà di imitarli portando via il nostro patrimonio economico e culturale». «Grazie alla collaborazione con il Poligrafico dello Stato riusciamo a garantire - ha detto dal canto suo il ministro Lollobrigida - , in tutto il mondo, la qualità dei nostri prodotti, a partire



Da sinistra Fontana, Perrone, Lollobrigida e Guidolin

naturalmente dalle nostre eccellenze. Oggi presentiamo la bollinatura del Prosecco, uno straordinario vino italiano - il più venduto al mondo tra i vini del nostro Paese - che viene così ulteriormente tutelato da ogni possi-

bile imitazione. Vogliamo che chi acquista un prodotto italiano ritrovi esattamente ciò che si aspetta, ed è per questo che offriamo un ulteriore elemento di garanzia: un contrassegno ben visibile, non imitabile in alcun mo-

do, che rafforza l'intera filiera e ne tutela il valore aggiunto, fatto di qualità, lavoro, identità, cultura e tradizione».

Secondo il presidente del Consorzio di tutela del Prosecco Doc Giancarlo Guidolin: «Siamo onorati di essere i primi ad adottare la fascetta tricolore, simbolo concreto di qualità e autenticità del nostro spumante. Un riconoscimento che conferma l'impegno del Consorzio verso i consumatori. Il QR code e la tracciabilità avanzata rendono ogni bottiglia più sicura e trasparente, rafforzando la tutela della denominazione. I primi contrassegni saranno applicati alle bottiglie speciali per le Olimpiadi invernali di Milano Cortina, occasione per celebrare il Prosecco Doc e il suo legame profondo con il territorio, espressione di un'eccellenza italiana riconosciuta nel mondo».

«Abbiamo messo sulle bottiglie la nostra fascetta con il simbolo dello Stato italiano e una bandiera tricolore su indicazione del Ministero della sovranità alimentare e delle foreste, e in accordo con la filiera. Il nuovo contrassegno di Stato per i vini Docg e Doc è un potente strumento di anticontraffazione e garanzia di qualità certificata: tutelare il nostro Made in Italy significa valorizzarlo», ha dichiarato Paolo Perrone, presidente dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

M.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONGRESSO

Pinot grigio: il futuro tra clima e mercati

TRENTO

Si è svolto ieri il Congresso annuale del Consorzio Doc Pinot grigio Delle Venezie, una giornata intensa di approfondimenti che ha riunito istituzioni, docenti universitari, esperti del settore, produttori e rappresentanti della filiera per discutere le prospettive future del Pinot Grigio del Triveneto. L'incontro ha offerto una lettura aggiornata delle sfide poste dal cambiamento climatico, dei nuovi scenari economici e dei prossimi sviluppi normativi che interesseranno la denominazione. All'interno di un sistema produttivo che oggi rappresenta una delle realtà più ampie d'Europa - con 27 mila ettari vitati e 1,7 milioni di ettolitri imbottigliati nel 2024 - il Congresso ha evidenziato la centralità della Doc Delle Venezie nel panorama vitivinicolo. Un modello di integrazione che unisce Veneto, Friuli Venezia Giulia e Provincia autonoma di Trento e che ha riaffermato la volontà di rafforzare il dialogo tra territori, ricerca e imprese. —

GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI



a partire da
14.200€* (IVA e messa su strada escluse)
in caso di incentivi statali

il prezzo viene calcolato in caso di incentivi statali del 30% sul prezzo di acquisto (IVA ESCLUSA) e in presenza delle condizioni per accedervi. offerta valida fino al 30/11/2025, per veicoli termici, offerte valide solo per vetture in pronta consegna fino ad esaurimento scorte. info e condizioni online e in sede

GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI: emissioni CO₂ da 0 a 203 g/km, consumi ciclo misto da 5,1 a 7,7 L/100 km (veicoli termici) e da 188 a 251 Wh/km (veicoli elettrici) - wltc - worldwide harmonized light vehicles test procedure, emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente, autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. immagine non rappresentativa del prodotto.

*dettaglio promozione riferito a Renault Kangoo Van E-Tech electric FG L1 comfort range ACTII MY24 a 14.200€ (iva esclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con 8.500€ di incentivi Renault per vetture elettriche e in caso di incentivi statali pari al 30% del prezzo di acquisto (calcolato su prezzo di listino IVA esclusa ai sensi del decreto ministeriale 08/08/2025 pubblicato in GU n. 208 del 08/09/2025) solo per micro imprese con sede legale in Area Urbana Funzionale e in caso di rottamazione fino a Euro 5 ed in presenza delle ulteriori condizioni per accedervi (sulla base del su indicato decreto ministeriale).

Renault Pro+

professional.renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-11-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.6905	-	1,71	1.804	-43,73	-
3M	144.82	0,21	145,4	145,4	15,32	-
A						
AZA	2.397	2,17	2.368	2.423	10,46	7.413,90
Abbott Lab	107,6	-	106,38	109,32	-1,27	-
Abitare in	2,73	-1,62	2,72	2,81	-34,37	73,48
Accenture Plc	209	1,73	210,4	219,7	-18,61	-
Acea	22,84	2,88	22,12	22,84	18,88	4.709,15
Acinque	2,22	-	2,22	2,22	10,86	443,84
Acs Actividades Cons.Y Servi	78,5	-	79,15	79,15	61,60	-
Adecco N	25,8	-	26,4	26,4	13,16	-
Adidas	162,7	-0,62	150,4	154	-37,88	-
Adobe	274,75	-0,25	275	280,3	-34,66	-
Advanced Micro Devic	191,82	-2,51	191,82	206,7	67,37	-
Aedes	0,178	3,49	0,178	0,178	4,94	5,52
Aerfe	0,2745	-0,90	0,273	0,278	-68,48	29,22
Aeroporto di Bologna	9,26	0,87	9,14	9,38	23,61	330,85
Aerowironment Inc	243,5	-	252	252	93,78	-
Aflac Inc	95,66	-	95,22	95,22	-4,84	-
Affias	58,25	0,69	58	58,65	23,65	-
Air France-Klm	9,618	1,14	9,494	9,64	15,15	-
Airbnb	98,3	-1,38	98,5	99,65	-22,38	-
Airbus Group	204,6	0,66	204,6	207,3	32,02	-
Aixtron	17,46	-	18,14	18,22	13,48	-
Albemarle	102,58	-6,44	104,7	107,3	113,15	-
Alerion Cleanpwr	19,18	3,56	18,96	19,34	14,85	1.002,83
Allianz	363,4	0,94	361,9	365,2	22,11	-
Alphabet Classe A	259,6	1,35	258	265,9	38,28	-
Alphabet Classe C	260,45	1,42	258,4	266,2	38,99	-
Altea Green Power	6,18	2,32	6,06	6,29	-4,42	110,63
Axcelis Technologies Inc	66,88	-	66,92	67,3	57,47	-
Axon Ent	466,6	-	462,2	472,9	-2,02	-
Azimut H.	33,73	1,84	33,4	34,03	38,46	4.744,38
B						
B&C Speakers	15,45	5,10	14,75	15,45	-11,41	163,96
B. Cuccinelli	87,4	0,55	86,16	88,54	-18,51	5.859,82
B. Desio	8,37	3,21	8,17	8,42	19,83	1.077,47
B. Generali	5,135	1,24	52,75	53,4	16,63	6.114,54
B. Ifis	25,18	-	25,18	25,78	18,26	1.538,31
B. Profilo	0,1505	-3,53	0,1505	0,1565	-15,89	106,15
B.Co Santander	8,934	0,02	8,955	9	103,18	143.065,72
B.F.	4,27	-0,23	4,26	4,3	-0,56	1.133,27
B.F. Sondrio	14,53	-0,10	14,5	14,825	78,09	6.555,50
Banca Mediolanum	18,63	0,27	18,59	18,86	61,55	13.803,74
Banca Sistema	1,666	-0,12	1,664	1,688	32,11	133,24
Banco BPM	12,6	0,48	12,6	12,86	61,25	19.047,34
Bioschi	0,0648	0,93	0,0642	0,065	13,81	50,61
Bristol-Myers Squibb	39,635	-1,10	39,54	40,105	-29,93	-
Broadcom	318,05	4,81	314,1	325,8	31,74	-
Buzzi	51,5	-0,29	51,5	52,8	44,68	9.922,40
C						
Cairo Comm.	2,71	1,88	2,625	2,715	8,27	354,55
Caixabank	9,324	3,21	9,4	9,4	77,54	-
Caleffi	0,838	-2,10	0,822	0,868	18,20	13,32
Callitiprone	8,9	2,06	8,74	9,02	35,82	1.055,41
Callitiprone Ed.	1,84	-1,60	1,83	1,89	37,27	237,42
Campari	5,364	-0,85	5,328	5,468	-9,77	6.711,41
Cardinal Health	180,5	-	178,75	178,75	48,33	-
Carel Industries	25,25	4,77	24,2	25,55	30,42	2.714,21
Carlyle Group Inc/The	44,895	-	45,63	45,63	37,28	-
Carvana Co	284,75	-	290	290	35,24	-
Caterpillar	479,5	-0,21	479,5	488	32,94	-
Cellularline	2,5	0,81	2,48	2,52	7,19	54,22
Cembre	65	1,56	64	65,4	56,40	1.097,90
Cementir Hldg.	16,04	1,39	15,82	16,28	49,59	2.512,06
Centene	38,89	-1,14	31,245	31,245	-45,03	-
Centrale Latte Italia	4,38	-	4,32	4,48	59,04	60,50
Chevron	131,5	0,44	131,5	132,5	-6,11	-
Chubb Ltd	256	-	258	258	6,45	-
Ciena	170,15	4,68	169,15	169,15	95,35	-
Cir	0,701	6,53	0,68	0,73	9,45	803,14
Cisco Systems	68,44	1,21	68,08	69,34	19,38	-
Citigroup	87,5	0,99	87,18	88,37	24,69	-
Class	0,136	-2,86	0,132	0,1385	63,92	44,15
Cleantspark Inc.	9,058	0,73	9,062	9,548	17,17	-
Cleveland-Cliffs	9,849	-	9,885	10,152	5,12	-
Cnh Industrial	8,25	0,98	8,25	8,58	-23,68	11.098,99
Coeur Mining	12,56	0,12	12,88	12,89	135,84	-
Cognex Corp	31,52	-	31,9	31,9	42,86	-
Combase Global	215,85	-0,48	216,3	231,55	-7,50	-
Colgate-Palmolive	67,64	-	67,58	67,58	-22,63	-
Comer Industries	36,7	-	36,5	37	17,12	1.051,55
Commerzbank	31,89	0,22	31,6	32,5	103,46	-
Constellation Brands	112,95	0,13	111,6	112,85	-46,82	-
Constellation En	374,4	1,04	322,6	322,6	58,89	-
Continental	61,76	-0,96	62,38	62,38	-2,84	-
Corning	70,89	-	72,6	72,6	56,40	-
Credem	14,3	1,13	14,22	14,4	30,69	4.824,32
Credit Agricole	16,015	0,57	15,99	16,18	18,88	-
Crocs Inc	69,13	1,66	69,34	69,34	-22,68	-
Crowdstrike Hold	448,75	-0,24	465,8	462,8	34,67	-
Csp Int.	0,3	-0,99	0,3	0,303	-6,17	11,82
Cvs Health	66,64	0,15	66,64	66,79	57,81	-
Cy4Gate	6,85	-0,87	6,73	7,17	39,47	162,22
D						
Daimler Truck Hd	35,12	-2,09	34,32	35,46	-5,11	-
Daimlerchrysler	56,49	-0,70	56,06	56,94	4,96	-
D'Aimico	5,535	0,09	5,505	5,6	36,25	680,03
Danielli	46,1	0,99	45,7	46,5	88,63	1.859,11
Danielli r nc	32,14	-0,31	31,9	32,58	66,67	1.286,34
Datadog Inc	144,5	-5,49	148,58	151,06	75,92	-
Datalogic	4,34	-1,36	4,33	4,46	-14,09	256,36

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
De' Longhi	35	2.82	34.16	35.2	14.07	5.140,89
Delivery Hero	16.25	-3.16	16.42	16.51	-37.72	-
Dell Technologies	106.04	1.98	105.78	108.8	-4.71	-
Dentsply Sirona	8.772	-	8.9	8.9	-47.94	-
Deutsche Bank	29.89	-0.08	29.83	30.65	80.40	-
Deutsche Lufthansa	7.828	-1.49	7.798	7.954	26.50	-
Deutsche Post	42.54	-0.63	42.81	42.81	23.91	-
Deutsche Telekom	27.13	-0.26	27.11	27.5	-5.30	-
Dexcom Inc	51.94	0.02	51.93	51.98	-16.43	-
Dexelance	5.62	1.08	5.56	5.7	-37.08	151.12
Diamondback Energy	132.66	-	133	133	6.18	-
Diasorin	58.8	-0.34	58.68	59.5	-40.54	3.311.21
Digital Bros	11.94	-2.61	11.7	12.48	8.37	176.14
Digital Turbine Inc	4.003	-	4.01	4.01	56.63	-
Digital Value	28.1	-	28.05	28.15	11.80	286.45
doValue	2.418	-0.98	2.376	2.47	70.10	466.44
DraftKings Inc-CI A	25.26	-0.45	25.7	25.7	-15.51	-
D-Wave Quantum Inc	19.55	-3.46	19.3	21.81	214.32	-
E						
E.P.H.	0.526	-4.36	0.485	0.596	293.75	2.04
Eaton Corp Plc	292.55	-	306.3	306.3	34.03	-
Ecolab	226.4	-	236.5	236.5	5.81	-
Edison r nc	2.48	0.20	2.445	2.49	33.81	270.13
Eems	0.1595	-	0.157	0.16	-15.82	1.97
ELen	11.7	1.12	11.5	11.75	-0.64	925.23
ElI Lilly & Company	911	0.23	906.1	916.4	20.69	-
Elica	1.675	1.52	1.675	1.72	-3.36	103.13
Emak	0.918	-0.11	0.911	0.926	2.46	149.25
Emerson Electric	110.34	-	111.78	111.78	-7.69	-
Enav	4.59	1.28	4.526	4.61	11.16	2.459.06
Endesa	31.31	1.72	31.01	31.01	51.26	-
Enel	8.789	0.65	8.732	8.843	27.81	89.405.17
Enervit	3.86	-	3.76	3.98	16.49	68.11
Eni	16.296	0.48	16.28	16.408	24.57	51.145.25
Enphase Energy	23.565	-0.82	23.87	23.97	-40.92	-
Eqt Corp	91.51	-	91.25	91.25	17.90	-
Equita Group	5.69	1.43	5.6	5.75	37.99	295.26
Erq	22.02	1.94	21.54	22.24	9.95	3.253.47
Esprinet	5.77	1.23	5.67	5.85	31.12	285.31
Essilorluxottica	311	0.32	309.5	312.7	32.46	-
Estee Lauder Companies	76.2	1.60	75	76.4	6.88	-
Eukedos	0.7	-3.45	0.69	0.725	-8.29	16.89
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3.3	-1.79	3.26	3.39	22.23	318.81
Eurotech	0.903	0.33	0.881	0.92	17.58	34.95
Evolution Ab	57.38	-0.03	57.18	58	12.96	-
Exact Sciences Corp	87.9	-	72.8	89.45	49.00	-
Exxon Mobil	102.56	0.83	101.94	102.38	-0.26	-
F						
Fabrinet	358.4	-0.80	362.7	376.9	99.71	-
Facebook	514.3	0.69	514.3	525.6	-9.90	-
Faurecia	10.13	-5.50	10.15	10.815	26.92	-
Ferrari	337.6	-0.27	336.6	341.6	-17.53	65.911.44
Fresenius Medical Ca	40	-	39.59	39.59	-10.33	-
Fuelcell Energy	5.63	-2.44	5.7	5.8	-41.85	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.656	0.92	0.64	0.66	16.66	39.19
Galenica N	95	-	95.5	95.5	3.26	-
Gamestop Corp	17.582	0.34	17.722	18	-43.18	-
Garmin Ltd	165	-	169	171	-2.30	-
Garofalo Health Care	5.29	0.95	5.24	5.3	-4.73	468.21
Gasplus	7.1	1.72	6.98	7.16	131.74	311.77
Gaz De France	21.75	0.69	21.66	21.8	42.16	-
Gea Group	57.8	-	57.8	57.8	34.58	-
Gebran	10.9	-	10.85	11	18.52	156.85
General Dynamics	298.45	0.96	298.8	298.8	16.81	-
General Motors	59.76	-0.48	60.17	60.17	15.49	-
Generalfinance	20.3	-0.49	20.2	20.5	61.32	256.17
Generall	33.03	0.67	32.85	33.28	20.53	50.947.96
Geox	0.2945	0.34	0.291	0.3	-41.41	108.20
Gilead Sciences	110.76	1.08	110.38	111.34	22.14	-
Gitlab Inc-CI A	37.7	-	39.4	39.4	0.25	-
Goldman Sachs Group	692.7	2.53	690.6	705.3	22.03	-
GPI	15.68	1.55	15.28	15.7	46.10	444.25
Grandi Viaggi	2.21	10.50	1.965	2.21	80.06	95.37
Guardant Health Inc	93.78	-	92.18	94.7	93.80	-
GVS	4	1.52	3.94	4.125	-17.87	758.12
H						
Harley-Davidson	18.73	-	19.985	19.985	-31.54	-
Hecia Mining	12.28	0.74	12.305	12.305	171.44	-
Heidelberg Cement	213.4	0.14	213.2	215.5	72.71	-
Hellorhesh	5.334	-	5.324	5.69	-53.36	-
Henkel Vz	69.02	-	68.94	69.94	-16.37	-
Hensoldt	78.4	0.45	77.05	79.55	128.84	-
Hera	4.208	3.14	4.086	4.24	16.69	6.103.41
Honeywell International	164.54	-	165	166.86	-20.94	-
Hut 8 Corp. O.N.	33.65	4.50	33.65	33.65	37.34	-
I						
Iberdrola	18.055	0.84	17.91	18.105	36.17	-
Ibm	255.3	1.98	253.65	257.5	18.71	-
Igd - Siliq	3.495	1.75	3.45	3.51	38.78	379.85
Illumina	104.28	-	106.54	106.54	-17.92	-
Immsi	0.531	0.95	0.526	0.536	0.94	179.53
Impinj Inc.	134.1	-	133	133	53.63	-
Intel B	18.95	-0.26	18.75	19.05	-15.10	111.00
Industria De Nera	6.835	-0.83	6.92	7.09	-7.86	358.12
Infineon Technologie	21.54	0.12	33.075	33.65	2.65	-
Inq Group	32.405	0.33	31.585	31.76	42.88	-
Innodata Inc	48.88	0.74	50.3	51.1	50.55	-
Intel	38.72	1.89	30.72	31.675	55.80	-
Intercos	11.12	-1.59	11.04	11.34	-18.87	1.085.07
Interump	41.84	-0.52	41.78	42.58	-1.19	4.588.26
Intesa Sanpaolo	5.646	0.95	5.622	5.686	44.12	97023.76

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.14
e tramonta alle 16.32
La Luna Sorge alle 8.45
e tramonta alle 16.42
Il Santo Presentazione della Beata Vergine Maria
Il Proverbio
L'aparenze 'e ingjane.

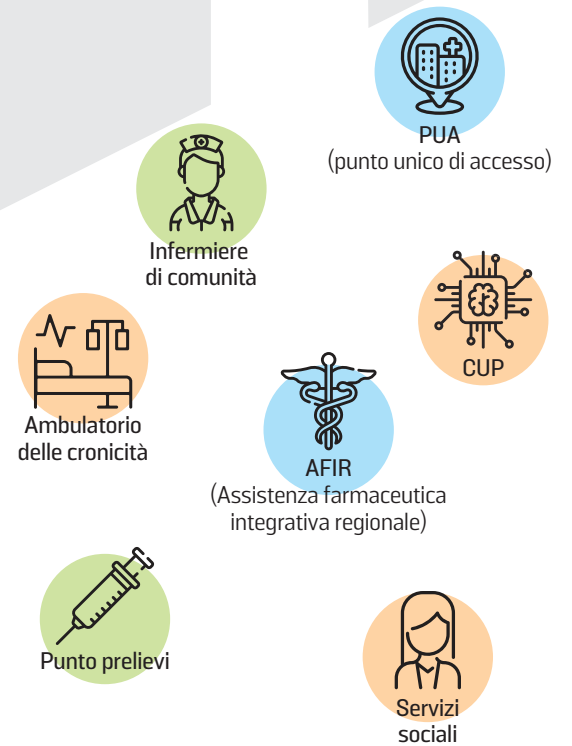
techno serramenti
www.technoserramenti.it • info@technoserramenti.it
 UDINE Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
 S. GIORGIO DI NOGARO Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

Il nuovo servizio



La presentazione in ospedale / FOTO PETRUSSI

SERVIZI DISPONIBILI



Via alle Case di comunità A Udine, Gemona e Cividale presidi territoriali di salute

De Toni: «Strutture fondamentali». Ci lavoreranno dai medici agli psicologi

Chiara Dalmasso

Dal 1° dicembre l'assistenza sanitaria di prossimità avrà un unico punto di riferimento: le Case della comunità. Presidi territoriali per la salute dei cittadini, in Friuli Venezia Giulia tre delle nuove strutture previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) sono pronte a partire.

LE STRUTTURE

Presentate ieri mattina al Santa Maria della Misericordia, le prime tre Case della comunità avranno sede a Udine, al distretto sociosanitario di via San Valentino, all'ospedale di Gemona e a Cividale, provvisoriamente in uno spazio del nosocomio, finché non sarà completo il padiglione dedicato, in costruzione. Oltre a queste tre, le cui attività partiranno a brevissimo, sono previste altre sei Case della comunità principali (Hub), situate a Codroipo, Latisana, Palmanova, San Daniele, Tarcento e Tarvisio e altre quattro ulteriori

strutture periferiche (Spoke) posizionate nelle località di Cervignano, Manzano, Tavagnacco e Zugliano. La soddisfazione nelle parole dei sindaci

dei primi tre comuni coinvolti: «Considerati i numeri sull'invecchiamento della popolazione - ha detto il primo cittadino di Udine, Alberto Fe-

lice De Toni -, strutture come queste sono fondamentali perché mettono a disposizione tanti servizi». A fargli eco, Roberto Revelant, sindaco di Ge-

mona, che si è detto «disponibile a lavorare insieme all'Asufc delegata alla sanità di Cividale, che ha sottolineato come «le nuove strutture sgraveranno il pronto soccorso di Udine».

LA FINALITÀ

All'interno di ogni Casa i cittadini troveranno medici, infermieri di comunità, riabilitatori, assistenti sociali, psicologi, personale amministrativo e altri operatori sanitari che operano in maniera integrata e multi-disciplinare, per fornire risposte ai bisogni sanitari non urgenti delle persone, alle loro necessità socio-sanitarie e per aiutarle ad accedere ai servizi amministrativi, come prenotazioni di visite ed esami e anagrafe sanitaria.

I SERVIZI

Le Case della comunità, così, accorpiano in una sola struttura diversi servizi, al fine di razionalizzare e semplificare il sistema sanitario territoria-

le. Al Punto unico di accesso (Pua) sarà possibile ricevere tutte le informazioni e le indicazioni sull'offerta, che comprende per esempio l'Assistenza domiciliare (servizio infermieristico e servizio riabilitativo). All'interno di ogni Casa saranno presenti infermieri di comunità, ambulatori per le cure primarie con un medico 24 ore su 24, sette giorni su sette, e ambulatori delle cronicità, dedicati ai pazienti affetti da patologie croniche, come diabete, demenze o patologie oncologiche. Ci sarà anche un punto prelievi e tutta la specialistica ambulatoriale per la cronicità, per gestire diagnosi e cura di primo accesso, controlli periodici e servizi di telemedicina. I cittadini, poi, potranno contare sulle Case di comunità per il Centro unico di prenotazione (Cup), l'anagrafe sanitaria e l'assistenza protesica, dove potranno richiedere informazioni e ottenere le autorizzazioni per la fornitura di ausili in convenzione. —


techno serramenti

Devi sostituire le tue finestre?

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665



San Giorgio di Nogaro - Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206

Il primo cittadino di Udine: «Risultato straordinario»

«Congratulazioni a tutti, alla Regione e all'Azienda sanitaria, per questo straordinario risultato che ci rende uno territori più virtuosi a livello nazionale» dice il sindaco di Udine Alberto

Felice De Toni, precisando che «delle 1.500 Case di comunità previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, in Italia ne sono state attivate, al momento, meno del tre per cento».



Il sindaco di Gemona: «Collaboriamo per migliorare»

«La volontà che sta dietro questo progetto è di creare dei punti di riferimento sul territorio per rispondere ai bisogni di salute dei cittadini» dice Roberto Revelant, sindaco di Gemona. «Partia-

mo con le prime strutture senza pregiudizi, disponibili a confrontarci per migliorare il servizio e fare tutto il necessario per veicolare alla comunità tutti i cambiamenti che sono in atto».



Il nuovo servizio

IN BREVE

Università Umanizzazione Incontro martedì

L'appuntamento è per martedì, alle 17, nell'aula Strassoldo dell'università di Udine: Luca Antonini, vice presidente della Corte costituzionale, parteciperà all'incontro "Pensare la sanità. Terapie per la sanità malata" e si confronterà con i delegati dell'Ateneo all'umanizzazione delle cure, Massimo Robiony, e ai rapporti con il territorio e alla valorizzazione delle conoscenze, Elena D'Orlando. Le conclusioni dell'incontro spetteranno all'assessore alla Salute Riccardo Riccardi.

Casa Contadinanza Fibromialgia Una conferenza

Una patologia da conoscere, per affrontarla in modo efficace: è l'obiettivo della conferenza "Fibromialgia, conoscere per agire", prevista domani, alla Casa della Contadinanza. Promossa da Fisiometric e dal comitato Fibromialgici uniti e in collaborazione con il Comune e il progetto Città sane, si svolgerà dalle 9.30 alle 12. L'obiettivo della mattinata è informare e fornire risorse e strumenti per affrontare la fibromialgia in modo consapevole, attraverso un confronto tra medici, sanitari e associazioni. Sono previsti interventi di Elisa Lombardi (dell'associazione Cfu Italia), Laura Corazza (reumatologa), Francesca Pecorella (fisioterapista) e Miriana di Marco (psicologa).

Comunità Piergiorgio Parkinson Esperti a confronto

Sabato 29 novembre si celebra la diciassettesima giornata nazionale del Parkinson: dalle 9.30, alla comunità Piergiorgio, in piazza Libia 1, si svolgerà un convegno dedicato. Dopo il benvenuto da parte delle associazioni coinvolte, sono previsti gli interventi dei dottori Belgrado e Bernardini, neurologi della Santa Maria della Misericordia, e delle dottoresse Cavazon e Maieron, dedicati a movimento e fisioterapia e a logopedia e canto. Infine, a cura di Aldo Galante, la presentazione della comunità Piergiorgio su "Servizi e opportunità nella disabilità".

Coinvolte anche le associazioni di volontariato e la collettività
Il direttore dell'Asufc, Caporale: «Luoghi per risposte immediate»

L'assessore Riccardi: «Un passo significativo per la riorganizzazione dell'assistenza sanitaria»

«Un passo altamente significativo per l'applicazione del Decreto ministeriale 77 del 2022, che riorganizza l'assistenza sanitaria territoriale in Italia»: l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi esprime soddisfazione per l'avvio delle prime tre Case della comunità, che aiuteranno, «a fronte di una crescente inappropriata della domanda di salute», a intercettare meglio i flussi. E a chi chiede la riapertura degli ospedali cittadini chiusi da tempo, Riccardi risponde così: «Sono servizi che oggi non possono più funzionare, soprattutto in un'epoca come questa, in cui i mutamenti della società ci impongono di lavorare sulle cronicità più che sull'acuzie».

La sfida della messa in piedi delle Case della comunità è stata accolta con serietà e professionalità dall'Azienda sanitaria del Friuli centrale (Asufc), rappresentata nella conferenza stampa di ieri mattina dai direttori generale e sanitario, rispettivamente Denis Caporale e David Turello. «Le nuove strutture rappresentano l'impegno che questa azienda ha preso nei riguardi delle linee annuali e della Regione, ma soprattutto dei cittadini e del territorio – osserva Caporale –. Le Case della comunità saranno luoghi vicini alle persone, dove queste ultime troveranno risposta immediata ai loro bisogni non urgenti, con servizi sanitari e sociali per la prima volta in un unico contenitore». Un ruolo centrale, peraltro, lo avranno anche le associazioni di volontariato e la collettività tutta: «Si tratta di un modello nuovo di integrazione di servizi che prima non erano collegati tra loro».

Unita alla soddisfazione di Caporale, quella di Turello, che affronta la vexata quaestio del personale: una delle critiche preventive più diffuse in relazione all'attivazione delle nuove strutture riguarda proprio il rischio che manchino medici, infermieri e personale sanitario e amministrativo: «Ovviamente, se partiamo il 1° dicembre con tre Case della co-



Riccardo Riccardi



Denis Caporale

Non tutte le attività partiranno a pieno regime, per alcune la dotazione di personale sarà adeguata al bisogno

A Cividale sorgerà un padiglione dedicato, consegnato a marzo 2026: intanto i servizi si ubicheranno nei padiglioni già esistenti

munità, è evidente che per la loro attivazione il personale c'è». Va detto, però, che a Udine non tutti i servizi partiranno a pieno regime: «L'ambulatorio della cronicità, per esempio, si attiverà in versione ridotta – precisa Turello – ma la dotazione sarà poi adeguata all'impegno necessario». I servizi di base, d'altro canto, «possono essere già ritenuti sufficienti e a breve partiranno pure le campagne informative per rendere i cittadini partecipi di tutte le novità».

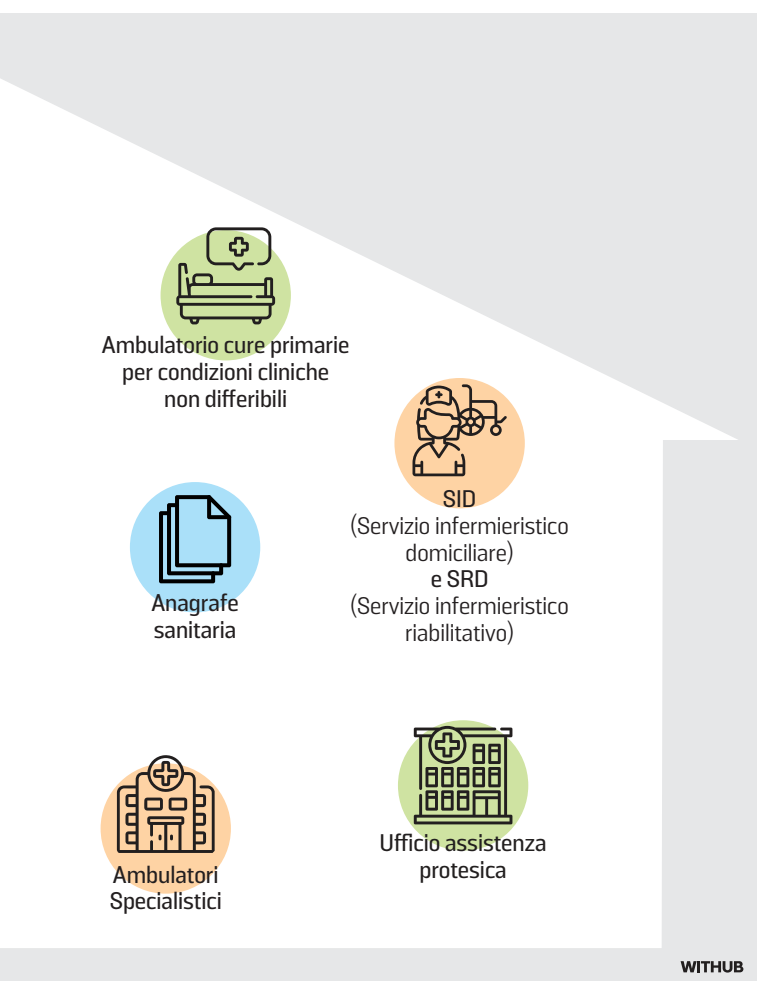
Fondamentale, per l'avvio delle strutture territoriali, il ruolo dei distretti sanitari, rappresentati dai direttori Angela Panzera per il Friuli centrale, Anna Paola Agnoletto per Cividale e Gianni Borghi per il Gemonese: «Coordinatori di un lavoro di squadra a 360 gradi che ha consentito la realizzazione di questo progetto fonda-

mentale per uniformare l'offerta sanitaria del territorio regionale» ribadiscono all'unisono tanto l'assessore quanto i due direttori di Asufc.

«La struttura di via San Valentino a Udine cambierà – dice Panzera – garantendo servizi nuovi a disposizione dei cittadini: un grazie al personale che in questi mesi ha continuato a lavorare nonostante le modifiche in corso». Da Cividale, Agnoletto spiega che «per il nuovo padiglione, dedicato alla Casa della comunità, ci vorranno ancora alcuni mesi, ma la struttura, nel frattempo, verrà realizzata all'interno dei padiglioni già esistenti». Infine, dal Gemonese, Borghi sottolinea i tre aspetti delle nuove Case di comunità: «Accessibilità, visibilità e centralità, queste le parole d'ordine delle strutture». — C.D.



David Turello



L'interno della Casa della comunità di Udine



L'ospedale di Gemona del Friuli



Il nosocomio di Cividale del Friuli

L'assetto post riforma

ANNA DIMITRI

«Il mio sogno»



«Fin da quando volevo fare il medico per aiutare alcune persone a me vicine con problemi neurologici»

SIMONA CATANESE

«Complesso»



«Per me che arrivo dalla provincia di Treviso è stato piuttosto complesso raggiungere Udine tutti i giorni».

ANDREA ZAMARO

«Mesi intensi»



«Ci aspettiamo comprensione da parte del Ministero perché sono stati tre mesi davvero intensi».

AURORA ZANATTA

«Impegno»



«Sono stati mesi impegnativi e ora speriamo di raccogliere i frutti dell'impegno che ci ho messo».

IL GIORNO DELLE PROVE ALL'UNIVERSITÀ

«Una vocazione» Le storie dei ragazzi

C'è chi vuole diventare medico per aiutare i parenti con problemi neurologici. Soddissatto il coordinatore: «Impegnativo ma Udine si è fatta trovare pronta»

Elisa Michellut

Una vocazione, una scelta di vita che ha deciso di portare avanti per aiutare le persone, alcune delle quali le sono molto vicine, che hanno problemi neurologici. Anna Dimitri ha 19 anni, abita a Martignacco e si è diplomata al liceo classico. Da grande vorrebbe diventare un medico specializzato in neurologia. È una delle studentesse che ieri mattina ha affrontato il primo appello d'esame previsto dal semestre filtro per l'accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia. Tre prove, tutte nella stessa sessione, che gli studenti hanno dovuto affrontare a Udine, in contemporanea con una quarantina di altre sedi universitarie in tutta Italia.

Trentuno quesiti a risposta multipla in 45 minuti per ciascuna prova, con un quarto d'ora di pausa tra un esame e l'altro. «Quella di fare il medico – racconta Anna Dimitri – è una scelta dettata da motivazioni personali. Fin da quando ero piccola ho visto i medici seguire con grande impegno alcune persone a me vicine con problemi neurologici. Ho sempre sognato di poterle aiutare e di riuscire a dare una mano anche a tante altre persone con problemi analoghi. Per quanto riguarda l'esame in questi mesi ho avuto la fortuna di poter assistere alle lezioni in classe e di vivere l'ambiente universitario. Non tutte le regioni hanno avuto questa possibilità. Tanti hanno organizzato le lezioni online». Simona Catanesi, 19 anni, di Cordignano, in



I ragazzi impegnati nella prova e la registrazione (FOTO PETRUSSI)

provincia di Treviso, ha frequentato il liceo delle Scienze umane. «Secondo me prima era meglio – la testimonianza – Si è parlato tanto di agevolare gli studenti ma alla fine non è stato così. C'è molta disparità anche tra le regioni. C'è chi può seguire le lezioni online e chi, invece, deve frequentare in presenza. Per me che arrivo dalla provincia di Treviso non è stato semplice raggiungere Udine tutti i giorni». Aurora Zanatta, di Sacile,

attende di entrare in aula e non nasconde la comprensibile agitazione. «Speriamo vada tutto bene – dice –. Sono stati mesi impegnativi e ora speriamo di raccogliere i frutti dell'impegno che ci ho messo». Andrea Zamaro e Pietro, 19 anni, entrambi di Udine, raccontano che prepararsi all'esame non è stato semplice. «Ci aspettiamo comprensione da parte del Ministero perché sono stati tre mesi intensi».

Federico Perissinotto, di Cervignano, sogna di diventare un medico fin da quando frequentava le scuole medie. «È la mia strada. Vorrei diventare un bravo ortopedico o un dermatologo. Per quanto riguarda l'esame preferivo la soluzione precedente». Per Matilde Milocco, udinese, diplomata al liceo Stellini, diventare un medico è una vocazione. «Ho sempre desiderato aiutare gli altri. Per quanto riguarda questa formula d'esame presenta alcune criticità e può essere migliorata». Ci sono margini di miglioramento anche secondo Ludovica Tomasin, di Codroipo. «È partita come idea di semestre filtro ed è giusto valutare in base agli esami ma forse era meglio organizzare il tutto con più calma. I professori sono stati costretti a spiegare velocemente gli argomenti». Gabriele Gregori, di Camporotondo, diplomato al Malignani, vuole diventare un chirurgo ortopedico. «Avrei preferito se tutto fosse stato realizzato meno velocemente – le sue parole –. Tre esami da sostenere in un solo giorno sono eccessivi. Abbiamo avuto soltanto 80 giorni per prepararci». Soddissatto Paolo Lanzetta, coordinatore del corso di laurea in Medicina e Chirurgia. «Uno sforzo notevole da parte di tutto l'Ateneo – commenta –. Organizzare il semestre filtro durante l'estate, identificare l'aula più adeguata e le risorse elettroniche, incluse le registrazioni delle lezioni, non è stato semplice. L'Ateneo ha preso tutto molto seriamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEDERICO PERISSINOTTO

«La mia strada»



«Vorrei diventare un ortopedico o un dermatologo. Per quanto riguarda l'esame preferivo la soluzione precedente».

LUDOVICA TOMASIN

«Più calma»



«È partita come idea di semestre filtro ed è giusto valutare in base agli esami ma era meglio organizzare con calma».

GABRIELE GREGORI

«Eccessivo»



«Tre esami da sostenere in un solo giorno sono eccessivi. Abbiamo avuto soltanto 80 giorni per prepararci».

MATILDE MILOCCO

«Da migliorare»



«Per quanto riguarda questa formula d'esame presenta alcune criticità e può essere migliorata».

Dreaming VIAGGIO NELLA TRADIZIONE DEL NATALE

23 novembre, ore 11.00

Museo Etnografico
del Friuli
via Grazzano, Udine

con
Franco Fornasaro
e Novella Del Fabbro

interventi musicali di
Giovanni Floreani
letture a cura di
Leonadro De Agostini



—fûreclap—

UDINE

LA POLEMICA IN COMUNE

Gasparin ancora sotto attacco Barillari: «Ritiro delle deleghe»

Il capogruppo di Fi presenta un'altra mozione. Sostegno da tutto il centrodestra
Nel mirino, la chiusura degli ambulatori di quartiere e la gestione dei minori

Elisa Michellut

Non c'è pace per l'assessore Stefano Gasparin. Il centrodestra compatto, guidato da Giovanni Barillari, capogruppo in Comune di Forza Italia, torna all'attacco e presenta una seconda mozione per chiederne la revoca delle deleghe. Non più una mozione di sfiducia, quindi, come fatto lo scorso settembre, quando la discussione non era neppure arrivata in aula, in quanto tecnicamente non accoglibile. Il documento, indirizzato alla presidente del Consiglio comunale Rita Nassimbeni, ha ottenuto il sostegno di FdI, Lega, Identità civica e Lista Fontanini.

Al centro, dunque, la richiesta al sindaco Alberto Felice De Toni del ritiro immediato delle deleghe all'assessore. «Diversamente da quanto promesso dalla giunta de Toni quando decise di aumentare le tasse comunali per oltre 8 milioni di euro l'anno – attacca Barillari – nessuna nuova atti-



GIOVANNI BARILLARI
CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA
IN CONSIGLIO COMUNALE A UDINE

vità o azione socialmente rilevante è stata messa in atto. La gestione fallimentare dei minori stranieri non accompagnati ha condizionato negativamente il tema della sicurezza in tutta la città, così come quella della stazione di Posta in Piazza Unità d'Italia, determinando una situazione di degrado e deprezzamento in tut-



STEFANO GASPARIN
ASSESSORE COMUNALE
ALLA SALUTE ED EQUITÀ SOCIALE

ta l'area. Nessuna nuova azione a tutela degli udinesi fragili e degli anziani: i progetti di invecchiamento attivo (all'epoca della giunta Fontanini vincitori di premi europei) sono stati oramai disattivati». Il presidente di Forza Italia non dimentica di citare gli ambulatori di quartiere, chiusi il 1 gennaio 2025. «Erano un presidio

apprezzato – le parole di Barillari – per centinaia di udinesi privi di rete familiare. Dopo essere stati dapprima potenziati, sono stati ingiustificatamente chiusi a gennaio 2025 attribuendone la responsabilità alla Regione e all'AsuFc, che hanno smentito. Il centro sinistra ha elogiato ed esaltato il ruolo e le attività degli ambulatori di quartiere in campagna elettorale prefiggendosi l'obiettivo di ampliarne e potenziarne le attività durante il proprio mandato. Pochi mesi dopo il proprio insediamento, a settembre 2023, la giunta de Toni, tramite l'assessore Gasparin, ha provveduto ad ampliare gli orari di apertura degli ambulatori di quartiere. A dicembre 2024, nel documento di programmazione 2025-2027, ha approvato il potenziamento e l'ampliamento degli orari di attività degli ambulatori. A gennaio 2025, improvvisamente, Gasparin ne ha disposto la chiusura, contraddicendosi rispetto a quan-

to detto e fatto nei precedenti 20 mesi. Contraddizioni e cambi di direzione che dimostrano la totale assenza di progetto e coerenza politica».

Anche per quanto concerne il tema dei minori stranieri, il centrodestra critica la gestione Gasparin. «L'assessore – getta benzina sul fuoco Barillari – lamenta l'impossibilità di intervenire con i nostri servizi sociali poiché i minori stranieri autori di atti illegali, spaccio e accoltellamenti provengono anche da fuori regione e pertanto non sono affidati al Comune di Udine, nonostante risiedano presso comunità site sul nostro territorio comunale. Per evitare ciò sarebbe stato sufficiente che le strutture di accoglienza site a Udine ospitassero solamente minori affidati ai Servizi sociali del Comune. Attualmente, invece, solo circa la metà dei minori ospitati nelle comunità cittadine sono affidati ai servizi sociali udinesi, mentre parte dei minori affidati al Comune di Udine sono ospitati fuori dal nostro comune. Gasparin non è stato in grado di costruire rapporti di efficace collaborazione e sinergia con le strutture di accoglienza ed è evidentemente che non ha adeguatamente verificato che le assistenti sociali fossero in numero sufficiente. Alla luce di tutto questo chiediamo al sindaco di riconsiderare l'attribuzione delle deleghe assegnate in ambito di Salute ed Equità Sociale, al fine di fare fronte alle criticità che hanno bisogno di urgenti e immediati interventi».

L'INTERVENTO

Croatto (FdI) «La città sta perdendo attrattività»

Il consigliere di Fratelli d'Italia Gianni Croatto si accoda alla convention con cui il centrodestra cittadino mercoledì ha lanciato l'operazione 2028 per parlare di «quali siano i limiti di questa amministrazione e, soprattutto, di ciò che vivono i cittadini e i commercianti di Udine».

L'idea di fondo è una: che la città stia «perdendo vitalità, sicurezza e attrattività. Il commercio udinese sta soffrendo come mai prima». Le ragioni? Croatto ne elenca alcune: «Mancano parcheggi centrali, la viabilità è stata stravolta senza un progetto chiaro, il trasporto pubblico non funziona, gli automobilisti vengono ignorati».

Sul tema della sicurezza, il consigliere nota un peggioramento: «E questa amministrazione cosa fa? Spesso il contrario di ciò che servirebbe. Udine non merita questo declino. Udine merita coraggio, pragmatismo, sicurezza vera, libertà di movimento, sostegno concreto ai commercianti, rispetto per chi lavora e per chi vive la città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA COMUNITÀ PIERGIORGIO

Persone con disabilità Inaugurato lo spazio di ascolto

Uno spazio di ascolto in cui le persone con disabilità e le loro famiglie possano sempre trovare chi sappia orientarle e accompagnarle. È stato inaugurato nel pomeriggio di ieri all'interno della Comunità Piergiorgio onlus il nuovo Centro di riferimento informativo sulla disabilità – Crid. «È stata un'occasione di speranza importante», il commento di Aldo Galante, presidente del Comitato provinciale delle Associazioni di famiglie con disabilità della provincia di Udine.

Avviato grazie al supporto della Consulta regionale associazioni persone disabili e famiglie e reso possibile dal finanziamento della Regione Fvg, il presidio, già nei giorni precedenti l'inaugurazione, aveva iniziato a fornire risposte personalizzate, concrete e orientate all'autonomia, in linea con le necessità della persona: dalle informazioni sui servizi sociosanitari, educativi e assistenziali alle consulenze in materia di normativa e diritti delle persone con disabilità.

«Da quando la Regione ci ha dato la possibilità di avere una persona da poter dedicare a questo specifico compito – ha detto ancora Galante –, stiamo osservando con piacere come tantissimi casi stiano trovando velocemente delle risposte, dei riferimenti, dei professionisti a cui potersi rivolgere. Lo sportello, in questo senso, aiuta a creare una rete e a mandare le persone nel posto giusto al momento giusto. Tutto ciò – prosegue il numero uno del Comitato provinciale – in primis evita che lo sfor-



Due momenti dell'inaugurazione alla Comunità Piergiorgio /FOTO PETRUSSI

zo della persona sfoci in frustrazione; inoltre fa sì che il sistema dei servizi non vada a intasarsi».

Nella giornata di inaugurazione è stato riservato anche spazio al workshop «Progetto di Vita – D.Lgs.62/2024», il quale ha offerto un momento di confronto e riflessione sulla recente riforma nazionale in materia di disabilità ad associazioni, famiglie e operatori.

A intervenire, fra gli altri, sono stati Stefano Baldini (Idea Onlus Fvg), Sara Covalero (Consulta territoriale Pordenone), Roberta Zona (Consulta territoriale Gorizia), Elena Bulfone (Fondazione ProgettoAutismo Fvg), l'assessore comunale alle Politiche abitative per l'Edilizia sociale Andrea Zini e Sergio Boscarol (Regione Fvg).

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
20/11/2025

BARI	76	70	55	49	27
CAGLIARI	90	41	9	46	39
FIRENZE	88	57	41	13	29
GENOVA	70	38	43	12	59
MILANO	54	57	38	84	80
NAPOLI	78	42	68	47	27
PALERMO	24	41	61	22	7
ROMA	39	4	1	78	42
TORINO	32	2	30	35	26
VENEZIA	69	2	88	72	13
NAZIONALE	45	73	36	71	7

10^e
LOTTO

COMBINAZIONE
VINCENTE

2	4	9	24	32
38	39	41	42	43
54	55	57	68	69
70	76	78	88	90

Numero
Oro 76

Doppio
Oro 76-70

SuperEnalotto

5-9-15-17-48-74

Jolly 65

Superstar 75

JACKPOT 80.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 10	5	16.695,51 €
Ai 1.778	4	144,88 €
Ai 35.352	3	14,49 €
Ai 429.203	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	14.488,00 €
Ai 152	3	1.449,00 €
Ai 1.899	2	100,00 €
Ai 10.010	1	10,00 €
Ai 20.002	0	5,00 €

ANMIC

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI

Ente morale per decreto del Presidente della Repubblica 23.12.1978

SEDE PROVINCIALE DI UDINE

33100 Udine - Via Planis, 127/A - Tel. 0432 510220 - Fax 0432 511175

sito web: www.anmicudine.it - e-mail: anmic.udine@anmicudine.it

Pec: udine@pec.anmic.it - Codice fiscale 94005880300

Caro /a associato/a,

il 29 novembre 2025 alle ore 9:30 presso l'Hotel "La di Moret", sito a Udine in Viale Tricessimio, come da norme statutarie si celebrerà l'Assemblea Congressuale ANMIC durante la quale verrà eletto il nuovo Consiglio provinciale della sede ANMIC di UDINE.

I quasi sette anni trascorsi dall'ultima elezione del consiglio direttivo sono stati caratterizzati da un intenso e duro lavoro che ci ha visto protagonisti in molteplici attività a favore della nostra Associazione tanto che il numero degli associati è aumentato.

Nonostante il periodo Covid che ha rallentato le attività, ma ci è servito per essere vicini ai nostri associati perché il servizio segreteria non si è mai interrotto, abbiamo portato a termine tanti progetti importanti come l'inaugurazione della nuova sede in via Planis 127, l'acquisizione in comodato d'uso di un nuovo automezzo per il trasporto disabili, i corsi di formazione per volontari e i corsi di aggregazione aperti alla popolazione, la convenzione con i Comuni di Campoformido e Pozzuolo del Friuli per il servizio di trasporto disabili, e altre attività tra cui incontri con Comuni e Regione. Ora è molto importante anche il tuo contributo e sostegno e sarebbe fondamentale mettere a disposizione parte del nostro tempo al fine di garantire il pieno sviluppo di una società moderna ed inclusiva e che recepisca le necessità delle persone più fragili.

La tua presenza al congresso è un momento di incontro con il nuovo Consiglio Direttivo e di conoscenza per fare squadra attiva e propositiva fra gli associati.

Sarà presente il Presidente Nazionale Prof. Nazaro Pagano che relazionerà sull'attività in essere della sede nazionale ANMIC.

Ti ringrazio per l'attenzione e ti aspetto sabato 29 novembre!

Il Presidente ANMIC Udine - Dott. Roberto Trovò

RITIRIAMO & VENDIAMO
I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

TRASLOCHI e SGOMBERI
LAVORI di FACCHINAGGIO
SVUOTIAMO CASE e
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Etc.

NOI SIAMO IN
FRIULI
VENEZIA GIULIA
per informazioni telefonate a
Giorgio Tel. e
335 636 9638

LA DECISIONE DEL GIUDICE

Minacciò il vicesindaco Venanzi Lavorerà per 4 mesi in una onlus

L'imputato, un 67enne, gli intimò di stare attento ad andare in giro con la figlia Concessa la messa alla prova. Il difensore: «È dispiaciuto e si è scusato»

Alessandro Cesare

La lettura dell'ordinanza è arrivata alle 10 precise. Il giudice del tribunale di Udine Daniele Faleschini Barnaba ha accettato la richiesta di messa alla prova (map) per Sandro Comisso, il 67enne di Godia che nel settembre 2024 insultò pesantemente il vicesindaco Alessandro Venanzi, minacciando di morte lui e la figlia piccola. In tal modo l'uomo potrà vedersi sospendere il procedimento penale, ma per quattro mesi dovrà impegnarsi in lavori di pubblica utilità per almeno 6 ore alla settimana. Su proposta del suo difensore, l'avvocato Sara Peresson, Comisso svolgerà il servizio alla cooperativa onlus "Arte e libro" di viale Tricesimo. Il giudice ieri ha anche stabilito per l'imputato un risarcimento simbolico di 250 euro a favore del vicesindaco Venanzi. Il 16 aprile 2026 è stata fissata un'ulteriore udienza per



Alessandro Venanzi

verificare il rispetto della map.

Positivo il commento dell'avvocato Peresson al termine dell'udienza: «È quello che abbiamo chiesto, quindi siamo soddisfatti – ha detto il legale –. Il mio assistito è dispiaciuto per l'accaduto e attraverso la sua famiglia ha preso contatto con il vicesindaco e si è già scusato. Si è trattato di un episodio grave ma dovuto all'enfasi del mo-

mento».

Il fatto contestato si è verificato il 20 settembre 2024 locale di Beivars "Alla Cooperativa". Qui Comisso prima ha inveito contro il vicesindaco, poi gli si è parato davanti insultandolo pesantemente e minacciandolo di morte. «Stai attento quando vai in giro con tua figlia che vi taglio la gola». Questo il tenore delle frasi pronunciate dall'uomo, che Venanzi conosceva, vivendo a poca distanza da lui, e nei confronti del quale ha sporto denuncia. La Procura di Udine ha aperto un fascicolo (il pm titolare è Elisa Calligaris), ipotizzando il reato di minaccia aggravata, «proferita in danno di pubblico ufficiale a cagione dello svolgimento delle sue funzioni». Nel procedimento avviato dal tribunale di Udine, Venanzi si è costituito parte civile tramite l'avvocato Pierenrico Scalettari (ieri sostituito dal collega Luca Baron).

Non è stata questa l'unica

minaccia rivolta a Venanzi da quando è stato nominato vicesindaco di Udine. Come reso noto nel corso di una conferenza stampa organizzata insieme al sindaco Alberto Felice De Toni e ai colleghi di giunta, ci sono stati altri due episodi. Uno di questi si è consumato attraverso il social network Instagram, con Venanzi che ha ricevuto minacce e ingiurie. Le indagini del caso sono in corso ma la Procura ha già individuato l'autore del messaggio. Potrebbe esserci presto un rinvio a giudizio e quindi un'altra udienza in tribunale. Il terzo episodio, infine, ha riguardato Venanzi e l'assessore Ivano Marchiol. In una lettera anonima i due esponenti della giunta De Toni sono stati invitati a interrompere l'attività amministrativa o a girare con un giubbotto anti-proiettile. Per questo caso specifico le indagini, a cura della Digos, sono in corso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA SAN PAOLO

Ruba merce
per 7 euro e fugge
Preso e arrestato

Ruba alcuni prodotti al supermercato Discount di via San Paolo, per un totale di sette euro. E, per riuscire ad allontanarsi dal negozio con questo bottino, ha spinto e stratonato l'addetto alla sicurezza. Quest'ultimo ha inseguito il fuggitivo fino all'arrivo della polizia. Così, lunedì scorso, è stato arrestato un cittadino marocchino di 23 anni. Per lui l'accusa è di rapina impropria. Il giovane, secondo la ricostruzione della polizia, è stato visto da un responsabile mentre cercava di nascondere merce nelle tasche. Fermato dopo le casse, il ragazzo ha tentato di scappare spingendo e stratonando il vigilante. Nonostante il dolore per la colluttazione, l'addetto ha tenuto d'occhio il giovane fino all'arrivo delle Volanti, che lo hanno bloccato e identificato. L'uomo aveva precedenti per fatti simili e per questo è stato portato in questura e trattenuto nelle camere di sicurezza in attesa del giudizio direttissimo. Martedì è arrivata la convalida dell'arresto. Il giudice ha disposto la misura cautelare del divieto di dimora in Friuli Venezia Giulia.

IN VIALE VENEZIA

Fermato
con la droga
Spacciatore
resta in cella

I carabinieri del Norm di Udine lo tenevano d'occhio da un po'. Lo conoscevano e sapevano che era dedito allo spaccio di droga. Quando sono intervenuti per un controllo, nei dintorni di viale Venezia, addosso a un 43enne di origini dominicane residente in città, sono stati trovati 570 grammi di cocaina. In una successiva perquisizione domiciliare sono spuntati ulteriori 240 grammi di cocaina. L'uomo, quindi, lunedì 17 novembre, è stato arrestato con l'accusa di traffico e detenzione di sostanze stupefacenti. Ieri c'è stata la convalida dell'arresto da parte del giudice per le indagini preliminari Mariarosa Persico, che ha disposto la misura cautelare in carcere. L'uomo, da quanto emerso dalle indagini, quando è stato fermato aveva appena ritirato il quantitativo di droga da un corriere proveniente da Milano. Sul mercato la sostanza in suo possesso poteva valere attorno ai 40 mila euro. Negli ultimi giorni le forze dell'ordine hanno sequestrato oltre 2 chili di cocaina in Friuli. —

A.C.

CHANGE YOUR HABITAT

NUOVO JAECCO 5
BENZINA

OMODA | JAECCO



GODITI I TUOI MOMENTI OUTDOOR AL MASSIMO CON UN SUV
PROGETTATO PER VIVERE LA NATURA: INTERNI PET-FRIENDLY,
BAGAGLIAIO MODULARE DA 480L E AMPIO TETTO PANORAMICO.

JAECCO 5 ICE PURE TUA A PARTIRE DA 24.500€*.

*Jaecoo 5 ICEPURE. Prezzo esclusa IPT. Per maggiori informazioni visita il sito autopiu.it



JAECCO

AUTOPIU' SPA (UD)

Via Nazionale 49, 33040, PRADAMANO (UD)

Infoline: 3601046338

autopiu.it

IN BORGO STAZIONE

Accoltellamento dopo la rissa Patteggia 4 anni e 10 mesi

Prima una rissa che l’ha visto protagonista insieme ad alcuni cittadini di nazionalità bengalese e afghana, poi, spinto da una voglia di rivalsa, l’accoltellamento. Per questo un marocchino di 27 anni, Ibrahim Rguig, è stato rinviato a giudizio con l’accusa di tentato omicidio, rissa e detenzione abusiva di oggetti atti a offendere. L’uomo, difeso dall’avvocato Nicola Rinaldo, ieri è comparso davanti al giudice per l’udienza preliminare del tribunale di Udine, Roberta Paviotti. Il gup ha accettato il patteggiamento concordato tra la difesa dell’imputato e il pubblico ministero Laura Collini, inflig-

gendogli una pena di 4 anni e 10 mesi di reclusione. Nel procedimento la parte offesa, un cittadino afghano di 20 anni, si è fatto rappresentare dall’avvocato Maria Elena Giunchi. Rguig, come ricostruito dalla Procura, ha assalito il 20enne afghano dopo la rissa, in piazzale D’Annunzio, colpendolo almeno una decina di volte con un coltello da cucina della lunghezza di 33 centimetri, provocandogli gravi lesioni al fianco sinistro. Ferite tali da poterne causare la morte, evitata solo grazie all’intervento tempestivo dei sanitari.—



A.C. Polizia e militari chiamati in borgo stazione

IN PIAZZA UNITA' D'ITALIA

Rapina lo studente vicino a scuola Pentito, lo risarcisce: pena ridotta

Alessandro Cesare

Quando quell’adolescente venne rapinato in pieno giorno a pochi passi dalla sua scuola e dalla Stazione di posta di piazza Unità, lo sdegno fu enorme. Cittadini e politici sollevarono un problema sicurezza legato all’inopportunità di avere un centro di prima accoglienza diurna per persone in condizioni di povertà e di grave emarginazione a pochi passi da un liceo. Poche settima-

ne dopo l’amministrazione comunale corse ai ripari istituendo un servizio di portierato alla Stazione di posta con la presenza di guardie giurate all’ingresso.

Ieri la persona accusata di aver rapinato lo studente, El Medhi Taoussi, marocchino di 23 anni, è stato condannato dal giudice per l’udienza preliminare del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, a 8 mesi di reclusione. Il pubblico ministero Laura Collini aveva chiesto una pena di 3

anni e 4 mesi. Il gup ha accolto la versione proposta dall’avvocato di Taoussi, Laura Luzzato Guerrini, che ha rimarcato il pentimento dell’imputato e il fatto di aver risarcito il danno causato allo studente, residente a Cordovado.

Quel 19 febbraio il 23enne, come ha ricostruito la Procura udinese, riusciva a impossessarsi del portafoglio dello studente, dopo averlo bloccato, tirandogli qualche calcio alle caviglie,



La Stazione di posta

e dei 5 euro contenuti all’interno. Il ragazzino si era accorto del furto solo essere riuscito a divincolarsi e a tornare a scuola, avvisando i professori e facendo scattare l’allarme.

Lo studente, insieme ad alcuni colleghi del liceo scientifico Don Milani di via Ciconi era andato in via Cussignacco per comprare qualcosa da mangiare. I ragazzi, infatti, hanno una pausa pranzo di un’oretta in cui, se autorizzati dalle rispettive

famiglie, possono uscire dall’istituto per pranzare fuori. Rientrando a scuola, i giovani erano passati davanti alla Stazione di posta che ha la sua sede in quella che una volta era la caserma dei vigili del fuoco in piazza Unità d’Italia, all’angolo tra via Ciconi e via Cussignacco. Qui le persone senza fissa dimora, dalle 12 alle 19 di ogni giorno, hanno a disposizione un recapito postale e uno spazio dove lavare i propri abiti, fare una doccia e ricevere una prima forma di assistenza. Passando, il ragazzo minorenne aveva visto uno straniero seduto su alcuni scalini e poco dopo se l’era trovato di fronte. A quel punto Taoussi gli aveva sfilato il portafoglio con la banconota da 5 euro. Il 23enne venne fermato poco dopo dai carabinieri fatti intervenire dalla scuola.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

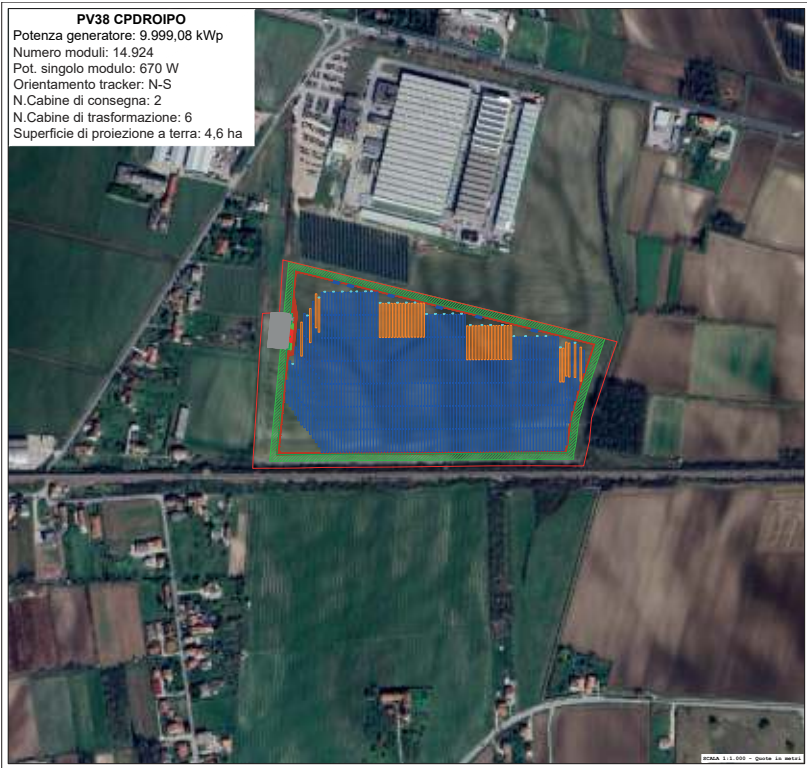
I.P.

INFORMAZIONE PUBBLICA ► SULL’INIZIATIVA PROMOSSA DA VERBUND GREEN POWER ITALIA S.R.L. SULL’AVVIO DI UN PROCEDIMENTO DI PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA PER UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 9.999,08 KWP

Verbund Green Power progetta un nuovo impianto fotovoltaico a Codroipo per la transizione energetica nel Friuli-Venezia Giulia

Verbund Green Power Italia S.r.l., appartenente al gruppo Verbund, principale azienda energetica austriaca, annuncia l’avvio del procedimento per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra nel territorio comunale di Codroipo (UD), in Regione Friuli Venezia Giulia. L’impianto, con una potenza installata di 9.999,08 kWp, interesserà una superficie complessiva di circa 13 ettari. Di questi, 9,6 saranno dedicati all’installazione dei moduli fotovoltaici e delle relative componenti tecnologiche, mentre circa 3,4 ettari resteranno completamente liberi da infrastrutture e destinati alla realizzazione di una fascia vegetativa perimetrale, che avrà importante funzione di continuità paesaggistica, nonché di mitigazione dell’impatto visivo. L’area d’intervento è individuata nella mappatura catastale del Comune di Codroipo, precisamente al mappale 272 del foglio 23. Il terreno risulta nella disponibilità del proponente, a seguito della sottoscrizione di un contratto preliminare di compravendita con gli

attuali proprietari. L’area ricade in zona omogenea “E6” con destinazione agricola secondo il vigente Piano Regolatore Comunale e rientra tra le aree idonee all’installazione di impianti da fonti rinnovabili ai sensi del d.Lgs 199/2021 e della legge regionale Friuli-Venezia Giulia n 02/2025. L’impianto sarà in grado di generare circa 13.458.762 kWh di energia elettrica rinnovabile all’anno, con una media di 12,6 milioni di kWh/anno lungo i 30 anni di vita utile. Questa produzione corrisponde al fabbisogno energetico medio di oltre 4.500 famiglie italiane, contribuendo a evitare l’emissione in atmosfera di circa 6.200 tonnellate di CO₂ ogni anno, per un totale di oltre 175.000 tonnellate nel ciclo di vita complessivo dell’impianto. In termini energetici, il risparmio stimato è pari a circa 2.370 tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) all’anno. Il progetto è stato sviluppato secondo i criteri di compatibilità ambientale e inserimento paesaggistico, prevedendo specifiche misure di mitigazione visiva, rinatu-



ralizzazione ecologica e favoreggiamento della biodiversità. L’impianto sarà totalmente reversibile a fine vita utile e potrà essere rimosso senza alterare la desti-

nazione agricola dei terreni interessati. La pubblicazione del presente avviso su un quotidiano locale è effettuata in ottemperanza a quan-

to disposto dalla Legge Regionale Friuli Venezia Giulia n. 02/2025, che prevede l’obbligo di pubblicazione e diffusione delle iniziative relative agli impianti da fonti rinnovabili. Tale normativa ha l’obiettivo di garantire trasparenza, informazione e partecipazione da parte della cittadinanza e dei portatori di interesse, consentendo la presentazione di eventuali osservazioni nel corso dell’iter autorizzativo. Con questo nuovo progetto nel Comune di Codroipo, Verbund Green Power Italia conferma il proprio impegno nella promozione delle energie rinnovabili, nella riduzione delle emissioni climateranti e nel rafforzamento della sicurezza energetica regionale, contribuendo agli obiettivi nazionali e comunitari di transizione ecologica e decarbonizzazione.

Per maggiori informazioni su Verbund Green Power Italia si prega di visitare il sito www.verbund.it/it

Il progetto intergenerazionale



Alcuni momenti della "Magliathon" di ottobre al The Conscious Lab di via Battistig con le appassionate di lavoro a maglia. Il ritrovo è ogni mercoledì Al vecchio tram, in piazza Garibaldi

Il ritorno del lavoro a maglia «Libera e rigenera la mente»

Neofite e non, di tutte le età, condividono ogni mercoledì la passione per i ferri. E per il prossimo anno si pensa di replicare la maratona benefica per i bisognosi

Rosalba Tello

Erano cento, tutte donne, di ogni età. Si sono date il cambio per una giornata intera, come in una vera maratona, completando il lavoro iniziato dall'altra unite da un obiettivo comune: portare a termine il progetto per il quale si erano ritrovate lì, di domenica, spinte da un ammirevole spirito di solidarietà e solidarietà: realizzare variopinte mattonelle di lana da trasformare in coperte per i bisognosi.

Nel locale di via Battistig dove ha sede The Conscious Lab, il laboratorio in coworking aperto da Eva De Marco, organizzatrice di "Magliathon", la prima maratona benefica di lavoro a maglia condiviso andata in scena lo scorso ottobre, i ferri girano veloci, tra i preziosi consigli dispensati dalle "maestre" della "Compagnia

del gomitolo" (nata nel 2023 da un'idea di Alessia Clocchiatti) alle neofite, un po' impacciate ma desiderose di apprendere un'attività una volta comune nelle case di mamme o nonne. Caduto in disgrazia tra le nate negli anni '70 - '80, oggi il lavoro ai ferri è tornato in voga, complici prima la forzata clausura imposta dal covid, poi la recente moda crochet (lavorazione che richiama quella all'uncinetto) lanciata da influencer come Ferragni.

E tra chiacchiere intergenerazionali - la nonna 90enne dalle mani d'oro e la professionista in carriera che scappa dalla frenesia cimentandosi, paziente, con dritto e rovescio; la creativa studentessa universitaria e l'adolescente curiosa di avvicinarsi a un'arte antica, la pensionata esperta e l'impiegata volenterosa -, ecco crearsi pian piano un pic-

colo capolavoro: 100 quadretti, che aggiunti ai 300 realizzati dal gruppo della Compagnia del gomitolo, hanno dato vita a una dozzina di caldissime coperte vintage, assemblate dalla Sartoria sociale Fil di Udine e dalle operose mani delle anziane della Zaffiro di Martignacco. Su ognuna, De Marco ha cucito i nomi di chi le ha create, legate da un poetico fil rouge dettato da alcuni significativi versi di Chandra Candiani.

Soddisfatta De Marco, che ha lasciato entrare nel suo laboratorio le ospiti anche senza prenotazione, accogliendole con sorrisi e un piacevole sottofondo musicale. «Dopo la maratona, in tante mi hanno chiesto quando si ripeterà e sto già pensando a un'altra edizione, il prossimo anno più lunga e con qualche sfida di mezzo magari, contaminando

altre sedi in contemporanee». Tutti i gomitoli, precisa Eva, sono di recupero, invenduti e recuperati da negozi (ne hanno donati parecchi Elisa Cesselli di via Savorgnana e Arte viva di via Muratti), o dimenticati nei cassetti e portati da privati. Tanti gli aneddoti che hanno reso memorabile la giornata, come quella del papà che, accompagnando la moglie e la figlia 16enne studentessa di Moda al Ceconi e che sposa la filosofia dell'up-cycling, si è commosso raccontando di sua mamma: «Disfaceva maglioni per recuperare la lana e realizzare coperte da donare in beneficenza».

Per chi svolge un lavoro intellettuale, lavorare a maglia può essere catartico. Alla maratona non a caso vi erano parecchie docenti, come Elena Rossi, che considera l'uncinetto la sua bacchetta magica, «i

pensieri si liberano come una mindfulness». Non si reputa una creativa, ma un'esecutrice. «Seguo corsi dell'università della libera età, perché è bello condividere momenti di serenità e relax, parlando liberamente di viaggi, film, libri, e intanto il lavoro procede». Elena predilige gli accessori all'uncinetto e punta ai gioielli.

Per la professoressa Alessia Meacci si tratta di un ritorno di fiamma. «Sferruzzavo da ragazzina, ma la postura era sbagliata e mi stancavo molto - dice -. Ho ripreso e mollato più volte; a spingermi, la sensazione bella di stare intorno a un tavolo con altre persone più grandi di me che si raccontano, e questo mi ha fatto molto bene a livello psicologico, mi piaceva tanto». La svolta decisiva 10 anni fa, quando incapace nella designer italo svedese Emma Fassio, che coi suoi semplici tutorial diverrà un punto di riferimento in Italia. «Mi ha fatto conoscere i ferri circolari e non ho avuto più problemi alla spalla e al collo. Io che lavoro tantissimo di testa - spiega -, sferruzzando vedo concludere qualcosa di concreto, fatto da me, e questo dà una bella botta di autostima».

Chi volesse avvicinarsi a questa rilassante attività, l'appuntamento è ogni mercoledì dalle 18 alle 20 "Al vecchio tram", in piazza Garibaldi. —

ROMI BITTOLO

Vecchio Tram



Romi Bittolo è l'anima della caffetteria Al Vecchio Tram, in piazza Garibaldi, uno spazio che ha trasformato in punto di ritrovo culturale e creativo organizzando incontri letterari, degustazioni di tè con ben 70 varietà disponibili nella tea room, e appuntamenti con le "sferruzzatrici" della Compagnia del Gomitolo, appunto. Nello stesso locale trova casa anche un'altra iniziativa: il Silent Book Club, che invita i partecipanti a portare con sé coperta, cuscino, lucetta da lettura e, ovviamente, un libro.

EVA DE MARCO

Conscious Lab



Eva De Marco è una ingegnera piena di idee ed entusiasmo. In borgo stazione, nel suo "contenitore", il "The Conscious Lab", crea progetti di comunicazione etica e sostenibile nelle aziende a 360 gradi, dalla parte grafica fino all'organizzazione di eventi, senza tralasciare l'aspetto sociale. Per far parte del laboratorio, bisogna rispettare le regole del suo "manifesto": rispetto per l'ambiente, consapevolezza del bene comune, innovazione sostenibile e circolare, promozione della bellezza, diffusione dei valori.

AL CENTRO BALDUCCI

Contrasto alla mafia Incontro con don Ciotti

Nel sabato più vicino a quello che era il compleanno di Pierluigi Di Piazza e nell'ambito della campagna nazionale "Fame di verità e giustizia", lanciata nel trentennale di Libera, si svolgerà domani un doppio appuntamento a ingresso libero come appendice finale al 33° Convegno annuale "Mai soli. Un altro mo (n)do possibile" del Centro Balducci. L'incontro pone al centro del contrasto a mafie e corruzione la richiesta di verità per le vittime

innocenti e la giustizia sociale come orizzonte collettivo.

Ospite d'onore sarà don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e di "Libera - Associazioni, Nomi e Numeri contro le mafie", che animerà due appuntamenti. Il primo, dal titolo "Insieme si può: la cultura del noi", si svolgerà in sala Petris del Centro Balducci nell'arco dell'intera mattinata, a partire dalle 9, e sarà dedicato a circa 400 studenti degli istituti secondari di secondo grado di

Udine.

Ai saluti di Giuliana Colussi, referente per il Fvg di Libera, seguirà la performance "Insieme, voce del verbo futuro", sull'esperienza delle persone detenute con il laboratorio teatrale "Spazio aperto". Sarà poi la volta del dialogo con Salvatore Ingui, già direttore in Sicilia dell'Ufficio servizio sociale per minorenni del ministero della Giustizia, e con don Luigi Ciotti.

Il secondo appuntamento, rivolto al vasto pubblico, è "Sicurezza o crudeltà? La pericolosità di una legge mentre la magistratura è sotto attacco", alle 16.30 sempre in sala Petris e avrà al centro dell'attenzione il decreto sicurezza, di recente divenuto legge. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL SALONE DEL POPOLO

Il digitale per tutti La lezione di Foresti

Viviamo circondati da dati e informazioni che non vediamo, ma che influenzano la salute, la sicurezza, i servizi e le scelte di ogni giorno. "Il potere invisibile dei dati: Big Data e Intelligenza Artificiale" è il titolo della lezione gratuita organizzata da Fvg Comunità digitale, il progetto che ha lo scopo di portare il digitale nella vita del cittadino comune in modo facile e ben assistito.

Appuntamento nel salone

del Popolo del Comune domani alle 10 con la lectio di Gian Luca Foresti, professore ordinario di Informatica all'Università di Udine e direttore del Master in Intelligenza e Tecnologie emergenti.

Il professor Foresti illustrerà con linguaggio divulgativo come i Big data e l'intelligenza artificiale servano a leggere questi dati "nascosti" e trasformarli in strumenti utili per migliorare la

vita delle persone.

Interverranno anche Gea Arcella, assessore all'Innovazione del Comune di Udine e Antonio Piva, presidente di Aica, l'associazione in cui professionisti dell'informatica, docenti, studenti, enti pubblici e privati si confrontano sul sapere, il lavoro e le prospettive della società sui temi del digitale.

«In un momento storico in cui la trasformazione digitale attraversa ogni ambito della nostra vita - evidenzia l'assessore Arcella -, iniziative come Fvg Comunità digitale rappresentano un passo fondamentale per accompagnare i cittadini in questo cambiamento con consapevolezza e competenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Affitti brevi e tv non dichiarate La Finanza trova 43 irregolari

Le Fiamme gialle scoprono il mancato pagamento del canone speciale Rai
I sopralluoghi in bed and breakfast, appartamenti e, in misura minore, alberghi

TARVISIO

Canone speciale Rai non pagato: 43 irregolarità scoperte nel Tarvisiano. La guardia di finanza, negli ultimi mesi, ha fatto controlli a tappeto negli alloggi turistici.

TUTTI I CASI ERANO IRREGOLARI

Le verifiche, disposte dal Comando provinciale delle Fiamme gialle di Udine ed effettuate dagli uomini della Compagnia di Tarvisio, ha portato alla scoperta di 43

evasori nel settore turistico del Tarvisiano. Un risultato netto: tutte le situazioni approfondite sono risultate non in regola con il pagamento dell'imposta. L'operazione è maturata nell'ambito delle verifiche periodiche che gli investigatori svolgono sul territorio. L'operazione è nata nell'ambito delle attività di monitoraggio economico del territorio e ha preso forma tra primavera ed estate, incrociando le informazioni presenti nelle banche dati



Tutte le verifiche sono state fatte dalla Guardia di finanza di Tarvisio

dell'Amministrazione finanziaria, gli elenchi Rai e gli annunci pubblicati sulle piattaforme online di intermediazione turistica.

COME È EMERSA L'EVASIONE

I finanzieri di Tarvisio – guidati dal capitano Antonino Emanuele Schifani – hanno incrociato il Codice identificativo nazionale (Cin) – obbligatorio per tutte le strutture ricettive e gli immobili destinati ad affitti brevi – con i dati sugli abbonamenti al canone speciale. Ne è derivata una mappa dettagliata delle strutture dotate di televisori, ma non in regola con il pagamento dell'imposta. Sopralluoghi e verifiche sul posto hanno confermato quanto emerso dalle banche dati: bed and breakfast, affittacamere e, in misura minore, alberghi offrivano il servizio televisivo senza versare quanto dovuto.

CHE COS'È IL CANONE SPECIALE

Il canone speciale Rai è diverso dal canone domestico: riguarda chi detiene apparecchi televisivi fuori dall'ambi-

to familiare o li utilizza a scopo di lucro. Lo devono pagare quindi i titolari di alloggi turistici, gli hotel, i bar che espongono le partite e in generale gli esercizi aperti al pubblico. L'importo varia in base alla tipologia di attività e al numero di televisori: si va da circa 203 euro annui delle strutture più piccole – come una casa vacanze con un solo apparecchio – fino a quasi 6.800 euro per gli alberghi a cinque stelle con un centinaio di camere o più.

IL MATERIALE ORA PASSA ALLA RAI

La guardia di finanza ha trasmesso i risultati dei controlli agli uffici competenti della Rai, che procederanno alle contestazioni formali ai soggetti interessati. Secondo le Fiamme gialle, l'evasione in questo settore ha effetti distortivi particolarmente rilevanti: altera la concorrenza tra operatori turistici, riduce le risorse disponibili per i servizi pubblici e indebolisce la fiducia tra Stato e contribuenti. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FONDO A TARVISIO



Sarà offerta una panoramica sullo sci di fondo

La stagione sciistica della Alpi Giulie Ecco il programma

Andrea Siega / TARVISIO

L'avvio della stagione invernale rappresenterà, come ogni anno, un momento significativo per programmare attività, definire obiettivi e aggiornare le proposte rivolte ad atleti, famiglie e appassionati. In questo contesto, la Scuola italiana sci "Alpi Giulie", in collaborazione con Lussari Sport e Gsa Udine, presenterà questa sera, alle 19, il programma ufficiale

della stagione 2025/2026. L'incontro si terrà nella sala convegni della sede centrale della Banca CrediFriuli a Udine, area Terminal Nord.

La serata, che offrirà ai presenti una panoramica completa sui temi più rilevanti dello sci nordico, si aprirà con una relazione dedicata alla preparazione presciistica, evidenziando l'importanza di un allenamento fisico adeguato, di un'alimentazione corretta e dei benefici legati

alla pratica dello sci da fondo, valorizzando anche gli aspetti legati al turismo sostenibile. Successivamente, si introdurrà la tecnica classica: dai primi passi pensati per i principianti alla preparazione degli sci, fondamentale per affrontare in modo efficace questa disciplina. Il maestro Andrea Alessio presenterà poi la tecnica skating, illustrando approcci, progressioni e materiali sia per chi muoverà i primi passi sia per gli sciatori già esperti che desiderano migliorare ulteriormente. La maestra Antonella Bidinot offrirà una panoramica sull'attività agonistica rivolta ai più giovani, toccando temi quali trasferite, prime gare, partecipazione a competizioni nazionali e dinamiche che accompagnano la crescita sportiva. Un passaggio importante sarà dedicato all'inclusione: il maestro Andrea Gartner illustrerà infatti le metodologie e gli strumenti necessari per l'insegnamento alle persone con disabilità, mettendo in luce competenze specifiche, materiali di supporto e percorsi dedicati. A concludere il programma, Loris Macor di Lussari Sport presenterà le novità riguardanti i materiali per tecnica classica e skating. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La struttura di Arta Terme è ora gestita dall'architetto Chiara
Un docufilm racconta l'attività familiare. «Accoglienza autentica»

Il grand hotel Gortani al traguardo dei cent'anni «Legami con il territorio»

LASTORIA

Oggi una delle realtà ricettive storiche della Carnia taglia un traguardo significativo: il Grand hotel Gortani di Arta Terme celebra i suoi 100 anni di attività, a un secolo esatto dalla firma dell'atto di acquisizione da parte della famiglia Gortani.

Era il 21 novembre 1925 quando, in un contesto segnato ancora dalle difficoltà del primo dopoguerra, Giovanni Gortani acquistò la struttura che poi avrebbe accolto una macelleria, una distilleria, un negozio di ferramenta, un ristorante e un albergo, un passo che avrebbe dato avvio a una delle più longeve esperienze di accoglienza del territorio. In questo secolo l'hotel Gortani, passando attraverso la gestione di Alberto, figlio di Giovanni, e della madre, poi quindi della moglie di Gianpietro (fratello di Alberto) Teresa detta Marcella e oggi dalla figlia di questi ultimi Chiara, ha contribuito allo sviluppo di un'idea di turismo legato alla relazione con il territorio e alla continuità familiare. Oggi, alla guida c'è l'architetto Chiara Gortani, che ha raccolto l'eredità e l'ha rilanciata attraverso una nuova progettualità. «Sono onorata di portare avanti un'attività che ha alle spalle una storia ricca – riferisce – e intrecciata con quella della Carnia, che ha attraversato periodi difficili, ma che oggi vive una fase di rinnovata vitalità. Il nostro compito resta quello di offrire un'accoglienza



Chiara Gortani, accanto le terme e, sopra, una foto storica del Gortani

za autentica, rispettosa del luogo e delle persone che lo abitano».

La struttura, parte di Borgo Gortani, ha mantenuto negli anni il legame con la vocazione termale del paese, ampliando i servizi e adattandosi alla domanda turistica. Accanto all'albergo, rinnovato negli ultimi mesi e premiato con la quarta stella, si sono sviluppati un centro wellness, un ristorante, un residence, uno chalet e un de hors.

In occasione del centenario la proprietà ha realizzato un docufilm, raccogliendo preziose testimonianze tra le

quali quella dello storico Angelo Floramo secondo il quale «La Carnia è ponte, forza antica al femminile, e la famiglia Gortani con la sua storia di accoglienza, incarna queste caratteristiche». «La Carnia – dichiara infine l'assessore regionale al turismo Sergio Emidio Bini – ha bisogno di imprese solide, legate al territorio ma capaci di visione. Il percorso della famiglia Gortani rappresenta un esempio virtuoso di imprenditoria montana, che unisce radici e innovazione. Il turismo cresce dove c'è coerenza, dedizione e capacità di investire sul lungo periodo». —



LA NUOVA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO A PONTEBBA

«Un investimento concreto sulla sicurezza»

«La nuova sede dei vigili del fuoco volontari di Pontebba rappresenta un investimento concreto sulla sicurezza, sull'efficienza operativa e sul senso di responsabilità che unisce questo territorio». Così l'assessore regionale alle Autonomie

locali e Sicurezza, Pierpaolo Roberti, è intervenuto ieri a San Leopoldo di Pontebba, all'inaugurazione del distaccamento, una realtà storica che conta 15 volontari. Presenti il sindaco Ivan Buzzi, i rappresentanti del corpo, i volontari e cittadini.

TRA MOGGIO UDINESE E AMARO

Il ponte sul Glagnò chiuso ai tir «Fondamenta da controllare»

La sindaca ha chiesto l'intervento della Regione per dubbi legati alla sicurezza Amirante: «È una strada importante, analizzeremo le condizioni strutturali»



Tanja Ariis /MOGGIO UDINESE

Fari puntati sulla sicurezza del ponte sul torrente Glagnò a confine tra Moggio e Amaro: su recentissima segnalazione al Comune di Moggio, la sindaca Martina Gallizia ha contattato la Regione e ha chiuso la strada ai mezzi pesanti.

«Dopo l'ultimazione dei lavori di consolidamento delle fondazioni del ponte autostradale a valle del ponte sul torrente Glagnò, a servizio della strada comunale di Campiolo, sono emersi – illustra Gallizia – problemi di erosione del terreno in corrispondenza delle fondazioni del ponte comunale sul rio. In particolare l'abbassamento dell'alveo ha provocato la messa in luce delle fondazioni del ponte ad arco e l'erosione dei manufatti in cemento a protezione della zona di appoggio degli archi. Inoltre è emersa anche una vecchia struttura in cemento armato che molto probabilmente costituiva la fondazione delle centine installate per la realizzazione degli archi. Questa struttura deve essere rimossa in quanto rappresenta un pericolo per i numerosi bagnanti che in estate frequentano l'alveo del torrente».



La base deteriorata sulla quale poggia il ponte sul rio Glagnò

te».

Il Glagnò è famoso perché d'estate si riempie di moggesi e di persone che giungono da tutto il Friuli per rinfrescarsi nelle sue acque. «Non era mai successo – afferma Gallizia – che i cementi che soggiacciono alla struttura emergessero. La segnalazione ci è provenuta da un tecnico di Autostrade e l'abbiamo presa con serietà. Forse le ultime piogge hanno favorito tale situazione. Ora dobbiamo risolverla. In via prudenziale abbiamo fatto un'ordinanza di divieto di transito ai mezzi pe-

A TOLMEZZO

Il volume Oltrefrontiera ospite al Museo carnico

Oggi alle 18 a Tolmezzo, il Sap Friuli-Venezia Giulia presenta "Oltrefrontiera" di Giuseppe Colasanto al Museo carnico delle arti popolari. L'autore ha diretto la Polizia di Frontiera di Trieste e svolto missioni Ue. Il libro è un diario che racconta missioni e incontri nelle frontiere, da Lampedusa alla Rotta balcanica. Colasanto dialogherà con il segretario regionale Sap Lorenzo Tamaro.

santi e faremo un affidamento in via d'urgenza per valutare i lavori da fare. Questa strada secondaria collega Moggio ad Amaro, è utilizzata più d'estate. Per noi è importante sistemare questo ponte centenario, storico, opera militare, teniamo alla sua messa in sicurezza».

L'assessore regionale Cristina Amirante si è recata sul posto in questi giorni: «Il sopralluogo – ha affermato – è risultato importante per valutare le future attività di monitoraggio legate alla sicurezza del manufatto. La Regione ha già un programma di finanziamenti per le amministrazioni comunali che hanno bisogno di approfondimenti tecnici su stabilità, staticità e resistenza ai terremoti di ponti e viadotti. Grazie a questa linea sarà possibile analizzare in modo preciso le condizioni strutturali anche di questo manufatto». È interessato a questa strada, parallela all'A23, pure il Comune di Amaro, dove il sindaco, Cristiana Mainardis, osserva: «Quella strada è molto importante perché, con la famosa frana che incombe sull'A23 in territorio di Amaro, quel lato di ingresso da Moggio è fondamentale rimanga aperto. Dovesse franare la montagna, l'accesso da Moggio alle gallerie della Snam e delle Ferrovie (vi passa la ferrovia Vienna-Venezia) e all'A23 è assolutamente imprescindibile. Se viene giù la frana, lì ci arrivi solo da Moggio». Sulla frana, che ha un fronte di quasi 1 km, c'è da settembre un accordo di programma tra Regione (chiesi farà carico dell'intervento da una decina di milioni), Protezione civile, Autostrade per l'Italia (che dopo primi interventi di messa in sicurezza nel 2024 ha posizionato 24 fessurimetri), e Comune di Amaro (che posiziona due semafori che chiudono il passaggio con certi parametri). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTO ANNI DALLA NASCITA

Targa nella casa natale Così Paularo ricorderà Manlio Scopigno



Rinnovata l'amicizia tra i Comuni di Paularo e di Rieti

PAULARO

Ieri si è celebrato l'anniversario dei 100 anni dalla nascita di Manlio Scopigno, l'allenatore filosofo originario di Paularo che ha stravolto ed innovato il modo del calcio grazie alla sua intelligenza e alla sua tattica micidiale. Nel 1970 ha vinto l'unico scudetto del grande Cagliari ed ha allenato, scoperto e cresciuto grandissimi giocatori.

«Manlio Scopigno è nato a Paularo nel 1925 e assieme all'amministrazione comunale di Rieti – spiega il sindaco di Paularo Marco Clama –, abbiamo firmato il patto di amicizia per celebrare l'anniversario ma soprattutto per impegnarci a valorizzare la figura di Scopigno nei nostri territori».

A dicembre ci sarà l'inaugurazione della targa commemorativa di Scopigno nei pressi dell'abitazione dov'è nato e «rinnoveremo nuovamente l'amicizia con la città di Rieti, il comitato gemellaggi, l'Asd Scopigno Cup, Cagliari calcio e la fa-

miglia Scopigno».

«Un ringraziamento particolare – sottolinea Clama – va alla professoressa Occhiodoro, al vicesindaco di Rieti, a Fabrizio Formichetti, al nipote di Scopigno Luca Scopigno e al figlio del grande Gigi Riva, Nicola Riva. Una sorpresa anche la partecipazione dei giocatori del Cagliari scudettato Tomasini, Greatti, Brugnera e Reginato».

L'iniziativa è partita dal consigliere Unida e sostenuta anche da Stefano Fabiani grazie al quale «siamo riusciti a risalire a documenti immagini e aneddoti particolari sui 7 anni che la famiglia Scopigno ha vissuto a Paularo. Fabiani ha illustrato durante il convegno la vita della famiglia e ha portato a conoscenza anche dei locali e dei parenti di Manlio alcuni fatti inediti che hanno suscitato stupore ed interesse».

A breve, ci sarà l'evento a Paularo che vedrà l'inaugurazione della targa e un convegno incentrato sull'allenatore filosofo. —

BORDANO

Economia e sviluppo Farfalle nella testa premiata a Pordenone

BORDANO

La cooperativa Farfalle nella testa di Bordano è stata tra i protagonisti della Premiazione dell'economia e dello sviluppo 2025, l'evento annuale organizzato dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine che ha celebrato il lavoro e l'impegno delle imprese che contribuiscono attivamente alla crescita del territorio. La ce-



Stefano Del Secco ritira il premio

rimonia si è tenuta nei giorni scorsi al Verdi di Pordenone, alla presenza di autorità, imprenditori e rappresentanti delle eccellenze regionali.

Farfalle nella testa si è aggiudicata il premio Impresa ambiente cultura per aver «consolidato la propria posizione come punto di riferimento nella creazione, allestimento e gestione di esposizioni di insetti aperte al pubblico, di progetti di valorizzazione turistica territoriale, curando la gestione di mostre, di musei e di campagne di sensibilizzazione sui temi ambientali».

«Esprimo profonda soddisfazione per il prestigioso riconoscimento conferitoci – afferma Armando Masci, vicepresidente della cooperativa –, che rappresenta una conferma concre-

ta dei progressi compiuti negli anni. La nostra cooperativa ha saputo promuovere progetti innovativi e avviare collaborazioni significative a livello regionale, fungendo da volano per il territorio intorno alla Casa delle Farfalle di Bordano. Siamo convinti che sostenere iniziative capaci di generare valore, cultura e benessere per la comunità sia la strada migliore per costruire un futuro condiviso e sostenibile». Il presidente Stefano Dal Secco aggiunge: «Dal 2015 guidiamo, con la testa e con il cuore, la Casa delle farfalle di Bordano. Festeggiamo questo riconoscimento per 10 anni di lavoro ben fatto e di risultati importanti. Un riconoscimento che estendiamo a tutti i collaboratori, presenti e passati». —

IN BREVE

Tolmezzo
Il grande Sudario
in piazza XX Settembre

Il grande Sudario torna a casa, a Tolmezzo: oggi alle 18 in piazza XX Settembre tutti sono invitati a portare una luce per illuminare l'enorme lenzuolo bianco (24 metri per 7,5) sul quale decine di volontari da tutta la Carnia e dal Friuli si sono chinati a scrivere i 18.457 nomi di bimbi e ragazzi assassinati a Gaza dall'esercito israeliano, dalla fame e dalla negazione delle cure. In caso di maltempo, l'evento sarà rinviato. (t.a.)

Moggio Udinese
Si presenta il libro
di Matteo Melchiorre

Al centro polifunzionale Treu, nell'ambito dell'iniziativa "Autunno nei libri", domani alle 17.30 sarà presentato con l'autore Matteo Melchiorre il libro "Il Duca", vincitore di numerosi premi nazionali, in un percorso sulla vita e sul destino della mezza montagna tra passato, presente e futuro. Tra monologhi dell'autore, letture scelte dal libro suoneranno i musicisti Nello Salton e Tommaso Sogne. (t.a.)

L'ANNIVERSARIO A BUJA

Storia di comunità e tradizione La Pro loco compie 60 anni

Domani i festeggiamenti per l'importante traguardo. Il presidente: «Un orgoglio»
 L'associazione è stata fondata nel 1965 da 43 soci, ora ne conta una settantina

Letizia Treppo / BUJA

Sessant'anni di storia, comunità e tradizione: domani i festeggiamenti per il compleanno della Pro Buja.

Sarà un sabato pomeriggio all'insegna delle celebrazioni quello bujese dove, alle 17.30, nei locali del teatro della casa della gioventù, la pro loco taglierà un traguardo lungo sei decenni.

Fondata nel 1965 con un atto sottoscritto da 43 soci e sotto la presidenza di Roberto Desiderato, la realtà si è allargata e ad oggi vede la collaborazione di una settantina di volontari, che a diverso titolo si spendono per la realizzazione delle diverse iniziative.

«Sono molto orgoglioso di questo risultato – commenta il presidente Stefano Debellis. I 60 anni sono una tappa importante di quello che sarà un cammino ancora lungo per la Pro Buja. La serata di domani è frutto di una collaborazione con la scuola primaria di Buja.



Una delle passate edizioni della Sagre di primavera, organizzate dalla Pro loco di Buja, che festeggia i 60 anni

A questi si aggiungono le collaborazioni con l'associazione filarmonica Madonna di Buja, la banda cittadina di Buja e i balarins di Buja, un'interazione tra diverse realtà».

Nel 1966 l'associazione progetta la rinomata "Sagre di primavera" che ha per protagonista il toro e che ancora oggi si

svolge in località Monte agli inizi di giugno. A Desiderato succedono in quanto a presidenza Gerardo Scagnetti, Enore Pezzetta ed Ermes Santi. Il sisma del 1976 trasforma i locali della sagra in un ricovero per animali, mutilando le condizioni di operatività della pro loco e rendendola inatti-

va.

Qualche anno più tardi, nel 1984, un gruppo di giovani riattiva il carnevale dei ragazzi, con la pubblicazione della rivista "Il bausâr" e molti bujesi reclamano la rinascita dell'associazione. L'allora sindaco, Gino Molinaro, organizza un incontro pubblico per la

ricostruzione della Pro Buja e nel 1992 viene firmato l'atto. Con Alvio Piemonte, a inizio secolo, l'ente inizia a partecipare a rassegne come "Un biel vivi" e Friul Doc.

A partire dal 2002 la presidenza passa a Massimo Ursella e poi a Raffaele Venturini. Anni in cui inizia una serie di mostre d'arte a casa Ursella, al museo d'arte, della medaglia e della città di Buja e nella pieve di San Lorenzo. Nel 2010 viene ottenuto il prestigioso riconoscimento sulla qualità gastronomica con l'inserimento nel marchio regionale "Tipicamente Friulano". Nel 2014 le redini passano in mano ad Annalisa Ballandini, che continua a portare avanti i festeggiamenti avviati, ma che si adopera anche per consolidare le iniziative portate avanti assieme ad altri enti. Infine, dal 2022 a oggi alla guida vi è Debellis, il più giovani dei presidenti fino ad oggi insediatisi.

«Un ringraziamento – conclude l'attuale presidente – va anche a tutti gli sponsor che in questi anni ci hanno sostenuto. Per il prossimo futuro sono in programma diversi eventi, primo tra tutti l'arrivo di san Nicolò il 6 dicembre in località Monte alle 15. Un appuntamento per i bambini 3 e 7 anni delle scuole e residenti nel nostro comune. L'8 dicembre sarà la volta dell'accensione dell'albero di Natale e del presepe in piazza Santo Stefano. Per il 2026 stiamo programmando le tradizionali attività ricreative ed istituzionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

San Daniele
 Incontro sui vaccini rimandato a gennaio

L'associazione Alimentazione e benessere comunica che l'appuntamento sul tema "Vaccini e integratori: strumenti di prevenzione salutistica", programmato per oggi, è stato rinviato al 10 gennaio. (l.a.)

Martignacco
 Violenza di genere
 Stasera una conferenza

Anteprima stasera per il ciclo di incontri dedicati al contrasto alla violenza di genere promossi dal Comune. Alle 20, a Villa Ermacora, in sala Caduti di Nassirya, in via Delser, si terrà la conferenza "Oltre il Silenzio" con il dottor Aldo Galante, poesie di Caterina Pangallo e musiche di Teo Tauro. (r.s.)

Tricesimo
 Opere di Darro Brusini
 Si inaugura la mostra

Sarà inaugurata domani, alle 18, a Tricesimo, in via Sant'Antonio 8, una mostra dedicata alle opere di Darro Brusini. L'iniziativa è stata patrocinata dal Comune, nell'ambito delle "Memorie Tricesimane" La mostra sarà visitabile fino al 6 dicembre.

RIVE D'ARCANO

Morto Morsanutto Si occupò della lotta contro il Parkinson

Maristella Cescutti
 / RIVE D'ARCANO

È morto a Ceva, in Piemonte, Paolo Morsanutto, 75 anni, dopo trenta di lotta coraggiosa contro il Parkinson. Una malattia che lo ha lentamente condotto all'invalidità totale, ma che non è mai riuscita a piegare la sua volontà e il suo spirito. Uomo di straordinaria resilienza, ha saputo trasformare la sofferenza in forza e la memoria in eredità viva.

Al Gervasutta di Udine dove



Paolo Morsanutto aveva 75 anni

era in cura, è stato tra i fondatori del Coro Gioconda, un progetto che univa la cura della locuzione al canto corale. L'iniziativa, pionieristica e visionaria, ha trasformato la musica in una forma di terapia capace di rallentare il processo degenerativo e di restituire voce, dignità e speranza a tanti malati.

Deni Toppazzini, assessore alla Cultura e Turismo di Rive d'Arcano ricorda Paolo Morsanutto, che viveva nel comune, come persona che: «Con la sua vita, ha insegnato che la dignità non si perde nella malattia, ma si rinnova nella capacità di donare agli altri. La sua eredità è fatta di coraggio, comunità e speranza: valori che continueranno a vivere nella memoria di chi lo ha conosciuto».

Nella vita professionale, Morsanutto è stato responsabile del centro congressi Esav (Ente Sviluppo Agricolo Vene-

to) a Villanova di Motta di Livenza, nella storica Villa Rietti Rota. Qui organizzò congressi internazionali che radunavano studiosi da tutto il mondo, contribuendo allo sviluppo di un'agricoltura moderna. Indimenticabile il suo contributo durante il terremoto del 1976. L'uomo è stato anche artefice di numerose attività e promotore instancabile di iniziative per il Comune e soprattutto per la piccolissima frazione di Givons dove viveva, ha lasciato un segno. Lo piangono i figli Alberto, Cristiana e Rodolfo, insieme a quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo e di condividere con lui progetti e sogni. L'ultimo saluto domani, sabato 22 novembre, alle 10.30 nella parrocchiale di Rive d'Arcano, mentre il rosario sarà recitato oggi alle 18 nella chiesa di Givons. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GEMONA

Furgone si ribalta: un ferito

Incidente a Gemona, alla rotonda tra la ss13 e le vie della Cartiera e Armentaressa dove un furgone, verso le 4 di ieri, si è ribaltato. L'autista, un 50enne polacco, è stato estratto da sotto il furgone. Nonostante i traumi subiti, non è in gravi condizioni. Sul posto pompieri, personale sanitario e carabinieri.



ORO CASH

ORO: QUOTAZIONI DA RECORD!

Il tuo vecchio oro oggi VALE ANCORA DI PIÙ

UDINE Viale Volontari della Libertà 38

LA PROPOSTA SU SANTA MARIA IN VALLE

Bernardi bussa a Giuli «Una Fondazione per aiutare Cividale»

Il sindaco chiede la creazione di un ente per il sito Unesco
Poi un altro appello: «Palazzo de Nordis sia del Comune»



Il ministro Giuli insieme al sindaco Bernardi a Cividale FOTO PETRUSSI

Lucia Aviani / CIVIDALE

Una Fondazione per il monastero di Santa Maria in Valle. È l'obiettivo dell'amministrazione comunale, coltivato già da tempo ma tenuto finora sottotraccia e ufficializzato dal sindaco Daniela Bernardi nella strategica occasione della visita a Cividale del ministro della Cultura Alessandro Giuli. «Il ragionamento non è nuovo – ha premesso la prima cittadina –, ma fintanto che non c'era sicurezza sulle tempistiche di conclusione degli interventi di restauro nell'ex convento delle Orsoline non aveva senso accelera-

re. La recente assegnazione al Comune, da parte della Regione, dei 10 milioni di euro necessari per ultimare tutti i lotti programmati cambia le cose e rende il momento maturo per avviare una seria riflessione in materia. Ho dunque colto l'occasione della presenza in città dell'esponente del governo e del vicepresidente della Regione Mario Anzil per porre il tema, nell'auspicio di un riscontro positivo».

Quando le ormai ventennali attività di cantiere in Santa Maria in Valle saranno completate e il progetto ideato per il monastero prenderà

corpo in tutti i dettagli (con la realizzazione di un museo del tempio longobardo affacciato sul chiostro e di uno del monastero nell'ala rivolta verso via Monastero Maggiore, con l'allestimento di una quadreria destinata ad accogliere varie donazioni ricevute negli anni dall'ente locale e, ancora, con mostre temporanee, conferenze ed eventi), «allora – sottolinea Bernardi – sarà indispensabile disporre di una struttura in grado di gestire quel complesso sistema, con un buon livello di autonomia economica».

«È una Fondazione – ribadisce il sindaco – sarebbe lo strumento ideale, su modello di quella di Aquileia. La Regione, tramite l'assessore Anzil, stanziava annualmente fondi per i siti Unesco, ma le cifre destinate alla Fondazione Aquileia sono ben più corpose: Cividale ha bisogno di qualcosa di analogo. Servirà un canale contributivo stabile, che permetta di trasformare Santa Maria in Valle nel cuore pulsante della cittadina ducale e di rendere il polo sempre più attrattivo, su larga scala».

Parallelamente, c'è una seconda ambizione, a sua volta espressa da Daniela Bernardi al ministro Giuli: «È importante – ha sollecitato – che palazzo de Nordis, sede della Galleria d'arte moderna e contemporanea Famiglia De Martiis, diventi di proprietà del Comune. Al momento, infatti, il bene è ancora statale, circostanza che ci impedisce di intervenire con le necessarie manutenzioni. Vi sono varie esigenze, dagli intonaci ai sistemi di riscaldamento e raffrescamento, la cui efficienza è fondamentale per tutelare il ricco patrimonio artistico custodito nell'edificio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO A PAVIA DI UDINE

Viaggio del Mv nei paesi Oggi tappa a La Fattoria

PAVIA DI UDINE

Pavia di Udine, territorio a forte vocazione commerciale e industriale con solide radici rurali, ospita parte della Ziu e aziende agroalimentari che esportano le eccellenze locali oltre i confini regionali. Per discutere progetti e criticità, oggi alle 10 all'agriturismo La Fattoria in via Lovaria 48c si terrà un incontro del «Viaggio del Messaggero Veneto nei paesi» con i nostri giornali-

Viaggio del
@messaggero_veneto
nei paesi



© RIPRODUZIONE RISERVATA

sti, il sindaco Beppino Govetto con la giunta, i cittadini e le associazioni.

Il primo cittadino ha anticipato alcune priorità: sostegno a imprese e commercio, potenziamento dell'offerta scolastica con la nuova scuola dell'infanzia in via Stringher, e miglioramenti alle infrastrutture sportive. Significativo il Distretto del Commercio del Friuli Orientale, di cui Pavia di Udine è capofila, che coinvolge oltre 30 attività locali. Tra le criticità emergenti, la preoccupante proliferazione di impianti per energia rinnovabile che stanno trasformando il paesaggio rurale, alterando i connotati di vaste aree del territorio. —

IL CORDOGLIO A REMANZACCO

Doppio lutto nel volontariato L'addio a Valter e Valentino



Valter Cattarinussi

REMANZACCO

Due gravi lutti hanno colpito, nel giro di un paio di giorni, la comunità di Remanzacco che piange la prematura scomparsa – per malattia – di autentiche colonne del volontariato locale: ieri è stato tributato l'estremo saluto al 64enne Valter Cattarinussi, figura molto



Valentino Buzzi

conosciuta e particolarmente stimata per il suo dinamismo e il costante spirito di collaborazione, che lo aveva reso un punto di riferimento per qualsiasi iniziativa si svolgesse sul territorio.

Domani, nella casa funeraria Mansutti di Udine si terrà (alle 11) la cerimonia di commiato a Valentino Buzzi, 61 an-

ni, a sua volta attivissimo nel sociale, a cominciare dalla Pro loco. Entrambi non erano originari di Remanzacco, ma dopo essersi stabiliti avevano subito intessuto un'ampia rete di rapporti e di amicizie. Commossi e riconoscenti i ricordi tracciati dal sindaco Daniela Briz e dal vice Dario Angeli: Cattarinussi, sottolineano, era uno dei pilastri della squadra locale di Protezione civile ed era sempre pronto a mettersi a disposizione di qualsiasi associazione, per i vari eventi che si susseguono sul territorio nel corso dell'anno.

Buzzi, come accennato, aveva avuto un ruolo importante nella Pro loco ma pure in altri sodalizi, e grazie alla sua professione di termoidraulico dava spesso un apporto fondamentale nel corso di iniziative e appuntamenti – a cominciare dalle sagre – che richiedessero tali competenze. «Lo chiamavano il gigante buono: nonostante gli impegni di lavoro trovava immancabilmente il tempo di offrire il suo contributo», racconta Angeli, che insieme alla prima cittadina esprime alle due famiglie la profonda vicinanza dell'amministrazione e testimonia il senso di gratitudine della popolazione per l'impegno profuso da Cattarinussi e Buzzi, per tanti anni, tra Remanzacco e frazioni. «Questi due nostri concittadini – concludono sindaco e vice – si sono prodigati con enorme generosità. Ci hanno lasciato un prezioso esempio, un'eredità che custodiremo».

L.A.

IN BREVE

Pozzuolo

Terzo settore e giustizia
Oggi l'evento a Zugliano

La Sala Petris del Centro Balducci di Zugliano ospiterà, oggi alle 18, un evento che segna la costituzione ufficiale della Conferenza regionale volontariato e giustizia del Friuli Venezia Giulia. Si tratta di una realtà che da anni opera per dare concretezza ai percorsi di socializzazione delle persone private della libertà, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche dell'esecuzione della pena, sull'importanza dell'ascolto delle vittime di reato.

Remanzacco

Dalle fiabe ai romanzi
Gli incontri in biblioteca

Torna «L'ora del racconto» nella biblioteca di Remanzacco, dove i bambini dai 3 ai 6 anni potranno divertirsi – oggi alle 16 – con una lettura animata di fiabe, a cura di volontari; nella stessa sede, alle 18.30, verrà presentato il libro «Leggere piume sui morti», di Stefania P. Nosnan con Daniela Foschi. Domani, l'iniziativa «Se io non voglio tu non puoi»: alle 14.15, dalla panchina rossa sulla statale 54, partirà una passeggiata con il gruppo 1000 passi. (L.A.)

Premariacco

Il film C'è ancora domani
in scena al TeatrOrsaria

Per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la Commissione Pari opportunità di Premariacco ha organizzato per mercoledì alle 20.14, al TeatrOrsaria, la proiezione del film «C'è ancora domani», di Paola Cortellesi. La serata, cui presenzieranno le volontarie e collaboratrici del Centro Antiviolenza Sos Rosa di Gorizia e Grado – rientra nel progetto «Mariposa», finalizzato a diffondere la cultura del rispetto. (L.A.)

A SAN GIOVANNI AL NATISONE

Un albero per Ilaria Alpi Il ricordo con gli alunni

SAN GIOVANNI AL NATISONE

La Foresta dei giusti si arricchisce con un nuovo albero, dedicato a due figure simbolo del giornalismo italiano: Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, entrambi assassinati 31 anni fa, il 20 marzo 1994, in un agguato a Mogadiscio mentre stavano indagando su traffici di armi e rifiuti tossici tra Italia e Somalia. Una storia con ancora tanti punti neri e oggi sarà il sindaco di San Giovanni al

Natisone, Carlo Pali, affiancato dagli assessori alla Cultura, Katuscia Di Lena, e all'Ambiente, Lorenzo Bucovaz, a onorarne la memoria. Con loro, una trentina di studenti della scuola media, per piantare un osmanto odoroso.

L'evento è programmato per il cartellone «La memoria del legno», di scena fino al marzo 2026 per iniziativa di Damatrà in sinergia con la Regione. Appuntamento alle 11.15 nel giardino di villa De

Brandis (e in caso di pioggia all'interno della dimora), dove i ragazzi appenderanno all'albero campane in terracotta realizzate in classe: diventerà così un custode della memoria del bene, e il suono delle campane ricorderà a tutti che la memoria va coltivata con cura. Una targa con Qr code sull'albero permetterà di approfondire la biografia della dedicataria. Già ieri, peraltro, gli alunni delle elementari hanno collocato simbolicamente un'altra pianta, in auditorium causa maltempo. In tutto, saranno 20 le essenze che troveranno posto prossimamente sul resto del territorio.

La partecipazione all'evento è liberamente aperta al pubblico. —

I PROGETTI A CODROIPO

Ortoterapia e supporto contro stress e ansie Aiuto alle donne malate

In campo Atletica 2000 e Ciris con la Fondazione Komen
Tonutti: «Progetto già avviato con ragazzi e gruppo disabili»

Pierina Gallina / CODROIPO

A breve prenderanno avvio due progetti gratuiti dedicati alle donne che stanno affrontando, o hanno affrontato, una diagnosi di tumore al seno: si tratta di “Coltiva-mente”, promosso dalla società sportiva Atletica 2000, e “Voci di forza”, ideato dal Centro interdisciplinare ricerca im-

mersività e salute (Ciris). Due percorsi diversi ma uniti da un'unica direzione: offrire tempo, ascolto ed equilibrio nel cammino di cura, grazie al sostegno psicologico e alle tecnologie immersive. Partner tecnologico di entrambi è MetaCare, realtà friulana specializzata in ambienti immersivi per la salute e il benessere.

Questa realtà, attiva in progetti dedicati al benessere psicologico ed educativo, mette a disposizione le sue “Stanze Natura”, spazi che favoriscono calma e regolazione emotiva con scenari visivi e sonori ispirati a boschi, mari e paesaggi meditativi, un supporto utile per gestire stress, ansia e carichi emotivi legati alla malattia.

“Coltiva-mente” nasce dalla collaborazione tra Atletica 2000 e la Fondazione Susan G. Komen Italia, da anni in prima linea nella prevenzione e nella lotta ai tumori al seno. Come spiega il direttore sportivo Matteo Tonutti, l'associazione codroipese «ha vinto il bando presentando un'attività di coltivazione dell'orto sinergico, già inserito nella polisportiva comunale e curato da Annetta Bertolini, a cui partecipano da anni i centri estivi, i gruppi disabili e il Centro di salute mentale».

I pilastri del progetto sono il lavoro nell'orto, il movimento e la socializzazione, tre leve capaci di restituire pienezza, competenza e fiducia. «Con un supporto psicologico esperto – aggiunge Tonutti – si aiuta la persona a riviversi in modo completo, prevenendo depressione e senso di inadeguatezza durante e dopo la malattia».

Il percorso integra ortoterapia, incontri psicologici in presenza e online e momenti di rilassamento nelle stanze immersive, dove il giardinaggio



MATTEO TONUTTI
DIRETTORE SPORTIVO
DELLA SOCIETÀ ATLETICA 2000

«Con un supporto psicologico esperto si aiuta a prevenire depressione e senso di inadeguatezza»

Un incontro informativo, aperto alla cittadinanza, è in programma venerdì 5 dicembre alle 18

guidato diventa un gesto simbolico e concreto, seminare resilienza, condividere esperienze, rimettere radici nella vita quotidiana.

Anche “Voci di forza”, curato dal Ciris e anch'esso vincitore del bando Komen, propone un programma che unisce supporto psicologico e strumenti immersivi. Il Centro interdisciplinare, realtà udinese impegnata nella ricerca sull'immersione digitale applicata al benessere, sviluppa protocolli innovativi per migliorare la qualità di vita delle persone. Il progetto mira a ridurre ansia, depressione e isolamento, offrendo uno spazio protetto dove raccontarsi, ritrovare sicurezza interiore e sentirsi parte di una rete di cura. In sinergia con le associazioni di Codroipo e Udine. In primis le associazioni Andos, forti e presenti sul territorio.

Un incontro informativo, aperto alla cittadinanza, è in programma venerdì 5 dicembre alle 18 in Sala Abaco, in corte Italia 24. L'ingresso è libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX CONSIGLIERE COMUNALE DI CAMPOFORMIDO

Boschete furlane Zuliani sprona: «Serve più cura»

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Una proposta per rilanciare il polmone verde del capoluogo e restituire alla comunità un'area che ambisce a diventare spazio naturale, sportivo e sociale. E quanto suggerisce Isidoro Zuliani, ex amministratore comunale negli anni '90 e già protagonista, assieme all'amministrazione Fontanini, della prima fase di realizzazione della Boschete furlane a Campoformido, grazie ai contributi europei.

«Negli anni Novanta abbiamo avviato la piantumazione di centinaia di alberi autoctoni come frassini, gelsi e robinie – ricorda Zuliani –. Ora, con l'approssimarsi dei bilanci di previsione, il Comune potrebbe pensare di completare l'opera. Si tratta di un intervento dal costo contenuto, circa 30 mila metri di terreno da acquisire, che darebbe nuovo

respiro all'area. Ma ciò che conta davvero è la manutenzione: controllare e curare il boschetto, altrimenti rischia l'abbandono».

L'idea è quella di ampliare gli accessi (oggi uno solo, vicino alle scuole) e creare uno spazio polifunzionale per sport, percorsi salute, eventi all'aperto e attività naturalistiche. Una proposta accompagnata dalla sua disponibilità personale: «Ho esperienza amministrativa e posso dare supporto nella progettazione e nei contatti con Regione e Unione europea. Sarebbe importante inserire l'opera nel bilancio comunale, per avviare percorso di acquisto, progettazione e realizzazione entro un paio d'anni».

Dal canto suo, l'amministrazione Petri conferma l'interesse verso l'area, ricordando gli interventi in corso: «Stiamo lavorando alla valo-



Un angolo della Boschete furlane a Campoformido

rizzazione – afferma il sindaco – l'illuminazione è in fase di appalto. Prevediamo anche l'installazione di videosorveglianza, per evitare vandalismi e proteggere le strutture e i giochi presenti». In mezzo al parco si trova una piccola struttura su piattaforma, utilizzata un tempo dalle associazioni e ora in disuso. Anche su questo punto il sindaco chiarisce le intenzioni: «Una volta resa l'area fruibile

e sicura, valuteremo come mettere a disposizione dei cittadini quella casetta, che può tornare utile per ritrovi, incontri, piccole iniziative». Sull'acquisto dell'area retrostante, Petri mostra apertura ma anche prudenza: «Non è una prospettiva immediata. È un progetto bello e condivisibile, ma prima dobbiamo concentrarci su interventi più urgenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVIGNANO TEOR

Finto militare da un anziano Truffa in casa di 2.800 euro

RIVIGNANO TEOR

È stata approcciato al telefono, con il suo truffatore che si è spacciato per un finto carabiniere. Un signore del 1940, residente a Rivignano, ieri pomeriggio intorno alle 15, è stato convinto del fatto che al figlio avessero clonato la targa dell'auto e che all'indirizzo della stessa fossero state inflitte diverse contravvenzioni.

Per pagarle, l'anziano signore ha consegnato così a una persona presentata alla sua porta 2.800 euro in contanti e alcuni monili in oro dal valore ancora in corso di quantificazione. Quando il truffatore è sparito con il botino, la vittima si è resa conto dell'accaduto e ha sporto denuncia alla stazione dei carabinieri di Rivignano. I militari hanno avviato le indagini. —

BASILIANO

Dal gioco della morra al teatro Gli eventi

BASILIANO

La Pro loco Blessano ha in programma alcune serate a tema per gli amici appassionati del gioco della morra e di teatro. La prima serata si svolgerà oggi nella sala teatrale di via Pantanico 2, e sarà dedicata alla morra. Il torneo a coppie inizierà alle 20.30, con premi gastronomici. I chioschi saranno aperti dalle 18.30. Iscrizioni via email a info@problessano.it o chiamando il 3386860194. Inoltre continuano gli appuntamenti della rassegna autunnale “Blessano a teatro” e domani alle 20.45 l'associazione filodrammatica l'Ajar presenta “La valisute”. Infine, sabato 6 dicembre l'associazione teatrale Baracons presentano la pièce “Smartphone” e cortometraggi della XV edizione di “Corto a Muris”. —

A.D.A.

promosso da

nord-east multimedia

il NordEst.

IL PICCOLO

FINCANTIERI

Blue economy

Porti, infrastrutture e rotte del futuro

24 novembre 2025, ore 16

Savoia Excelsior Palace

Trieste

Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

partner

IO SONO TRIESTE

OCEANTEAM

TAL

Il doppio colpo a Cervignano

Ladri ancora dai pompieri, poi in officina

Rubata alla Csv Car una Mercedes da 12 mila euro; dalla caserma dei vigili del fuoco sparito il motore di un gommone

Simone Narduzzi / CERVIGNANO

Prima i vigili del fuoco (di nuovo), poi un'officina del posto: nottata di furti e ingenti danni quella che, tra mercoledì e giovedì scorsi, ha visto in azione almeno una banda di ladri a Cervignano del Friuli. Nel mirino dei malviventi è finita non solo la Csv Carsrl di via dei Novâi, officina e magazzino ricambi autorizzata Mercedes-Benz, ma anche la locale caserma dei vigili del fuoco, la cui sede è situata in via Cisis.

Da qui, in particolare, i ladri se ne sono andati con il motore fuori bordo di uno dei gommoni che tanto sono serviti in questi giorni di violente alluvioni. Per ottenere l'accesso agli spazi della caserma, i ladri hanno tagliato una delle reti poste a delimitazione dell'area. È il secondo furto ai danni del corpo dopo quello subito lo scorso weekend dai colleghi di Latisana.

Più distruttivi gli effetti del colpo registrato alla Csv Car: l'allarme, in questo caso, è scattato all'1.40 di notte, come raccontato da uno dei titolari,

Matteo Comar: «I ladri sono entrati tagliando un portone laterale del capannone, poi hanno sfondato due porte degli uffici e sono riusciti ad aprire la casaforte, dove avevamo messo le chiavi delle auto dei nostri clienti».

Fatto ciò, la banda non ha perso tempo e, dopo aver raccolto circa 1.400 euro in contanti dal fondo cassa, ha tentato di usare una delle auto come ariete per sfondare il portone

Ancora
È il secondo furto in pochi giorni subito dal corpo dopo quello avvenuto a Latisana

principale per poi rifugiarsi, allo stesso scopo, nel più efficace furgone in dote all'azienda.

Aperta la via di fuga, i ladri si sono dileguati a bordo di una Mercedes-Benz ML 320 del 2008 del valore di circa 12 mila euro. «Sapevano dove andare – riferisce Comar –: in qua-

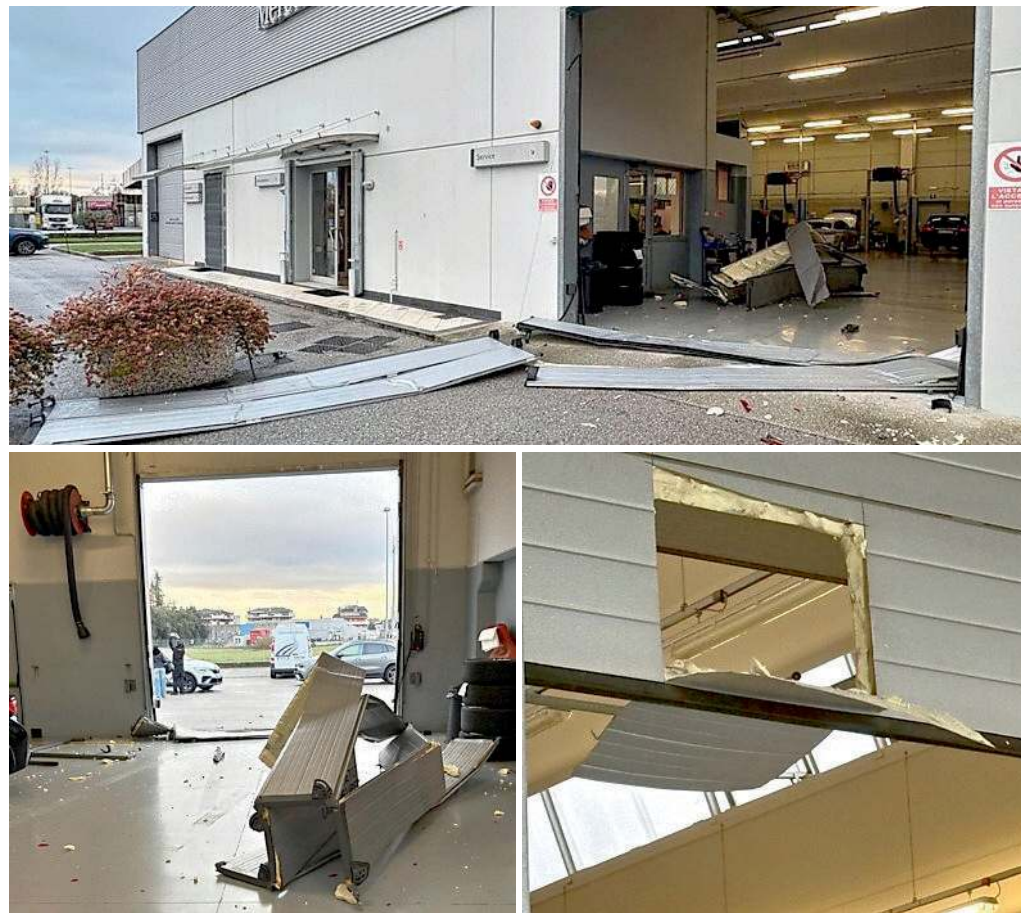
ranta minuti avevano già fatto tutto. Era come se qualcuno li avesse informati su come agire».

Tornando al furto registrato alla caserma dei vigili del fuoco, il motore caduto nelle mani dei ladri è un Suzuki da 15 cavalli, il cui costo si aggira attorno ai quattromila euro. Soltanto sabato scorso, i vigili del fuoco di Latisana erano stati vittime di un furto di attrezzature per un valore di 20 mila euro.

Ma nelle ultime settimane, furti analoghi sono stati messi a segno a Padova, Abano, Ferrara e Arezzo, solo per fare qualche esempio. Sul fenomeno è di recente intervenuto anche il sindacato autonomo dei vigili del fuoco Conapo, che in una nota ha chiesto l'intervento del ministero dell'Interno.

Sui due casi sono al lavoro i carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Latisana. In particolare, si stanno analizzando i filmati delle telecamere presenti nelle due zone legate ai furti per risalire ai movimenti compiuti dai ladri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il portone del capannone è stato sfondato utilizzando il furgone della ditta a mo' di ariete FOTO BONAVENTURA

ENEL CONTRO LE TRUFFE TELEFONICHE.

Enel informa che:

- **prima di ogni chiamata, riceverai un SMS di avviso;**
- **le chiamate sono effettuate da numeri riconoscibili e ricontattabili.**

Se sei stato contattato, ma prima non hai ricevuto l'SMS di avviso, non è Enel a chiamarti!

In caso di chiamate sospette, **verifica nella sezione dedicata su enel.it** se il numero proviene da canali autorizzati Enel.



**INQUADRA IL QR CODE
E SEGNALACI
CHIAMATE SOSPETTE**

**Enel, dalla parte
dei clienti, sempre.**

L'idea dell'associazione Il Sentiero di Ares di Carlino che trae ispirazione dal ponte Milvio a Roma
La volontaria Misha: «Abbiamo installato una catena in cui chiunque può apporre un ricordo»

Lucchetti e biglietti appesi «È per gli animali volati via»

LASTORIA

FRANCESCA ARTICO

A Carlino nasce un luogo in cui ricordare i propri amici animali: sulla staccionata del Sentiero di Ares si può appendere un lucchetto che ricordi il fedele amico che ha attraversato "il ponte". L'amore per gli animali da affezione è un legame profondo e spesso incondizionato, basato sull'affetto reciproco ed è per questo che la perdita dell'amico a quattro zampe è un lutto profondo, spesso paragonato a quello per la morte di un caro. Dopo la sua dipartita, al di là dei ricordi e delle foto di lui non resta nulla di tangibile (in qualche città esistono i cimiteri per gli animali) ed è per questo che l'associazione Il Sentiero di Ares di Carlino, prendendo lo spunto dall'iniziativa che anni fa prese piede sul ponte Milvio a Roma, ovvero appendere lucchetti alla struttura per ricordare amori e persone care (sono stati ri-

mostrati nel 2012 a causa dei danni che arrecavano al ponte: oggi sono conservati in un magazzino di Roma) hanno installato nella recinzione una catena, dove ognuno è libero di appenderci un lucchetto con il nome del proprio animale che non c'è più.

«Qui al Sentiero di Ares – spiega Misha, anima dell'associazione – abbiamo installato una catena in cui chiunque abbia piacere può apporre un lucchetto con il nome del suo/suoi animali volati sul Ponte. Basta che ci scrivano al

La struttura accoglie già diversi oggetti per commemorare amici a quattro zampe

334-3615239 per venire qui a metterlo». Ma questa attenzione per gli amici animali parte da lontano, come racconta Misha, dal 2016 quando il Sentiero di Ares, nato in memoria di Ares, un doberman mancato dopo una lun-



Alcuni lucchetti già appesi sulla staccionata nel sentiero di Ares

ga lotta contro un tumore, trovò posto in una struttura nel territorio carlinese. «In suo ricordo è nata questa associazione – racconta – che si occupa degli ultimi tra gli ultimi, così lui rivive ogni volta negli occhi di chi salviamo: è un

santuario per animali anziani, disabili o salvati dallo sfruttamento (vedi dal macello con gli agnellini, industrie del latte, o anche semplicemente perché malformati). Abbiamo trasformato il dolore per la perdita di Ares in qual-



Due esemplari di Rough Collie davanti alla staccionata dei lucchetti

cosa di costruttivo per riuscire ad affrontarlo e sappiamo benissimo quanto sia forte il legame tra le persone ed i loro animali. Per questo motivo abbiamo deciso di costruire questa staccionata dove apporre i lucchetti, un luogo di memoria per suggellare per

«Abbiamo trasformato il dolore per la perdita in lavoro costruttivo»

sempre l'amore con chi non c'è più».

A Misha ben si addicono le parole del filosofo austriaco Martin Buber: «Gli occhi di un animale hanno il potere di parlare un grade linguaggio, il linguaggio universale, par-

lano del linguaggio dell'animale». Al Sentiero di Ares operano una quarantina di volontari, di cui circa 30 che si alternano al rifugio e gli altri che aiutano in altro modo (mercantini, internet, pizzate di solidarietà, attività varie), ma servono sempre nuovi volontari per la gestione degli animali: al Sentiero trovano posto non solo cani e gatti, ma pecore e capre, emu, oche e galline, cavalli, asini, maiali), che bisogna seguire se non vengono adottati. La struttura si sovvenziona solo donazioni da privati e il 5x1000, «ma facciamo delle giornate in cui apriamo i cancelli alle visite (la prossima il 6 dicembre dalle 10 alle 13), mentre il 20 dicembre verrà Babbo Natale sempre dalle 10 alle 13 con una sorpresa per tutti i bimbi partecipanti». —

TRUFFE A PALMANOVA E TALMASSONS

I messaggi ingannevoli arrivano su WhatsApp: derubati di 27 mila euro

PALMANOVA E TALMASSONS

Due colpi riusciti nella stessa mattinata, quella di mercoledì scorso, in provincia di Udine. Le vittime sono un 68enne di Palmanova e un 83enne di Talmassons, entrambi raggiunti con lo stesso meccanismo: un messaggio via WhatsApp che segnalava un presunto addebito fraudolento.

Preoccupati, i due uomini hanno seguito le indicazioni ricevute e hanno finito per trasferire soldi direttamente ai

truffatori: 7 mila euro nel primo caso, quasi 20 mila nel secondo. Nel pomeriggio si sono rivolti ai carabinieri.

Secondo i militari, si tratta di una variante di una truffa ormai molto diffusa tra i correntisti. Il metodo è sempre simile: prima arriva un sms o un messaggio che sembra autentico e avvisa di un bonifico sospetto. Poco dopo compare una telefonata in spoofing (tecnica informatica in grado di camuffare il numero: la chiamata sembra arrivare da

un prefisso cittadino, in verità viene fatta via internet dai truffatori), cioè con un numero che può sembrare quello di un comando dell'Arma dei carabinieri o dell'istituto bancario. Il falso operatore invita a spostare i soldi su un "contosicuro" per bloccare l'operazione. La vittima, convinta di proteggere i propri risparmi, li trasferisce invece al malvivente. I carabinieri avvertono che nessun istituto bancario né forza dell'ordine chiede mai dati personali, password, pin o accrediti verso altri conti. In caso di dubbi, bisogna interrompere la conversazione, non cliccare link e non chiamare i numeri indicati nei messaggi. La raccomandazione è di contattare la banca attraverso i canali ufficiali e di rivolgersi subito ai carabinieri per denunciare. —

A.R.

CANTIERI ARCHEOLOGICI AD AQUILEIA

Anzil davanti al Rotary: «Nuovi investimenti»

AQUILEIA

Il vicepresidente della giunta regionale Mario Anzil, ospite del Rotary club Aquileia Cervignano Palmanova, ha annunciato nuovi investimenti per le aree degli scavi. «Aquileia diventerà una dei maggiori cantieri archeologici del mondo», ha detto il vicegovernatore del Fvg nel corso di una serata organizzata dal Rotary club. Davanti a una folta pla-



Da sinistra, Anzil e Lepre

tea, presenti anche i sindaci di Aquileia, Emanuele Zorino, e di Terzo di Aquileia, Giosualdo Quaini, Anzil ha posto l'accento sui fondi stanziati negli ultimi anni per lo sviluppo delle aree archeologiche di Aquileia.

«Nel 2025 – ha detto il vicepresidente – i finanziamenti hanno superato i 6 milioni di euro», anticipando che verranno acquisiti nuovi terreni per consentire la prosecuzione degli scavi, con il coinvolgimento di Università da tutta Italia. Il presidente del Rotary Rodolfo Lepre ha ricordato che lo stesso rappresenta due siti Unesco: Aquileia e Palmanova, un unicum nella regione Fvg». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Esercenti scontenti per la Tari «Rincari, paghiamo solo noi»

SAN GIORGIO DI NOGARO

Si è conclusa con un nulla di fatto la riunione con gli operatori economici locali indetta dall'amministrazione comunale e Net spa, presenti rispettivamente con l'assessore al Bilancio Caterina Taverna e il responsabile generale impianti Alessio Scarpa. Al centro, gli aumenti (anche del 50%) della Tari: le bollette vanno pagate, unica concessione la rateizzazione degli importi. Ma i ratei non dovranno essere inferiori a 100 euro e dilazionati non oltre i 12 mesi. Taverna ha promesso che il prossimo anno, in sede di decisione del coefficiente per la Tari, «terremo in considerazione il sacrificio richiesto e fatto dai commercianti».

Ma questo non è bastato a rasserenare gli animi, soprattutto nel settore della ristorazione, dove la seconda rata è stata raddoppiata rispetto al 2024. «Ci hanno detto – così gli operatori in una nota – che il piano economico finanziario di Net per San Giorgio è passato dagli 871.809 del 2022 al 1.081.582 del 2025, di qui gli aumenti della Tari che sono stati maggiormente distribuiti tra operatori economici (le percentuali vanno a seconda della categoria) alla zona industriale. Ma da una attenta analisi, nella zona industriale pagano la Tari solo per gli uffici il resto dei rifiuti è a ruota, ovve-



La via centrale di San Giorgio di Nogaro con negozi e attività

ro frutto di accordi tra aziende e ditte, per cui gli introiti per il Comune sono poca cosa. Per cui a pagare siamo solo noi».

Per l'assessore, «l'incontro è stato proficuo in quanto c'è stato confronto e, grazie alla presenza di relatori prettamente tecnici, è stato possibile rispondere a diversi dubbi in merito al servizio di conferimento dei rifiuti. Inoltre – dice –, i temi sono andati anche oltre al motivo principale dell'incontro, ma in tal modo si è risposto a domande a più ampio raggio, come ad esempio sull'ecopiazzola e/o sul monitoraggio di chi conferisce i ri-

fiuti».

Taverna rimarca: «Grazie al supporto del referente Net, che ha portato esempi pratici di casistiche già avvenute e risolte in altri comuni, sono state date risposte complete. Ci sono state, comunque alcune perplessità e critiche, alle quali è stato comunque possibile dare riscontro in maniera pacifica. Quanto stabilito in merito alle tariffe nel deliberato del consiglio comunale rimane tale e, ovviamente, non può essere modificato in quanto la linea presa ha una sua motivazione». —

F.A.

LA PARTITA DI LIGNANO

Commissione balneari al lavoro «Entro Natale i primi vincitori»

La sindaca Giorgi conferma: «Già valutato il 75% dei partecipanti ai bandi»
Il Comune si aspetta «una spiaggia rinnovata, più moderna e funzionale»

Sara Del Sal / LIGNANO

«Entro Natale saranno rese note le prime aggiudicazioni». Lo afferma il sindaco Laura Giorgi in merito ai bandi relativi alle concessioni balneari. Il primo cittadino interviene, con una nota, a seguito delle affermazioni rilasciate dal consigliere nazionale del Sindacato italiano balneari, Salvatore Sapienza, che denunciava il rischio di vedere bloccata la città intera nella prossima stagione in assenza di informazioni sulle assegnazioni.

«Per tranquillizzare il Sib – spiega il sindaco – e tutti i soggetti interessati, informo che a oggi la Commissione ha già valutato circa il 75% delle concessioni coinvolte nei bandi, esaminando sia le proposte tecniche, sia quelle economiche e il Rup sta procedendo con le verifiche dei requisiti di partecipazione dei potenziali aggiudicatari. Visto il cronoprogramma finora svol-



LAURA GIORGI
SINDACO
DI LIGNANO SABBIAIDORO

to entro Natale saranno rese note le prime aggiudicazioni».

Il primo cittadino sottolinea che «l'intero processo si sta svolgendo nel rispetto dei vincoli normativi regionali e delle più recenti sentenze, lun-



Un tratto della spiaggia liganese: c'è attesa per le concessioni

go un percorso complesso ma necessario, dopo anni di rinvii e mancate decisioni» e inoltre che «da questa fase di riassegnazione delle concessioni demaniali ci aspettiamo che emerga una spiaggia rinnovata, più moderna e funzionale,

nell'interesse primario dei cittadini, dei turisti e dell'intero territorio. Ci tengo a ricordare che tutto ciò sta avvenendo nei tempi che questa amministrazione più volte ha annunciato».

Il sindaco Giorgi inoltre ha

tenuto a chiarire alcuni aspetti fondamentali «a cominciare dal fatto che il coordinatore regionale e consigliere nazionale del sindacato balneari Sapienza interviene pubblicamente in qualità di rappresentante del sindacato, ma non può ignorare di essere, al tempo stesso, direttamente coinvolto nella procedura, poiché la società della sua famiglia è concessionaria uscente e ha partecipato al bando». «Questa duplice posizione impone, da parte del Comune, la massima cautela: fornire informazioni a un soggetto che è al contempo rappresentante di categoria e potenziale concorrente significherebbe esporre l'Ente e la Commissione di gara al rischio di generare, anche solo in via indiretta, condizioni di possibile turbativa d'asta». «È utile ricordare e il signor Sapienza, per primo, sicuramente ne è consapevole, che la normativa vigente impone l'obbligo assoluto di riservatezza fino all'aggiudicazione. Per questa ragione, il silenzio dell'Amministrazione non è mancanza di trasparenza, ma un atto dovuto, a tutela della legittimità della procedura e a garanzia del corretto operato della Commissione, che deve poter lavorare senza alcuna pressione esterna. Posso assicurare – conclude – che continueremo a garantire un procedimento trasparente, imparziale e conforme alle norme, evitando qualunque interferenza che possa comprometterne la regolarità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA



L'Afds all'Isis Mattei

Afds a scuola Gli studenti donano e imparano

LATISANA

Anche quest'anno gli studenti hanno provato l'emozione della donazione di sangue. L'Afds ha organizzato l'appuntamento con l'autoemoteca all'Isis Mattei di Latisana. Il presidente Andrea Tognato si è recato quindi al centro studi accompagnato da alcuni donatori e, per l'occasione, dal consigliere comunale delegato agli eventi Claudio Serafini che ha portato il saluto da parte dell'amministrazione comunale e, in qualità di donatore ha dato il suo contributo, dando anche il buon esempio ai giovani. «Si tratta di una iniziativa diventata ormai un duplice appuntamento annuale – spiega Tognato – perché in autunno e in primavera torniamo con l'autoemoteca dagli studenti».

I giovani, che ancora una volta si sono dimostrati curiosi ma anche pronti a mettersi al servizio del prossimo hanno preso parte all'iniziativa, anche se, dei 25 presenti, solo una ventina sono risultati idonei a donare. Per poterlo fare, infatti, è necessario essere in buono stato di salute, nei 4 mesi precedenti è importante non avere fatto tatuaggi o piercing, subito esami clinici invasivi o interventi chirurgici o cure odontoiatriche. E altro.

«Ringraziamo la dirigente Angela Napolitano e i professori – aggiunge Tognato – oltre ai volontari per un'esperienza che si è rivelata entusiasmante grazie al contatto con i giovani che rappresentano il futuro, che ci infonde voglia di fare sempre meglio».

La prossima iniziativa di Afds Latisana è fissata per il 28 novembre alle 20.30 nell'ex stazione ippica con il dottor Fabrizio Gamba che interverrà su «Alimentazione moderna e cibi ultraprocesati: i rischi per la salute». Il 2025 per Afds si chiuderà con la presenza a InGorgo di Natale. «È stato un anno con due autoemoteche a scuola, 4 appuntamenti informativi e presenza nelle feste cittadine e delle frazioni – conclude il presidente rivelando – che nella primavera 2026 organizzeremo un grande appuntamento». —

S.D.S.

Il primo evento atteso oggi a Precenico
Poi attività tra Latisana, Ronchis e Palazzolo

Violenza di genere Le date nella Bassa per sensibilizzare

LE INIZIATIVE

Si avvicina la giornata contro la violenza di genere e le comunità si preparano a celebrarla. Il Comune di Precenico per oggi alle 20.30 ha invitato al centro civico la scrittrice Antonella Sbuelz che presenterà il romanzo "Il movimento del volo". Domani invece a Lignano ci sarà l'iniziativa intitolata "Se questo è amore...".

Alle 14.30 dal parco San Giovanni Bosco, dopo un saluto delle autorità e un intervento del Consiglio comunale dei ragazzi, partirà "A passo di donna", la camminata organizzata dal Nordic Walking Lignano in collaborazione con il Centro giovani e il gruppo Sand of Gospel, con un percorso che interesserà l'asse centrale fino al lungomare Trieste. A seguire i giovani dell'Hub Park proporranno un momento di confronto intitolato "Riflessioni su stereotipi e campanelli d'allarme" seguito dall'intervento di Lara Gonzo, direttrice artistica del Presepe di Sabbia e da un contributo musicale del gruppo Sand of Go-

spel prima di un momento conviviale curato dal Gruppo alpini.

Domenica 23 a Latisana alle 8.45 partirà invece la camminata di gruppo Passo dopo passo contro la violenza sulle donne. Mercoledì 26 alle 20.45 serata informativa intitolata "Don't call me Signorina" alla ex stazione ippica e il 28 novembre alle 20.45 al teatro Odeon andrà in scena "Se non avessi più te...", spettacolo della compagnia Teatrino del Rifo. L'amministrazione comunale di Palazzolo dello Stella promuove invece il progetto "Il conflitto come occasione di apprendimento" finanziato dalla Regione e con il partenariato dell'associazione ZeroSuTre di Udine, con incontri-laboratorio rivolti alle classi della scuola media per la prevenzione della violenza di genere, aventi come focus l'acquisizione di competenze relazionali idonee ad affrontare le situazioni di conflitto. Sabato 28, invece, alle 20.45 nella palestra di Ronchis ci sarà "Un filo rosso tra le note" coi cori I colori dell'anima e Le cuoriste e l'esposizione dell'artista Luigia Sbaiz. —

S.D.S.

OTTICA EPIS

DAL 15 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE

A NATALE UNALENTE LA REGALO IO

IN PIÙ

Controllo gratuito della vista

LATISANA PIAZZA INDIPENDENZA 31
LIGNANO VIALE VENEZIA 41

L'impianto contestato sul sito Unesco

Il Governo accoglie il no del Mic «Niente fotovoltaico ad Aquileia»

Ciriani: «La vicenda si è conclusa nel migliore dei modi». Fedriga: «Data risposta di valore ai cittadini»

Francesca Artico / AQUILEIA

Il Consiglio dei ministri ha detto no all'impianto fotovoltaico da 210 mila metri quadrati che si vorrebbe costruire nei campi attorno al sito Unesco di Aquileia. L'annuncio è arrivato ieri sera da parte del ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, che attraverso il ministero della Cultura aveva spinto per il no al parco energetico, e dalla viceministra Vannia Gava.

Il Consiglio dei ministri ha accolto infatti l'opposizione che il Mic - Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la Regione Fvg e il Comune di Aquileia hanno presentato alla realizzazione di un impianto fotovoltaico che da progetto si sarebbe dovuto realizzare in prossimità della zona cuscinetto del sito Unesco "Area archeologica di Aquileia e la Basilica patriarcale".

«Sono davvero contento che questa vicenda, che ho seguito

con attenzione e per cui mi sono personalmente impegnato, si sia conclusa nel migliore dei modi – è il commento del ministro Ciriani –. Ringrazio di cuore il ministro Giuli e tutto il Mic per il lavoro svolto e per aver agito tempestivamente. Il ministro Giuli è un vero amico del Friuli Venezia Giulia, come dimostrano le sue numerose visite, e un estimatore di Aquileia. Da parte mia gioisco sinceramente perché un luogo simbolo e dal valore inestimabile della nostra regione sarà preservato al meglio, ma anche perché questo dimostra che se si lavora insieme, a tutti i livelli istituzionali e civici, si ottengono i risultati migliori nell'interesse di tutti».

«In Consiglio dei ministri abbiamo appena approvato il procedimento con cui esprimiamo parere negativo al progetto del parco fotovoltaico previsto vicino all'area archeologica di Aquileia – aggiunge il viceministro Gava –. La transi-



Emanuele Zorino, sindaco di Aquileia, mostra l'area individuata per l'impianto fotovoltaico

zione energetica resta una priorità, ma deve procedere nel rispetto dei territori e della loro identità. Aquileia è un patrimonio prezioso per l'Italia e oggi abbiamo dato un segnale chiaro di responsabilità».

Sulla vicenda è quindi intervenuto il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, esprimendo soddisfazione per il risultato raggiunto e rilevando l'importanza del dialogo tra istituzioni nazionali e locali: «Questo modo di amministrare – ha dichiarato – rappresenta la via migliore per dare risposte concrete e di valore ai cittadini».

«Nutrivo forte fiducia in questo epilogo – dice il sindaco di Aquileia Emanuele Zorino –, ma esprimo una grande gioia nel constatare che il Governo abbia accolto e condiviso la nostra stessa visione riguardo alla tutela del patrimonio storico e paesaggistico di Aquileia».

Commenti positivi sono giunti anche dalle forze politiche regionali: per Fdi, il consigliere regionale Igor Treleani ha ribadito che si tratta di una «giornata importante per tutto il Fvg». Rosaria Capozzi del M5s afferma che «è bene lo stop all'impianto, nonostante avesse avuto i pareri favorevoli della Regione. Ora si bloccano gli altri impianti che dovrebbero nascere vicino al sito Unesco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**TO ENJOY EVERY MOMENT
TAKE A LEAP**

Nuova Leapmotor T03
da 4.900*€ con incentivi statali
Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale
Info e condizioni in sede

*PROMOZIONE CONDIZIONATA all'entrata in vigore della procedura operativa per beneficiare degli incentivi statali 2025 di cui al Decreto Ministeriale 8 agosto 2025 pubblicato in GU n. 208 del 8/9/25, ed in rispetto dei requisiti e modalità ivi previsti.
Leapmotor T03 elettrica 95 CV, Listino 18.900€ (IPT e contributo PIV esclusi), prezzo promo 4.900€ grazie al contributo di 3.000€ di Leapmotor Italia ed 11.000€ di incentivi statali con rottamazione di un veicolo della medesima categoria del nuovo omologato fino a EURO 5 di proprietà del cliente primo intestatario da almeno sei mesi e ISEE inferiore a 30.000€. L'incentivo può essere utilizzato a proprio favore o a beneficio di un altro componente maggiorenne del medesimo nucleo familiare così come definito ai fini dell'ISEE. Gli incentivi statali sono di 9.000 € in caso di ISEE tra i 30.000€ e 40.000€. Gli incentivi non sono cumulabili con altri incentivi nazionali o europei e sono validi solo per acquirenti intestatari del veicolo nuovo residenti in un'area urbana funzionale come definita dall'ISTAT e dal DM 8/8/25 e indicata nel sito Unità territoriali - SITUAS <https://www.istat.it/web/4/territorio/body?id=91&dateFrom=2023-08-04>. Gli incentivi statali 2025 prevedono un bonus per l'acquisto di un solo veicolo nuovo 100% elettrico con prezzo di listino pari o inferiore a € 35.000 Iva e optional esclusi e mantenimento della proprietà per almeno 24 mesi. Verificare sempre sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE") la disponibilità dei fondi e il rispetto dei requisiti e delle modalità per accedere al bonus. Iniziativa valida fino al 30/11/2025. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dall'1/09/2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



LEAPMOTOR
A LEAP FORWARD

E' mancata



CAROLINA LUCCHESI in DEGANO
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, i fratelli, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo Sabato 22 Novembre alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Talmassons giungendo dall'Ospedale Civile di Palmanova. Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Talmassons, 21 novembre 2025

O.F. MICHELE di Cattivello Michele TALMASSONS - RIVIGNANO TEOR
tel 3489914827 - 3204774605
www.onoranzefunebrinmichele.it

ANNIVERSARIO



IVAN BERLAI

Nel quarto anniversario della sua scomparsa, i famigliari lo ricordano a coloro che l'hanno conosciuto e stimato.

Bertiolo, 21 novembre 2025

O.F. Fabello

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

3° ANNIVERSARIO

*"Ogni tramonto porta via un giorno
ma non il tuo ricordo,
e' una luce che non si spegne mai"*



DIANA SALSO in MOREALE

Renato, Gabriele, i genitori, la zia e i suoi cari la ricorderanno con una Santa Messa oggi venerdi 21 novembre alle 19 nella chiesa di Cerneglons.

Cerneglons, 21 novembre 2025

La Ducale

Ci ha lasciati



MARCELLINO "Marsel" ANASTASIA

di 65 anni

Lo annunciano i famigliari tutti. I funerali avranno luogo Lunedì 24 novembre alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Gorgo di Latisana, giungendo dall'ospedale di Latisana. Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Gorgo di Latisana, 21 novembre 2025

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/
Cervignano del Friuli

È mancato



RINALDO CHIAPOLINO

di 75 anni

Lo annunciano la moglie, la figlia e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 22 novembre, alle ore 15, nella chiesa di Forgaria.

Forgaria nel Friuli, 21 novembre 2025

OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com

tel. 0432 957157

E' mancata all'affetto dei suoi cari



SERGIO CHIARVESIO
di anni 87

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, il nipote, la sorella e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 22 novembre, alle ore 15.00, nella Chiesa di San Giacomo di Fagagna, partendo dall'Ospedale civile di Udine. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia. Seguirà la cremazione.

Fagagna, 21 novembre 2025

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

È mancato



ENEA URBAN
di 79 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati Sabato 22 novembre alle ore 14.30 nella Chiesa di Tapogliano, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di Romans d'Isonzo.

Tapogliano, 21 novembre 2025

Casa Funeraria Sartori
via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

ANNIVERSARIO

21 novembre 2023
21 novembre 2025



LIDIA DRIUTTI

Sei sempre nei nostri pensieri. I tuoi cari. Una Messa in ricordo verrà celebrata sabato 22 novembre, alle ore 19, nella chiesa parrocchiale di Manzano.

San Lorenzo di Manzano,
21 novembre 2025

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

ANNIVERSARIO

"Nessuno muore finchè vive nel cuore di chi resta"



GIANNA TURELLO in GALLAI

I tuoi cari.

Felletto Umberto, 21 novembre 2025

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

LE LETTERE

Morti di amianto «La prevenzione diventi ossessione»

Gentile direttore, ci troviamo nelle terre delle morti di amianto italiane e slovene, nelle terre delle esposizioni ai materiali potenzialmente pericolosi di ieri ma che hanno una continuità anche oggi. Dopo 33 anni del suo divieto di utilizzo, in Regione, ogni anno muoiono 200 persone. Oltre quella degli "infortuni zero" va costruita la nuova frontiera in cui sviluppare la prevenzione che l'amianto ha indicato, quella dell'utilizzo, quindi dell'esposizione ai materiali potenzialmente pericolosi, anche cancerogeni. Per evitare un ragionamento liquido provo a definire una cornice che individuo nelle Direttive europee, iniziate nel 1989 inaugurando la politica comunitaria sul "miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro". Una "Direttiva quadro" in continua evoluzione. Visti i dati degli infortuni e degli omicidi sul lavoro che in Italia non diminuiscono e dato il tempo trascorso ritengo giusto vada fatto il punto, chiedersi se le direttive europee hanno fallito, verificare i passaggi. L'interrogativo a cui rispondere è se vi è un difetto originario nelle direttive, oppure il problema si pone nell'ambito del recepimento italiano. Inoltre va valutata la completezza dell'estensione per una efficacia dell'applicazione preventiva per pre-

servare e migliorare la sicurezza e salute, senza ritardi. Si tratta, a livello Europeo, di Direttive "sociali" finalizzate al miglioramento delle condizioni di vita, di Direttive e regolamenti con finalità di "mercato" cioè volte a garantire degli standard uguali per tutte le imprese per una competizione a pari condizione. A queste valutazioni vanno aggiunti i regolamenti sulle registrazioni, valutazione, classificazione, etichettature, imballaggi delle sostanze cancerogene che hanno ovvie ricadute dei rischi sui lavoratori. Non sempre sono a favore dei lavoratori come la Direttiva del 2017 per l'aggiornamento dei livelli di sicurezza delle sostanze cancerogene, es. silicio. Rispetto alle esposizioni ai materiali potenzialmente pericolosi, per definire le politiche di restrizione o divieto per quanto riguarda i lavoratori delle industrie si usa il criterio epidemiologico con analisi nei laboratori dove l'ambiente è totalmente diverso dai posti di lavoro. A Monfalcone è stato fatto l'unico studio in fabbrica nei posti veri dove operano gli operai, nel 2002/2006. Occorrono diversi anni per riuscire a eliminare dalla produzione una sostanza che si è dimostrata cancerogena, nel frattempo l'industria mette sul mercato sostituti presentati come meno pericolosi ma che nei fatti si differiscono ben poco, ricominciando da capo il processo di valutazione. E di pochi mesi fa il riconoscimento che diverse sostanze che compongono i fumi della

saldatura e del taglio al plasma sono cancerogene. Penso le lavorazioni per costruire le navi, a quanti saldatori e carpentieri esposti, a quante conseguenze non riconosciute, a quante sofferenze. La conoscenza che i rifiuti delle fibre artificiali della nave Concordia sono stati classificati cancerogeni; le criticità emerse sulla classificazione del materiale, la mancanza in Italia di un laboratorio attrezzato, ecc. studio SPSAL Azienda USL di Reggio Emilia; la mancanza di analisi sugli elementi che compongono il materiale e sugli effetti moltiplicatori nelle conseguenze sui lavoratori; l'assenza della raccolta dati individuali sui lavoratori esposti: sul tipo di materiale usato, sui tempi di esposizione, sulle protezioni individuali, sulle ditte responsabili, mette a nudo il lavoratore in caso di conseguenze sulla salute, come per quello del riconoscimento; tutto questo chiama in causa e alla responsabilità tutti i soggetti politici, istituzionali, di interesse al lavoro, alla salute, all'ambiente. E un atto di attenzione importante la convenzione tra la Fincantieri e la Sapienza Università di Roma. Propongo due punti di riferimento: a) vengano usati solo materiali sicuri per la salute. b) venga applicato il "Principio di precauzione e Principio di prevenzione in materia ambientale". C'è tanto da lavorare, serve il contributo più ampio.

Luigino Francovig
Monfalcone

Sicurezza a Udine «Si parli di fragilità, non di noi e loro»

Gentile direttore, leggo l'ennesimo intervento della segretaria cittadina di Fratelli d'Italia, l'avvocata Ester Soramel, che continua a ricondurre ogni episodio di cronaca ad un unico teorema: una città divisa tra "persone perbene" e un indistinto "altro" da cui difendersi. Una narrazione semplicistica, emotiva, utile alla polemica politica ma totalmente incapace di leggere la complessità della realtà. Non amo alimentare botta e risposta continui, ma c'è un limite oltre il quale il silenzio si trasforma in un ulteriore cedimento culturale e in complicità. E quel limite, a Udine, è stato superato quando si è arrivati ad affermare che "le persone fragili sono ormai quelle perbene". Trovo questa frase terrificante. Non solo perché rovescia il significato stesso della parola fragilità, ma perché introduce una divisione implicita e pericolosa: chi sarebbero queste "persone perbene"? E chi sono, allora, gli altri? Gli ultimi, i poveri, chi vive in contesti difficili, chi attraversa sofferenze psichiche, chi inciampa nelle proprie fragilità: dove dovrebbero essere collocati, secondo questa visione? Fuori dallo sguardo? Lontani dalle case "tranquille"? È un modo di immaginare la società in cui la vulnerabilità non è una con-

dizione umana, ma un fastidio per chi vive nei salotti buoni. E questo non è realismo: è ideologia allo stato puro, che divide il mondo tra chi merita protezione e chi invece deve restare ai margini perché "disturba". La sparatoria di via della Roggia è stata un fatto grave, doloroso, che ha scosso un quartiere intero. Ma usarla per confermare pregiudizi identitari — "vivono tra noi ma non sono come noi", "non si integrano", "non riconoscono le nostre leggi" — non aiuta a capire né a prevenire. Chi vive nei quartieri popolari, chi incontra ogni giorno fragilità psichiche, povertà educativa, dipendenze, conflitti familiari, sa bene che la realtà non sta negli slogan. Le forze dell'ordine, gli operatori sociali, gli insegnanti, le associazioni, lavorano ogni giorno per tenere insieme una comunità che è molto più sfaccettata di qualunque "noi contro loro". E lo fanno lontani dai riflettori, con serietà, senza un post ogni cinque minuti. Non c'è nulla di "paternalistico" nel dire che ignorare la povertà educativa, la marginalità abitativa, l'analfabetismo funzionale, i traumi familiari e la salute mentale non accompagnata significa creare terreno fertile per episodi di violenza. Riconoscerlo non è un esercizio di bontà, non vuol dire essere "buonisti": è un dovere istituzionale. Nessuno "assolve" chi delinque. Ma chi amministra una città non può fermarsi all'idea che basti promettere punizioni sempre più dure per risolvere

re i problemi. La sicurezza reale si deve costruire ogni giorno: con case dignitose, quartieri illuminati, servizi accessibili, ascolto, mediazione dei conflitti, percorsi educativi solidi, e con la responsabilità individuale e collettiva di ogni parte della comunità. Si ripete spesso che "l'integrazione non è un atto unilaterale". Ed è vero. Ma vale in entrambe le direzioni: non si integra chi non vuole, ma non si integra nemmeno chi non può. E molto spesso, nei quartieri popolari, non si può perché non si è mai stati messi nelle condizioni minime per farlo: mancano le opportunità, mancano gli spazi sicuri, mancano i percorsi di sostegno, manca quella rete che permette a ciascuno di partecipare davvero alla vita della comunità. L'azione delle forze dell'ordine è fondamentale, ma deve camminare insieme a politiche sociali solide: senza questo equilibrio, la città rimarrà in balia dei sintomi e non potrà mai curare le cause. Per questo mi auguro che il dibattito pubblico abbandoni la tentazione di costruire nemici comodi e inizi finalmente a parlarsi con onestà. La sicurezza non nasce dalla paura né dalla contrapposizione, ma dalla capacità di riconoscersi parte di una stessa comunità. Udine sarà più sicura quando nessuno verrà lasciato indietro, non quando qualcuno verrà additato come diverso.

Antonella Fiore
Coordinatrice e capogruppo in consiglio comunale Spazio Udine

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

Tutti sappiamo o crediamo di sapere cosa sono le fake news. Ci sono sempre state e sempre sono riuscite nel loro intento di destabilizzare i sistemi di informazione.

In questi ultimi tempi con l'Intelligenza Artificiale Generativa è diventato facilissimo e pochissimo costoso

inondare il mondo dei social e dell'informazione di fake news. Tutti noi ci sentiamo abbastanza scaltri nel distinguere il vero dal falso, ma ora con le foto che circolano molto spesso la nostra scaltrezza viene messa a dura prova. Il confine tra ciò che è accaduto e ciò che stato pubblicato sull'accaduto spesso è molto largo e quello che viene pubblicato a volte è la stortura di quello che è accaduto, con foto o informazioni manipolate per fini non trasparen-

ti.

L'alfabetismo visivo digitale è quello che ci dovrebbe accompagnare quotidianamente sui nostri smartphone (quelli che il ministro Giuseppe Valditara ha vietato di utilizzare a scuola, ma che nella vita non sono affatto vietati), ma questo alfabetismo chi ce lo insegna? Soprattutto che attitudine o competenza abbiamo nel saper distinguere un'immagine vera da una falsa o manipolata (che non sono la stessa cosa in quan-

to quella manipolata un agancio con la realtà ce l'ha sicuramente)?

Secondo Vincenzo Trione, preside della facoltà di Arte all'università Iulm di Milano, il compito di veicolare l'alfabetismo visivo funzionale nei nostri ragazzi dovrebbe essere delle scuole. Ha scritto Trione il 24 ottobre sul Corriere della sera: «Bisognerebbe elaborare un'ecologia dell'informazione, ma, soprattutto, sin dalla scuola, programmare corsi sull'alfabetismo visi-

vo digitale, che educino a riconoscere un'immagine reale da una prodotta dall'AI e insegnino a leggere le intenzioni, le strutture di potere e gli interessi politico-economici sottesi agli "imbrogli" disseminati nel web. Dunque, introdurre la cultura dei media e dell'intelligenza artificiale nei palinsesti scolastici. Se non esperimentiamo questi contromovimenti, la realtà non verrà cancellata, ma sarà sostituita da un suo simulacro maledettamente credibi-

le».

Credo che nell'anno scolastico 2025/26 questa osservazione di Trione dovrebbe essere presa sul serio da tutte le scuole della nostra regione e, partendo dall'Arte, molte scuole dovrebbero insegnano a leggere le immagini, a capirne il contesto, a saper verificare la loro provenienza e la loro attinenza coi fatti. Le fake news sono in agguato e sono potenti, ma la scuola – se solo lo vuole – è ancora più potente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Diritti umani
Il sogno europeo
e la voce di Mattarella

Gentile direttore, il 2 ottobre 2025 in questa rubrica del Messaggero Veneto ha pubblicato un mio intervento dal titolo: «Lunga vita a Mattarella». Ribadisco il messaggio dopo quanto il nostro presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha affermato al Bundestag domenica 16 novembre. Le sue parole sono profetiche: «Ci sono troppi dottor Stranamore che vedono complotti comunisti ovunque». Il riferimento è al sarcastico film di Stanley Kubrick. Io penso che per fortuna c'è anche Trump che si impegna a evitare la guerra pericolosissima con Putin. Le risorse nucleari non servono a nulla, solo a creare tensioni internazionali. Ci vuole un ritorno alla democrazia allo stato puro. Come ha sottolineato Mattarella, vanno rispettati i diritti umani fondamentali. E termino con queste straordinarie parole del nostro presidente: «Non lasciamo che il sogno europeo venga lacerato da epigoni di tempi bui».

Alessandra Cozzarizza
Spilimbergo

Apro il bidone dell'umido con la tessera e scopro un mondo lì dentro. Lì dovrebbe essere conferito solamente il rifiuto organico e invece si trova di tutto. Giro per la città e vedo i cestini dove conferire solamente la cartina della caramella, il pacchetto di sigarette, la cicca di sigaretta spenta, insomma poche cose, e invece sono stracolmi di rifiuti a volte che traboccano cadendo in terra. Poi noto che alcune persone sistematicamente depositano i loro rifiuti dentro quei cestini, mentre quei rifiuti andrebbero conferiti diversamente. Poi cammino lungo alcune strade dove c'è della fitta vegetazione e scorgo sacchi neri dove sicuramente c'è di tutto. Insomma tutto ciò comporta che questi rifiuti devono essere trattati e processati con costi più spalmati su tutti noi residenti. Sarà questo il motivo di tale aumento della imposta? Non lo so ma sarebbe bene che la Gea ci faccia sapere questi dati e che si intervenga, nel caso, su tale situazione incresciosa che dimostra uno scarso senso civico di alcuni concittadini e ci dica il perché di questo sensibile aumento dell'imposta.

Mario Pinto
Pordenone

Per renderlo operativo nell'area prevista dovranno essere realizzate tutte le infrastrutture di servizio quali strade, condotte d'acqua e di elettricità. A poca distanza, invece, sempre nel comune di Pagnacco, si trova la zona denominata "quattroventi", è un'area quasi completamente libera da insediamenti abitativi, nei pressi della quale è già operativo un centro di riproduzione di tori e cavalli dove ci sono già tutte le infrastrutture e la strada asfaltata. Una raccolta di firme promossa da persone contrarie al manufatto, ha già trovato l'adesione di ben oltre cinquemila sottoscrizioni, un numero che supera ampiamente gli abitanti del paese, che fa capire quanto sia sentito il problema dalle comunità del territorio. Con questo mio appello voglio farvi riflettere sulla situazione creatasi e chiedere di fare il possibile per orientare lo sviluppo di questa importante opera nel sito più adeguato.

Guerrino Tragoni
ex consigliere provinciale
ex consigliere comunale
a Pagnacco per due mandati
ex capogruppo degli alpini
a Pagnacco per due mandati

Poste italiane
Come ottenere
il rimborso di un Bfp?

Gentile direttore, il rimborso a scadenza dei buoni fruttiferi postali è "a vista" oppure bisogna prendere appuntamento all'ufficio postale emittente? È questa la domanda che pongo dopo quanto è mi successo all'ufficio postale di Udine centro. Circa un ora dopo l'apertura dell'ufficio mi sono presentata per riscuotere un Bfp scaduto di modesto valore, sia in termini di valore facciale sia per gli interessi maturati. Non mi è stato possibile ritirare il dovuto in quanto l'ufficio era sprovvisto della somma per il rimborso. La direttrice dell'ufficio molto gentilmente mi ha spiegato che data l'ora era impossibile provvedervi e di ripassare più tardi per il rimborso del Bfp. Cosa che ho dovuto fare anche se per recarmi di nuovo in quell'ufficio ho dovuto perdere tempo sia per il tragitto sia per la ricerca di un parcheggio auto nelle vicinanze.

Lettera firmata

LE FOTO DEI LETTORI



Gli amici di quelli della notte di Alesso nel 1975

Gli amici di quelli della notte di Alesso nell'estate di cinquant'anni fa. Da sinistra in alto: Attilio Cucchiaro, Davide Del Bianco, Giacomino Franzil, Remo Cucchiaro, Valli Zilli, Egisto Pazzaglia; Da sinistra in basso: Pietro Stefanutti, Adelchi Stefanutti, Gianni Zilli. La foto è stata scattata nell'estate del 1975 davanti alla casa "Vanta" in via 8 ottobre ad Alesso ed è stata inviata da Ivo Del Negro.

La raccolta dei rifiuti
Scarso senso civico
e l'imposta sale

Gentile direttore, leggo ogni giorno sia sulla stampa locale sia sui social e sento un vociere continuo e quasi noioso in merito all'aumento della tassa sui rifiuti chiamata Taric. Pordenone è stata la città pilota per il sistema di raccolta porta a porta. L'amministrazione avrebbe dovuto finalmente raggiungere degli standard tali da portare questa tassa verso una giusta equità, ma purtroppo non ha fatto i conti con lo scarso senso civico di alcuni residenti. E vengo ai fatti.

Il caso a Pagnacco
Impianto a biometano
c'è un sito adatto

Gentile direttore, scrivo questa lettera desiderando vada anche all'attenzione del presidente e del vice presidente della Regione Friuli Venezia Giulia. Vorrei mettere in evidenza un problema che si sta ingigantendo nel comune di Pagnacco. Si tratta dell'ormai famoso progetto per la costruzione di una struttura produttiva di biometano il cui insediamento è stato pensato in una zona della campagna a nord del paese, incontaminata, con tante risorgive naturali e relativamente vicina all'abitato.



L'incontro dei coscritti del 1953 di Bertiole

L'incontro dei coscritti del 1953 del comune di Bertiole, che, come ogni anno, si sono ritrovati in un noto ristorante di Talmassons. Del gruppo dei nati nel 1953 fanno parte i coscritti di Bertiole, Pozzecco, Virco e Sterpo. La foto è stata inviata dall'affezionato lettore del Messaggero Veneto, Dino Mascherin di Bertiole, che ha anche scritto: «I coscritti hanno trascorso un'allegria serata insieme, augurandosi di incontrarsi ancora e per tanti anni».

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

La rassegna

Gabriella Greison Einstein per sempre

La divulgatrice inaugura il Malnisio Science Festival nell'ex centrale idroelettrica
«Rivoluzionò l'idea di tempo, creando nella sua mente il mondo in cui viviamo»

L'INTERVISTA

CRISTINA SAVI

C'è un modo speciale per aprire un festival della scienza: far entrare in sala qualcuno che la scienza non solo la conosce, ma la racconta come un romanzo e la vive come un viaggio. È ciò che accade oggi nell'ex centrale idroelettrica "A. Pitter" di Malnisio, dove alle 20.45 si apre la settima edizione del Malnisio Science Festival (con la media partnership del Gruppo Nem). A inaugurarla è Gabriella Greison, fisica e brillante voce narrante della meccanica quantistica, appena rientrata da Cambridge dopo le celebrazioni dei cento anni della fisica quantistica. Porterà "Einstein Forever", monologo nato da ricerche d'archivio che restituiscono un ritratto inaspettato e umano del padre della relatività, mentre domani, alle 16.30, sarà sul palco con "Ucciderò il gatto di Schrödinger". Il festi-

val, fino al 24 novembre, riunirà oltre quaranta ospiti e un tema che è quasi un invito personale: "(R)evolution. Sei pronto a cambiare?".

Greison, partiamo da "Einstein Forever". Qual è il dettaglio emerso dalle sue ricerche che più l'ha sorpresa?

«Mi ha colpito il cambiamento enorme che lui ha vissuto quando si trasferì in America nel '33. Cercò dentro di sé una nuova forza per vivere una seconda vita, molto diversa dalla prima. La religione, che da ragazzo detestava, divenne un modo nuovo di intendere Dio. E poi il pacifismo, l'antirazzismo, il bisogno di sottrarsi ai riflettori: prendeva un trenino per andare a fare lezione ai ragazzi neri dei ghetti dicendo che la fisica è riscatto da qualsiasi condizione».

Nel suo spettacolo le musiche sono quelle che Einstein suonava davvero. Quanto ha inciso questa dimensione?

«Suonava il suo violino "Lina" ovunque. Ogni mercoledì



GABRIELLA GREISON
DIVULGATRICE SCIENTIFICA, SCRITTRICE
E ATTRICE TEATRALE

«Armi, razzismo maccartismo: se vedeva un'ingiustizia interveniva, rischiando in prima persona»

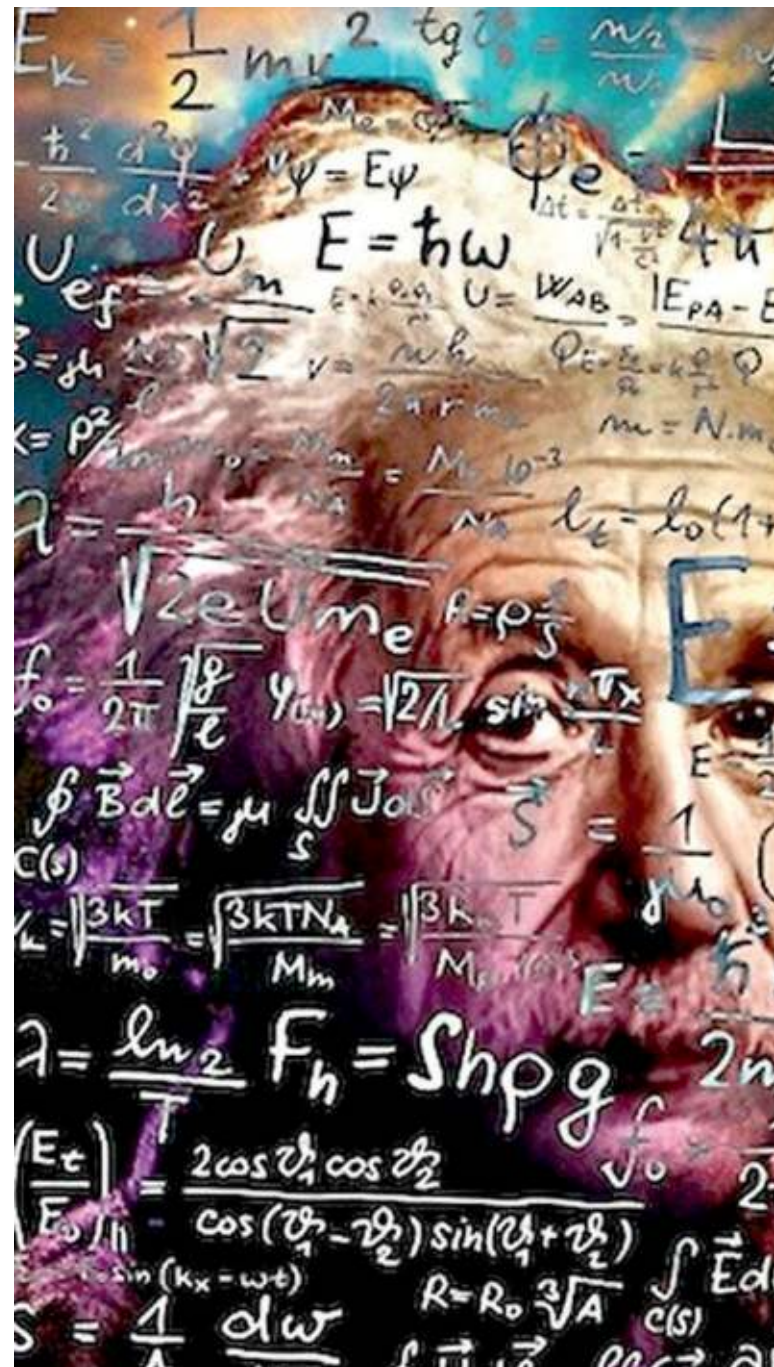
provava con un quartetto d'archi, e nello spettacolo ascoltiamo proprio le musiche che suonava o metteva sul gramofono quando cercava ispirazione».

La sua narrazione tocca anche l'impegno civile di Einstein.

«Non ha mai accettato la neutralità degli scienziati. Quando vedeva un'ingiustizia interveniva, rischiando in prima persona: contro il razzismo, le armi nucleari, il maccartismo. E con strumenti limitati ha rivoluzionato l'idea di tempo, creando nella sua mente il mondo in cui viviamo».

Parliamo di "Ucciderò il gatto di Schrödinger", anche in questo caso tratto da un suo libro.

«Con quell'esperimento mentale Schrödinger ci mostra che il mondo non è fatto per essere semplice. Il gatto è ancora vivo perché il dubbio è vivo. È la metafora più resistente del Novecento: siamo identità ambivalenti, due cose allo stesso tempo. Nell'epoca dell'IA viviamo con un pie-



de nel reale e uno nel possibile».

In che modo Einstein parla al nostro presente fatto di rivoluzioni tecnologiche e smarrimento?

«Einstein ha tolto all'umanità l'idea di un punto fisso. Nulla è fermo nello spazio, nel tempo, neppure in noi. La crisi che viviamo è il suo territorio naturale: un mondo che cambia e ci cambia. Ci direbbe di smettere di cercare un centro

immobile e creare una nuova mappa. La relatività è questo: orientarsi senza un nord assoluto».

Un mito che resiste, quello di Einstein.

E che cresce continuamente: un sondaggio recente dice che per tutti è ancora la persona più intelligente del mondo. I bambini gli scrivono lettere al vecchio indirizzo di Mercer Street a Princeton; io ne ho scelte alcune e rispondo, nello



ACCADEMIA
DI STUDI PIANISTICI
"ANTONIO RICCI"



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
hic sunt futura



"LE GIORNATE DEL TIEPOLO" - 16ª edizione

Venerdì 21 novembre 2025 - ore 20.30

Oratorio della Beata Vergine della Purità
Piazza Duomo - Udine

PAOLO BOUGEAT
organo

musiche di
Händel, Bach, Hugl, Pasquini, Platti

IL REGISTA
 GORIZIANO

Arriva nella sale l'Ultimo schiaffo di Matteo Oleotto

Dopo l'anteprima ad Alice nella Città – Panorama Italia, che è valsa due premi alla protagonista Adalgisa Manfreda come attrice rivelazione (Unità e RB Casting), arriva nelle sale dall'8

gennaio la dark comedy quasi natalizia di Matteo Oleotto: Ultimo schiaffo, un racconto bianco come la neve e nero come i classici dei fratelli Coen., girato in Friuli nel villaggio minerario di



Cave nel Predil, grazie alla Friuli Venezia Giulia Film Commission – PromoturismoFvg e al Fondo per l'Audiovisivo del Fvg. «Ultimo schiaffo – afferma Oleotto – è la storia di un gruppo di perdenti che tentano, ogni giorno, di restare a galla, cercando di vincere il pro-

prio senso di inadeguatezza: vorrebbero tutti qualcosa in più dalla vita, sì, ma nessuno sembra avere la forza necessaria per riuscirci. In scena i giovanissimi Adalgisa Manfreda e Massimiliano Motta, assieme a Giuseppe Battiston e Giovanni Ludeno.

IL PROGETTO AL VIA A DICEMBRE

Refik Anadol a Gorizia: così una galleria diventa un laboratorio d'arte

Presentata l'opera del pioniere della pittura dei dati
 Da passaggio sotterraneo a esposizione del futuro

L'INCONTRO

GIULIA BASSO

Le pareti si dissolvono, il soffitto diventa cielo liquido, i dati fioriscono come petali di luce. A metà dicembre, quando si accenderanno i mille metri quadrati di ledwall della Digital Art Gallery (Dag), Galleria Bombi a Gorizia compirà la sua metamorfosi: da passaggio sotterraneo del periodo asburgico a laboratorio del futuro, diventando la galleria d'arte digitale più grande d'Europa.

L'eredità più visionaria di Go! 2025 prende forma attraverso "Data Tunnel", l'opera site-specific di Refik Anadol che inaugurerà la Dag. L'artista turco-americano, considerato il pioniere della "pittura dei dati", ha trasformato algoritmi e intelligenza artificiale in un flusso visivo continuo che attraverserà i cento metri del tunnel digitalizzato. «È un progetto originale e site-specific», spiega Anadol dal suo studio di Los Angeles. «Non utilizziamo solo la tecnologia, ma creiamo una connessione profonda tra il tunnel come ponte tra due parti d'Europa e l'arte come linguaggio universale». Nel cuore dell'installazione pulsa il "Large Nature Model", un sistema di intelligenza artificiale sviluppato dal Refik Anadol Studio e addestrato su milioni di immagini ambientali provenienti da archivi scientifici come la Smithsonian In-



Nel render grafico ecco come apparirà la Galleria Bombi di Gorizia

stitution e il Natural History Museum di Londra.

«Utilizziamo dati visivi, sonori ed ecologici raccolti da diversi biomi del pianeta», precisa l'artista. Il risultato è una morfogenesi digitale continua dove «texture botaniche, pulsazioni oceaniche e ritmi atmosferici» si traducono in un paesaggio digitale vivente.

Come spiega Claudio Tognoni, project manager di Go! 2025, Anadol «è l'artista più importante della digital art contemporanea. La sua ricerca spazia tra arte, scienza e tecnologia esplorando come l'intelligenza artificiale possa cambiare completamente la visione degli spazi, della realtà e del tempo». Dal MoMA di New York alla Sphère di Las Vegas, le opere di Anadol hanno ridefinito il concetto stesso di installazione

ne immersiva. Il progetto artistico nasce da una riflessione sul significato simbolico di Galleria Bombi. Come racconta Maria Grazia Mattei, fondatrice del Meet Digital Culture Center che ha curato i rapporti con l'artista, «la richiesta era di creare un'installazione pubblica capace di portare un messaggio di riconciliazione con il passato e con l'idea stessa di frontiera. Anadol ha risposto con la natura come linguaggio universale, trasformando un luogo che fu di divisione in spazio di appartenenza comune».

Dietro la poetica visiva si nasconde una complessità tecnica impressionante. La struttura autoportante di 37mila chilogrammi d'acciaio supporta 3.700 cabinet led con risoluzione di 40mila x 3.700 pixel. «Ci sono voluti 12 tecnici specializzati per

30 giorni consecutivi – precisa Tognoni –, 6mila viti strutturali, 44mila viti di collegamento, 17mila metri di cavi dati e fibra ottica». Il sistema audio assicura «una propagazione uniforme e nitida del suono».

L'investimento complessivo di oltre 9 milioni di euro – tra ristrutturazione strutturale (2,1 milioni), infrastruttura multimediale (4,85 milioni), l'opera Data Tunnel (450 mila euro) e servizi di gestione (1,31 milioni) – viene difeso con orgoglio dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga: «Abbiamo di fronte un nuovo concetto in cui il pubblico decide di intervenire non solo per riqualificare, ma per dare un valore artistico e culturale straordinario. Oggi abbiamo la più grande e importante infrastruttura europea per l'arte digitale».

Il presidente risponde alle polemiche sollevate dall'opposizione sui costi e sui tempi: «Mi sembrano costi molto bassi per un'opera che aumenta in modo incredibile la valenza dell'area». Per il sindaco Rodolfo Ziberna, la Dag rappresenta «un'opportunità straordinaria per posizionare Gorizia come polo d'eccellenza nell'arte digitale». L'opera di Anadol rimarrà nella Dag per un anno intero, con ingresso gratuito gestito da Erpac.

«Credo che stiamo vivendo un altro Rinascimento», riflette Anadol. «L'intelligenza artificiale sta trasformando il modo in cui vediamo, sentiamo, percepiamo. È la prima volta nella storia umana in cui abbiamo una tecnologia che può ragionare, ricordare e non dimenticare mai». La sua visione del futuro è collaborativa: «Il futuro è collaborazione tra uomo e macchina: 50% umano, 50% macchina».

Data Tunnel segna l'inizio di un percorso che trasformerà Gorizia in un laboratorio permanente di creatività digitale. «Non ci fermeremo qui – promette Fedriga –. Vogliamo che Gorizia diventi, per quanto riguarda l'Europa, non solo capitale europea della cultura, ma capitale del futuro dell'arte digitale». —

spettacolo, che in fondo non è che una dichiarazione d'amore per Einstein».

Quali sono gli ingredienti del "Metodo Greison", i segreti per trasformare la scienza in una narrazione viva?

«Non generalizzo, parlo per me, del mio metodo, che applico solo io. Non sono un'influencer: sono cresciuta nei teatri e lì racconto storie da vent'anni. Vado nei luoghi del-

la fisica e come giornalista raccolgo ciò che vedo, poi uso la fisica che ho dentro per trasformare tutto in narrazione. Così sono nati i miei tredici libri e i tredici spettacoli».

Il festival invita a vedere la scienza non come museo di certezze, ma come lente per capire chi siamo mentre tutto cambia. Una rivoluzione fatta di curiosità, domande e, come direbbe Einstein, di nuove mappe da tracciare. —

IL MONDO DEL GIORNALISMO

Buono per incartare il pesce: il romanzo d'esordio di Labor

VALERIA PACE

Uno scoop, le sue conseguenze e la città di Trieste. Questi sono gli ingredienti di "Buono per incartare il pesce" (Castelvecchi), il romanzo breve d'esordio di Willy Labor, responsabile dell'ufficio stampa a Roma di Unioncamere dopo una lunga carriera all'Agi dove è stato capo servizio economia e giornalista par-

lamentare. Labor è anche legato in maniera profonda con la città: il sacerdote triestino dalla straordinaria storia personale Marcello Labor, medico dei poveri, era suo nonno.

Ambientato nel 2002, ai tempi in cui la carta stampata ancora non era ancora toccata dal declino a cui l'ha costretta il web, un giornalista del "Nuovo", immaginario quotidiano della città, pubblica una notizia con il potenziale

di destabilizzare la corsa del candidato presidente di regione più quotato, un uomo di famiglia, con sei figli: ha una relazione extra coniugale. La notizia è accompagnata da un'intensa campagna di stampa, che fa acquisire la notorietà che non aveva mai toccato prima al giornalista, ma che si rivela un peso insostenibile per il candidato, che si suicida. Si apre così una profonda crisi di coscienza del protagonista,



La copertina del libro

Gianni Crevatin, fino ad allora semplicemente un redattore che non aveva mai fatto carriera, una penna raffinata ma scarsamente motivato a giocare di squadra con il resto della redazione. Disincantato e concentrato su se stesso, più inte-

ressato alle donne che ai processi interni del giornale, il personaggio principale è una sorta di prototipo di un certo tipo di giornalista. Ma la notizia che lo proietta finalmente alla fama deriva da intrecci di potere e interessi privati di cui Crevatin è perfettamente cosciente. Grazie a una serie di incontri con personaggi femminili, crescerà e cambierà punto di vista sulle sue scelte di vita e sulle sue responsabilità come giornalista.

Il titolo del libro riprende un vecchio adagio che si ripete nelle redazioni: il giornale il mattino dopo è buono solo per incartare il pesce. Una massima che viene usata solitamente per limitare ego straripanti. Nel libro viene citata da Crevatin per circoscrivere

e limitare le sue responsabilità, un ribaltamento che riflette il rovesciamento dei principi del personaggio. Il romanzo riflette sui limiti e sulle responsabilità del giornalismo, unendo a questo un intreccio intrigante. Inoltre, la profonda conoscenza delle dinamiche che si innescano nelle redazioni da parte dell'autore gli permette di dipingere un quadro estremamente lucido e vero di quanto accade dietro le quinte, consentendo al lettore di osservarle da vicino, e riflettere su che cosa si può celare dietro a una notizia e alle pressioni a cui possono essere sottoposti i cronisti. Ma non è tutto marcio e c'è chi il giornalismo sceglie di farlo in un altro modo. Anche nel libro di Labor. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

Il libro di Francesca Sangalli e a Tolmezzo c'è Max Pisu

Oggi, venerdì 2, alle 18.30 **Francesca Sangalli** sarà alla Libreria Moderna di Udine per presentare il suo nuovo romanzo *A Londra non serve l'ombrello*. Volevo solo cambiare vita! (Giunti Editore). Modera: Carlo Tolazzi. Si tratta di una storia, in parte autobiografica, brillante e capace di parlare a un pubblico ampio perché intreccia ironia, riflessione personale e sguardo critico sul presente. Il Comitato Sport Cultura Solidarietà, in collaborazione con la Fondazione Comunità del Melograno di Giorgio Dannisi e con il Comune presenta **Catine Show**, una serata di so-

lidarietà e divertimento con la travolgente attrice: appuntamento oggi, alle 20.30, al Teatro Palamostre di Udine. Al Conservatorio Tomadini di Udine prende il via la XIX edizione del **Premio Nazionale delle Arti**, che coinvolge i giovani talenti in ascesa di tutta Italia: A valutare le esibizioni sarà una prestigiosa Giuria guidata dalla cantante lirica di fama internazionale Fiorenza Cedolins, direttrice artistica del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Coinema protagonista oggi alle 21 al Visionario con proiezione speciale de **La montagna magica**, alla presenza della regista Micol Roubi-

ni. Dopo la proiezione, la regista dialogherà con il pubblico. **Max Pisu** sale sul palco per la prima volta assieme al figlio Matteo in *Sinceramente bugiardi*, commedia di Alan Ayckbourn che sarà ospite del Circuito ERT per tre serate. Lo spettacolo, diretto da Marco Rampoldi e interpretato anche da Valeria Lo Verso e Roberta Petrozzi, andrà in scena oggi al Teatro Candoni di Tolmezzo, sabato 22 novembre all'Auditorium Comunale di Lestizza e domenica 23 novembre a TeatrOrsaria di Premariacco. Tutte le serate inizieranno alle 20.45. Al via oggi a sedicesima edizione di **OffLabel**: la rassegna per una nuo-

va danza indaga la Relazione. Firmata dalla Compagnia Arearea l'iniziativa torna con 27 appuntamenti tra Udine e Tavagnacco. Oggi si apre la stagione al Teatro Maurensig con *Neveade e Inri*, due visioni poetiche e complementari del corpo in scena. Infine, musica: tornano i concerti dal vivo al Bire di piazzale Osoppo 4, a Udine. L'appuntamento è per oggi alle 20.30 quando sul palco del birrificio friulano si esibiranno i **Napster**, tributo udinese ai Metallica, con quartetto - Federico (voce e chitarra), Andrea (chitarra solista), Enos (basso), Stefano (batteria). Ingresso gratuito. Informazioni e prenotazioni: 334 7540874. —

LA RASSEGNA DA OGGI

Scrittori della Toscana e del Friuli a confronto

Dopo Giallo Noir Book Fest, torna con la sua terza edizione l'altro festival letterario proposto dall'Associazione Toscani del Friuli Venezia Giulia: si chiama "Oltre... i confini", si terrà da oggi a domenica 23 e si propone come un ponte ideale tra gli scrittori e i lettori della Toscana e del Friuli Venezia Giulia.

Durante la tre giorni curata da Gianna Maria Tavoschi, con la collaborazione di Paolo Ciampi e Paola Facchina dei Libri di Mompracem, verrà presentata una decina di libri di recente pubblicazione, di autori toscani e del Friuli Venezia Giulia. «Con questa manifestazione – spiegano Rosi e Tavoschi – intendiamo superare i confini tra due regioni che hanno molto più in comune di quanto solitamente si percepisce. E il libro è un tramite perfetto per superare le distanze, stimolare la curiosità, costruire familiarità e amicizia».

Altra caratteristica fondamentale della rassegna la sua spiccata attenzione per i più giovani, sia nella selezione degli autori e delle autrici che nella scelta, particolarmente originale, di coinvolgere nelle presentazioni a studenti dell'Università o delle Scuole superiori di Udine. La mattina di domani, sabato, la manifestazione si terrà nell'aula magna dell'Istituto Marinoni di Udine, con tre autori che converseranno sui loro libri alla presenza di docenti e allievi.

Tutte le altre iniziative si terranno nella sala conferenze della Fondazione Friuli, in via Gemona, partner della rassegna.

Tutto il programma e maggiori informazioni sugli scrittori sul sito www.toscani.fvg.it. —

LA RASSEGNA

Parte INCinema: film del passato e anteprime accessibili a tutti

Presentata l'iniziativa al Visionario che mette al centro accessibilità e sguardo inclusivo

ELENA COMMESSATTI

Dentro "INCinema. Il festival per tutti", il primo festival cinematografico accessibile, ideato da Federico Spoletti e diretto da Angela Prudenzi, nella sua terza edizione che inizia il viaggio a Udine, dal 25 novembre al 1 dicembre al Visionario sarà visibile anche "Put your soul in your hand and walk", il film di Sepideh Farsi, distribuito da Wanted e presentato quest'anno a Cannes. Martedì 25 alle ore 17 INCinema fa inaugurare un'imperdibile mostra in biblioteca civica a Udine, in collaborazione con

il Comune: otto fotografie di Fatma Hassouna, la fotoreporter palestinese, uccisa con la sua famiglia il giorno dopo l'annuncio della selezione di questo film al festival di Cannes, lei che per un anno era stata in videochiamata con la regista a raccontare la dolorosa vita a Gaza.

Tutti al cinema, anche le persone con le disabilità uditive e visive, con INCinema, a vivere sedici film tra cui, in anteprima, "Vita privata" di Zlotowsky, in cui Jodie Foster recita in francese, l'omaggio a Robert Redford, recentemente scomparso, con la proiezione di "Come eravamo", nell'indimenticabile duale



La presentazione della rassegna INCinema al Visionario

con Barbra Streisand, targato Sidney Pollack 1973. Passa in sala grazie a INCinema il film muto della prima regista in Italia, Elvira Notari, con il restauro di "E piccerella", del 1922. In visione "Dreams" l'interessante film del norvegese Dag Johan Haugerud che ha vinto l'Orso d'oro alla Berlinale 2025, sempre a cura di Spoletti e di SUB-TI.

sta per domenica 30 novembre: i centosettantasei minuti de "La dolce vita" di Federico Fellini, in versione restaurata e introdotta da Francesco Piassio. E poi c'è pure Altan, con il documentario a lui dedicato, di Stefano Consiglio, presentato già nella sua versione accessibile all'Aquileia Film Festival 2025, sempre a cura di Spoletti e di SUB-TI.

Presenti i corti del concorso "Incorto 2025. Corsi senza confine", e la premiazione dei vincitori. E nella prima serata si inizia con un poetico film presentato a Cannes nel 2017 e mai arrivato in Italia, "Hikari (Radiance)" della giapponese Naomi Kawase, che racconta la vita di Misa-ko, che realizza appunto audiodescrizioni per film.

Di alta qualità, filmica ed emotiva, grazie anche al virtuoso progetto di inclusività, è dunque il ricco programma di INCinema, in questa terza edizione, presentata ieri in Fondazione Friuli a Udine alla presenza del suo ideatore, Federico Spoletti, insieme a Federico Pirone, assessore alla cultura, e a Lorenzo Sirch, presidente della Banca di Udine. Come sempre, tutti i film di INCinema sono accessibili anche alle persone con disabilità sensoriali. Il festival è nato infatti per promuovere una cultura dell'accessibilità al cinema, allo scopo di consentire a tutti di partecipare all'esperienza unica del festival cinematografico.

"INCinema. Il festival per tutti" approderà poi a Londra e a New York, per concludersi a Trieste. Le proiezioni sono gratuite, ad eccezione delle anteprime nazionali, e sono prenotabili sul sito del Visionario o direttamente al cinema (programma completo in incinema.org). —

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Giovani madri	14.40-19.45		
Giovani madri V.O.	21.55		
Un Semplice Incidente	14.30-21.25		
I colori del tempo	16.35		
I colori del tempo V.O.	19.00		
Il maestro	15.00-19.15		
L'illusione perfetta - Now You See Me:			
Now You Don't	17.00-19.15		
Cinque secondi	18.50		
La montagna magica	21.00		
La vita va così	14.30		
The Smashing Machine	16.50		
La Camera di Consiglio	16.50		
The Smashing Machine V.O.	21.30		
40 secondi	14.30-21.40		
Lecittà di pianura	17.45		
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
via XX Settembre 5	348/8525373		
Il mio cammino	18.30		
La vita va così	20.45		
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef	16.15		
Wicked - Parte II			
17.00-18.00-19.00-20.20-21.00-21.30			
Shelby Oaks - Il covo del male	17.20-22.30		
La vita va così	16.25-19.55		
Io sono Rosa Ricci	22.50		
Una famiglia sottosopra	16.15		
Heidi - Una nuova avventura	16.10-18.30		
The Running Man	20.45		
Predator - Badlands	16.20-18.20-22.40		
La famiglia Halloween	16.05-19.20		
Dracula: l'amore perduto VM14			
16.00-19.40-21.40			
La Camera di Consiglio	19.15-22.10		
L'illusione perfetta - Now You See Me:			
Now You Don't	16.00-18.45-21.15		
Il maestro	16.45		
The Smashing Machine	16.35-18.35-21.50		
40 secondi	19.30-21.30		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Riposo			
TOLMEZZO			
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI			
Via XXV Aprile	0433/41659		
Riposo			
DAVID			
Via Antonio Bardelli, 1	0433/44553		
Rassegna	15.00-20.30		
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
40 secondi	15.30-18.00-20.30		
Jay Kelly	15.15-18.00		
The Running Man	20.45		
La vita va così	18.00-20.30		
L'illusione perfetta - Now You See Me:			
Now You Don't	15.00-17.30-20.00-21.00		
Predator - Badlands	15.30-18.15-21.00		
Shelby Oaks - Il covo del male			
15.30-18.00-20.30			
The Smashing Machine	15.30-18.00-20.45		
Una famiglia sottosopra			
16.00-18.00			
Wicked - Parte II	15.00-18.00-21.00		
Dracula: l'amore perduto VM14			
15.00-18.00-20.45			
Heidi - Una nuova avventura	15.15-16.15		
Il maestro	18.00		
Wicked - Parte II V.O.	20.00		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Wicked - Parte II	17.20-20.00		
Il maestro	17.40-20.15		
Giovani madri	17.30		
Un Semplice Incidente	20.15		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Wicked - Parte II	17.00-21.00		
I colori del tempo	17.40-20.40		
Il maestro	17.30-20.30		
40 secondi	17.45-21.00		
L'illusione perfetta - Now You See Me:			
Now You Don't	17.00-21.10		
La vita va così			
19.00			
Cinque secondi	19.00		
L'oro del Reno	17.30		
Il sentiero azzurro	19.30		
LAVAGNA			
CINEMA ZER0			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527		
La vita va così	16.30-21.00		
Il maestro	18.45-21.15		
Un Semplice Incidente	16.15		
I colori del tempo	18.15		
Giovani madri	17.00-21.00		
Cinque secondi	19.00		
L'oro del Reno	17.30		
Il sentiero azzurro	19.30		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Dracula: l'amore perduto VM14	16.30		
Wicked - Parte II V.O.	19.30		
40 secondi	17.20-17.45-20.10		
Wicked - Parte II	16.20-17.00-20.00		
Shelby Oaks - Il covo del male	20.40		
L'illusione perfetta - Now You See Me:			
Now You Don't	16.50-19.50		
The Smashing Machine	19.40		
PORDENONE			
CINEMA ZER0			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527		
La vita va così	16.30-21.00		
Il maestro	18.45-21.15		
Un Semplice Incidente	16.15		
I colori del tempo	18.15		
Giovani madri	17.00-21.00		
Cinque secondi	19.00		
L'oro del Reno	17.30		
Il sentiero azzurro	19.30		
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3	0434/383411		
Riposo			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
L'illusione perfetta - Now You See Me:			
Now You Don't	17.10-19.50-22.20		
Wicked - Parte II	18.30-21.20		
Wicked - Parte II V.O.	16.10-19.30-21.50		
40 secondi	18.10-19.00-21.00		
Una famiglia sottosopra	16.00		
Dracula: l'amore perduto VM14	22.10		
Predator - Badlands	16.30-19.40		
La vita va così	17.00-20.00		
Shelby Oaks - Il covo del male	22.30		
The Smashing Machine	17.45-20.30		
iPlay Mother - Il gioco del male VM14			
23.10			
The Running Man	16.40-22.40		
MANIAGO			
MANZONI			
Via Regina Elena, 20	0427/701388		
Sala riservata	18.30-21.00		

CINEMA E TELEVISIONE

Su Netflix la miniserie creata da Gabe Rotter con Claire Danes
The Beast In Me, una scrittrice
alle prese con il lato oscuro della vita

LA SERIE TV
ELISA PELLEGRINO

Da qualche giorno è arrivata su Netflix *The Beast In Me*, la miniserie creata da Gabe Rotter con Claire Danes, la Giulietta del cult shakespeareano di Baz Luhrmann nonché protagonista

della serie di successo “Homeland”, e Matthew Rhys, noto per i suoi ruoli sul piccolo schermo, tra cui spiccano le apparizioni in “Brothers and sisters” e “The americans”. Sia Danes che Rhys ultimamente si muovono in universi narrativi fatti di tensioni e misteri e con quest’ultima uscita continuano ad approfondire il filone. La nuova storia di cui sono protago-

nisti vanta nella produzione due nomi importanti e legati al genere: la famosa attrice Jodie Foster (vista di recente in “True detective 4”) e Howard Gordon (già produttore di “Homeland”). La miniserie, che si articola in otto puntate, segue le vicende della scrittrice Aggie Wiggs mentre è alle prese con anni di stress post-traumatico in seguito alla morte



del figlio. Tra un blocco creativo e un’acidità dilagante, si imbatte in un nuovo vicino di casa: il miliardario Nile Jarvis, un uomo misterioso noto per essere stato assolto dall’accusa di omicidio della moglie. Tra i due lo scambio iniziale è aspro, lui le chiede il permesso di costruire una pista da jogging nel parco residenziale e lei lo rifiuta, lui le offre del vino e lei glielo riporta. Finché, un giorno, Aggie cede ad un invito a pranzo e inizia a vedere in Nile una figura interessante per il suo prossimo libro. È a quel punto che si innesca un gioco di fiducia reciproca e al tempo stesso sospetto, che spinge entrambi a fare i conti con

i lati oscuri delle loro vite. “The beast in me”, seguendo una scia di serie Netflix con volti noti e intrecci misteriosi come “Black doves”, si basa sulla costruzione di una tensione crescente. Non contano tanto i fatti narrati, ma il modo in cui vengono presentati e, soprattutto, interpretati. La suspense non deriva dall’attesa del colpo di scena, ma dalla speculazione orchestrata intorno ai protagonisti. Entrambi si misurano con la propria malvagità, una sarà più esposta e violenta, l’altra più subdola e autodistruttiva, ma sarà quel tratto in comune a farli convergere e allontanare con la stessa intensità. —

LA PRIMA VISIONE

Arriva “40 secondi”:
quando la cronaca nera
si trasforma in cinema

Nelle sale il film ispirato al libro-inchiesta di Federica Angeli
Machismo, prepotenza, disagio e piccola criminalità



I protagonisti del film: Francesco Gheghi e Justin De Vivo

GIANMATTEO PELLIZZARI

Quando la cronaca nera diventa cinema, il cinema può concedersi il privilegio di stabilire le modalità e le temperature del racconto. Può scegliere la via dell’asciuttezza, come “Sulla mia pelle” di Cremonini, o la via del realismo magico, come “Sicilian Ghost Story” di Piazza e Grassadonia. Può scegliere la via della favola dark, come “Dogman” di Garrone, o la via della testimonianza radicale, come “87 ore” di Costanza Quatriglio. La via scelta da Vincenzo Alfieri per il suo “40 secondi”, ispirato al libro-inchiesta di Federica Angeli, è quella della corallità: l’unica via possibile per restituire il contesto di machismo, prepotenza, disagio e pic-

cola criminalità suburbana dentro cui ha preso forma l’omicidio di Willy Monteiro Duarte.

Giovane lui, giovani i suoi aggressori: ricordiamo tutti molto bene cos’è successo a Colleferro il 6 settembre 2020. Ce l’hanno detto i media, ce l’ha detto la Medaglia d’oro al valor civile con cui il Presidente Mattarella ha reso onore a Willy e, ovviamente, ce l’ha detto la storia giudiziaria (Marco e Gabriele Bianchi, Francesco Belleggia e Mario Pincarelli, i quattro responsabili del pestaggio, stanno ora scontando pene definitive). “40 secondi” non si concentra sulla figura della vittima: cerca invece di tratteggiare la figura dei carnefici alla vigilia della tragedia. Un doloroso conto alla rovescia che documenta i punti di vista di Maurizio, Cosimo, Federico, Lorenzo (solo Willy mantiene il proprio nome) e chiude gli spettatori in un loop di umanità violenta e di analfabetismo etico.

Sostenuto dalla prova schietta e vivida degli attori, a cominciare dall’ottimo Francesco Gheghi (premiatissimo per “Familia”), Vincenzo Alfieri accarezza dolcemente il sorriso e la memoria di Willy e firma un appassionato thriller sociale davvero degno di attenzione. —

40 secondi, regia di Vincenzo Alfieri, con Francesco Gheghi, Justin De Vivo, Enrico Borello, Francesco Di Leva (Italia, 2025)

IL FILM SPORTIVO

The Smashing Machine:
la parabola di Mark Kerr

GIORGIO PLACEREANI

Gli amanti del cinema sportivo apprezzeranno il film biografico sul lottatore di arti marziali miste Mark Kerr (interpretato da Dwayne Johnson, “The Rock”), il discreto *The Smashing Machine* di Benny Safdie, già presentato con successo all’ultima Mostra di Venezia. Il film si concentra su alcuni anni cruciali di Kerr (che nel finale 2025 appare in persona, dopo il ritiro, e saluta gli spettatori). I durissimi scontri sul ring sono girati con la macchina a mano e in 16mm come tutto il film, dando un’idea di verità aumentata dal posizionamento della cinepresa non direttamente sul ring ma fuori dalle corde.

Con la storia (autentica) di Mark Kerr, “The Smashing Machine” segue i tratti classici del cinema sportivo. Dapprima il successo, poi la crisi e la caduta, con abuso di pillole originato dagli analgesici, accompagnata da tensioni con la fidanzata Dawn (Emily Blunt); segue la rinascita, propiziata dall’amico campione Mark

Coleman (il lottatore Ryan Bader) e dall’ex campione ora allenatore Bas Rutten (incisivo nel ruolo di se stesso); vediamo il ritorno all’allenamento nel tipico montaggio veloce celebrativo, sulle note di “My Way” nella versione grintosa di Elvis Presley. Il rapporto con Dawn tuttavia si aggrava disastrosamente. Poi Kerr parte per l’incontro della sua vita in Giappone...

L’aspetto notevole del film è l’insistenza sulla vulnerabilità del protagonista, che piange sovente e mostra dei tratti decisamente infantili (vedi all’inizio la scena in cui tiene il muso a Dawn, arrivata in aereo, per avere interrotto la sua concentrazione prima del combattimento). La strana contraddizione fra questa montagna di muscoli e certi suoi comportamenti da bambino da sculacciare (difficile a farsi, però...) espone un problema base dei nostri tempi: l’eclissi della virilità. —

The Smashing Machine, regia di Benny Safdie, con Dwayne Johnson, Emily Blunt, Ryan Bader, Bas Rutten (Usa, 2025)

VISIONARIO – UDINE
CINEMAZERO – PORDENONE

AL CINEMA

LA COMMEDIA CAMPIONE D'INCASSI IN FRANCIA

UN FILM DI CÉDRIC KLAPISCH

IMPOSSIBILE NON AMARLO
★★★★
LOSO AND CLARK

GENIALE
★★★★
PARITY

I COLORI DEL TEMPO

FESTIVAL DI CANNES
2025 SELEZIONE UFFICIALE
FUORI CONCORSO

VISIONARIO – UDINE
CINEMAZERO – PORDENONE

AL CINEMA

giovani madri

UN FILM DI JEAN-PIERRE E LUC DARDENNE

IL MIGLIOR FILM DEI FRATELLI DARDENNE DEGLI ULTIMI DIECI ANNI
★★★★

INTENSO E POETICO
IL CINEMATOGRAFO

TOCCANTE, LUMINOSO
E RICCO DI SPERANZA
CINEMA HOPE

ARRIVA DRITTO AL CUORE
IL CINEMATOGRAFO

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Banca 360
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it

f i y t in e

Totalmente FVG.

Kristensen con giudizio

Runjaic pare non voler rischiare domani il difensore danese dal primo minuto
L'orientamento dopo il provino al Bruseschi che ha promosso invece Davis

Stefano Martorano / UDINE

Pollice in alto per Keinan Davis e pollice verso per Thomas Kristensen. Il Bruseschi non ricorda certo il Colosseo dell'antica Roma, ma è stato questo il verdetto per i due "gladiatori" bianconeri messi alla prova ieri nelle esercitazioni tattiche in cui Kosta Runjaic ha in pratica deciso la formazione di domani, quando dalle 15 l'Udinese se la vedrà con il Bologna alla ripresa del campionato di Serie A, giunto alla 12ª giornata, sotto l'arco del Friuli-Blueenergy Stadium.

È una formazione che, a meno di clamorosi colpi di scena dell'ultima ora, ricalcherà quindi lo stesso undici varato a Roma prima della sosta, con la sola possibile e attesa novità del rientro di Keinan Davis – al posto di Adam Buksa – al fianco di Nicolò Zaniolo in attacco, e che porta dritti a un paio di considerazioni: la prima, è che la sosta non ha tolto, ma semmai aggiunto qualcosa all'Udinese in termini di effettivi, visto che nessuno degli undici nazionali è rientrato con problematiche. A riguardo, l'unico leggermente acciaccato è stato Saba Goglichidze che però ha già recuperato dall'affaticamento muscolare accusato con la sua Georgia. La seconda considerazione, invece, porta alle scelte-conferme di mister Kosta, evidentemente convinto dall'assetto con cui ha battuto l'Atalanta, nonostante il successivo passo falso di Roma.

La dimostrazione è arrivata anche ieri quando il tecnico non ha avuto dubbi nel non voler rischiare Kristensen, al quale non sono stati chiesti gli straordinari nell'ultimo provino. Non c'è stata quindi l'esigenza di accelerare il recupero del percorso riabilitativo che il danese ha seguito dopo la lesione al bicipite femorale della gamba sinistra rimediata a inizio ottobre. E se non c'è stata questa premura, è anche e soprattutto perché Runjaic si sente coperto dall'affidabilità di Christian Kabasele, il 34enne cen-

trale difensivo che ha dato garanzie e portato punti, firmandone materialmente 4 con giocate personali determinanti dall'inizio di ottobre.

Ricapitolando, la sosta ha permesso a Davis di incrementare il ritmo, specie in questa settimana in cui l'inglese ha intensificato gli allenamenti dopo l'oculata gestione seguita al problema al

flessore rimediato a Torino lo scorso 29 ottobre, e a Kristensen di avvicinarsi al completo recupero, al punto che domani il danese potrebbe finire in panchina, ma ha anche immesso un booster alla preparazione degli altri bianconeri rimasti a lavorare al Bruseschi. È il caso di Jakub Piotrowski, il centrocampista polacco che è stato lasciato a casa dalla propria nazio-

nale e che ne ha approfittato per un richiamo di preparazione utile anche per cercare di riprendersi il posto da titolare in mediana, là dove la concorrenza con Jurgen Ekelenkamp dovrebbe premiare ancora l'olandese domani.

A ben guardare, la concorrenza in allenamento durante la sosta è aumentata anche sulle fasce laterali, dove anche Jordan Zemura non è stato convocato dal suo Zimbabwe, restando così a Udine. Il ballottaggio con Hassane Kamara è comunque ancora tutto a favore dell'ivoriano, ma stavolta Zemura non si farà trovare stanco come gli era capitato dopo le prime due soste autunnali in cui era rientrato con 180 minuti filati giocati in nazionale. Anche sulla destra avrà di che scegliere mister Kosta, a partire da quell'Alessandro Zanoli che all'Olimpico non è piaciuto e che col Bologna dovrà convincere anche per non sentirsi il fiato sul collo di Kingsley Ehizibue.

Il tutto, ricordando che davanti a Maduka Okoye sono Nicolò Bertola e Oumar Solet i favoriti per completare la difesa, mentre in mediana gli intoccabili sono Jesper Karlstrom e Arthur Atta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BORSINO BIANCONERO



Keinan Davis

L'inglese può tornare titolare dopo l'oculata gestione seguita all'infortunio al flessore che gli aveva fatto saltare l'Atalanta prima dei 18 minuti giocati a Roma per arrivare alla sosta.



Thomas Kristensen

Il provino sostenuto dal danese ha consigliato prudenza, che nello staff bianconero fa spesso rima con grande pazienza, quando si capisce che un recupero non va accelerato.



Alessandro Zanoli

In estate è stato tanto vicino così dal vestire la maglia del Bologna, ora deve avvicinarsi a grandi falcate al livello atteso dall'Udinese perché a Roma prima della sosta non è piaciuto.



Jakub Piotrowski

La nazionale polacca questa volta lo ha lasciato a Udine e lui ne ha approfittato per lavorare intensamente sulla condizione atletica per tornare titolare. A mister Kosta Runjaic l'ardua sentenza.



Kosta Runjaic ieri ha tastato il polso a Thomas Kristensen e Keinan Davis: il centravanti inglese dovrebbe tornare tra i titolari, il centrale danese sarà soltanto in panchina FOTO PETRUSSI

QUI BOLOGNA

Italiano ritrova il portiere Ravaglia Lucumi rientrerà solamente oggi

Vincenzo Italiano parlerà in conferenza stampa oggi, alle 14, e sarà nell'arco della presentazione alla trasferta di Udine che affronterà la stretta attuale, con un Bologna in arrivo stasera in Friuli privo di cinque effettivi del calibro di Skorupski, Freuler, Cambiaghi, Rowe e Holm, ma anche del ritardo di Lucumi, il difensore atteso solo oggi al rientro dalla nazionale colombiana. Ec-



Italiano, tecnico del Bologna

Calligaris ha ridisegnato l'area del tempo libero: spazio anche per i figli

Ecco la nuova Family Lounge lo stadio sempre più una casa

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Sta diventando sempre di più la casa dell'Udinese. Da quando dieci anni fa il Friuli-Blueenergy Stadium ha cambiato faccia per volere del patron Gianpaolo Pozzo, l'impianto dei Rizzi, plasmato dalle mani di proprietà e dirigenza bianco-

nera, si è trasformato in qualcosa di più di un semplice luogo per una partita di Serie A due-tre volte al mese. E un ulteriore passo in questa direzione è stato fatto ieri con l'inaugurazione della nuova Family Lounge dello stadio, alla presenza della prima squadra, del responsabile dell'area tecnica Gokhan Inler, di mister Kosta Runjaic e di Magda Pozzo, da sempre attenta al coinvolgimento dei giocatori, affinché

vestire la maglia dell'Udinese non un semplice lavoro, come conferma anche la recente cena delle ladies bianconere, sempre al Blueenergy Stadium.

Per far sentire i giocatori e alle loro famiglie a casa, perciò, all'interno del "corpo tribuna" sotto l'arco la Family Lounge è stata adeguata ai massimi livelli di comfort e di design grazie al contributo di Calligaris, ieri presente al taglio del nastro con il presidente Alessandro

Academy Day, domani 2500 ragazzi dei club affiliati al Friuli-Bluenergy Stadium per tifare

Torna l'Udinese Academy Day domani col Bologna, l'iniziativa con la quale la società bianconera porterà al Friuli - Bluenergy Stadium oltre 2.500 tra ragazzi, loro geni-

tori e tecnici provenienti dalle 35 società affiliate in arrivo da tutta Italia, ma anche dalle vicine Slovenia e Croazia. Nell'occasione faranno l'esordio anche i nuovi part-

ner di Udinese Academy, JGames e Fabbrica della Scienza. Per le affiliate la giornata comincerà alle 10.30 con la visita al Bruseschi, a cui seguiranno quiz a premi, i salu-

ti istituzionali del responsabile di Udinese Academy, Alec Bolla, e della legale rappresentante di Fabbrica della Scienza e J-Games, Monica Montellato. Infine



l'incontro con alcuni giocatori bianconeri e il responsabile dell'area tecnica Gokhan Inler. Prima della partita una rappresentanza di ogni squadra sfilerà a bordo campo prima di salire in tribuna. S.M.

Serie A



coli qui i problemi del tecnico che ieri a Casteldebbole ha ritrovato tra i pali il portiere di riserva Ravaglia, tornato ad allenarsi per la prima volta in gruppo dopo due settimane. Tutto porta quindi all'esclusione del giovane Pessina, salito alla ribalta col Napoli prima della sosta. Un'altra conferma ieri è arrivata dal rientro in gruppo di Immobile, l'esperto attaccante 35enne che potrà quindi essere portato in panchina ai Rizzi dopo l'infortunio muscolare alla coscia sinistra rimediata il 24 agosto, nella prima giornata di campionato.

S.M.

ARCHIMEDE MORLEO. L'ex rossoblù avverte: «È un'avversaria che ha una vera marcia in più. Dovesse restare in bilico il risultato, inizierà un'altra gara per l'Udinese negli ultimi 20 minuti»

«Il Bologna impressiona per i suoi finali di partita»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

«Dovesse restare in bilico il risultato, comincerà un'altra partita per l'Udinese negli ultimi venti minuti: il Bologna mi ha impressionato finora per i suoi finali, dal 70' in poi. Nella seconda parte di gara ha una marcia in più». L'osservazione sul prossimo avversario dei bianconeri la fa una personalità di spicco del mondo degli emiliani, l'ex capitano Archimede Morleo. Pur vivendo nel suo Salento, il tecnico della Virtus Erchie segue ancora i rossoblù, con cui ha giocato per sette anni, vedendo l'inizio dell'era Saputo. A Udine la squadra di Italiano lamenterà delle assenze importanti, «ma ha una struttura di gioco tale da poter sopperire a chi manca», ha spiegato il brindisino.

Morleo, partiamo dal passato: 140 presenze in rossoblù e una promozione in A non si dimenticano.

«Il Bologna è stata la squadra più importante della mia carriera, sono aggiornato su ciò che succede. Sta vivendo un momento super. Il presidente Joey Saputo arrivò in Emilia quando ancora ero un giocatore del club. Investì subito nel centro sportivo, acquistandolo: prima le strutture. Già al tempo si vedevano le sue ambizioni».

Attualmente Orsolini e

Zaniolo

«È un giocatore ritrovato su cui puntare ormai per tutta la stagione»



Il rilancio di Zaniolo in maglia bianconera ha convinto anche Morleo

compagni non perdono da due mesi. È un Bologna imbattibile?

«Vedo una formazione forte, che ha le qualità per vincere più gare di fila. Ciò che mi ha più impressionato è quan-

to riesce a fare dal 70' in poi. È un gruppo che non cala alla distanza: nella seconda parte della sfida ha una marcia in più. L'Udinese sabato dovrà stare in partita sino alla fine. Perché se il risultato è in bili-

LA CARRIERA

Sta allenando la Virtus Erchie nei dilettanti

Archimede Morleo, classe 1983, salentino di Erchie, è stato capitano del Bologna, club con cui ha militato per ben sette anni, dal 2010 al 2017. In rossoblù, giocando prevalentemente da terzino sinistro, Morleo ha collezionato 140 presenze complessive, guadagnando la promozione in serie A nel 2015 dopo un solo torneo tra i cadetti. Nato punta, il giocatore si è trasformato in laterale mancino nelle giovanili del Lecce. Tra gli emiliani è stato allenato da Pioli, ha avuto come compagni di squadra l'attuale trainer del Pisa Gilardino nonché l'attuale direttore sportivo del Bologna Di Vaio. Da due anni Morleo allena la Virtus Erchie in provincia di Brindisi, che ha portato dalla Terza alla Prima categoria.

A.B.

co, il Bologna possiede quel guizzo che può metterti in difficoltà».

Sarà una gara aperta, a suo avviso, quella dei Rizzì?

«Non mi aspetto una parti-

ta tattica, da 0-0. Vedo un'Udinese solida, mi trasmette una sensazione di compattezza. È una squadra che può ottenere i tre punti con tutti, non a caso si è imposta con rivali del calibro di Inter e Atalanta. In più ci sono delle individualità importanti a disposizione dello staff tecnico. Penso a Zaniolo, un giocatore ritrovato su cui puntare ormai per tutta la stagione».

Il Bologna arriverà in Friuli privo di calciatori importanti come Freuler, Skorupski, Cambiaghi, Rowe, Holm. Un punto a favore della Zebretta?

«Penso che i rossoblù abbiano la struttura per sopperire a certe assenze. Hanno principi di gioco solidi».

Dovrebbe invece rientrare Immobile. Anche se è stato ai box da tre mesi, è sempre un attaccante da 201 gol in serie A in carriera.

«Rappresenta un valore aggiunto per il Bologna. Gli piace cercare la profondità: se entra a gara in corso, con le squadre "lunghe", può dare fastidio».

Walter Sabatini, ex direttore sportivo degli emiliani, ha dichiarato recentemente che il gruppo di Italiano può dire la sua in chiave scudetto. È d'accordo?

«Vedo che c'è spensieratezza, sognare non costa nulla. La formazione è quinta: il periodo che va da febbraio ad aprile sarà cruciale. In generale non è caso che la squadra sia lì. La struttura funziona, penso anche al binomio formato da Di Vaio e da Sartori».

Morleo in versione tecnico incide: due promozioni in altrettanti stagioni nel calcio dilettanti con la Virtus Erchie, la società del suo paese...

«Mi hanno spinto ad allenare il presidente e il direttore sportivo, che sono amici. L'organizzazione del club è da piani alti. Non nascondo che mi piacerebbe rimanere nel mondo del calcio. Vediamo, per ora ci sono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calligaris e il managing director Michele De Marchi. Si tratta di un intervento profondo che ha fatto rinascere un spazio da sempre riservato ai calciatori che, tuttavia, attraverso la nuova conformazione potranno trascorrere il tempo libero anche con loro famiglie, bambini compresi. «È un progetto importante quello che propone l'Udinese, un progetto che regala un posto in cui aggregarsi ai suoi giocatori, all'insegna dell'unione, del gruppo, valori che dovremmo un po' tutti riscoprire», ha commentato in rappresentanza della Regione il vicepresidente Mario Anzil.

«Insieme all'area tecnica ricerchiamo sempre l'eccellenza delle nostre strutture - ha spiegato poi Magda Pozzo - Crediamo molto nel clima fa-

miliare e vogliamo che si ricrei attorno a squadra e staff. Per questo ringraziamo Calligaris che ha colto in pieno questa nostra filosofia».

«Per Calligaris questo progetto ha un valore che va oltre il design - ha aggiunto De Marchi - La nuova Family Lounge

Magda Pozzo: «Crediamo molto nel clima familiare per squadra e staff»

è un luogo in cui i giocatori e le loro famiglie possono sentirsi davvero a casa, vivere momenti autentici e alimentare quello spirito di unione che rende una squadra tale».



Magda Pozzo taglia il nastro della Family Lounge con Alessandro Calligaris, Michele De Marchi, il vicesegretario Fvg, Mario Anzil, e mister Runjaic



 Mondiali 2026

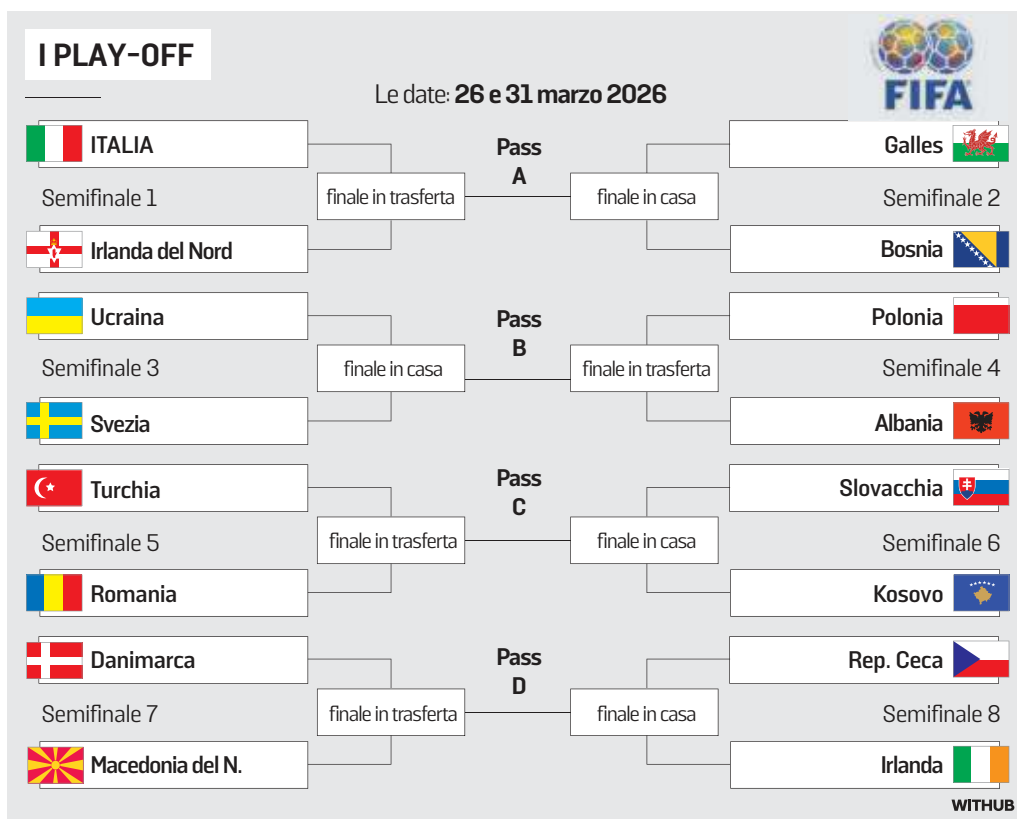
Spareggio british

Italia in casa contro l'Irlanda del Nord: se passerà Galles o Bosnia in trasferta
Il ct Gattuso: «È un'avversaria alla nostra portata, ma servirà una grande partita»

Pietro Oleotto

Un sorteggio *british* per l'Italia sulla strada del Mondiale 2026: perché la prima avversaria nei play-off sarà l'Irlanda del Nord, perché la possibile finale sarà con la vincente di Galles-Bosnia – con la prima favorita non solo perché gioca in casa –, perché nelle mani di Rino Gattuso sta prendendo sempre più forma lo spinoso caso Chiesa, di stanza a Liverpool, nel dorato mondo della Premier inglese. «Io lo chiamo ogni volta, non siamo io e il mio staff che non lo vogliamo. Il problema è suo», ha spiegato ieri il ct azzurro dopo aver assistito, assieme al capo delegazione Gigi Buffon, alla snella cerimonia degli accoppiamenti degli spareggi nella sede della Fifa, in una Zurigo innervata.

Addosso alla Nazionale non è piombata una pericolosa valanga, anche se era obiettivamente difficile, visto che gli azzurri erano inseriti nella prima fascia e hanno pescato l'avversaria, l'Irlanda del Nord, nell'ultima. Non è andata male. L'impressione è che Turchia-Romania e Ucraina-Svezia siano sfide di semifinale più equilibrate, mentre la Danimarca (che ha perso nei minuti di recupero il passaporto per i Mondiali a vantaggio della



Scotia) se la vedrà con la Macedonia del Nord, uno dei due spettri dell'Italia, considerando che la nazionale balcanica firmò l'ultima eliminazione mondiale degli azzurri, nel 2022, mentre quattro anni prima fu fatale un doppio confronto con gli svedesi.

Nella notte dei tempi, era il

1958, anche i nordirlandesi eliminarono la Nazionale dal Mondiale, ma adesso non sembrano davvero irresistibili, anche l'impatto fisico è notevole. La squadra del ct O'Neill dal punto di vista tecnico ruota attorno a cinque pedine che provengono dalla Premier: i difensori Bradley, Ballard e Hume,

il centrocampista Devenny e l'attaccante Marshall. A livello di rendimento durante il girone di qualificazione, l'Irlanda del Nord ha chiuso terza nel gruppo vinto dalla Germania davanti alla Slovacchia con 9 punti, 6 dei quali ottenuti contro il Lussemburgo. Gli altri tre a Belfast, visto che lontano da

casa non è molto affidabile. È passato un anno e mezzo dall'ultima vittoria esterna, in un'amichevole giocata in Scozia. E la semifinale si giocherà in Italia il 26 marzo, probabilmente a Bergamo.

Del successivo (possibile) passo, del Galles o della Bosnia da affrontare invece in trasferta nella finale del 31 marzo, è meglio sorvolare, come fa anche Gattuso: «Conosciamo Galles e Bosnia, lo stadio di Cardiff mette in difficoltà tutti, ma ora concentriamoci sulla semifinale, pensiamo all'Irlanda del Nord. È alla nostra portata, ma servirà una grande partita», ha commentato il ct.

L'argomento ora sul tappeto è lo stage di un paio di giorni che "Ringhio" vorrebbe perché «il campionato è alla 12ª giornata e noi ci ritroveremo alla 30ª». Ma la concessione non dipende solo dalla Serie A: molti azzurri giocano lontano dall'Italia. Donnarumma, Vicario, Calafiori e Tonali in Premier, Raspadori in Spagna, Retegui in Arabia. Il presidente federale Gravina proverà a tessere la tela dello stage. Intanto parla di fiducia: «Devo essere ottimista e credere in Gattuso e nei ragazzi che non sono così scarsi come da qualche parte si vuole fare emergere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I GUAI DEL NAPOLI

Falso in bilancio De Laurentiis rinviato a giudizio



Aurelio De Laurentiis

Il gup di Roma ha rinviato a giudizio il presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, per falso in bilancio in relazione alle annate 2019, 2020 e 2021. A giudizio il anche suo braccio destro, Andrea Chiavelli e la società. Al centro del procedimento presunte plusvalenze fittizie nella compravendita dalla Roma del difensore Kostas Manolas nell'estate del 2019 e dell'acquisto dell'attaccante Victor Osimhen nel 2020 dalla squadra francese del Lille. —

BIATHLON

Lisa Vittozzi, il ritorno Rieccola in Coppa del mondo 619 giorni dopo il trionfo

Francesco Mazzolini / SAPPADA

È ufficiale, Lisa Vittozzi rientra in Coppa del Mondo. Lo farà a Östersund (Svezia) dopo 619 giorni, considerata la sua partecipazione, sabato 29 novembre nelle staffette femminili, e dopo 623 invece in gare individuali. La Sappadina, che ha dominato la stagione 2023/24 conquistando la sfera di cristallo generale, pare finalmente pronta per il rientro trionfale nel massimo circuito.

Dall'ultima gara del 17 marzo 2024 a Canmore, dove vestì il tricolore al traguardo della mass start e coronò il trionfo della sua carriera, rivestirà



Lisa Vittozzi, 30 anni: la sappadina, dopo aver vinto la Coppa del mondo del 2024, ha saltato per infortunio tutta la scorsa stagione

nuovamente il pettorale il 2 dicembre 2025, giorno dell'individuale femminile nella tappa svedese. È un rientro carico di attese e significati.

A convocarla è stato il direttore tecnico Klaus Höllrigl per la prima gara della Coppa del Mondo. Segnale forte. Vittozzi non torna "solo per esserci", ma per dettare di nuovo legge. Per Lisa, campionessa del mondo nella 15 km e vincitrice nel 2023/24 non solo della classifica generale, ma anche delle specialità individuale e inseguimento, il suo ritorno assume i contorni di un grande racconto epico che ancora molto ha da narrare. Soprattutto dopo la pausa forzata dello scorso anno, imposta per curare un problema alla schiena. La carabiniere, 30 anni, ha scelto di mettere al primo posto il recupero fisico e mentale per prepararsi a un obiettivo altissimo: i Giochi Olimpici di Milano-Cortina 2026. Le sue prestazioni agonistiche e dichiarazioni delle ultime settimane, confermano che la rinascita è dentro al suo progetto. Un approccio che le ha permesso di ritrovare

anche serenità: negli allenamenti condivisi con Franziska Preuss, sua "erede" al vertice della Coppa, Lisa ha ritrovato quel senso di "famiglia del biathlon", così prezioso per guardare avanti. «Sì, a Ruhpolding mi sono allenata con Franziska. È stato divertente», ha detto, con un sentimento di gratitudine verso atlete che non sono solo rivali ma compagne di fatica.

Quando il 2 dicembre tornerà al via dell'individuale a Östersund, non sarà più solo la campionessa uscente: sarà un simbolo di rinascita. Lo farà insieme alle compagne Dorothea Wierer, Michela Carrara, Hannah Auchentaller e Samuela Comola, pronte a rilanciare l'Italia al via della prima tappa di una stagione dal grande valore simbolico. Un "clic" che sembra segnare l'inizio di una nuova era: la regina Vittozzi torna in pista e con lei torna la speranza per un'Italia del biathlon ambiziosa, che sogna in grande sulle nevi svedesi ma già con un occhio rivolto alla gloria olimpica di casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA DAVIS

Italia a caccia della finale oggi contro il Belgio

L'Italia a caccia di un'impresa storica oggi dalle 16 a Bologna: deve battere il Belgio per centrare la quarta finale di Coppa Davis in altrettanti anni e senza i top 10 Sinner e Musetti. Il capitano non giocatore Filippo Volandri ha scelto i singolaristi visti con l'Austria: Flavio Cobolli contro Zizou Bergs, n°46 Atp, 24 gradini in meno rispetto all'azzurro, e Matteo Berrettini contro Raphael Collignon, nella sfida tra i numeri due. Nella speranza che non serva lo spareggio tra doppi, con la coppia Bolelli-Vavassori pronta a sfidare Gille-Vliegen. Intanto nell'altra parte del tabellone la Spagna approda a sorpresa in semifinale senza Alcaraz. Decisivo, dopo l'1-1 di Munar contro Lehecka, il doppio Granollers-Martinez con due tie-break sulla coppia ceca Machac-Mensik.

BLUENERGY

OGGILE GARE Bob e skeleton: la Coppa del Mondo come laboratorio olimpico

MICHELLI / PAGINA 49

Come “prove generali” sono decisamente prestigiose. La Coppa del mondo di bob e skeleton arriva a Cortina e trasforma lo Sliding centre in un laboratorio olimpico. Sessioni di allenamento (concluse ieri), poi le gare di oggi: monobob donne, bob a 2 uomini e donne, bob a 4 uomini, skeleton uomini e donne, skeleton a squadre miste. A competere saranno circa 330 atleti di 23 diverse nazioni.

GLI IMPIANTI



BLUENERGY



CHE CLASSE. L'eccezionale stile in slalom di Gustav Thoeni, uno dei grandissimi nella storia dello sci alpino italiano e mondiale

Cortina 2026, che sia una seconda leggenda

Mancano 77 giorni alle Olimpiadi invernali, ne parla tra attese e speranze il mitico Gustav Thoeni. Non si tratterà soltanto di un momento di grande sport: sarà un'occasione per tutto il territorio.

DEROSA / PAGINE 48 E 49

ilNordEst.Sport

VENERDÌ 21 NOVEMBRE

L'ANALISI: DA CORTINA 1956 A OGGI

L'EREDITÀ OLIMPICA 70 ANNI DOPO

ANDREA FERRAZZI*

Sessant'anni fa Cortina visse dieci giorni che cambiarono un Paese. Non solo per le imprese sportive e le luci della ribalta mondiale, ma perché i Giochi del 1956 furono un laboratorio politico, economico e culturale: la prova generale dell'Italia che stava rinascendo. Lo racconta bene Andrea Goldstein nel suo nuovo, tempestivo, saggio “Cortina 1956”, appena uscito per Rubbettino.

Oggi Milano-Cortina 2026 bussa alla stessa porta. La nostra. E la domanda è inevitabile: abbiamo imparato le lezioni del '56 o stiamo commettendo nuovi errori, con più budget ma con meno visione? A meno di cento giorni, la risposta non appare rassicurante. La storia insegna che l'Olimpiade non salva nessuno. Ma un territorio che sa “usarla” può salvarsi da solo.

Prima lezione: senza visione non resta nulla. Goldstein lo scrive chiaramente: il 1956 non portò a Cortina le infrastrutture sperate. La ferrovia rimase insufficiente e chiuse otto anni dopo. Le strade non vennero davvero potenziate. Il salto non avvenne perché mancava una strategia su

“cosa diventare”. È il rischio che corriamo oggi. Non saranno cerimonie e pettorali a lasciare il segno: conterà il progetto di territorio che porteremo al 2026. Per ora, comunità e istituzioni sembrano attendiste, quasi indifferenti. Ma la fiaccola non aspetta. Il tempo sta scadendo.

Seconda lezione: il vero lascito è la fiducia. In un Paese che cresceva al 5-6% l'anno, il '56 fu un'iniezione di ottimismo collettivo. Il contributo più duraturo delle Olimpiadi? La consapevolezza che l'Italia potesse realizzare progetti complessi, coordinando Stato, istituzioni locali, imprese e comunità. Una rivoluzione psicologica, prima ancora che materiale. Il paradosso è che oggi, con più mezzi, più competenze e più strumenti, quella stessa fiducia sembra evaporata. Ci muoviamo

come se ospitare i Giochi fosse un peso, non un'opportunità. Ma senza fiducia istituzionale e sociale, nessuna infrastruttura — nemmeno la più avanzata — tiene insieme un territorio fragile. La tecnologia serve, ma da sola non produce sviluppo. La fiducia sì.

Terza lezione: il racconto vale quanto gli investimenti. Cortina '56 creò un immaginario potente: le Dolomiti diventarono un brand globale, e settori come l'occhialeria — nota Goldstein — beneficiarono di quella luce. È una verità attuale: oggi le Olimpiadi si giocano anche sul campo della promozione, attraverso le narrazioni che il territorio saprà proporre al mondo. Se non produciamo contenuti, condivisi e innovativi, saranno altri a raccontare il nostro territorio.

Quarta lezione: un'Olimpiade è politica territoriale. Un grande evento può contrastare lo spopolamento, attirare investimenti, modernizzare servizi, riposizionare un'area interna. Ma a una condizione: considerarlo un acceleratore di sviluppo, non un fastidio amministrativo. La montagna non può più permettersi timidezze: servono infrastrutture, formazione, imprese innovative, politiche per attrarre nuovi residenti. Visione, non manutenzione dell'esistente. In una parola: coraggio.

E allora la domanda finale è: l'Italia del 1956 era più audace di quella del 2026? Allora si rischiò, oggi si teme di sbagliare. E si aspetta, chi o che cosa non si sa. Un'Olimpiade non trasforma un territorio. È il territorio a trasformarsi, se lo vuole. Certi treni non ripassano. Soprattutto in montagna, dove servono idee, strategia, futuro.

Il saggio di Goldstein racconta come Cortina (e la montagna) ha vinto la sua Olimpiade nel 1956. Noi ce la faremo nel 2026? La risposta, questa volta, non ce la darà la storia. C'ella daremo noi. —

* direttore di Confindustria Belluno Dolomiti

Speciale Olimpiadi



Gustav Thoeni è considerato uno dei più grandi campioni di tutti i tempi dello sci alpino. Alle Olimpiadi vinse tre medaglie



Thoeni

un fenomeno senza tempo

La leggenda silenziosa di un fuoriclasse assoluto: ricordi, montagne, trionfi e una vita dedicata allo sci

L'INTERVISTA

GIANLUCA DE ROSA

Classe 1951, Gustav Thoeni ha scritto pagine indelebili nella storia dello sci a tutto tondo. Un fenomeno, l'uomo silenzioso di Trafoi, che con le sue gesta contribuì a trasformare quello che agli albori degli anni Settanta era "roba per pochi" in vero e proprio movimento di massa. L'Italia deve tanto a quell'uomo schivo, nato e cresciuto lungo i tornanti dello Stelvio. Lo stesso uomo che, a sua volta, tanto ha dato all'Italia in termini di risultati. Thoeni ha vinto tutto: quattro coppe del mondo generali ('71, '72, '73 e '75), cinque coppe del mondo di specialità e poi i mondiali, senza dimenticare le Olimpiadi: medaglia d'oro nello slalom gigante e argento nello speciale a Sapporo '72, argento a Innsbruck '76, quattro anni dopo.

«Ai Giochi c'è tantissima pressione, inevitabile, specie per chi li disputa in casa»

«Sono un nonno con dodici nipoti: è la mia nuova personalissima valanga azzurra»

«Dopo Sapporo conobbi la fama lo e Gros mai nemici E Tomba è il mio mito»

Olimpiadi di ieri, Olimpiadi di oggi: iniziamo da qui?

«La partecipazione ad una Olimpiade rappresenta la consacrazione per qualsiasi atleta. Il sogno di una vita, rincorso tra rinunce e sacrifici, che tutto d'un colpo diventa realtà. Lo è stato anche per me. L'Olimpiade rappresenta la massima aspirazione per chiunque, e quando arriva anche la vittoria più bella. Dopo Sapporo conobbi la fama, per me fu difficile abituarmi ai riflettori. Caratterialmente ero schivo, a me piaceva solo sciare, il resto era tutto contorno. Diciamo pure che quel contorno non rappresentava il mio mondo. Sono nato in un piccolo paesino di montagna, la mia dimensione era ed ancora oggi resta quella. Ma per le Olimpiadi si fa volentieri uno strappo alla regola. Mi auguro che alle Olimpiadi di Milano-Cortina la nostra Italia possa festeggiare qualche medaglia, la speranza c'è. Peccato per l'infortunio di Federica Brignone ed aggiungo anche

quello di Marta Bassino. La squadra dello sci alpino azzurro femminile purtroppo viene molto ridimensionata da questi due brutti stop».

A Gustav Thoeni sarebbe piaciuto disputare un'Olimpiade invernale sulle piste di casa?

«C'è tantissima pressione ma è anche inevitabile. Tutti attendono al varco i nostri atleti, per loro la marcia di avvicinamento al grande evento non si presenta per nulla facile. Ricordo quanto successe a Giorgio Rocca nel 2006 a Torino. Veniva da cinque vittorie di fila in coppa del mondo ma i risultati olimpici non furono a quel livello. L'attesa era spasmodica, questo influì sul suo rendimento in pista. No, se devo rispondere, direi di no. Non mi sarebbe piaciuto per i motivi appena esposti, anche se Innsbruck, nel 1976, di fatto era a due passi da casa».

Il tempo passa ma il mito di Gustavo Thoeni rimane.

«Il tempo passa, esattamente. E tante cose cambiano. Intan-

IL DOCUMENTARIO

Gli anni in cui lo sci si trasformò da nicchia a tendenza di massa

L'epopea della valanga azzurra che trasformò lo sci da sport di nicchia a fenomeno di massa, è stata raccontata da Giovanni Veronesi in un docufilm celebrato al Festival del Cinema di Roma. Della pellicola, uscita di un anno fa, il protagonista è proprio Gustavo Thoeni.



to mi verrebbe da fare un piccolo esempio. Ai miei tempi, quando vincevo in pista, i tifosi mi chiedevano un autografo. Oggi vanno di moda i selfie. Trafoi è il mio ombelico del mondo. Lì tutto iniziò e lì oggi continuo a vivere. Il tempo cambia e lo vedi anche da ciò che ti circonda. Sono un nonno con dodici nipoti, praticamente sciano tutti. Abbia-

mo ricreato una piccola e rumorosa valanga azzurra. La gestione dell'albergo di famiglia mi vede sempre in prima linea, anche adesso che stiamo completando una serie di lavori di ristrutturazione. Contribuisco per quel che posso. Do una mano dove serve». **Tornando indietro nel tempo, magari facendo ricorso al best seller di Wells, cosa**

Speciale Olimpiadi



La foto ufficiale del documentario La valanga azzurra, che ha riscosso lo scorso anno ottime recensioni dalla critica.

IL LIBRO

La mamma della Brignone racconta il rapporto con una figlia davvero speciale come Federica

«Due vite, slalom parallelo con mia figlia Federica». Ninna Quario racconta nel suo primo libro, fresco di uscita, il rapporto con la figlia, Federica Brignone. L'ex campionessa della valanga rosa si

racconta, in un mix inedito di aneddoti e ricordi. Nel frattempo la commissione medica Fisi ha precisato che per la campionessa valdostana non è stata ancora fissata una data per il ritorno sugli sci.



Federica Brignone è tra le grandi attese della prossima edizione delle Olimpiadi, ma è attualmente infortunata.

vede oggi davanti ai suoi occhi Gustav Thoeni? «Vedo le mie montagne, quelle che mi hanno visto crescere e mettere gli sci ai piedi per la prima volta. Accadeva proprio dietro la chiesetta di Trafoi, a due passi dall'albergo di famiglia. C'era un campetto, facevamo lì le prime discese. Eravamo un gruppetto di ragazzini spensierati. C'era an-

che colui che poi diventò il parroco del paese. Imparò a sciare anche lui insieme a noi. Diventò anche maestro di sci». **Inevitabile un richiamo alla mitica Valanga Azzurra: cosa rappresentò quel periodo e cosa rappresenta ancora oggi per lei?** «La valanga azzurra era semplicemente una squadra che

vinceva tantissimo. Era una squadra fortissima ed affiatissima. Ci piaceva sciare e ci piaceva anche stare insieme. Si era creata quella che oggi viene definita come l'alchimia perfetta. Il resto venne da sè. Siamo tutti felici ed orgogliosi di aver contribuito alla crescita del movimento sciistico sul territorio italiano. Oggi ci sono i ricordi. Che, devo ammetterlo, fanno piacere. La gente mi incontra per strada e mi ferma per farmi i complimenti. Succede a me, ma succede anche ai miei amici e colleghi del tempo, su tutti Pierino Gros. Ci hanno sempre inquadrato come compagni di squadra rivali, ma non è vero. Poco tempo fa eravamo a Roma per una manifestazione legata proprio al documentario La Valanga Azzurra. Camminavamo l'uno al fianco dell'altro quando ci fermarono due signori della nostra stessa età. Lo stupore sul loro volto: «Thoeni e Gros insieme, quindi non vi state antipatici». Scoppiammo tutti e quattro in una risata. Fu quella la migliore risposta». **Chiusura dedicata ad un altro mito dello sci azzurro, Alberto Tomba.** «Qualcuno forse non lo sa, ma sono stato allenatore della nazionale italiana seguendo da vicino la crescita di Alberto, un mito. Il mio mito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pista è stata certificata dai tecnici delle Federazioni internazionali. Oltre 330 atleti di 23 nazioni si sfidano nelle prime gare della stagione.

Sliding centre, ci siamo La Coppa del mondo di bob e skeleton prende il via da Cortina

IL FOCUS

ALESSANDRO MICHIELLI

La prima tappa della Coppa del mondo di bob e skeleton arriva a Cortina d'Ampezzo e trasforma lo Sliding centre in un laboratorio olimpico a cielo aperto.

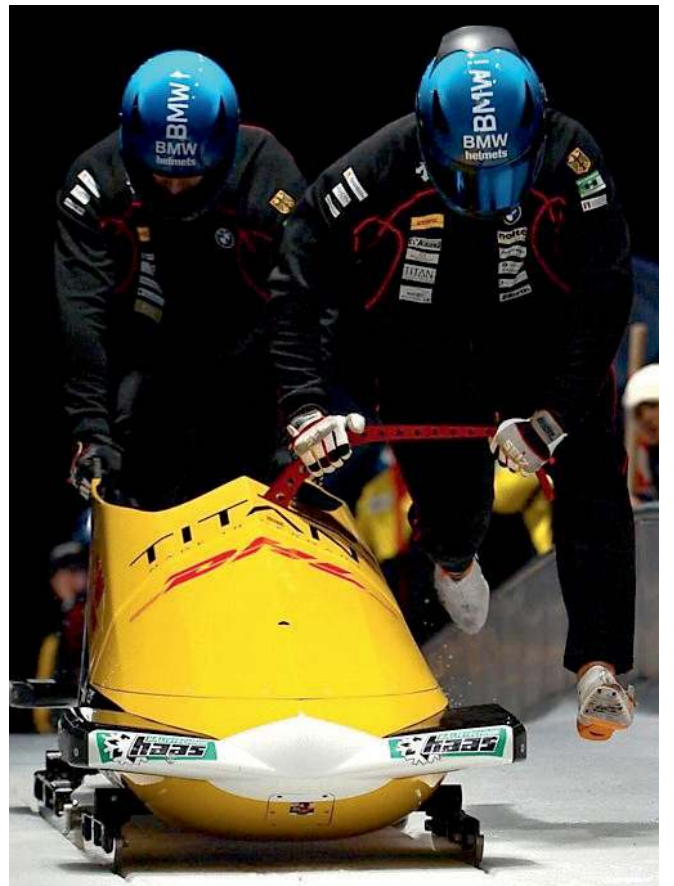
Il programma dell'evento prevedeva numerose sessioni di allenamento (che si sono concluse ieri), oltre alle gare di monobob donne, boba a 2 uomini, boba a 2 donne, boba a 4 uomini, skeleton uomini, skeleton donne e skeleton a squadre miste, che iniziano oggi. A competere per la vittoria saranno circa 80 atleti di skeleton e 250 di bob, provenienti da 23 diverse nazioni: Australia, Austria; Belgio; Bulgaria; Canada; Cina; Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Germania, Italia, Corea del Sud; Lettonia, Liechtenstein, Olanda, Nigeria, Polonia, Portogallo, Romania, Svizzera, Ucraina e America. Ciascuna avrà i propri sostituti, che saranno utilizzati solo in caso di ritiro dei compagni. Saranno 18 gli italiani a sperare in uno buon piazzamento.

DEBUTTO INTERNAZIONALE

Si tratta del debutto internazionale della pista che ospiterà le gare dei Giochi 2026, banco di prova decisivo per atleti, tecnici e federazioni, ma anche per l'impianto stesso, chiamato a mostrare al mondo stabilità, qualità del ghiaccio e affidabilità ingegneristica.

Fino a ieri il tracciato è stato dedicato agli allenamenti ufficiali: quattro giorni intensi in cui le squadre hanno testato materiali, linee di curva, regolazioni millimetriche delle slitte e comportamento del ghiaccio sotto carico. Questa è la fase in cui si crea la confidenza con il tracciato, costruendo quella familiarità che fa la differenza nelle competizioni di scivolamento ad alta velocità.

Da oggi a domenica si entrerà nel vivo dell'evento con le gare: prima lo skeleton, disciplina in cui gli atleti scendono a testa avanti sfiorando i 130 km/h. Poi il boba a due e il boba a quattro, con le loro accelerate poderose, traiettorie tese e decimi che cambiano destini



Alcuni atleti internazionali durante gli allenamenti ufficiali

Il delegato della Ibsf: «Vedere i campioni correre sulla Monti ci dà soddisfazione»

Il ceo di Simico: «Mentre loro provano noi stiamo lavorando. Non è cosa scontata»

sportivi.

IL COMMENTO DELLA FEDERAZIONE IBSF

«È fantastico vedere così tanta azione sportiva sulla pista olimpica ristrutturata qui nella splendida Cortina d'Ampezzo», afferma Ivo Ferriani, presidente della Federazione internazionale di bob e skeleton. «Preparare la pista in così poco tempo è stato uno sforzo straordinario e l'intero team può essere orgoglioso di ciò che ha realizzato. Vedere gli atleti abbracciare la pista prima dell'inizio della Coppa del mondo in una stagione olimpica è semplicemente fantastico».

LA SODDISFAZIONE DI MIT E SIMICO

«La struttura, realizzata grazie all'impegno congiunto di Simico e del Mit, si presenta al grande pubblico in

un clima già fortemente pre-olimpico», afferma in una nota il ministero delle Infrastrutture. «Cortina accoglie atleti, staff e appassionati come una capitale degli sport invernali, valorizzando territorio, tradizione e quella continuità tra passato e futuro che accompagnerà tutti i Giochi».

«Per noi è l'occasione per dimostrare la qualità del lavoro che abbiamo svolto», afferma Fabio Massimo Saldini, commissario di Governo e ceo di Simico. «La tappa di Coppa del mondo è stata decisa da altri, ma la possibilità che questa gara fosse fatta in sicurezza e con un livello dello Sliding molto alto era di nostra responsabilità. È stato un successo. Tutti quelli che hanno utilizzato la pista hanno detto che è la più bella del circuito, perché unisce la necessità di spingere con l'obbligo di saper guidare».

«Per noi è un piacere che questi atleti possano correre in questo impianto», prosegue il commissario Saldini. «In questo periodo stiamo facendo un lavoro di ultima sistemazione della pista, abbiamo anche iniziato la ricomposizione ambientale e contiamo di terminare la parte di rimodellazione per la metà di dicembre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BLU CHE SOSTIENE IL TUO FUTURO

IL TUO FORNITORE DI GAS LUCE E SERVIZI CHE TI ACCOMPAGNA NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Siamo **sempre al tuo fianco ovunque tu sia**: nella tua **casa**, nella tua **azienda**, nella tua **comunità**.
Il **nostro gruppo** ti offre soluzioni per l'**efficienza energetica nel rispetto dell'ambiente che ci circonda**.
Per dare energia al tuo presente, con la promessa di un domani ancora più sostenibile.
Perché **la nostra energia è la tua energia**.



Gas



Luce



Servizi



Sostenibilità

BLUENERGY

BLUENERGY ASSISTANCE

Bluenergy Assistance S.r.l. a socio unico è una società di Bluenergy Group S.p.A.

Sport e libri

PROTAGONISTI ANCHE GLI ATLETI PARALIMPICI

Trenta storie in friulano «Per fulminare il lettore»

A Villa Manin si presenta il volume di Francesco Tonizzo
«Appartenenza e spinta culturale denominatore comune»

Gabriele Foschiatti / CODROIPO

Molte storie viaggiano nel vento senza lasciare il segno, in attesa di scomparire all'orizzonte o di trovare orecchie abbastanza sensibili da poterle udire e ascoltare. Nello sport capita in continuazione, specie in un territorio ricco come il nostro, e dal desiderio di dare una forma definitiva ad alcune di esse è nato "Sport... che ti trai", il libro scritto da Francesco Tonizzo e pubblicato da La Patrie dal Friul con prefazione di Andrea Marcon, presidente Coni Fvg, che sarà presentato alle 18 di oggi a Villa Manin di Passariano. «Il titolo della raccolta ne anticipa l'identità - ci ha raccontato l'autore - e nasce dal detto friulano "folc che ti trai", l'equivalente del nazionale "che Dio ti fulmini". In questo accostamento scherzoso è invece lo



sport a "folgorare" il lettore, irradiandosi in lui con la magia racchiusa nelle storie. Esse sono legate a doppio filo con il territorio e sconosciute ai più, perché sono descritte e narrate con gli occhi e la voce dei



La copertina del libro di Francesco Tonizzo e l'autore storico collaboratore del Mv

protagonisti, approfondendo il lavoro e i dietro le quinte».

L'iniziativa parte da lontano e nasce dalla storia professionale di Tonizzo, friulano doc e da 30 anni giornalista,

tra le altre cose collaboratore del Messaggero Vneeto, immerso quotidianamente nello sport regionale. «Nel marzo 2022 Walter Tomada, direttore di Le Patrie, mi ha chiesto di curare una rubrica mensile in lingua friulana dedicata alle storie di nicchia, alle voci rimaste inascoltate. Con il tempo sono diventate una trentina e assieme a Walter e Andrea Valcic, presidente di "Clape di Culture Patrie dal Friul", abbiamo deciso di farne un libro, che mi auguro sia il primo di una serie». Una raccolta legata a doppio filo con la nostra regione e con chi ne è divenuto parte, arricchendosi e arricchendola. «L'appartenenza e la spinta culturale sono il denominatore comune delle storie - continua Tonizzo -, anche in quelle di chi è nato altrove ed è arrivato qui poi, come per esempio Paola Bergamo, che è pugliese». Lo sport poi ha pensato al resto, regalando gradite riunioni e preziose scoperte. «Raccontare la storia di Gek Galanda, con cui avevo diviso il parquet, per me è stato come tornare bambino, un viaggio nel tempo tra ricordi ed esperienze personalissime. Da ogni storia mi è arrivato poi qualcosa di nuovo. Gli atleti paralimpici, per esempio, hanno una visione del mondo inevitabilmente diversa e aprono prospettive nuove, mai banali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUDICE SPORTIVO

Under 17, botte al collega: ecco la maxi squalifica

Una stangata, onestamente il minimo si potesse fare visti i fatti. Campionato Under 17 provinciale, in campo domenica scorsa a Codroipo la formazione della Polisportiva contro il Brian Lignano. Al termine della partita vinta 3-0 dagli ospiti, Andrea Carta, dirigente della squadra di casa, secondo la ricostruzione della giustizia sportiva, ha preso alle spalle l'allenatore del Brian strattonandolo e facendolo finire a terra. L'uomo ha sbattuto la testa e, anche se non ha mai perso i sensi, non è riuscito a rialzarsi. Trasportato in ospedale è stato dimesso con una prognosi di 5 giorni. Il fatto ha scatenato una rissa tra dirigenti e sostenitori dei due club sedata solo dopo l'arrivo dei carabinieri nell'impianto sportivo. Il giudice sportivo ha così squalificato Carta fino al 30 giugno 2026, insomma stagione finita per lui. E visti i fatti, gli è andata pure bene.

SERIE D

Colpo Cjarlins: preso dal Legnano il bomber Aliù



Grazjan Aliù in allenamento

Il Cjarlins Muzane mette a segno un grande colpo e veste della sua maglia Grazjan Aliù, attaccante classe 1989 che nella prima parte della stagione, con il Legnano, ha disputato 12 partite segnando sei reti. Si tratta di uno degli attaccanti più forti della categoria, capace negli ultimi dieci anni di trovare sempre la doppia cifra di reti e vincere tre campionati. A lui, che ieri ha svolto il primo allenamento con i nuovi compagni, il compito di rinforzare un reparto, quello offensivo, costretto ancora a fare i conti con le assenze di Camara, Silenzi e Marangon. —

S.F.

EQUITAZIONE

Al circolo Bibop tre giorni di gare di salto ostacoli

Saranno quasi duecento i binomi in gara da oggi a domenica al circolo ippico Bibop di Plaino, a Pagnacco, dove prosegue la stagione indoor inaugurata a fine ottobre con la competizione di Halloween.

Nel concorso nazionale a una stella di questo fine settimana sono previsti percorsi di salto ostacoli a partire da quelli ludici di precisione e fino alle gare C 135 qualificanti. Domenica, inoltre, è previsto il gran premio brevetto mista per la categoria 110. Chi lo desidera potrà venire a vedere le gare approfittando della tribuna e dei punti ristoro del circolo.

Sono stati già calendarizzati anche i prossimi appuntamenti agonistici al Bibop, guidato da Sonia Buttazzoni, alla quale ora si affianca l'istruttrice Jessica Scomparin. Dal 12 al 14 dicembre si disputeranno i campionati regionali.

Il 2026 si aprirà con la 5ª edizione del memorial Giovanni Buttazzoni, dal 30 gennaio al 1º febbraio. Un nazionale 3 stelle di salto ostacoli in omaggio al compianto fondatore del circolo, mancato nel 2021, cui sarà dedicata una delle gare. Si ricorderà anche Riccardo Franzin, figlio di Nadia, sorella di Sonia, scomparso in un incidente stradale e al quale sarà pure dedicato un percorso. —

G.F.

CALCIO A 5

Pari per le Eagles tanto rammarico e domani il derby

Primo punto casalingo per le Eagles Futsal. La squadra di mister Alan Bearzi infatti ha pareggiato 4 a 4 contro la Real Bubi Merano, ma nella palestra di Via della Muraglia a Manzano e non al Pala-Gesteco, il nido vero e proprio delle Aquile. Ancora tante reti segnate, con Focosi a quota 8 in stagione, a riprova del potenziale offensivo pressoché illimitato dei gialloblù, ma altresì ancora troppe subite: 21 reti in sei gare sono un problema per una squadra che vuole essere ambiziosa. A sottolinearlo è stato proprio il tecnico dei cividalesi, scottato dalla rete nel finale costata i tre punti ai suoi. «C'è del rammarico perché ci siamo complicati la vita. Siamo stati bravi a riportarla sui binari giusti e abbiamo avuto l'occasione per vincerla, ma una nostra ingenuità quando Merano ha scelto il portiere di movimento ci è costata caro. Siamo una squadra che può segnare tanto, ma che deve migliorare nel subire meno. Ci manca ancora qualcosa in difesa, non tanto quando siamo schierati ma nelle situazioni di transizione». La testa è già a domani: alle 16 sarà derby contro Lignano, ultima a zero punti.

L'angolo del volley

Torneo di Natale dell'Aurora con tante novità in vista «Già sicure quasi 150 gare»

Alessia Pittoni

La macchina organizzativa è già a lavoro; manca poco più di un mese, infatti, al fischio d'inizio della ventitreesima edizione del Torneo Nazionale di Natale, 18° Trofeo Aurora Volley Udine e sesto Memorial "Poppi", la manifestazione organizzata dalla società Apd Aurora Volley Udine che ogni anno a Natale fa scendere in campo atleti e atlete di tutte le categorie.

Il fittissimo calendario prevede, per le squadre Under 13 (maschili e femminili) Under 16 femminili, Under 19 maschili e le Prime Squadre femminili, partite nelle giornate del 23 dicembre e dal 2 al 5 gennaio. Sabato 27 dicembre sarà tutto dedicato al torneo S3 mentre le categorie Under 12 maschili e femminili, Under 14 e 18 femminili, Under 15 e 17 maschili e le Prime squadre maschili giocheranno dal 27 al 30 dicembre e il 4 e 5 gennaio. Queste ultime due giornate saranno riservate a semifinali e finali. Spazio come di consueto ai tornei delle



Lo staff dell'Aurora volley Udine che organizza il torneo

squadre miste e genitori che verranno calendarizzate su tutti i nove giorni. «Rispetto alle scorse edizioni - spiega Stefano Narduzzi, responsabile tecnico e direttore sportivo del club, anima dell'evento - abbiamo qualche novità. La prima è l'assegnazione di giornate specifiche per le diverse categorie; per quanto riguarda il regolamento giocheremo tre set obbligatori nelle eliminatorie mentre le partite saranno al meglio dei tre set nelle fasi di eliminazione diretta. Da quest'anno, inoltre, verranno premiate le prime quattro classificate. Si giocherà quasi esclusivamente nella palestra della

scuola Bellavitis di Via XXV Aprile mentre il 4 gennaio alcune semifinali si terranno nella palestra della scuola Mazzini in via Bariglaria».

Le iscrizioni si chiuderanno il 15 dicembre ma i numeri sono già significativi. «Molti club si sono già iscritti - prosegue Narduzzi - e con varie squadre. Date le premesse, le 140 gare e le 50 formazioni della scorsa edizione verranno sicuramente raggiunte. A oggi possiamo già contare su 250 iscritti e sono attese compagini anche da fuori provincia e fuori regione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ATTIVITA' DEL CLUB

Sono 18 le squadre schierate, Serie D fiore all'occhiello

È una stagione intensa quella dell'Aurora Volley Udine che vanta la bellezza di 18 formazioni in diversi campionati. La squadra di vertice è la serie D femminile che partecipa a questo campionato per la prima volta, seguono la Prima Divisione e l'Under 15 maschile, la Seconda Divisione femminile, due formazioni Under 18 femminili, ben quattro squadre Under 16 femminili, due compagini per l'Under 14 femminile, una Under 13 femminile, una Under 13 3x3 maschile, una Under 12 mista oltre al gruppo S3 e a due squadre Open misto Csi. La serie D femminile, reduce dalla prima vittoria stagionale contro Martignacco, domani giocherà a Monrupino contro lo Zalet.

A.P.

Basket - Serie A

Un varesino a Varese

Calzavara ha giocato e tifato per i biancorossi, ora tornerà a Masnago con l'Apu: «Basta una vittoria per sbloccarci, domenica dovremo difendere alla grande»



Andrea Calzavara FOTO PETRUSSI

LE PRIME CONVOCAZIONI

Tanti giovani e qualche ritorno nella Nazionale di coach Banchi



Coach Luca Banchi

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Nessuno è profeta in patria, nemmeno Andrea Calzavara. Il 23enne playmaker dell'Apu, nato e cresciuto a Gallarate, nel varesino, torna nella sua terra da esordiente in serie A. Il balzo fra i "pro" lo ha spiccato in Friuli: domenica, con addosso la divisa di Udine, vivrà emozioni forti in un palasport come quello di Masnago che lo ha visto giocare e sognare, sia da giovane giocatore che da tifoso.

Calzavara, che effetto le fa l'idea di tornare a giocare a Varese da avversario?

«Per me è un'emozione grande, sarà un'occasione davvero speciale. Torno a Masnago, per la prima volta da professionista, è come in un sogno. Ricordo tutte le volte che si sono stato per tifare Varese».

Com'è stato il suo percorso nelle giovanili varesine?

«Ho iniziato nel vivaio della Pallacanestro Varese, poi a 15 anni mi sono spostato alla Robur et Fides, sempre a Varese, con cui ho esordito fra i senior in B. Finito la scuola ho proseguito altrove la carriera, con tappe a Pavia, Mantova, Casale, Brindisi e ora Udine».

Domenica la sua famiglia verrà al palasport?

«Sì, ci saranno mamma, papà e mio fratello Marco, anche lui giocatore a Varese in passato. E poi i nonni e gli zii. L'Apu avrà un po' di tifosi in più domenica pomeriggio».

All'Apu come si trova?



Andrea Calzavara, 23 anni, domenica torna nella sua Varese dove ha giocato sin da giovanissimo per le due società della città FOTO PETRUSSI

MERCATO

A Udine accostata la guardia veterana Semaj Christon

Meno due alla sfida fra Varese e Udine. I bianconeri proseguono gli allenamenti al completo, domani pomeriggio partenza per la Lombardia. Nel frattempo impazza il mercato. Sul fronte Apu il giocatore più a rischio taglio ora è Brewton. La società pensa a un uomo più esperto, viste le difficoltà a gestire i finali di gara: fra i nomi circolanti c'è quello del 33enne Semaj Christon, ex Pesaro, Tortona, Brescia, Pistoia e Cremona. I varesini devono respingere l'assalto del Fenerbache per il finlandese Olivier Nkamhoua.

G.P.

«Bene, faccio parte di un progetto ambizioso, in una società seria, con obiettivi chiari e precisi. Ognuno di noi sa cosa deve fare».

Il rapporto con coach Vertemati com'è?

«Buono, ci tiene molto che io faccia bene, Mi sta addosso proprio perché sa che posso crescere ancora tanto».

Chi è il suo punto di riferimento in bianconero?

«Un po' tutti, ma in particolare Hickey, visto che giochiamo nello stesso ruolo. "Tony" mi dà sempre una mano, così come gli altri italiani, che hanno già esperienza di serie A».

Cosa ruberebbe a Hickey?

«Il palleggio e l'esplosività nelle gambe».

L'Apu non vive un momento felice, come si esce da questa situazione?

«Dobbiamo restare uniti e continuare a giocare come sempre, limitando però gli errori. Si avvicinano le partite da vincere contro le rivali dirette per la salvezza, possiamo scalare la classifica».

Le voci su possibili cambi nel roster vi infastidiscono?

«Ci basta una vittoria per cambiare tutto, alle voci non ci pensiamo proprio».

Che sensazione provate a perdere sempre per una manciata di punti?

«Da un lato ci dà ancora più voglia di vincere, dall'altro viene da dire che certi dettagli fanno perdere quei punti che mancano per ottenere il successo, quindi lavoriamo per sbagliare meno».

Quale può essere la chiave del match contro Varese?

«Serviranno soprattutto una difesa solida e concentrazione per 40'. Loro giocano in casa, ci sarà un clima acceso. I giocatori da limitare? Innanzitutto Iroegbu, un innesto in corsa che ha spostato tanto, poi Nkamhoua, altro giocatore importante».

Ieri sono state diramate le convocazioni azzurre, lei stavolta non è stato convocato. Che ruolo occupa la Nazionale nei suoi pensieri?

«So che ci vorrà del tempo per tornarci. La maglia azzurra è un mio obiettivo, ma non mi focalizzo troppo. Penso a giocare e a fare bene, se poi arriva tanto meglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE

Tre debuttanti, tanti giovani e qualche grande ritorno nelle convocazioni azzurre del ct Luca Banchi, con Adriano Vertemati dell'Apu fra gli assistenti, in vista del doppio impegno delle qualificazioni mondiali contro Islanda (a Tortona giovedì 27 novembre) e Lituania (a Klaipeda domenica 30 novembre). Rispetto allo stage del mese scorso, rimane nel gruppo azzurro composto da sedici uomini un solo giocatore di serie A2: è Francesco Ferrari della Gesteco Cividale, ora in estate agli Europei under 20. Spiccano il ritorno di Amedeo Della Valle e il debutto di Luigi Suigo, Diego Garavaglia e Luca Vincini. Gli altri nomi sono quelli di Stefano Tonut, Amedeo Tessitori, Gabriele Prociada, Tommaso Baldasso, Leonardo Candi, Davide Casarin, Matteo Librizzi, Riccardo Rossato, Sasha Grant, Nicola Akele e John Petrucelli. Nell'elenco figura anche il nome di Achille Polonara, che come nella gestione Pozzecco rimane nel gruppo con un ruolo di capitano non giocatore. Il raduno è fissato per lunedì ad Alessandria, primo allenamento alle 17 a Tortona. Nelle qualificazioni ai Mondiali del 2027 in Qatar l'Italia fa parte del gruppo D con Lituania, Islanda e Gran Bretagna. Prime tre alla seconda fase.

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pwc nord est multimedia Messaggero

main partner

enel

partner

BCC PORDENONESE E MONSILE

CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

TOP500

le 500 imprese leader della tua provincia

Top 500 - L'Evento
Martedì 25 novembre, ore 17
Sala Capitol
Via G. Mazzini 60, Pordenone



Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

Corriere Alpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero

il Nord Est.

Basket - Serie A2

Il muro di Freeman

La Gesteco conta sul “fattore D” col ritorno di Deshawn
Con l’Usa in campo subisce meno punti ed è più efficace

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Cividale si gode il D-Factor. Nelle ultime settimane una statistica è stata sulla bocca di tutti: con Deshawn Freeman in campo la Gesteco non perde. Sette su sette in stagione, considerando anche le due gare di Supercoppa Lnp, dimostrando una solidità che è testimoniata anche dalle statistiche. Doverosa premessa: il campione è molto limitato, utilizzeremo solo i dati relativi alla stagione regolare del campionato, e quindi maggiormente influenzato dai fattori ex-

tra-ordinari, come una prestazione particolarmente negativa, sia essa da parte degli avversari o della stessa Ueb. Avevamo poi già sottolineato a più riprese come una squadra costruita per avere un profilo del genere sotto canestro, con conseguenti scelte nella costruzione del roster e del sistema di gioco, non potesse essere completa senza di esso. Quasi scontato, quindi, che al suo ritorno le cose sarebbero migliorate. Partiamo dalla difesa. Nelle gare con il 33 in campo i ducali hanno concesso 73,4 punti di media, circa quattro meno dei 77,5

MERCATO

Continuano i movimenti
L’Urania Milano riporta in Italia il play Rogic

Continuano i movimenti di mercato in Serie A2. L’Urania Milano ha ufficializzato la separazione da Karl Gamble, già sostituito con Alessandro Morgillo e l’innesto del play croato Roko Rogic, già visto a Cantù, in cabina di regia. Torino invece ha salutato il classe 2004 Kesmor Osatwa, che aveva poco spazio e ha firmato con Casale Monferrato in Serie B.

G.F.



Deshawn Freeman con il presidente Davide Micalich FOTOPETRUSSI

subiti nelle sette rimanenti; un lieve miglioramento, quindi. Come ha tenuto a ricordare Stefano Pillastrini, non basta certo questo dato a stabilire l’efficacia di una difesa – vanno considerate percentuali, numero di possessi giocati, condizione degli avversari e così via – ma certo è un’indicazione, così come la voce dei rimbalzi: 38,8 con il nativo di Rocky Mountain, 34,7 senza. In attacco invece c’è un dato che salta subito all’occhio: nelle prime sei gare Cividale ha tirato con il 48% da due punti tentando 39 conclusioni per gara, nelle cinque con Free-

man invece ha chiuso con il 60% su 37 tentativi. Il sistema, quindi, non è stato stravolto, ma è divenuto più efficiente nel pitturato grazie all’impatto dello statunitense. Un ultimo dato fa poi ben sperare i tifosi. Da quando è tornato l’americano, anche Matteo Berti è cresciuto come prestazioni. Il dato sulla valutazione media – solo un indicatore, naturalmente, ma utile in questa approssimazione – riporta che il lungo italiano sia passato dal 7,4 delle gare senza il compagno di reparto al 10,4 delle ultime cinque. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROLEGA

Troppo Hapoel per una Olimpia pure senza pivot



Non basta Dunston a Milano

L’Olimpia Milano regge metà gara contro la capolista Hapoel Tel Aviv, poi nella ripresa si scioglie come neve al sole e viene travolta per 105-83. La squadra meneghina, priva dei lunghi Booker, Nebo, Sestina, Diop e pure Brown ha incassato un parziale di 12-0 a inizio terzo quarto, e da lì è stato un assolo dell’Hapoel. Blakeney e Oturu, autori di 20 punti, i trascinatori degli ospiti, nell’Olimpia i migliori sono stati Bolmaro (16) e Ellis (15). Oggi alle 20.30 Virtus-Maccabi col Paladocza in una zona rossa blindata per motivi di sicurezza.

G.P.

DACIA DUSTER

Gamma Duster ECO-G 100 benzina-GPL a partire da 19.900 €*

da 109€/rata mese*

TAN 4,99% TAEG 6,52% anticipo 6.200€ - 36 rate - rata finale 13.547€ o sei libero di restituirlo
Offerta valida fino al 02/12/2025 per clienti privati e possessori di Partita Iva. Info e condizioni presso la Rete aderente.
OFFERTA VALIDA SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA E FINO A ESAURIMENTO SCORTE.

Gamma DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 113 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 02/12/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression ECO-G 100 a € 21.050 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 6.200, importo totale del credito € 14.850,00 + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 37,13 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.213,89, Valore Futuro Garantito € 13.547 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 17.458,89 in 36 rate da € 108,66 oltre la rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,52%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 02/12/2025 presso la Rete Dacia aderente, su un numero limitato di vetture in pronta consegna e fino a esaurimento scorte.

****PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT**

FINO A ANNI 7 DI GARANZIA DACIA ZEN

**Info e condizioni su dacia.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT



https://sqa.re/daciaduster

Scelti per voi



The Voice Senior
RAI 1, 21.30
Prosegue l'appuntamento con la sesta stagione del talent di **Antonella Clerici** dedicato a cantanti over 60. Sul palco, i coach Loredana Berté, Arisa, Nek, Clementino e Rocco Hunt, guidano i concorrenti verso il successo.



Charlie's Angels
RAI 2, 21.20
Charles gestisce una agenzia investigativa all'avanguardia. Le sue dipendenti mettono a disposizione dei clienti le proprie straordinarie abilità. Una nuova tecnologia fa scattare l'alerta...



Farwest
RAI 3, 21.25
Salvo Sottile e la sua squadra di giornalisti si addentrano in diverse aree della società italiana dove la legalità sembra essere assente o dove il crimine e la giustizia si intrecciano in maniera complessa.



Quarto Grado
RETE 4, 21.35
Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero raccontano i casi di cronaca nera che hanno catturato l'attenzione del pubblico. Con ospiti in studio, approfondiscono nuovi elementi per offrire spunti di riflessione.



Tradimento
CANALE 5, 21.20
Durante una riunione familiare, Tolga chiama Oylum, ma Guzide risponde al suo posto. Con tono deciso gli ordina di non chiamare più la figlia e lo invita a dimenticarla, creando tensione tra i presenti.

SUL
cappello
CHE NOI PORTIAMO
con Daniele Paroni

Ana Ronchis, nel nome dell'eroe Alcide Bidin

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 La volta buona Attualità 15.10 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 15.55 Semifinale: Italia vs Belgio Tennis 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 The Voice Senior Spettacolo 23.55 Tg1 Sera Attualità 24.00 TV7 Attualità 1.10 Che tempo fa Attualità 1.15 L'Eredità Spettacolo 2.30 Una pallottola nel cuore Fiction 4.15 RaiNews24 Attualità	RAI 2 8.45 Radio2 Social Club 9.55 Gli imperdibili Attualità 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Eat parade Attualità 13.50 Tg 2 Si, Viaggiare 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica 18.00 Rai Parlamento 18.10 Telegiornale Attualità 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 N.C.I.S. Los Angeles 20.30 Tg 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Charlie's Angels 23.25 High Heat - Fuoco mortale Film Azione(22) 0.55 Radio2 Social Club Spettacolo	RAI 3 10.55 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento 15.25 Telegiornale Attualità 15.25 La biblioteca dei sentimenti Lifestyle 16.15 Gli imperdibili Attualità 16.20 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Nuovi Eroi Attualità 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.55 Un posto al sole Soap 21.25 Farwest Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	RETE 4 6.00 Movie Trailer Spettacolo 6.05 4 di Sera Attualità 7.00 La promessa Telenovela 7.30 Terra Amara Serie Tv 8.25 My Home My Destiny 10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.25 Tg4 - Diario Del Giorno 15.30 Diario Del Giorno 16.20 Terremoto 19.00 Film Drammatico (74) 19.30 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 Quarto Grado Attualità 0.55 Unità speciale scomparsi Serie Tv 2.20 Mina Special Ieri E Oggi Documentari 3.05 Movie Trailer Spettacolo 3.10 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.53 Meteo.it Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello - Pillole 13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.20 Forbidden Fruit (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria 16.55 Dentro la notizia 18.30 Grande Fratello - Pillole 18.45 Avanti un altro! 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv 0.25 Tg5 Notte Attualità 1.03 Meteo.it Attualità	ITALIA 1 6.40 Magnum P.I. Serie Tv 8.30 Chicago Fire Serie Tv 11.25 Fbi: Most Wanted 12.25 Studio Aperto Attualità 12.58 Meteo.it Attualità 13.00 Grande Fratello 13.15 Coffee Break Attualità 14.00 Sport Mediaset Extra 14.10 The Simpson 15.25 N.C.I.S. Los Angeles 17.20 The mentalist Serie Tv 18.10 Grande Fratello 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Grande Fratello Spettacolo 19.05 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Le Iene Presentano: Inside Attualità 1.05 Thailande, La Grotte De L'Enfer Documentari 2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Propaganda Live Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Amarsi un po' Lifestyle 2.40 La Torre di Babele Attualità	TV8 15.35 Natale con Peppermint (1ª Tv) Film Commedia (23) 17.20 Le mie regole dell'amore Film Commedia (21) 19.05 4 ristoranti Lifestyle 20.25 Foodish - Anteprima 20.30 Foodish Lifestyle 21.35 Hanno ucciso l'uomo ragno (1ª Tv) Serie Tv 22.40 Hanno ucciso l'uomo ragno (1ª Tv) Serie Tv
							NOVE 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo 23.20 Che tempo che fa Bis Attualità
20 14.40 Manifest Serie Tv 15.40 Lethal Weapon Serie Tv 17.35 The Flash Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.10 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Mission: Impossible Film Azione (96) 23.35 Beast Film Thriller (22) 1.20 Supergirl Serie Tv 2.45 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv 3.40 Show Reel Attualità 3.55 Arrow Serie Tv	RAI 4 14.30 Sisu - L'immortale Film Azione (22) 16.00 70x70 - Lo sapevate che ... - I primi programmi a colori Spettacolo 16.05 70x70 - Lo sapevate che ... - Carlo Conti '80 16.10 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.45 Delitti in Paradiso 19.50 Bones Serie Tv 21.20 Cut Off Film Azione (78) 23.35 Escape Room Film Avventura (19)	IRIS 14.55 Quattro amici e un matrimonio Film Commedia (06) 17.05 Gli ultimi giorni nel deserto Fiction 19.20 Kojak Serie Tv 20.20 Walker Texas Ranger 21.20 Fino a prova contraria Film Thriller (99) 23.55 Scuola di cult Spettacolo 24.00 Ore 15:17 - Attacco al treno Film Drammatico (18)	RAI 5 17.35 1939-1945. La II Guerra Mondiale Documentari 18.25 Storie della TV 19.15 Gli imperdibili Attualità 19.20 Rai News - Giorno 19.25 Newton Documentari 20.30 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Lifestyle 21.20 Kilimangiaro Collection Documentari 22.45 Alicia Keys Live in Los Angeles Spettacolo	RAI MOVIE 14.10 Quelli della San Pablo Film Drammatico (66) 17.10 Gli imperdibili Attualità 17.15 Silverado Film Western (85) 19.30 The Hunted - La preda Film Thriller (03) 21.10 Taras il magnifico Film Avventura (62) 23.20 Inno di battaglia Film Guerra (57) 1.20 Quel maledetto treno blindato Film Guerra (78)	RAI PREMIUM 14.25 Tutti pazzi per amore 15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.30 Medici in corsia Serie Tv 17.20 Una pallottola nel cuore Fiction 19.05 Don Matteo Fiction 21.20 Purchè finisca bene - Tutto a posto Film Commedia (24) 23.20 Diversi come due gocce d'acqua Film Commedia (22) 1.15 Storie italiane Lifestyle	CIELO 15.05 MasterChef Italia Spettacolo 16.25 Cucine da incubo Lifestyle 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.50 Cucine da incubo Lifestyle 20.20 Affari di famiglia 21.15 Django Unchained Film Western (12) 0.20 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	TWENTYSEVEN 14.10 La signora del West Serie Tv 17.00 La casa nella prateria Serie Tv 19.50 Colombo Serie Tv 21.15 La stangata Film Commedia (73) 23.30 Blues Brothers - Il mito continua Film Commedia (98) 1.40 Miami Vice Serie Tv 2.30 Camera Café Serie Tv 3.00 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Another Year Film Drammatico (10) 23.20 Effetto Notte - TV2000 Attualità 23.50 La compieta preghiera della sera Attualità	LA7CINEMA 15.35 In & Out Film Commedia (97) 17.15 Tg La7 Attualità 17.20 Don't Say a Word Film Thriller (01) 19.25 Desperate Housewives Serie Tv 21.15 Fury Film Guerra (14) 23.45 I segreti di Brokeback Mountain Film Drammatico (05) 2.15 Victor Victoria Film Commedia (82)	LA 5 14.10 Amici di Maria 14.45 Una mamma per amica 17.35 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore 18.30 Io Sono Farah 19.25 Amici di Maria 19.55 Uomini e donne Spettacolo 21.15 Ti odio, ti lascio, ti... Film Commedia (06) 23.15 Uomini e donne Spettacolo 0.30 X-Style Lifestyle	REAL TIME 6.00 S.O.S Acne Documentari 6.35 ER: storie incredibili 8.30 Il mio gatto è indemoniato Spettacolo 10.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 21.35 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo 23.35 La clinica della pelle Lifestyle	GIALLO 13.05 Tatort Vienna Serie Tv 15.05 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv 16.10 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv 17.10 Le indagini di Roy Grace Fiction 19.10 L'ispettore Gently Serie Tv 21.10 Quattro donne e un funerale Serie Tv 23.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	TOP CRIME 14.00 The mentalist Serie Tv 15.50 Movie Trailer Spettacolo 15.55 Detective Monk Serie Tv 17.40 The Closer Serie Tv 19.25 The mentalist Serie Tv 21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv 22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv 22.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv 0.40 The Irrational Serie Tv 2.05 Movie Trailer Spettacolo	DMAX 14.00 Affari al buio - Texas 15.50 Affari a tutti i costi 16.45 I pionieri dell'oro 19.30 Border Control: Nord Europa Documentari 21.25 Stop! Border Control: Roma Fiumicino (1ª Tv) Spettacolo 22.30 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo 23.35 Airport Security: Stati Uniti Documentari	RAI SPORT HD 19.40 Gli imperdibili Attualità 19.45 Skeleton: Coppa del Mondo 2025/26 Discesa femminile - 1a manche 20.35 Pallacanestro Maschile: Camp. Italiano Serie A2 Old Wild West 2025/26 13a giornata: Verona - Bergamo 22.45 Skeleton: Coppa del Mondo 2025/26 Discesa femminile - 2a manche

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Il rosso e il nero	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
20.30 Serie B: Catanzaro - Pescara	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
	23.00 DeeJay Time
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
23.45 Cose che succedono la notte	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15-12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjale copasse; 11.03 FREEilBike; 11.30 Furlans...intai comuns; 13.15 Inviaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Classe nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampate; 9.30 Ator Ator; 11.00 Corai musicai; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornal Radio + Meteo; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Ator Ator; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Giornal Radio; 14.40 Alc ce di ogni di; 15.24 Sclesis di Suns Europe 5; 15.00 Ator Ator; 15.30 Golden Years; 16.30 Marimè 4; 17.00 Clarock; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Giornal Radio; 18.10 Alc ce di ogni di; 18.15 Sclesis di Suns Europe 5; 18.30 Ce fà?; 19.00 Up; 21.00 Sabbie Mobili; 22.30 Musiche cence confins; 23.00 Shaker
11.10 Vuè o fevelin di: L'appuntamento "Gemona, formaggio e... dintorni"	
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione	
12.30 Gr FVG	
13.29 Babel: Teho Teardo. Solenn Le Marchand. Elisa Cozzarini	
14.15 Chi è di scena: Ariella Reggio, Maria Ariis e Lucia Limonta. Invisibile Kollektiv. "Odissea minore". La compagnia Manimotò	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: A Tarcento la X edizione di "Uniti dalla fisarmonica" Gr FVG	
18.30	

CANALI LOCALI			
TELEFRIULI			
6.20	Un pinsir par vuè	12.45	Focus - diretta
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta	13.15	Vaghe frontiere 2025
7.45	A voi la linea	13.30	Telegiornale FVG News
8.20	Un pinsir par vuè	13.45	A voi la linea
8.30	News, cappuccino e brioche	14.15	Telegiornale FVG News
9.45	EconoMy FVG	14.30	EconoMy FVG
11.00	Effemotori	15.30	Bianconeri a canestro
12.00	Il carsotriestino - documentario	16.30	Tg flash - diretta News
12.30	Telegiornale FVG - diretta	16.45	Start
		18.15	Rugby Magazine
		18.30	Maman - program par fruits
		19.00	Telegiornale FVG - diretta
		19.30	Sport FVG - diretta
		19.40	Meteo
		19.45	Screenshot - diretta
		20.15	Telegiornale FVG News
		20.40	Gnovis
		21.00	Sul cappello che noi portiamo - diretta
		22.30	Bianconeri a canestro
		23.00	Inaugurazione Casa Funeraria Fabello
IL 13TV		TV 12	
7.00	Santa Messa S.Leopoldo	7.00	Tg Udine News
8.00	Star Trek Classic	7.30	Santa Messa
10.00	II13Telegiornale	8.15	Sveglia Friuli
11.00	Sanità allo specchio	10.00	A Tutto Campo Fvg
12.00	Aria Pulita (Live)	10.30	Friuli Chiama Mondo
12.45	Stanlio e Olio	11.00	Momenti Di Gloria
13.00	Tv13 con Voi (Live)	11.30	Casa Pappagallo
16.00	Film Classici	11.45	Anziani In Movimento
		12.00	Tg Friuli In Diretta
		13.45	Stadio News
		14.45	Tg Friuli In Diretta - R
		16.25	Ring - R
		18.15	Anziani In Movimento
		18.30	Tg Regionale News
		19.00	Tg Udine News
		19.30	A Tutto Campo Fvg
		20.00	Tg Udine News
		20.30	Tg Regionale News
		21.00	30 Minuti Spi
		21.30	Film - A Proposito Di Luke
		23.00	Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto con precipitazioni da deboli a moderate, più probabili di notte e al mattino e più continue in montagna. Quota neve sui 400 metri circa. Soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa, anche forte a Trieste. Vento da nordest moderato anche in quota.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo in peggioramento con precipitazioni sparse, nevose in montagna fino in valle e al Nordovest.
Centro: nuvoloso, poi inizierà gradualmente a peggiorare un po' ovunque.
Sud: precipitazioni più probabili e forti su Campania, Puglia centro settentrionale e poi cosentino.

DOMANI
Nord: Tempo soleggiato al Nordovest e in montagna, cielo coperto altrove.
Centro: precipitazioni su bassa Toscana, Umbria e Marche, nevose in collina.
Sud: temporali sul lato tirrenico e sulla Sicilia, specie occidentale. Piovaski altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



Il ritmo rallenta e questo, stranamente, ti fa bene. Ti accorgi di quanto spesso la fretta ti faccia perdere i dettagli. Oggi scegli la qualità, non la quantità.

LEONE
23/7 - 23/8



Hai bisogno di spazio per pensare, ma anche di qualcuno che sappia starti accanto in silenzio. Non tutto si risolve con l'azione: a volte la presenza è già risposta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Il giorno porta leggerezza, ma non superficialità: è un tempo buono per progettare senza promettere troppo. Una risata condivisa può riportarti esattamente dove volevi tornare.

TORO
21/4 - 20/5



Giornata concreta e silenziosamente produttiva, ti piace sentire che le cose tornano a funzionare. C'è un'armonia semplice che ti riporta al centro, come se il mondo parlasse la tua lingua.

VERGINE
24/8 - 22/9



Le cose si sistemano con precisione quasi naturale. È come se la vita oggi parlasse il tuo linguaggio. Tutto scorre meglio se non forzi il risultato: la perfezione, per una volta, può aspettare.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



La mente è concentrata, il corpo un po' stanco. Ma dietro la disciplina si muove una forza più autentica. Oggi potresti scoprire che la pazienza è un atto creativo, non solo di resistenza.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Hai bisogno di aria mentale, ma anche di concentrazione. Ti muovi tra mille pensieri, eppure uno solo chiede davvero ascolto. Una notizia o un messaggio arrivano al momento giusto.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Oggi il senso dell'equilibrio è sottile ma efficace. Riesci a dire la cosa giusta al momento giusto, anche senza pensarci troppo. Qualcuno nota la tua grazia e il tuo tatto, anche se non lo dice.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Le tue idee trovano un ritmo nuovo. Oggi capisci chi ti capisce davvero - e con chi invece è tempo di cambiare registro. Una conversazione onesta può aprire scenari che non avevi considerato.

CANCRO
22/6 - 22/7



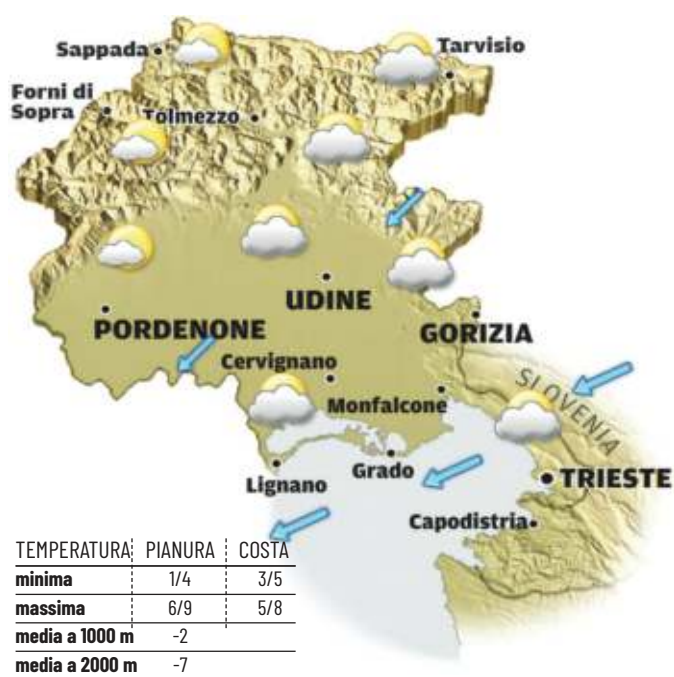
Oggi le emozioni non travolgono, scorrono. Ti accorgi che puoi restare sensibile senza sentirti esposto. Un piccolo atto di fiducia, verso te stesso o verso qualcuno, può sciogliere un nodo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Hai ancora dentro l'eco di emozioni profonde, ma oggi si trasformano in lucidità. Un pensiero chiarificatore ti aiuta a rimettere ordine tra ciò che senti e ciò che scegli.

DOMANI IN FVG



Cielo da variabile a nuvoloso con maggior nuvolosità al mattino. Miglioramento dalla sera con rapido calo della temperatura. Soffierà Bora moderata in pianura, da sostenuta a forte sulla costa, forse temporaneamente con raffiche anche oltre i 100 km orari a Trieste.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno. A Trieste al mattino continuerà a soffiare Bora moderata che cesserà nel pomeriggio. Giornata fredda con gelate al mattino in pianura e in montagna.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Aiello Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324

Apertura diurna con orario continuato

(8:30 / 19:30)

Alla Salute Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Asquini Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600

Aurora V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Del Monte Via del Monte, 6 Tel. 0432504170

Londero V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Marco Benessere V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

Bagnaria Arsa Gergolet Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747

Bordano Zanin Cristian Via Roma, 43 Tel. 0432988355

Cervignano del Friuli Vidali Via Roma, 52 Tel. 043132190

Codroipo Mummolo P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054

Faedis Pagnucco P.za I Maggio, 19 Tel. 0432728036

Forni Avoltri Palci Via Roma, 1 Tel. 043372111

Lignano Sabbiadoro

Comunale Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

Manzano Sbuelz Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526

Mortegliano San Paolo P.za San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945

Pasian di Prato Di Passons Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113

Pontebba Candussi Via Roma, 39 Tel. 042890159

RIVIGNANO TEOR Braidotti P.za IV Novembre, 16 Tel. 0432775013

San Daniele del Friuli Mareschi Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120

San Pietro al Natisone Strazzolini Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023

Tarcento Collalto S. Statale Pontebbana, 23 Tel. 0432614597

Tolmezzo Tosoni P.za Garibaldi, 20 Tel. 04332128



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	6	8	48 Km/h
Monfalcone	4	7	29 Km/h
Gorizia	3	6	35 Km/h
Udine	3	6	17 Km/h
Grado	5	7	29 Km/h
Cervignano	5	6	21 Km/h
Pordenone	4	6	26 Km/h
Tarvisio	-1	0	17 Km/h
Lignano	5	7	33 Km/h
Gemona	2	4	22 Km/h
Tolmezzo	1	3	15 Km/h
Forni di Sopra	-4	0	13 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	molto mosso	1,1 m	15,3
Grado	molto mosso	1,2 m	15,9
Lignano	molto mosso	0,9 m	15,3
Monfalcone	molto mosso	1,0 m	15,7

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	0	3	Copenaghen	0	2
Atene	18	20	Ginevra	-2	0
Belgrado	4	9	Lisbona	9	14
Berlino	-3	1	Londra	0	5
Bruxelles	-1	3	Lubiana	1	3
Budapest	18	20	Madrid	3	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-1	2
Bari	10	15
Bologna	3	7
Bolzano	0	4
Cagliari	7	11
Firenze	7	12
Genova	6	8
L'Aquila	3	9
Milano	2	5
Napoli	10	13
Palermo	12	16
Reggio C.	14	18
Roma	10	14
Torino	3	6
Venezia	6	7



v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
Orario invernale: mar-sab 08:30-12:00 14:30-18:00

SEGHETTO A BATTERIA



Lubrificazione catena automatica

ALL-ROUNDER E-150 LA - 321

- motore brushless da 450W
- diametro di taglio mm. 120
- peso gr. 1135
- batteria 2,0 Ah/16,8V
- autonomia 50 tagli Ø cm.8

PREZZO PROMO

149€

FORBICE A BATTERIA



VULCANO E-25 TR basic - 314

- motore brushless da 150W
- diametro di taglio mm. 25
- peso gr. 900
- batteria 2,5 Ah/14,4V
- autonomia 3 ore

PREZZO PROMO

199€

MOTOSEGA A BATTERIA



MAGMA E-250 LA 21V

- motore brushless da 650W
- diametro di taglio max mm. 250
- peso a secco gr. 2780
- kit con 2 batterie 2,6 Ah/21V e caricabatterie doppio

PREZZO PROMO

187€

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Possamai

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacchi.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 novembre 2025

è stata di 22.620 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922



ABbonamenti: c/c postale 22808372 - ITALIA: annua-
le: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri €
290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 nume-
ri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 nu-
meri € 90 (abbonamento con spedizione postale decen-
trata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento posta-
le - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati perso-
nali utilizzati nell'esercizio dell'attività
giornalistica è l'editore Nord Est Multime-
dia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati per-
sonali di cui agli artt. 15 e seguenti del Re-
golamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si
può rivolgere a: Nord Est Multimedia
s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa
Croce, 563, o all'indirizzo email:
dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione
registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

SVENDITA TOTALE PER TRASFERIMENTO SEDE

CUCINA INFINITY
~~€ 16.500~~
€ 8.400



CUCINA ELSA
~~€ 9.290~~
€ 3.650



CUCINA NATURAL
~~€ 15.700~~
€ 7.850



CUCINA SANDY
~~€ 8.900~~
€ 4.450

TAVOLO SEVEN
180x90 con allunga.
disponibile anche
130x80, 140x90, 160x90
~~€ 1.800~~
€ 870



TAVOLO GLASS
160x90 con allunga.
disponibile anche
180x90
~~€ 2.200~~
€ 1.100



TAVOLO LOOM
130x80 con allunga.
disponibile anche
140x90, 160x90, 180x90
~~€ 1.200~~
€ 580



TAVOLO CROSSING
160x90 con allunga.
~~€ 2.300~~
€ 1.150

CON
SCONTI
REALI

DAL **50**%
AL **70**%